



MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,50

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,50

ANNO 144
N° 104

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 120, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0 5 0 1

9 771592 169468

L'ANNIVERSARIO: PARLANO I GIOVANI VENTENNI

Generazione Europa, noi sloveni nati nel 2004

Sono passati vent'anni esatti dall'ingresso della Slovenia nell'Unione europea. A vent'anni si è ancora molto giovani ma si è superata da due anni la maggiore età, si inizia a diventare grandi per davvero. E c'è

una generazione, quella dei ragazzi nati nel 2004, che sta diventando adulta con una doppia identità: quella nazionale e di cittadini europei. Ne abbiamo parlato con alcuni giovani sloveni. **PACE/APAG. 13**



LE IDEE

FRANCO BELCI

LA CAPITALE DELLA CULTURA E SCHENGEN

La notte del 30 aprile 2004 una grande folla partecipò a Gorizia alla manifestazione che accolse l'entrata della Slovenia nell'Unione Europea. **/APAG. 19**

VERSO LE EUROPEE

DEPOSITATE LE PRIME CANDIDATURE

Savino dietro a Tajani Cisint quinta, Vito (Pd) settima

In molti hanno già fatto i compiti a casa. Altri, come accade spesso, arriveranno invece con il fiatone alla consegna delle liste per le Europee la cui dead line è prevista per oggi (mercoledì 1° maggio) alle 20. **PERTOLDI/APAG. 8 E 9**

PRIMO MAGGIO

I SINDACATI

Manifestazione nazionale: attesi in 5 mila a Monfalcone

È tutto pronto per il ritorno in Fvg della manifestazione nazionale del Primo maggio. Oggi a Monfalcone attese 5 mila persone per celebrare la Festa del lavoro alla presenza dei tre segretari. **TALLANDINI/APAG. 2**

IL COMMENTO

PATRIZIO BIANCHI / APAG. 3

RIDIAMO VALORE AL LAVORO PER I GIOVANI

L'AMBULANZA DEL 118 E IL CASO DI VIA SANTA MARIA MADDALENA

Indagine sui soccorsi lenti

La morte del 63enne, la procura apre un fascicolo. La compagna di Picinin: «Si poteva salvare»

«Ora voglio che si vada a fondo, perché quello che è successo è tragico». Non piange Anna Luisa Codnigt, le lacrime di disperazione le ha già consumate tutte quando il suo compagno Franco Picinin, 63 anni, carrellista della Wärtsilä a un passo dalla pensione, lunedì pome-

riggio poco prima delle tre è morto davanti ai suoi occhi, mentre i sanitari del 118 tentavano in ogni modo di salvarlo. Solo che ci hanno messo oltre venti minuti ad arrivare sul posto, perché non c'erano ambulanze disponibili. **SARTI/APAG. 23**

AUTOMOBILISTA NEI GUAI

Decesso tre mesi dopo l'incidente

/APAG. 23

GLI INCENTIVI EUROPEI SPINGONO A ROTTAMARE I VECCHI SCAFI



Addio alle lampare, a rischio la pesca dei sardoni

Un'immagine di una lampara in porto a Trieste (foto Massimo Silvano) **CODAGNONE/APAG. 20 E 21**

CRONACA

Picchia in strada all'alba una 85enne: preso dopo ore

/APAG. 25

Spuntano due zebù nel centro di Muggia Mistero sui proprietari

PUTIGNANO/APAG. 27



Mamma zebù e il suo cucciolo

Nuova incursione al bagno Ferroviario Rubato il pattino

BRUSAFERRO/APAG. 25

TRENT'ANNI FA LA MORTE DEL CAMPIONE DI F1

Zico: «Vi racconto Senna»



Zico e Senna in una foto del 1993

MASSIMO MEROI

«È morto Senna». Tutti ricordiamo dove eravamo e cosa stavamo facendo il 1° maggio di trent'anni fa. **/APAG. 39**

Il Piccolo tornerà in edicola venerdì 3 maggio. Il sito web sarà regolarmente aggiornato. Alle lettrici e ai lettori l'augurio di un buon Primo maggio.



ITALIA



Fondazione
Mazzini



TAL

ZKB

Acegas Apps Amga



55
TRIESTE

16
TRIESTE

Schiavone
Casa Contrattori

Primo maggio

LA MOBILITAZIONE SINDACALE DI OGGI

A Monfalcone la manifestazione nazionale

Comizi dei segretari di Cgil, Cisl e Uil. Tema sicurezza sempre più sentito: ieri un'altra vittima in Friuli Venezia Giulia

MONFALCONE

È tutto pronto per il ritorno in Friuli Venezia Giulia della manifestazione nazionale del Primo maggio. Oggi a Monfalcone sono attese migliaia di persone (fino a cinquemila secondo le ultime stime di ieri) per celebrare la Festa del lavoro con la presenza dei tre segretari generali: sul palco allestito in piazza della Repubblica prenderanno la parola, nell'ordine, Pierluigi Bombardieri (Uil), Luigi Sbarra (Cisl) e Maurizio Landini (Cgil). La manifestazione comincerà alle 10, mentre i comizi dei tre leader sono attesi dalle 12 alle 13. In programma anche gli interventi di sei delegati.

L'ultima manifestazione nazionale del Primo maggio ospitata in Friuli Venezia



Bandiere di Cgil, Cisl e Uil: oggi l'evento clou nazionale è a Monfalcone

Giulia risaliva al 2014, a Portonovo, mentre dieci anni prima l'evento era andato in scena a Gorizia e Nova Gorica, nella piazza transfrontaliera della Transalpina, in coincidenza con lo storico in-

gresso della Slovenia in Europa.

Il tema in primo piano sarà inevitabilmente quello della sicurezza, dopo che proprio a poche ore dalla manifestazione nazionale, nel-

la nostra regione, si è registrato un altro infortunio mortale. Ivo Bellotto, l'operaio 68enne che ha perso la vita ieri a Fiume Veneto colpito dalla gru che stava manovrando, è la terza vittima sul lavoro in Fvg nel 2024.

L'emergenza sicurezza diventa così sempre più attuale, in un Paese e in una regione che quest'anno stanno vedendo aumentare in modo preoccupante il numero di infortuni e di vittime sul lavoro, come hanno ricordato alla vigilia dell'evento monfalconese i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil Michele Piga, Alberto Monticco e Matteo Zorn. Secondo Piga «vanno potenziati, sul fronte della prevenzione, gli organici degli ispettorati e dei servizi di Medicina del lavoro». Per Monticco «oltre a potenziare formazione e infor-

mazione dei lavoratori, c'è la necessità di rafforzare il ruolo e il potere dei rappresentanti della sicurezza aziendali e territoriali», mentre Zorn ha sottolineato che «su salute e sicurezza serve un confronto vero col Governo, che conosce le nostre proposte e dal quale ci aspettiamo risposte e fatti concreti».

Altri temi portanti del Primo maggio monfalconese saranno quelli riassunti nello slogan scelto per l'evento: «Costruiamo insieme un'Europa di pace, lavoro e giustizia sociale». Europa, dunque, alla quale «il mondo del lavoro guarda chiedendole un maggiore protagonismo nella ricostruzione di un futuro all'insegna della pace e della giustizia sociale» hanno rimarcato congiuntamente i tre segretari regionali per spiegare il senso dello

slogan.

Ma oltre all'appuntamento nella città dei cantieri ci saranno anche altre manifestazioni in regione per la Festa del lavoro questa mattina. A Cervignano, in piazza Indipendenza, alle 10.30 comincerà il tradizionale appuntamento di Cgil, Cisl e Uil della Bassa Friulana e della Confederazione italiana agricoltori. A Trieste, con l'organizzazione della sola Cgil, si terrà il corteo con partenza dalle 9 in Campo San Giacomo e arrivo in piazza Unità. Poi, i cortei di Muggia e Aurisina e la Festa del lavoro di Cgil, Cisl e Uil a Cussignacco, con il patrocinio del Comune di Udine, oltre alla Festa dei lavoratori nella sala polifunzionale di Lauco, su iniziativa della Cgil. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il segretario generale cislino Sbarra sul palco nella città dei cantieri «Subappalti? Oltre a ispezioni e sanzioni si applichino i contratti leader»

«Su redditi e impiego serve un patto sociale di corresponsabilità»

L'INTERVISTA

Piero Tallandini

La Festa del lavoro torna oggi in Friuli Venezia Giulia e la parola chiave, in una regione di confine, non può che essere Europa, tanto più a meno di 40 giorni dalle elezioni. Ne è convinto il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra che proprio da Monfalcone lancia un appello per un'Europa più inclusiva, oltre che più incisiva sotto il profilo geopolitico. E per quanto riguarda governo, imprese e sindacati invoca un nuovo patto all'insegna della «corresponsabilità sociale».

«Abbiamo scelto con convinzione di stare qui, a Monfalcone, un luogo dove s'incontrano nella comune fratellanza del lavoro migranti e italiani, etnie, religioni e tradizioni diverse. Vogliamo lanciare un messaggio forte a istituzioni e politica: l'Europa allarghi i confini, contrasti l'autoritarismo e i nuovi imperialismi come la pericolosa involuzione della Russia di Putin. Dobbiamo avere un ruolo più forte per il conflitto israeliano-palestinese aprendo la strada all'unica soluzione: due Stati per due popoli. L'Europa deve compiere il percorso di integrazione rafforzando un mo-

LUIGI SBARRA
IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL
SARÀ OGGI A MONFALCONE

«Chiediamo un'Europa che conti di più nel mondo, inclusiva e senza austerità I controlli ai confini? Frontalieri sacrificati»

dello di sviluppo inclusivo e partecipativo, mettendo da parte rigorismi, austerità, generando stabilità geopolitica, crescita attraverso il lavoro».

Come giudica la sospensione di Schengen e il ritorno dei controlli al confine?

«Spero si torni più rapidamente possibile al libero passaggio. Non si può caricare l'ennesimo sacrificio sui frontalieri, già assoggettati a ostacoli amministrativi e burocratici».

Da Monfalcone a Marghera, il tema cantieri si accompagna alla discussione sui subappalti, sistema che mostra criticità per quanto riguarda tutela dei lavoratori e sicurezza: che ne pensa?

«Va assicurata l'applicazione dei contratti leader e parità di trattamento economico e normativo su tutta la filiera. Un passo fondamentale è stato fat-

to nel decreto Pnrr. Bisogna combattere per il rispetto delle norme, potenziare le ispezioni, inasprire le sanzioni. La vita viene prima del profitto».

Il 2024 sta facendo segnare un aumento degli infortuni sul lavoro: cosa proponete per la sfida sicurezza?

«Abbiamo risultati dal confronto col governo: ispezioni e controlli rafforzati (40% in più del 2023), il reclutamento di 766 ispettori, l'impegno a utilizzare 1,5 miliardi dell'avanzo Inail, le 33 ore di attività didattica nelle scuole su salute e sicurezza. Misure su cui ci siamo battuti per mesi. Ma c'è ancora molto da fare, come estendere la patente a crediti e mettere a punto criteri rigorosi su premialità e sanzioni. Vanno potenziati i contingenti di ispettori e medici del lavoro, formazione e competenze per i delegati alla sicurezza. Serve un esercizio di responsabilità di ogni attore sociale, politico, istituzionale verso un Patto per la sicurezza».

A Monfalcone celebrate assieme il 1° maggio, ma la distanza con la Cgil si allarga, in primis su temi come la precarietà: per voi quello dei giovani che non riescono a costruirsi un futuro stabile è un problema sovrastimato?

«I numeri parlano: in dieci anni incrementato di circa 2 milioni di unità il lavoro stabile



mentre la quota a tempo determinato è scesa dal 19,9% del 2015 al 16,9% del 2023. Nell'ultimo anno 530 mila nuove assunzioni di cui quasi 80% a tempo indeterminato. Il grande tema non riguarda tanto la precarietà del lavoro, ma la sua qualità. Il problema è elevare competenze, valore aggiunto, investire su formazione e politiche attive».

Altro tema legato ai giovani è la formazione professionale, in particolare quella tecnica: quanto dobbiamo elevare lo standard per essere più competitivi in Europa?

«La chiave è il diritto all'apprendimento permanente per costruire le competenze che mancano alle aziende. Ci vuole un nuovo statuto della persona nel mercato del lavoro per una rete contrattuale, sussidiaria, per spostare le tutele

dal posto all'individuo: sostegno al reddito, allineamento delle competenze, orientamento nel sistema produttivo».

Come sono i rapporti con Landini dopo le polemiche sulla tragedia di Suviana? Riavvicinamento possibile?

«Non c'è alcuna rottura. Il pluralismo è una grande ricchezza del sindacato confederale. Ci distingue una diversa sensibilità sugli obiettivi raggiunti e sul modo di interpretare la mobilitazione, che deve valorizzare la partecipazione per far entrare il mondo del lavoro nei luoghi di decisione, nelle aziende, nelle scelte di politica di sviluppo».

La situazione economica e occupazionale del Nord est? Rimane la locomotiva del Paese nonostante in questi mesi ci sia stata una flessione del-

le esportazioni e anche dell'occupazione rispetto allo scorso anno, soprattutto nel manifatturiero. Pesa il quadro di incertezza globale per le tensioni geopolitiche. Il problema principale è formare le competenze di cui le aziende hanno bisogno, investire in tecnologia, innovazione, energia green, ambiente, riattivare la competitività riqualificando l'importante apparato industriale».

Come valuta il decreto del 1° maggio e su cosa vi attendete risposte dal governo?

«Ci sono passi che recepiscono le nostre rivendicazioni. Condividiamo la riforma delle politiche di coesione, la forte integrazione tra fondi nazionali ed europei per accelerare gli investimenti, favorire crescita e lavoro. Si attivano leve di vantaggio per le aziende che assumono giovani e donne, si potenzia la dotazione per la convergenza sociale e infrastrutturale delle aree deboli. Abbiamo convinto il governo a fare marcia indietro sull'incremento delle tasse su premi di risultato e partecipazione agli utili dei lavoratori. Bisogna spingere confermando il taglio contributivo, sgravando le tredicesime in proporzione al reddito, rifinanziando l'operazione sulle prime due aliquote Irpef».

Serve un nuovo patto sociale tra esecutivo, sindacati e imprese?

«Va aperta una stagione di corresponsabilità sociale che permetta passi decisivi per le grandi sfide da cui dipendono crescita e futuro del Paese. Nuova politica dei redditi, cambiare le pensioni, rinnovare tutti i contratti pubblici e privati, una riforma fiscale redistributiva, che tolga peso dalle spalle di lavoratori e pensionati. Maggiori risorse per sanità, scuola, politiche sociali e socio-assistenziali. E conquistare il traguardo storico di una legge sulla partecipazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

IL COMMENTO

Patrizio Bianchi

Ridiamo al lavoro il suo valore civile per frenare la fuga dei nostri giovani

PATRIZIO BIANCHI

Sono oltre 130 anni che in tutto il mondo si celebra il 1° maggio come Festa dei Lavoratori. Fu la Seconda Internazionale nel 1889 a proclamare il primo giorno di maggio la giornata dedicata alle lotte dei lavoratori per i loro diritti. In breve tempo in tutti i paesi, anche in Italia nel 1891, si giunse a definire ufficialmente questa data per riconoscere la legittimità di rivendicazioni sociali che entravano direttamente nel cuore di una rivoluzione industriale che proprio in quegli anni stava manifestando appieno il suo potere trasformativo dell'intera società.



Per noi, per la nostra Repubblica, il 1° Maggio è molto di più del riconoscimento della legittimità della rivendicazione dei diritti dei lavoratori. Per noi il 1° Maggio è il perno di un percorso, laicamente sacro, che va dal 25 aprile, Festa della Liberazione dal Nazifascismo, al 2 giugno, celebrazione della nascita della Repubblica, nel giorno del referendum istituzionale del 1946.

Nella nostra Costituzione infatti al Lavoro viene assegnato il carattere fondativo della Repubblica stessa. «L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro» recita il Primo articolo della Costituzione Italiana, per affermare con tutta forza che la Repubblica non si basa sui privilegi di casta o di censo, ma è democratica proprio perché ad ognuno è riconosciuto il diritto, ma anche il dovere di partecipare alla costruzione del paese ed a contri-

buire al suo sviluppo.

Per noi settantenni, che i nostri figli chiamano con irrivenza «Ok-boomer» perché nati negli anni del boom demografico, «lavoro» significava innanzitutto politiche contro la disoccupazione e la ricerca di un posto di lavoro a tempo indeterminato, con cui identificarsi e su cui tracciare tutta la propria vita. Oggi, ricordiamolo, la situazione è cambiata e nel pieno di un inverno demografico, che colloca l'età media degli italiani sopra ai 48 anni, la più alta in Europa, molti problemi per la nostra economia derivano dalla mancanza di personale in grado di offrire le competenze richieste per il nostro sviluppo.

Come segnalato dal recente Rapporto della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, dedicato all'economia e finanza dei distretti industriali i due principali problemi per la crescita della nostra industria sono la mancanza di personale, per sostituire i baby-boomers giunti alla pensione, e d'altra parte la difficoltà ad entrare pienamente nella nuova economia digitale, utilizzando tutte le opportunità per potersi muovere agilmente nei nuovi mercati globali.

Lo studio di Intesa Sanpaolo segnala come le imprese operanti nei distretti industriali siano state le aziende più dinamiche ad uscire dalla trappola del Covid e contestualmente presentino tuttora dati finanziari e patrimoniali più positivi, così da farne gli investitori più promettenti di fronte a queste impellenti trasformazioni richiesti dalla nuova rivoluzione digitale.

Lo studio individua 25 distretti industriali, tuttora considerati la parte più dinamica del nostro sistema produttivo; di questi 13 sono nel Nord Est,



Un career day, all'interno di un ateneo, per permettere alle aziende di farsi conoscere agli universitari

trainati da ben nove distretti nel solo Veneto, due in Emilia Romagna, uno in Trentino Alto Adige e uno in Friuli. Sette sono i distretti tra Lombardia, Piemonte e Liguria, dove però operano imprese con maggiore redditività delle venete, e cinque nel resto del Paese.

È proprio nell'asse dei distretti tra Lombardia e Veneto, che si manifestano più esplicitamente i segnali di una crisi derivata dalla mancanza di competenze che rischiano di bloccare uno sviluppo che aveva retto sia alla prova della pandemia, che della guerra in Ucraina, che ha evidentemente colpito tutte le relazioni eco-

nomiche non solo verso Est, ma anche verso la Germania, la più colpita dalla crisi dell'asse con la Russia su cui aveva basato la sua crescita dopo la Unificazione.

Le nostre imprese migliori vendono gran parte della propria produzione in mercati internazionali, sempre più incerti e complessi, con livelli di qualità sempre più sottoposti ad una competizione di prezzo e di contenuto tecnologico, in cui l'utilizzo di tecnologie digitali diviene essenziale per gestire ed innovare rapidamente una sempre più ampia varietà di problemi produttivi e commerciali.

Occorrono competenze fondate su molte conoscenze di base, ma anche e sempre più su una diretta esperienza di impresa, e quindi scuole, non solo per ragazzi «capaci e meritevoli» – come dice la nostra stessa Costituzione – ma anche per lavoratori adulti sempre più spiazzati dal cambiamento rapido delle tecnologie e degli stessi scenari internazionali.

I nostri stessi ragazzi sono cambiati e – come ci confermano sempre più numerose ricerche sociologiche – non più pressati dal bisogno impellente di sopravvivenza, vedono le loro prospettive di lavoro legate alla possibilità di realizzazione

personale e di coinvolgimento in processi di crescita collettivi.

Pur avendo in Italia il minor numero di laureati sul totale della popolazione rispetto agli altri paesi europei, molti nostri laureati vanno all'estero perché non solo trovano salari e stipendi molto più alti che in Italia, ma soprattutto perché vengono offerte prospettive di carriera e di evoluzione del loro lavoro, ed anzi di rispetto del loro lavoro, che non riescono a rintracciare nel nostro Paese, neppure nelle aree più dinamiche.

Come Cattedra Unesco «Educazione, crescita ed eguaglianza», di cui sono titolare all'Università di Ferrara, stiamo studiando a fondo questi problemi e verificiamo che le imprese italiane continuano a richiedere specifiche mansioni esecutive, soprattutto di livello medio. Nella nostra banca dati «Talent» che raccoglie circa 70 mila richieste di lavoro solo una richiede un dottorato di ricerca, quindi quella che oggi viene ritenuto l'anello cruciale fra ricerca universitaria ed innovazione d'impresa.

Parlare di lavoro oggi vuol dire quindi ripensare gli obiettivi e l'organizzazione della nostra economia e della nostra società, ricordando che nel 2023 abbiamo avuto in Italia 1.041 morti sul lavoro, testimonianza tragica di un Paese che deve ancora porre il lavoro al centro della propria democrazia.

Celebrando oggi il 1° maggio poniamo al centro della nostra attenzione questi temi di trasformazione del lavoro, che ripresentano l'essenza stessa del nostro vivere civile. Anche se in forma diversa dal passato, anche oggi il lavoro è fondante la nostra democrazia e quindi il nostro sviluppo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIALI E ARTIGIANI SUL PACCHETTO DEL GOVERNO

Le categorie: «Ok le misure ma diventino strutturali»

Si è fatto il possibile con le poche risorse a disposizione, auspicando che le misure a sostegno di occupazione e imprese non siano una tantum, ma diventino strutturali. È, in sintesi, il pensiero dei vertici di Confindustria e di Confindustria di Veneto e Friuli Venezia Giulia a poche ore dall'approvazione del cosiddetto «pacchetto primo maggio», con cui il governo Meloni ha riformato le politiche di coesione e revisio-

nato il regime Irpef e Ires.

«La ratio del provvedimento – afferma Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico – è condivisibile e, pur con i limiti dati dal bilancio dello Stato, mantiene una logica premiale già utilizzata in altri provvedimenti dell'esecutivo, verso le imprese che crescono in termini di dimensione e dei lavoratori con salari più bassi. Riconoscendo il valore delle iniziative del

«decreto primo maggio» occorre effettuare in prospettiva due operazioni per renderle ancora più efficaci: la strutturizzazione delle stesse in termini temporali e l'incremento delle risorse. Premiare chi assume di più – chiarisce Agrusti – è giusto come retribuire di più chi ha merito. Bisogna farlo con risorse proporzionali agli sforzi e in maniera programmata, in modo da dare certezze alle imprese e ai lavoratori».

Chi resta un po' deluso è il presidente di Confindustria Veneto, Enrico Carraro: «Mi attendevo una più ampia presa in carico dei problemi relativi al costo del lavoro e alla fiscalità. Ovviamente ogni euro in più che va a finire nelle tasche dei lavoratori, stretti nella morsa di fiscalità e inflazione, è ben accetto, soprattutto se coinvolge i redditi non superiori ai 28 mila euro, però ha il sapore di un contentino, anche perché sarà operativo da gennaio 2025».

Piero Petrucco, vicepresidente vicario di Confindustria Udine, commenta così il pacchetto del governo: «Positivo il giudizio sugli incentivi a «mettersi in proprio» rivolti ai giovani, nella speranza che servano a stimolare quello spirito

imprenditoriale che ha caratterizzato la storia del nostro Paese. Gli incentivi riservati alle imprese che assumono, invece, hanno il pregio di concentrare le poche risorse disponibili sulle categorie più svantaggiate (donne e giovani) e il difetto di avere un arco temporale limitato. L'occasione della ri-

Agrusti: «Premiare chi assume di più e aumentare le paghe di quanti hanno meno»

forma fiscale, in fase di attuazione, poteva essere meglio sfruttata per introdurre incentivi di carattere strutturale, che consentirebbero alle im-

prese una migliore pianificazione degli investimenti e delle assunzioni».

Chiede meno prudenza il presidente di Confindustria Imprese Fvg, Graziano Tilatti: «In linea di massima le azioni del governo ci trovano d'accordo perché cercano di dare una risposta alle necessità del lavoro subordinato. Ma invito l'esecutivo a osare di più, dare maggiore dignità ai salari equivale a dare impulso ai consumi e quindi all'economia. Gli effetti del pacchetto sulle imprese si vedranno più avanti, ma crediamo sia stata imboccata la giusta direzione. In questa fase ciò che serve davvero – chiude Tilatti – è un taglio strutturale del cuneo fiscale, da raggiungere coinvolgendo direttamente le imprese». — A.C.

Primo maggio di dolore



LE IMMAGINI

Il sopralluogo
dei carabinieri
e dei pompieri

Qui a sinistra la vittima, Ivo Bellotto, 68 anni, di Fontanelle. Sopra e a destra l'équipe sanitaria da Pordenone, i carabinieri, i vigili del fuoco e la polizia locale intervengono nell'allevamento in via Kennedy a Fiume Veneto. Sotto gli avvocati Stefano Trubian e Alessandro De Paoli, che tutelano il titolare della ditta Biemme. (Foto Briotto/Petrussi)



IERI ALLE 11.30 L'UOMO È STATO SBALZATO A TERRA, IMMEDIATI I TENTATIVI DI RIANIMAZIONE MA I SOCCORSI SONO RISULTATI VANI

Muore colpito dalla gru

La vittima è Ivo Bellotto, operaio veneto di 68 anni. Stava lavorando in un allevamento di Fiume Veneto

Ilaria Purassanta / FIUME VENETO

È morto sul lavoro, la vigilia del 1° maggio, Ivo Bellotto, 68 anni, di Fontanelle, mentre stava scaricando materiali dal camion-gru nel cortile di un allevamento a Fiume Veneto. Mezz'ora prima che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella lanciasse il suo monito, alla Festa del lavoro in Calabria. Ivo lavorava con passione, alla Biemme snc costruzioni e scavi di Fontanelle. Dopo la pensione aveva mantenuto il rapporto di collaborazione con la ditta, della quale è stato dipendente per anni. Un'amicizia profonda e sincera lo legava al titolare Ezio Basset, che «gli è cresciuto in braccio». L'improvvisa scomparsa di Ivo ha gettato tutti in uno stato di prostrazione.

TELECAMERE DECISIVE

Forse per la prima volta, in un infortunio sul lavoro, non ci sono dubbi sulla dinamica. Perché gli impianti di videosorveglianza privati di un vicino, segnalati da un cartello sul muro di cinta, hanno ripreso tutto. Dopo aver parcheggiato il camion della Biemme nel piazzale in ghiaia del punto vendita

di animali da cortile in via Kennedy, Ivo ha cominciato a scaricare le onduline in lamiera con la gru, in vista della sistemazione della copertura dell'allevamento. Erano le 11.30.

L'INFORTUNIO

Il 68enne, in piedi sul lato lungo del cassone aperto, dietro alla gru, l'ha azionata con il telecomando, agganciando il primo carico di onduline metalliche con il carrello a forbice. Senonché le lamiere sono scivolate e per il contraccolpo il pesante carrello a forbice è oscillato violentemente all'indietro, col-

Il pensionato continuava a collaborare part-time con la Biemme snc

pendolo a una tempia. L'urto lo ha spinto contro la sponda del camion, sbalzandolo fuori dal pianale. Cadendo sulla ghiaia, si è ribaltato su se stesso.

I SOCCORSI

Due clienti dell'allevamento sono subito accorsi a prestar-



Il luogotenente Francesco Napolitano durante il sopralluogo

gli aiuti e hanno mobilitato i soccorsi: ambulanza e automedica sono arrivate a sirene spiegate, poi è atterrato l'elicottero. Sul posto i vigili del fuoco di San Vito al Tagliamento, i carabinieri della stazione di Fiume Veneto, con il luogotenente Francesco Napolitano, la polizia locale. Sono stati i clienti

a iniziare le manovre di rianimazione cardiopolmonare, seguendo le indicazioni della Sores. Poi è subentrato lo staff sanitario, con il massaggiatore cardiaco automatico. Medico e infermieri si sono prodigati per 35 minuti, ma Ivo non ha più riaperto gli occhi. Il decesso, attribuito a un trauma cra-

nico grave, al quale è seguito l'arresto cardiaco, è stato constatato dal medico rianimatore alle 12.30.

I PRIMI ACCERTAMENTI

A quel punto è iniziato il lavoro degli inquirenti. Gli ispettori dello Spisal, specializzati nelle verifiche delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, hanno proceduto ai rilievi, con il supporto dei carabinieri. Sono state acquisite le riprese degli occhi elettronici. Il camion-gru, con il carico, è stato messo sotto sequestro: resterà in custodia nel piazzale dell'al-

La dinamica è chiara: le telecamere private hanno filmato tutto Mezzo sequestrato

levamento in attesa delle disposizioni del pm Monica Caraturato. La salma è stata portata in cella mortuaria: il pm valuterà se disporre l'autopsia.

In via Kennedy è arrivato Ezio Basset, datore di lavoro e amico di Ivo, con sua moglie. Quando ha intuito, dal dispiegamento di forze, quello che

era successo, si è sentito male: era molto affezionato al 68enne. La tragedia lo ha colpito doppiamente: per la prima volta l'imprenditore si è trovato ad affrontare nella sua azienda un infortunio sul lavoro, che ha coinvolto un suo amico. Lo strazio si leggeva sui volti della moglie e del figlio di Ivo, l'uno accanto all'altra su una panchina, sotto alle fronde di un albero, al riparo da sguardi indiscreti e dalla cruda luce del primo sole d'estate.

Definire gli eventuali profili di responsabilità, se ci sono in quanto accaduto, spetterà alla procura di Pordenone, un tassello dopo l'altro. Ora però è il momento del dolore, per chi resta. E della riflessione, per chi ha il potere di cambiare le cose. La morte di Ivo diventa un simbolo e tinge di lutto questo Primo maggio. Nella mente risuonano le parole del capo dello Stato: «Non possiamo accettare lo stillicidio continuo delle morti, provocate da incurie, da imprudenze, da rischi che non si dovevano correre. Mille morti sul lavoro in un anno rappresentano una tragedia inimmaginabile. Ciascuna di esse è inaccettabile». —

Primo maggio di dolore



Lascia la moglie, due figli Cristina e Davide con il quale perfezionava le auto per renderle migliori. Aveva fondato un'impresa, poi da pensionato svolgeva alcuni lavoretti, con regolari contratti

Ivo, l'azienda di trasporti e la passione per l'autocross

CHIERA

LORENZA RAFFAELLO

A Fontanelle era conosciuto da tutti per due motivi: per la sua voglia di stare in compagnia e per la sua passione per i motori e l'autocross. Ivo Bellotto, il pensionato 68enne che ieri ha perso la vita colpito da una gru mentre stava lavorando, aveva partecipato a diverse competizioni sportive, portando a casa diversi premi anche di caratura nazionale. Non solo una passione, quindi, ma quasi una ragione di vita, tanto che era riuscito persino a coinvolgere suo figlio Davide. Insieme non solo pilotavano, si dedicavano anche a perfezionare le auto per renderle ancora più veloci e performanti.

Ivo avrebbe compiuto 69 anni il prossimo novembre, ma di aspetto e di animo non li dimostrava: sempre attivo e mai stanco, ogni sforzo andava per la sua famiglia. Lascia la moglie e i due figli Davide e Cristina, da poco diventata mamma di una bambina, che ben presto è stata coccola-



I vigili del fuoco presidiano l'ingresso FOTO BRISOTTO/PETRUSSEI

tissima dal nonno, pazzo per lei.

Il pensionato viveva a Lutrano, in via Roma, vicino ai suoi fratelli, una casa dopo l'altra come in un villaggio dove ogni membro collabora e si vuole. Aveva lavorato per tutta la vita nella sua ditta di autotrasporti la Ivo Bellotto Autotrasporti, era il titolare e ne era fiero. Era andato in pensione un paio di anni fa e

da allora si è dedicato a piccolo lavori saltuari nell'edilizia e nel giardinaggio perché sapeva manovrare la gru e come altri suoi coetanei era ancora in forze e desideroso di contribuire ancora al bilancio familiare.

«Sua moglie era venuta a prendere il pane poco prima che accadesse la tragedia», racconta Antonietta Tommasini, la titolare de El Casoin, il

negozio di alimentari che si trova a pochi metri da casa Bellotto, «abbiamo chiacchierato come al solito, sono persone molto conosciute in paese. Ivo si è sempre dedicato alla famiglia che amava tanto e si è dedicato anche tanto al lavoro, prima come autotrasportatore e poi come opera-

Ezio Dan, ex sindaco:
«Quando c'era bisogno lui dava sempre una mano»

io perché sapeva manovrare le gru. Siamo tutti sconvolti dalla sua morte», conclude la donna.

«Era in pensione da anni ma quando avevano bisogno di lui lo assumevano a chiamata», dichiara Ezio Dan, ex sindaco di Fontanelle e su caro amico, «lui è cresciuto con tanta voglia di apprendere e poi di portare uno stipendio a casa. Generoso e altruista partecipava sempre alle iniziative legate alla nostra classe, la 1955. Non si tirava mai indietro e ci trovavamo tutti quanti una volta l'anno». —

I LEGALI DELLA DITTA

«Il titolare e sua moglie distrutti dal dolore. Era amico di famiglia»

FIUME VENETO

«Il titolare della ditta e sua moglie sono distrutti dal dolore. Oltre lavorare per la Biemme costruzioni e scavi, Ivo Bellotto era un amico di famiglia» gli avvocati Alessandro De Paoli del foro di Pordenone e Stefano Trubian del foro di Treviso, che tutelano l'imprenditore, raccontano la disperazione di Ezio Basset per la scomparsa del 68enne di Fontanelle.

«Si conoscevano da tanto tempo, erano in ottimi rapporti. Il titolare ci ha detto di essere cresciuto fra le braccia di Ivo» hanno aggiunto i legali.

Ieri mattina il 68enne si è recato nell'allevamento di Fiume Veneto per iniziare ad allestire il cantiere, in previsione delle opere edili, con il camion-gru della Biemme. Stava per scaricare proprio il primo blocco di onduline metalliche quando è capitato l'incidente.

«È la prima volta che la Biemme costruzioni e scavi snc di Fontanelle si ritrova coinvolta in un infortunio sul lavoro» hanno sottolineato i legali. Una storia impeccabile che testimonia l'attenzione dimo-

strata sempre dall'azienda di Fontanelle per la sicurezza sul lavoro, hanno osservato De Paoli e Trubian.

L'imprenditore ha nominato i legali in via cautelativa, visto che un infortunio mortale sul lavoro comporta, per prassi, l'apertura di un fascicolo penale e una serie di accertamenti. Il pm di turno Monica Carraturo attende la relazione dei funzionari dello Spisal per valutare i prossimi accertamenti.

Gli ispettori dell'azienda sanitaria effettueranno, come succede sempre in caso di infortunio sul lavoro, verifiche per capire se i macchinari utilizzati, come il carrello a forbice collegato alla gru, fossero adeguati alla mansione prevista. Al vaglio degli inquirenti anche la posizione contrattuale del pensionato in azienda, vista l'età avanzata.

Su quest'ultimo punto gli avvocati hanno precisato che risulta, da quanto riferito loro dal titolare, una collaborazione part time di Bellotto, in regola dal punto di vista contrattuale. —

I.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo maggio: le misure

Mattarella: «Basta morti sul lavoro. Non dividere il Sud dal Nord»

Il richiamo del capo dello Stato contro la strage nei cantieri. E da Cosenza un appello a mantenere unita la Repubblica

Fabrizio Finzi / ROMA

I sindacati hanno un ruolo «insopprimibile» per lo sviluppo; il welfare non deve perdere il suo carattere «universalistico»; anche se è «un'ottima notizia» che l'occupazione stia crescendo, le istituzioni non devono mai sentirsi «appagate» perché «l'ascensore sociale» si è bloccato; ogni morte sul lavoro è «inaccettabile» per uno Stato moderno; e infine porre rimedio allo «sfruttamento» degli immigrati. C'è tutto questo e tanto altro nel primo maggio del presidente della Repubblica che ha scelto di passare la vigilia della Festa del Lavoro tra gli operai del distretto agro-industriale nella provincia di Cosenza. Inevitabilmente però sono le sue preoccupazioni sul distacco del Mezzogiorno dal nord del Paese, sulla perdurante questione meridionale – invincibile nel tagliare il Paese in due – a raccogliere gli applausi convinti. Sergio Mattarella non pronuncia mai le parole «Autonomia differenziata» ma nella platea tutti pensano alla riforma a motrice leghista. «Una separazione delle strade tra territori del Nord e territori del Meridione recherebbe gravi danni agli uni e agli altri», premette il presidente che quindi argomenta la sua riflessione spiegando quanto risolvere la questione meridionale sarebbe utile per l'intero Paese. Al contrario, relegarla nel cassetto dei «problemi non urgenti» è scelta che frena il pil. «Lo sviluppo della Repubblica

ha bisogno del rilancio del Mezzogiorno. È appena il caso di sottolineare come una crescita equilibrata e di qualità del Sud assicuri grande beneficio all'intero territorio nazionale», spiega Mattarella raccogliendo pieno consenso dall'uditorio. «Il mezzogiorno è parte dell'Europa», incalza il presidente chiedendo di uscire da una logica di «analisi semplificate». Il problema è complesso e va affrontato dalla politica, insiste elencando le differenze insostenibili tra nord e sud: redditi sensibilmente più bassi; servizi e sanità meno efficienti; tasso di occupazione in-

Il presidente cita «le difficoltà di chi sopporta una disabilità»

feriore; donne svantaggiate; infine troppi giovani costretti a lasciare la loro terra per cercare fortuna altrove.

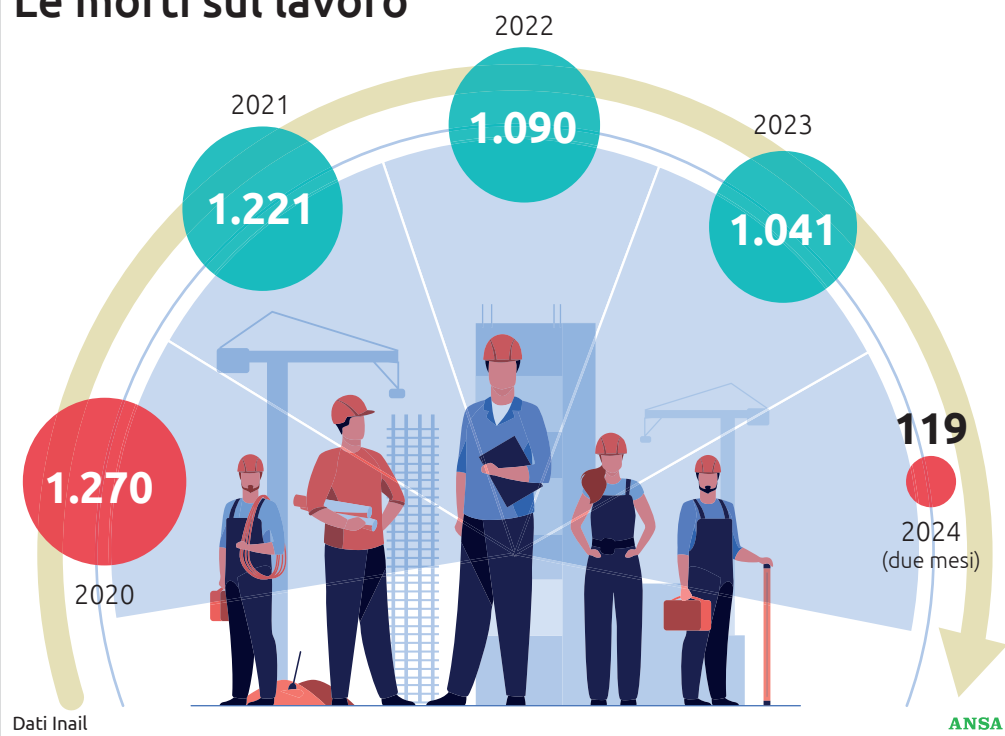
Chiuso questo passaggio che in tanti hanno letto come grido d'allarme sui pericoli di un'Autonomia mal applicata, il capo dello Stato ha avuto molto da dire sul lavoro in senso stretto. Durissime le sue parole sui continui incidenti nei cantieri e nelle fabbriche: «Non possiamo accettare lo stillicidio continuo delle morti, provocate da incurie, da imprudenze, da rischi che non si dovevano correre. Mille morti sul lavoro in un anno rappre-

sentano una tragedia inimmaginabile. Ciascuna di esse è inaccettabile».

Altrettanto secco il richiamo del Quirinale sulle condizioni nelle quali vengono tenuti in Italia i migranti che, regolari o irregolari, spesso vivono il lavoro ai confini della schiavitù: «I lavoratori migranti sono parte essenziale della produzione agricola e delle successive trasformazioni dei suoi prodotti. Ma, in alcuni casi, aree grigie di lavoro – che confinano con l'illegalità, con lo sfruttamento o addirittura se ne avvalgono – generano ingiustizia e, inoltre, insicurezza, tensioni, conflitti. E offrono spazi alle organizzazioni criminali. Vigilare sulle delinquenti forme di capolarato è, quindi, un preciso dovere. Così come – aggiunge Mattarella – bisogna vigilare sulle condizioni inumane in cui vengono, in alcuni casi, scaraventati i lavoratori stagionali». E ancora, mentre non si spengono le polemiche sulle parole del generale Vannacci sulla disabilità nelle scuole, Mattarella mostra di pensarla diversamente: purtroppo «perdurano le difficoltà di chi sopporta una disabilità, il peso degli oneri di assistenza che non di rado spingono nel bisogno anche famiglie di chi un lavoro ce l'ha». Non poteva mancare quindi il consueto augurio per la buona riuscita del Concertone di Roma, quest'anno accompagnato da un invito ai giovani a «preparare il futuro senza cedere alla paura o alla sfiducia». —



Le morti sul lavoro



Dolomiti delle meraviglie

Sentieri panoramici in Veneto, Alto Adige e Trentino

25 escursioni alla scoperta delle Dolomiti.

9,90 €
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est multimedia
In collaborazione con
Capricorno

Dal 27 aprile in edicola con

Corriere Alpi
IL PICCOLO

il mattino
di Padova
la Nuova

Messaggero Veneto
la tribuna
di Treviso

Primo maggio: le misure

IL PROVVEDIMENTO

Bonus da 100 euro dal 2025 e sgravi per le assunzioni Arriva il via libera del Cdm

Incentivi per contratti a giovani e donne soprattutto nelle regioni del Sud
Stretta sulla politica di coesione: 1,2 miliardi per rilanciare Bagnoli

Chiara De Felice / ROMA

Bonus da 100 euro ai lavoratori a basso reddito, incentivi per assumere giovani e donne soprattutto al Sud, stretta sulla politica di coesione, 1,2 miliardi per rilanciare Bagnoli.

È un pacchetto corposo e variegato quello approvato dal governo per andare incontro ai lavoratori alla vigilia della loro festa. Il bonus più atteso e più costoso per le casse dello Stato, rinviato la scorsa settimana proprio per verificare le coperture, è l'indennità di 100 euro ai lavoratori dipendenti con reddito complessivo sotto i 28 mila euro e con almeno un figlio a carico. Sarà «erogato attraverso i sostituti d'imposta nel 2025», perché nel 2024 il governo ha già utilizzato tutte le risorse per fare i primi 13 decreti legislativi attuativi della delega, ha spiegato il viceministro dell'Economia Maurizio Leo. Assicurando anche che si tratta di una misura temporanea «perché l'obiettivo è la detassazione delle tredicesime, come dice la legge delega». Mentre il primo obiettivo del 2025 resta il consolidamento delle tre aliquote Irpef, «per venire incontro al ceto medio» che è quello «in maggior sofferenza». Oltre al decreto legislativo sul fisco, il governo ha approvato il dl coesione, che contiene le misure per il lavoro.

C'è il bonus giovani, che assicura sgravi contributivi al 100% per due anni (nel limite massimo di 500 euro



Il vice ministro dell'Economia, Maurizio Leo

mensili), per le imprese che assumono a tempo indeterminato giovani con età inferiore a 35 anni e, nelle regioni della Zona Economica Speciale unica del Mezzogiorno, anche agli over 35 disoccupati da almeno ventiquattro mesi. C'è anche un bonus donne in favore delle lavoratrici svantaggiate, con lo stesso tipo di esonero contributivo al 100% per due anni (nel limite di 650 euro mensili) per ciascuna lavoratrice assunta a tempo indeterminato.

Il bonus si applica alle donne di qualsiasi età, con un trattamento di maggior favore per le residenti nel Mezzogiorno. C'è poi il bonus Zes, che dà lo stesso sgravio a chi assume nel Mezzogiorno in aziende fi-

nosi), per le imprese che assumono a tempo indeterminato giovani con età inferiore a 35 anni e, nelle regioni della Zona Economica Speciale unica del Mezzogiorno, anche agli over 35 disoccupati da almeno ventiquattro mesi. C'è anche un bonus donne in favore delle lavoratrici svantaggiate, con lo stesso tipo di esonero contributivo al 100% per due anni (nel limite di 650 euro mensili) per ciascuna lavoratrice assunta a tempo indeterminato.

Il bonus si applica alle donne di qualsiasi età, con un trattamento di maggior favore per le residenti nel Mezzogiorno. C'è poi il bonus Zes, che dà lo stesso sgravio a chi assume nel Mezzogiorno in aziende fi-

detto il ministro degli Affari europei, Sud, Politiche di coesione e Pnrr, Raffaele Fitto. La riforma, ha spiegato, «crea le condizioni perché i diversi fondi (coesione, Fsc e Pnrr, ndr) dialoghino e diventino complementari», perché «il rischio era che marciassero in contrasto gli uni con gli altri». Per evitare che i fondi si dispendano in mille rivoli, si individuano gli interventi prioritari in una serie di settori strategici condivisi con la Commissione Ue: risorse idriche, infrastrutture per il rischio idrogeologico e la protezione dell'ambiente, rifiuti, trasporti e mobilità sostenibile, energia, sostegno allo sviluppo delle imprese. C'è anche una stretta sull'uso dei fondi: nasce un «meccanismo incentivante» che assegna più risorse del governo alle amministrazioni regionali che rispetteranno i tempi degli interventi. Per le regioni inadempienti, invece, si potrà fare ricorso a poteri sostitutivi, per assicurare il raggiungimento dei risultati, così come avviene per il Pnrr.

Elly Schlein e Giuseppe Conte convergono sulla proposta per il salario minimo a 9 euro l'ora, che i partiti di opposizione hanno depositato in Cassazione come pdl di iniziativa popolare. Dopo la pubblicazione in Gazzetta scatterà la raccolta delle firme (ne servono 50 mila) che vanno ottenute entro 6 mesi per poter poi depositare il testo in Parlamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con gli operai del distretto agro-industriale nella provincia di Cosenza

LA MUSICA

Oggi il concertone dal Circo Massimo Lo show anche in diretta Rai dalle 15

Le prove vanno avanti a ritmo sostenuto, i tecnici mettono a punto gli ultimi ritocchi e gli oltre 50 artisti in cartellone sono pronti a salire sul palco del concertone del Primo Maggio al Circo Massimo, che per la prima volta ospita la manifestazione promossa da Cgil, Cisl e Uil e organizzata da iCompany. La linea artistica si sviluppa intorno al concept «Ascoltiamo il Futuro #1M2024», per raccontare il presente e il futuro, in musica e non solo. All'esordio da conduttori Noemi ed Ermal Meta. «Il rischio è libertà. Non abbiamo paura di questo», dice

con fermezza Simona Sala, direttrice di Rai Radio2 voce ufficiale del concerto, in contemporanea a Rai3 (con Diletta Parlangeli, Carolina Di Domenico e Pier Ferrantini), in contemporanea a Rai3 (nella pausa tra le 19 e le 20 ci sarà il DJ set di Ema Stokholm). Sul palco del Circo Massimo saliranno, in ordine alfabetico, a partire dalle 15.15 e fino alla mezzanotte inoltrata, fra gli altri, Achille Lauro, Dargen D'Amico, Geolier, La Rappresentante di Lista, Mahmood, Malika Ayane, Negramaro, Noemi, Tananai, Santi Francesi. —

TESTIMONIANZE STORICHE

L'archivio della Camera e quelle pagine del 1945

Gli archivi della Camera dei deputati conservano anche alcune pagine che celebrano il ritorno della festa del Primo Maggio, dopo lo spostamento al 21 aprile operato nel ventennio. Lo si legge in una nota di Montecitorio. Il Fondo «Carte sulla Resistenza», presso la Biblioteca della Camera dei deputati «Nilde Iotti» — si legge ancora nella nota —, porta infatti le testimonianze di quel primo maggio 1945, prima volta della ritrovata data

di festa, in alcuni giornali e periodici fino ad allora stampati e distribuiti in clandestinità. Si tratta di un numero de «La Riscossa», giornale antifascista marchigiano stampato nella zona di Fabriano. La data del Primo Maggio — viene ricordato — fu scelta in ricordo delle vittime della mobilitazione americana per le otto ore lavorative del Primo Maggio 1886. In Italia, la ricorrenza tornò a celebrarsi all'indomani della Liberazione. —

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE
MSZ-AY CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia

Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il **più silenzioso** della categoria con soli 18 dB

climassistance.it | info@climassistance.it

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
L'INSTALLAZIONE? TE LA REGALIAMO NOI!

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali

CLIMaSSISTANCE **IQP**
insieme nell'aria

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

Verso le elezioni dell'8 e 9 giugno

Liste per le Europee Savino dietro Tajani La dem Vito settimana

Definite e depositate le prime candidature nella circoscrizione di Nord Est
Attesa per Ciriani e gli elenchi di Fratelli d'Italia. Avs con Mimmo Lucano

Mattia Pertoldi

In molti hanno già fatto i compiti a casa con ampio anticipo. Altri, come accade spesso nella politica italiana, arriveranno invece con il fiatone alla consegna delle liste per le Europee la cui deadline è prevista per oggi (mercoledì 1° maggio) alle 20. Resta il fatto, in ogni caso, che il countdown è ormai iniziato e a Nord Est la Corte d'appello di Venezia attenderà al massimo entro stasera gli elenchi presentati dai diversi partiti. Tra le certezze, sia come sia, c'è la segretaria regionale di Forza Italia Sandra Savino in campo al secondo posto dietro Antonio Tajani e la dem Sara Vito, invece, al settimo.

FRATELLI D'ITALIA

L'attesa maggiore riguarda senza dubbio Fratelli d'Italia. Considerato che la capolista,

**Nei meloniani
si parla di un possibile
secondo profilo del
Friuli Venezia Giulia**

nella circoscrizione dell'Italia Orientale così come in tutte le altre, sarà la premier Giorgia Meloni, bisognerà capire dove verrà inserito il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani. In Friuli Venezia Giulia si spera che possa essere secondo, proprio dietro alla presidente del Consiglio, ma nell'entourage del primo cittadino ieri si sosteneva come le possibilità fossero poche considerata la pressione del partito dell'Emilia-Romagna in favore del principale candidato regionale Stefano Cavedagna nonché il peso politico di Elena Donazzan, consigliera regionale e nei fatti leader di Fratelli d'Italia in Veneto. Si vedrà, così come ieri a Roma si mormorava di almeno un possibile altro candidato del Friuli Venezia Giulia oltre allo stesso Ciriani: probabilmente donna ed espressione di Udine oppure di Trieste.

FORZA ITALIA

È una grande dimostrazione di fiducia e vicinanza politica quella che è arrivata da Tajani nei confronti di Savino. La numero una azzurra di Forza Italia in regione, e sottosegretaria all'Economia, infatti, correrà da seconda in lista a Nord Est – dietro al ministro degli Esteri capolista in tutti i collegi tranne nelle Isole – e

LE SCELTE DEI PARTITI NEL COLLEGIO DELL'ITALIA ORIENTALE



SANDRA SAVINO
SEGRETARIA DI FORZA ITALIA IN FVG
E SOTTOSEGRETARIA ALL'ECONOMIA



ALESSANDRO CIRIANI
SINDACO DI PORDENONE E CANDIDATO
DI FRATELLI D'ITALIA ALLE EUROPEE



EMANUEL OIAN
CANDIDATO CON ALLEANZA VERDI
SINISTRA NEL COLLEGIO DI NORD EST

La sottosegretaria schierata prima di Tosi plenipotenziario azzurro in Veneto e di Gazzini ex eletto della Lega

Il primo cittadino di Pordenone dovrà vedersela anche con due big come l'emiliano Cavedagna oltre a Donazzan

In campo per Azione la triestina Sabbati, Guerra con Santoro, mentre Tripoli e Rossi corrono con Libertà di Cateno De Luca



Sara Vito assieme alla segretaria regionale del Pd Caterina Conti

davanti anche a Flavio Tosi, plenipotenziario azzurro in Veneto oltre che uomo su cui Tajani ha scommesso per ricostruire il partito al Nord. Al quarto posto, proseguendo, spazio a Matteo Gazzini, ex europarlamentare della Lega passato con Forza Italia alla fine dello scorso anno. Data l'alleanza elettorale con la Südtiroler Volkspartei – che presenta l'uscente (e favorito per l'elezione) Herbert Dorfmann come capolista – la corsa degli azzurri rischia di essere, tuttavia, di puro servizio. A meno che non si materializzi anche a Nord Est il sorpasso sulla Lega con la possibilità,

I CANDIDATI IN EUROPA

**Presentate
dieci liste
Le altre entro
stasera alle 20**

Ecco le prime dieci liste presentate per la corsa dalla circoscrizione Nord Est al Parlamento europeo. Oltre a queste, anche "Italia dei diritti De Piero", priva tuttavia di 2 mila firme per essere ammessa. I partiti che non hanno ancora presentato i propri candidati avranno tempo fino a questa sera alle 20. Poi le liste saranno tutte controllate, per verificare la correttezza delle operazioni. —



LEGA

Paolo BORCHIA
Elena LIZZI
Alessandra BASSO
Rosanna CONTE
Anna Maria CISINT
Stefano BARGI
Roberta CONTI
Arianna LAZZARINI
Alessandro MANERA
Morena MARTINI
Emiliano OCCHI
Roberto PACCHER
Roberto PIZZOLI
Roberto VANNACCI
Stefano ZANNIER



FORZA ITALIA

Antonio TAJANI
Sandra SAVINO
Flavio TOSI
Matteo GAZZINI
Rosaria TASSINARI
Cristina ANDRETTA
Giampiero AVRUSCIO
Antonio CENINI
Francesco COPPI
Arianna CORROPOLI
Isabella DOTTO
Bruno MOLEA
Deborah ONISTO
Antonio PLATIS
Alessandra SERVIDORI



ALLEANZA VERDI SINISTRA

Cristina GUARDA
Domenico LUCANO detto Mimmo
Brigitte FOPPA
Nicola DALL'OLIO
Jessica Veronica CUGINI
Alessandro FRANCESCHINI
Francesca CAPRINI
Stefano DALL'AGATA
Alessandra FILIPPI
Giulia GIORGI
Alessandra MION
Emanuel OIAN
Jessica TODARO detta J. T. BELLINATI
Paolo TRANDE
Francesco GONELLA



PARTITO DEMOCRATICO

Stefano BONACCINI
Annalisa CORRADO
Ivan PEDRETTI
Elisabetta GUALMINI
Alessandro ZAN
Alessandra MORETTI
Sara VITO
Sara FERRARI
Antonio MUMOLO
Giudittaome PINI
Marcello SALTARELLI
Silvia PANINI
Lorenzo GENNARI
Sara D'ATTORRE
Andrea ZANONI



Le elezioni per il Parlamento europeo
si terranno sabato 8 e domenica 9 giugno

in sintesi, di fare scattare anche un secondo seggio nell'Italia Orientale.

PARTITO DEMOCRATICO

Erano state definite e chiuse da tempo le liste del Pd, così come da un paio di giorni si sapeva che l'ex assessore all'Ambiente dell'epoca di Debora Serracchiani, Sara Vito, sarebbe stata inserita al settimo posto dell'elenco nordestino guidato dal governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. La novità principale, per quanto riguarda i dem, è però legata al fatto che l'apertura della campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia avverrà venerdì a Udine. Alle 18 all'hotel Astoria in piazza XX Settembre, nel dettaglio, il Pd regionale comincerà la marcia verso l'8 e il 9 giugno con un evento pubblico intitolato, non a caso, "L'Europa che vogliamo". Dopo il saluto del

sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, interverranno la segretaria regionale Caterina Conti, il vicesindaco della città Alessandro Venanzi, la stessa Vito, il senatore e responsabile nazionale Economia del Pd Antonio Misiani. Bonaccini, invece, trasmetterà un videomessaggio, mentre saranno presenti anche i candidati dem provenienti da fuori regione Annalisa Corrado, Ivan Pedretti, Elisabetta Gualmini.

GLI ALTRI PARTITI

Alleanza Verdi Sinistra ha deciso di candidare anche nel collegio dell'Italia Orientale – in seconda posizione – il sindaco di Riace Mimmo Lucano, mentre per quanto riguarda gli esponenti regionali presenta il friulano Emanuel Oian (dodicesimo in lista, in quota Sinistra Italiana) e l'insegnante monfalconese Giulia Giorgi (decima, scelta da



Europa Verde) già in campo a Politiche ed Europee. Detto che il M5s schiera all'ultimo posto Cesimio Antidormi, Azione in regione punta sulla triestina Federica Sabbati, attualmente segretaria regionale della European healing industry. Il capolista del partito sarà Carlo Calenda seguito dall'ex ministro Elena Bonetti e dall'ex sindaco di Parma Federico Pizzarotti. E se restano da limare gli ultimi dettagli nell'elenco renziano degli Stati Uniti d'Europa, Libertà, l'alleanza elettorale organizzata da Cateno De Luca, presenta due volti che fanno riferimento al gruppo di Insieme Liberi: il consigliere comunale di Trieste Ugo Rossi e l'ex candidata presidente della Regione Giorgia Tripoli. Alessandra Guerra, infine, sarà in campo con "Pace, terra e dignità" di Michele Santoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A guidare a Nord Est gli aspiranti eurodeputati sarà il veneto Borchia, il sindaco Cisint scala in quinta posizione

Nella Lega Lizzi è seconda Vannacci finisce al 14° posto

LE SCELTE

MATTIA PERTOLDI

Alla fine il braccio di fero lo vince la Lega del Nord Est. Il generale Roberto Vannacci, come peraltro anticipato in via informale nei giorni scorsi, non sarà capolista nel collegio dell'Italia Orientale e, anzi, scala al 14° posto. Esattamente come si erano augurati i vertici del Carroccio di Friuli Venezia Giulia e Veneto, infatti, a guidare la campagna elettorale della Lega in questa parte d'Italia sarà un esponente nordestino. La scelta, in particolare, è caduta sul segretario provinciale di Verona, ed europarlamentare uscente, Paolo Borchia. Al secondo posto spazio un'altra politica a caccia di riconferma, la friulana Elena Lizzi, mentre finisce "soltanto" quinto il sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint.

Le liste del Carroccio sono state validate nella serata di ieri dal Consiglio federale del partito, dopo la prima uscita ufficiale di Matteo Salvini al fianco di Vannacci al tempio di Adriano a Roma, e verranno depositate oggi in Corte d'Appello a Venezia. La decisione del segretario nazionale è stata quella di schierare alle Europee prima gli uscenti e poi gli altri candidati espressione dei diversi territori. Rispetto al 2019, quando la Lega a Nord Est toccò la quota record di sette eurodeputati, Salvini si è trovato con soltanto quattro nomi da reinserire in lista: una truppa praticamente già dimezzata.

Mara Bizzotto (seconda degli eletti dietro a Salvini con oltre 90 mila preferenze) e Marco Dreosto (settimo con 23 mila), infatti, sono entrati in Senato nel 2022 e non si



Elena Lizzi, eurodeputata uscente della Lega



Il sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint



L'assessore regionale Stefano Zannier



Il veneto Paolo Borchia sarà capolista a Nord Est

Il Carroccio ha scelto di proporre gli elenchi privilegiando gli eurodeputati uscenti e a caccia del bis

Dopo i deputati in carica si è puntato quasi sempre sull'ordine alfabetico con Zannier finito quindi in coda

muoveranno da palazzo Madama. Gianantonio Da Re (terzo con 43 mila voti), poi, è stato espulso dal partito dopo le critiche a Salvini, l'altoatesino Matteo Gazzini – subentrato a Dreosto – è passato a dicembre con Forza Italia e correrà con gli azzurri sia per l'Europa sia come candidato sindaco di Laives, mentre la padovana Paola Ghidoni non si ripresenterà. Il conto, pertanto, è presto fatto. A Nord Est il capolista sarà Borchia, peraltro molto vicino a Salvini, particolare che di questi tempi in via Bellerio non guasta, e dietro di lui toccherà a una friulana, perciò a Lizzi. A seguire ci sarà l'emiliana Alessandra Basso (25 mila) e, come ultima degli uscenti, la portoghuese Ro-

sanna Conte (19 mila).

Chiusa la partentesi degli europarlamentari, il Carroccio ha deciso di puntare (quasi sempre) sull'ordine alfabetico dei candidati. Così Cisint diventa la prima dei non uscenti, ma di fatto "soltanto" la quinta in lista. Certamente non la posizione cui ambiva il sindaco di Monfalcone e che, non per nulla, ambienti leghisti isontini danno come parecchio infastidita dalle scelte del partito. La "zeta" iniziale del cognome, invece, costa l'ultimo posto all'assessore regionale alle Politiche agroalimentari Stefano Zannier. «Ma va bene così – sorrideva ieri –: alla fine in un elenco la gente guarda il primo e l'ultimo nome».

Giusto o sbagliato che sia

resta il fatto che a guidare i leghisti non ci sarà Vannacci, scivolato verso il fondo. I sussurri di partito, tra l'altro, raccontano che Salvini volesse schierare l'autore de "Il mondo al contrario" come capolista in tutte le circoscrizioni, ma che sia stato spinto a cambiare idea, almeno nel collegio dell'Italia Orientale, dal pressing del segretario veneto Alberto Stefani, peraltro pure lui molto vicino al vicepremier.

Una mossa logica, in fondo, quella di Salvini per almeno cercare di placare un partito che a Nord Est era letteralmente esploso dopo la notizia della candidatura di Vannacci. Se Lizzi e Zannier si erano limitati a una sorta di presa d'atto, ben più chiari erano stati Massimiliano Fedriga – «io voterò i candidati del Friuli Venezia Giulia», aveva detto il presidente –, il segretario udinese Graziano Bosello e pure la maggior parte dei big veneti come Roberto Marcatto, Gianpaolo Bottacin – «non c'entra nulla con la storia della Lega» – e Federico Caner.

Da Venezia, tra l'altro, rimbalza la voce secondo la quale a convincere Salvini sarebbero stati alcuni sondaggi che certificherebbero come almeno a Nord Est il grande incubo del segretario, e cioè il sorpasso elettorale di Forza Italia, non si dovrebbe materializzare. La Lega, in altre parole, nel Triveneto l'8 e 9 giugno resterebbe davanti agli azzurri, come peraltro avvenuto alle Regionali del Friuli Venezia Giulia dello scorso anno quando si confermò – pur di poco – addirittura come primo partito della coalizione. Una possibilità, questa, che alle Europee, dato il trend di Fratelli d'Italia, ha però oggi i crismi della quasi totale utopia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AZIONE

Carlo CALEND
Elena BONETTI
Federico PIZZAROTTI
Lara BISIN
Mario RAFFAELLI
Stefania CARGIOLI
Giovanni POGGIOLI
Silvia FATTORE
Carlo PASQUALETTO
Valeriana MARIA MASPERI
Riccardo MORTANDELLO
Giuditta RIGHETTI
Paul KOLLENSPERGER
Federica SABBATI
Umberto COSTANTINI



MOVIMENTO CINQUE STELLE

Sabrina PIGNEDOLI
Ugo BIGGERI
Martina PLUDA
Cinzia MORSIANI
Paola GORI
Angela Maria FERRI
Giacomo ZATTINI
Paolo BERNINI
Malak Mohamad KAMEL
Stefania BRAGHETTA
Rada BOLOGNESI
Fulvia PANZA
Diego NICOLINI
Andrea BARDIN
Cesidio ANTIDORMI



LIBERTÀ

Cateno DE LUCA
Laura CASTELLI
Vito COMENCINI
Francesco AMODEO
Mauro BECCARI
Sara CUNIAL
Mirko DE CARLI
Rehana KAUSAR
Meryem KHAIQUI detta Maria
Chiara Vanessa MICHELON
Cinzia PASI
Ugo ROSSI
Enrico RIZZI
Paolo SILVAGNI
Giorgia TRIPOLI



SVP

Herbert DORFMANN
Roberta BERGAMO
Franca PADOVAN
Felix NAGLER
Otto VON DELLERMANN
Ursula THALER



PACE TERRA E DIGNITÀ

Raniero LA VALLE
Benedetta SABENE
Michele SANTORO
Khaled AL ZEER
Valeria ALLOCATI
Pier-Giorgio ARDENI
Ginevra Roberta BOMPIANI
Fiammetta CUCURNIA
Francesco DI MATTEO
Dario DONGO
Luigi GALLO
Alessandra GUERRA
Paolo ROSSI
Electra STAMBOULIS
Elisa TAGLIAVINI



UCI

Giuseppe FRISINA
Federica Francesca BONINI
Riccardo MISCIATTELLI
Stefania SANTINI
Veronica ROMANINI

MEDIO ORIENTE

L'ultimatum di Netanyahu ad Hamas «Con o senza accordo pronti per Rafah»

Ma resta la netta opposizione degli Stati Uniti e dell'Onu. Cresce l'ottimismo per un'intesa al Cairo nelle prossime 48 ore

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Rafah resta nel mirino di Benjamin Netanyahu, con o senza accordo con Hamas per una tregua di lunga durata. Nonostante l'ottimismo per un'intesa che nelle prossime 48 ore si dovrebbe concretizzare nelle trattative al Cairo, il premier israeliano insiste - almeno a parole - nel rivendicare la necessità dell'operazione militare nella città più a sud di Gaza, piena di sfollati palestinesi. Durante un incontro con i rappresentanti delle famiglie dei circa 130 ostaggi israeliani ancora in mano ad Hamas dal 7 ottobre scorso,

Il premier dello Stato ebraico rischia perfino un mandato d'arresto dalla Cpi

Cosa rischia Israele all'Aja

La Corte penale internazionale dell'Aja potrebbe emettere i mandati d'arresto per:



● il premier Benjamin Netanyahu

● il capo di stato maggiore Herzi Halevi

● il ministro della Difesa Yoav Gallant

I motivi

Un'indagine avviata nel 2021, riguardante eventi iniziati nel 2014 (come la costruzione di insediamenti illegali in Cisgiordania)

I possibili arresti

Gli Usa e Israele non riconoscono la giurisdizione della Cpi, ma i tre potrebbero essere arrestati in uno qualsiasi dei circa 130 Paesi che hanno firmato il Trattato di Roma

L'iter

Il procuratore della Cpi Karim Khan, che deve far convalidare qualsiasi richiesta di mandato d'arresto da tre giudici, aveva dichiarato a dicembre che l'indagine "stava andando avanti a ritmo sostenuto, con rigore"

I timori

I diplomatici dei paesi industrializzati del G7 hanno esortato i funzionari della Cpi a non annunciare accuse di crimini di guerra contro Israele o Hamas, temendo un'interruzione dei colloqui per il cessate il fuoco

ANSA

Netanyahu ha ribadito che «l'idea di porre fine alla guerra prima di raggiungere tutti i nostri obiettivi è inaccettabile». «Noi - ha spiegato - entriamo a Rafah e annienteremo tutti i battaglioni di Hamas presenti lì, con o senza un accordo, per ottenere la vittoria totale». Una mossa tuttavia che deve fare i conti con la netta opposizione degli Stati Uniti, che non vogliono l'operazione di terra, oltre che dell'Onu («sarebbe un'escalation intollerabile», secondo il segretario generale Guterres), e con lo spettro di possibili mandati di arresto per crimini di guerra da parte della Corte penale internazionale dell'Aja sia per il premier sia per altri membri della leadership politico-militare di Israele. Non a

caso Netanyahu ha denunciato che la Corte non ha «alcuna autorità su Israele» e che gli eventuali mandati sarebbero «un crimine d'odio antisemita».

L'INTESA POSSIBILE

Spetta ora al segretario di Stato Usa Antony Blinken alla sua ennesima missione, da stasera, in Israele spingere sull'accordo che sembra in dirittura d'arrivo e fare della ventilata iniziativa della Cpi il grimaldello con Netanyahu per rimuovere dal tavolo l'operazione militare a Rafah, per la quale l'Idf ha già i piani pronti. Le indiscrezioni sull'intesa riportate dal Wall Street Journal prevedono due fasi: la prima con il rilascio di almeno 20 ostaggi in 3 settimane

MISSIONE UMANITARIA

Otto bimbi di Gaza feriti e malati accolti a Trieste

Sono arrivati a Trieste otto bambini palestinesi - cinque con ferite di varia entità e amputazioni e tre affetti da gravi patologie - da Gaza insieme con le famiglie. I piccoli verranno curati all'Ircs Burlo Garofalo per poi trovare accoglienza in alcune famiglie e da religiose in Fvg. Sono arrivati grazie a una complessa operazione umanitaria che non ha uguali finora in Italia, come sottolinea il sito del quotidiano Il Piccolo.

per un numero imprecisato di prigionieri palestinesi; la seconda include un cessate il fuoco di 10 settimane durante le quali Hamas e Israele si accorderebbero su un rilascio più ampio di ostaggi e su una pausa prolungata nei combattimenti che potrebbe durare fino a un anno.

ACCUSE ALLA CPI

Un obiettivo così importante, a quasi 7 mesi dall'inizio della guerra, che ha spinto Blinken a rivolgersi direttamente ad Hamas per chiedere alla fazione palestinese di accettare «senza ulteriori ritardi» la proposta. Lo spettro dell'Aja per Israele sta assumendo intanto contorni sempre più netti visto che gli investigatori della Cpi, secondo la Reuters, han-



Uno degli edifici distrutti nei precedenti bombardamenti israeliani

no raccolto testimonianze tra il personale dei due maggiori ospedali di Gaza. «Le fonti, che hanno chiesto di non essere identificate per la delicatezza dell'argomento, hanno riferito che gli investigatori della Cpi hanno raccolto testimonianze dal personale che ha lavorato nel principale ospedale di Gaza City, l'Al Shifa, e nel Nasser, il maggior nosocomio di Khan Younis».

«La possibilità che la Cpi emetta mandati di arresto per crimini di guerra contro comandanti dell'Idf e leader di Stato, è uno scandalo su scala storica», ha ribattuto Netanyahu. «Sarà la prima volta che un Paese democratico, che lotta per la propria esistenza secondo tutte le regole del diritto internazionale, ver-

rà accusato di crimini di guerra. Se dovesse accadere - ha tuonato il primo ministro israeliano - sarebbe una macchia indelebile per tutta l'umanità. Un crimine d'odio antisemita, che aggiungerebbe benzina all'antisemitismo».

Al 207esimo giorno di conflitto intanto, si comincia a intravedere la concretezza della continuità degli aiuti umanitari a Gaza. Il portavoce del Consiglio per la sicurezza John Kirby ha fatto sapere che «il molo temporaneo per l'ingresso di aiuti a Gaza sarà completato nei prossimi giorni» dato che i lavori di costruzione stanno procedendo «molto velocemente». Il Centcom ha anche diffuso le immagini del molo costruito al largo della costa della Striscia. —

UN TIMIDO SPIRAGLIO PER IL CONFLITTO IN UCRAINA

Blinken apre a Mosca «Se vogliono negoziare gli Usa ci saranno»

ROMA

«Non appena la Russia dimostrerà di voler sinceramente negoziare, noi saremo sicuramente lì e credo anche gli ucraini»: il segretario di Stato americano Antony Blinken esprime la disponibilità di Washington a sedersi a un tavolo con la Russia per porre fine alla guerra in Ucraina.

Ma le condizioni devono essere chiare e al momento ben lontane dalla posizione di Mosca: potranno esserci solo «negoziati in conformità con i principi fondamentali che sono alla base della comunità internazionale e della Carta delle Nazioni Unite: sovranità, integrità territoriale, indipendenza», ha precisato il



Antony Blinken

capo della diplomazia Usa durante la sua missione in Medio Oriente. La fine della guerra «dipende in gran parte da Vladimir Putin e da ciò che deciderà. Spero che capirà il messaggio e dimostrerà la sua disponibilità a negoziati sinceri», ha sottolineato. Le

armi non sono infinite, gli Stati Uniti lo sanno bene: l'ultimo pacchetto di aiuti americani a Kiev è passato solo dopo mesi di stallo e di polemiche. Così Washington pensa con pragmatismo a un futuro che prima o poi, con le buone o con le cattive, dovrà vedere un tavolo di negoziato.

Ma la posizione dell'Ucraina è difficile, con il terreno che vede ancora in vantaggio gli invasori russi. E con la primavera o l'estate, si attende una nuova campagna offensiva da parte dell'Armata dello zar. Secondo il think tank americano Isw, le forze russe hanno l'opportunità di scegliere tra molteplici direzioni tattiche per le loro future azioni offensive sul fronte di Avdiivka, nel Donetsk, ma non è chiaro dove concentreranno i loro sforzi nel prossimo futuro. Mosca - dicono gli esperti - potrebbe continuare a spingersi a ovest, verso l'obiettivo operativo dichiarato a Pokrovsk, oppure provare a spingersi a nord per operazioni offensive intorno a Chasiv Yar. —

I CAMPUS AMERICANI IN RIVOLTA

La protesta studentesca con maschere e kefiah Occupata la Columbia

NEW YORK

Sale la tensione alla Columbia. Durante la notte fra lunedì e martedì, maschere e kefiah in testa, un gruppo di manifestanti pro-palestinesi ha sfidato l'ateneo occupando Hamilton Hall, uno dei principali edifici accademici del campus che nel 1968 divenne il simbolo della protesta anti-Vietnam.

Uno standardo con su scritto Intifada, la parola araba che significa ribellione, è stata appesa a una delle finestre dell'edificio. Per tutta risposta l'università ha bloccato tutti gli accessi al campus, tranne quello della 116esima strada, e minacciato di espulsione gli stu-



Manifestanti alla Columbia

denti entrati con la forza a Hamilton Hall. Solo gli allievi che risiedono in uno dei sette dormitori e il personale essenziale sono potuti oggi entrare o uscire dal cancello su Amsterdam Avenue. È stata chiusa all'ultimo momento anche la Bu-

ntler Library, la principale biblioteca del campus, nella settimana prima degli esami di fine anno accademico, con grave frustrazione di molti studenti.

«L'occupazione di un edificio universitario è sbagliata», ha criticato gli ultimi sviluppi il presidente Joe Biden che poi, attraverso il portavoce Andrew Bates, ha condannato l'uso della parola intifada «così come le altre espressioni d'odio usate negli ultimi giorni». Anche Donald Trump ha voluto dire la sua: paragonando le proteste pro-Gaza nelle università all'assalto al Capitol, l'ex presidente si è chiesto se gli studenti subiranno punizioni simili a quelle di chi è stato accusato per il 6 gennaio 2021. Ma non è solo alla Columbia che la tensione è in aumento: le autorità hanno chiuso il campus della Portland State University dopo che gli studenti avevano occupato una biblioteca, mentre la polizia ha effettuato arresti in California e North Carolina. —

Solidarietà

«Trattenuti sulla pista al Cairo per quattro ore per problemi burocratici»
Tre bimbi sono già stati accompagnati a Udine dalle suore Rosarie

Arrivati in regione i bambini di Gaza E una piccola nascerà al Burlo di Trieste

LA MISSIONE

Valeria Pace

Sono arrivati in Friuli Venezia Giulia con alcuni famigliari gli otto bimbi di Gaza con ferite di guerra e gravi patologie che saranno curati all'Irccs Burlo Garofolo grazie a un'iniziativa umanitaria messa in campo da privati cittadini che ha coinvolto Italia, Romania e Regno Unito.

Ventuno in tutto le persone sfuggite agli orrori della guerra grazie a questa missione, di cui tredici sono i famigliari dei piccoli. E all'arrivo si è scoperto che la mamma di un piccolo

paziente era incinta e i medici hanno deciso che è opportuno farla partorire a Trieste. Nascerà dunque presto una bimba palestinese al Burlo.

I tre piccoli in condizioni meno critiche sono già a Udine dalle suore Rosarie, una sistemazione trovata dal vescovo emerito della città, Andrea Bruno Mazzocato. Si recheranno all'ospedale infantile di Trieste per i controlli. Il Burlo ha dal canto suo messo a disposizione la propria foresteria "Come a casa" per accogliere i famigliari degli altri e l'Associazione Abc Bambini Chirurghi un appartamento. È già in corso una raccolta fondi da parte della Fondazione Burlo Garofolo per trovare risorse

che sostengano i bambini e i loro famigliari. Altri bimbi con le loro famiglie sono arrivati dalla Palestina in Italia, ma questa è la prima esperienza in cui l'impresa è organizzata e spesa da privati.

Una Ong britannica, "Save a Child" ha infatti raccolto 80 mila euro in donazioni per organizzare il viaggio. Questi fondi hanno coperto le spese di nolo dell'aereo privato che ha portato in salvo i piccoli. Il velivolo è atterrato all'aeroporto di Ronchi dei Legionari nella notte tra lunedì e martedì dopo un viaggio particolarmente lungo. «Ci hanno tenuti fermi sulla pista al Cairo per quattro ore perché mancavano dei documenti e poi abbia-



L'OSPEDALE INFANTILE
DOVE SONO STATI ACCOLTI
I BAMBINI GIUNTI DA GAZA

Una raccolta di fondi
della Fondazione
Burlo Garofolo
per loro e le famiglie

mo dovuto fare una lunga pausa anche ad Atene, dove abbiamo fatto uno scalo tecnico», racconta Barbara Fari, responsabile del Cup e della gestione di attività sanitarie del Burlo, incaricata di seguire questo progetto e parte del team di supporter di nove persone, composto anche da medici anestesisti e dal pediatra in pensione Marino Andolina, che collabora con "Save a Child" di Sally Becker e ha messo in contatto l'Ong britannica

con il Burlo. Sul volo c'erano anche dei giornalisti e la notizia sarà data anche alla Bbc.

«Abbiamo trovato i bimbi ben tenuti, erano curati e non abbandonati a se stessi», prosegue Fari. «Il viaggio da un punto di vista medico è andato bene. C'è stata una mamma che ha avuto un eccesso di pressione alta e una con un eccesso di pressione bassa, poi a una bambina abbiamo dovuto aspirare il muco. Piccole cose insomma», conclude.

Ambulanze e camion della Protezione civile messi a disposizione dalla Regione li aspettavano a Ronchi e li hanno trasportati al Pronto soccorso del Burlo, dove i bimbi sono stati visitati e avviati ai rispettivi percorsi diagnostico-terapeutici. L'assessore regionale alla Salute e alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ha espresso soddisfazione per l'iniziativa: «Penso che ogni volta che sia possibile curare bambini in pericolo per motivi che non dipendano da loro dobbiamo attivarci secondo le nostre disponibilità. Non è la prima volta che il Burlo in questo è in prima fila», sottolinea.

Anche il vescovo della Chiesa Greco-cattolica di Oradea in Romania, Virgil Bercea, ha giocato un ruolo importante nella riuscita del trasferimento degli otto piccoli pazienti e dei loro famigliari dalla Palestina a Trieste.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale CURE DI CONFINEMENTO - IL METODO QUALITY CLINICS

I.P.

QUALITY CLINICS > L'OBIETTIVO È SEMPRE SOLO UNO: GARANTIRE AL PAZIENTE LA POSSIBILITÀ DI OTTENERE IL SUO SORRISO E LA SUA CAPACITÀ MASTICATORIA ORIGINALE

Denti fissi in poche ore, i nuovi protocolli per riottenere il proprio sorriso

Difficoltà di masticazione, insicurezza nel sorridere e nel mostrare i propri denti. Paura di affrontare un pasto o una pietanza particolare per il timore di non riuscire a masticarla o provare dolore. Sono tutte sensazioni che, per chi si trova in una condizione dentale compromessa, deve vivere ogni giorno. La perdita di alcuni denti accade per varie ragioni, le quali non possono trovare un unico colpevole, ma necessitano di un'immediata soluzione. Gli studi scientifici e la letteratura internazionale, da ormai anni, hanno ottenuto, grazie alla ricerca, protocolli utili alla risoluzione efficace di tutte quelle situazioni dentali compromesse. L'obiettivo è sempre solo uno. Garantire al paziente la possibilità di ottenere il suo sorriso e la sua capacità masticatoria originale, in tempi contenuti e con efficacia duratura nel tempo.

Riottenere infatti la propria masticazione permette alla persona di tornare a vivere con una serenità maggiore. Godersi un pasto senza la preoccupazione di come si deve masticare, cosa si può mangiare e con la costante paura che la condizione orale possa ancora peggiorare. Sedersi a tavola senza la preoccupazione di cosa ci sarà nel piatto, sicuri di potersi godersi quel pasto che da tempo si pensava di non poter più mangiare è una sensazione che si può riottenere, anche per chi pensava non ci fosse più nulla da fare. Con una den-

tatura fissa e stabile, tutto questo è effettivamente possibile. Allo stesso modo è possibile riottenere il piacere di sorridere, evitando finalmente quel senso di vergogna quando si apre la bocca e smettendo di coprirsi i denti per non mostrare la loro condizione. Il sorriso è fondamentale nella vita quotidiana di ogni uomo, e non potrà essere una dentatura estetica non

Garantiamo al paziente la possibilità di ottenere il suo sorriso e la sua capacità masticatoria originale

piacevole a condizionare la vita di una persona. D'altronde liberarsi da questa sensazione e mostrare il proprio sorriso regala sempre gioia e benessere. Per ottenere un sorriso stabile e duraturo nel tempo è necessario scegliere il trattamento più idoneo. Affidarsi quindi ad un professionista è sempre la cosa giusta, ma è necessario che ci siano competenze e preparazione per lo specifico risultato desiderato. Chi infatti ha deciso di affidarsi al suo abituale dentista è successo che non trovasse giovamento. La risposta ricevuta era "purtroppo non c'è altro da fare che una dentiera". Nella maggior parte dei casi questo non è vero. Ognuno vede e propone solo quello che conosce e sa eseguire.



Per questo il consiglio è sempre quello di affidarsi a professionisti specializzati nel trattamento delle grandi riabilitazioni del sorriso. Conoscere i protocolli internazionali, effettuare molti casi all'anno e con quotidianità, consente di affrontare i piani di cura con sicurezza e preparazione. Secondo questo principio è nato il centro odontoiatrico Quality Clinics, formato da medici specializzati nelle grandi riabilitazioni del sorriso. Presso la clinica infatti è possibile riottenere il proprio sorriso con denti fissi in poche ore. Grazie al protocollo Quality24H, che prevede, attraverso le cure di implantologia, di restituire la capacità di masticazione e una naturale estetica del sorriso in poche ore da-

l'intervento. Con il metodo Quality24h da subito si può tornare a sorridere con denti nuovi e piacevoli, restituendo da subito serenità e sicurezza. Grazie alle tecnologie presenti presso la struttura, è possibile effettuare tutti gli esami radiografici sul posto, le analisi del caso e la pianificazione del trattamento. Co-

me primo passo è necessario effettuare la prima visita specialistica con il chirurgo, che potrà verificare le esigenze specifiche e rispondere a qualsiasi curiosità e informazione. Per prenotare la visita basta chiamare il numero 0481 1906679 dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 19.00.



CONTATTI



QUALITY CLINICS
PER PRENOTAZIONI: 0481 1906679
WWW.QUALITY-CLINICS.SI
INFO@QUALITY-CLINICS.SI
PRVOMAJSKA ULICA 23
SI-5000 NOVA GORICA, SLOVENIA

SPERANZA IN GRAN BRETAGNA

Il ritorno di Re Carlo in pubblico: «Sto bene»

Il sovrano sorridente visita un ospedale e incontra i malati. Previsto entro l'8 maggio l'arrivo del principe Harry in patria

Alessandro Logroscino / LONDRA

Un ritorno a mezzo servizio sulla scena degli impegni pubblici che non scioglie tutte le incognite, ma certo fa tirare un sospiro di sollievo al Regno Unito. Re Carlo III riavvolge il film di questo inizio d'anno maledetto per la monarchia britannica e si ripresenta alla platea dei sudditi per il primo appuntamento ufficiale fra la gente da oltre tre mesi, dopo la diagnosi di cancro svelata urbi et orbi a febbraio e i risultati «molto incoraggianti» (parola dei suoi medici) d'una prima fase di terapie tuttora in corso. Una rentrée all'insegna dei sorrisi e del contatto umano per il monarca 75enne, affiancato

dall'inseparabile regina Camilla, pilastro della sua vita. Ma pure un momento altamente simbolico, vista la meta prescelta per la visita d'esordio di questa sorta di nuovo inizio, nel rispetto di quanto preannunciato da Buckingham Palace venerdì: l'University College London Hospital e l'annesso Macmillan Cancer Centre, istituto oncologico d'eccellenza sull'isola dove la coppia reale si è soffermata a parlare fitto con medici, infermieri e soprattutto pazienti, non senza far rilanciare dalla viva voce di Sua Maestà un accorato messaggio a favore della prevenzione, dei controlli, delle cure «precoci» come armi «cruciali» per affrontare una malat-

tia che non fa distinzioni fra teste coronate e non. Accolti già fuori dall'ospedale da fan e curiosi, e poi fra le corsie da mazzi di fiori e auguri, Carlo e Camilla hanno cercato in tutti i modi di dare un'immagine incoraggiante.

L'AFFETTO

«Non sei solo», hanno fatto sapere al monarca alcuni dei presenti, in uno scenario in cui a tratti il primogenito di Elisabetta II - neo patrono del Cancer Research UK - è parso scambiare confessioni intime, persino qualche inusuale contatto fisico fatto di strette di mani prolungate con i malati: quasi come un paziente tra i pazienti. «Sto bene», ha detto fra l'al-

tro a una di loro, Asha Miller, in chemioterapia, rispondendo all'affettuoso «come si sente?» che la donna gli aveva rivolto stando a quanto da lei stessa raccontato più tardi ai giornalisti. Già dalla settimana prossima, intanto, a rubare la scena in casa Windsor sarà un fugace rientro in patria del principe ribelle Harry, in arrivo entro l'8 maggio per partecipare al decimo anniversario degli Invictus Games, giochi sportivi riservati ai militari mutilati. Anche se non si sa se vi sarà spazio per un incontro fra padre e figlio, dopo la visita fatta dal duca di Sussex al genitore a febbraio all'indomani della notizia di un cancro la cui natura resta per ora imprecisata. —



Re Carlo III parla con i pazienti del Macmillan Cancer Center ANSA/AFP

ORRORE IN IRAN

L'attivista Nika «abusata e uccisa da tre poliziotti»

La ragazza aveva solo 16 anni. Documenti resi noti dalla Bbc rivelano che non si è suicidata. Aveva protestato contro il velo il 20 settembre la scomparsa

ISTANBUL

Picchiata e violentata da tre agenti della sicurezza prima di essere uccisa e gettata per le strade di Teheran. Le accuse sull'agonia di Nika Shakarami, tra i volti più noti delle proteste antigovernative in Iran del 2022, erano già emerse poco dopo la morte della sedicenne ma ora sono documenti segreti, pubblicati dalla Bbc, a provare l'inferno vissuto dall'adolescente prima di essere uccisa. La storia di Nika è una delle pagine più oscure delle proteste scoppiate nell'autunno del 2022 in Iran, in seguito alla morte di Mahsa Amini, una ventenne di origine curda che

ha perso la vita a causa di percosse, come denuncia un'inchiesta delle Nazioni Unite, dopo essere stata messa in custodia dalla polizia morale perché non avrebbe portato «correttamente» il velo, obbligatorio in pubblico nella Repubblica islamica fin dalla sua fondazione. Nika Shakarami si unì subito alle grandi manifestazioni di piazza a pochi giorni dalla morte della giovane. Le immagini della sedicenne che brandisce il suo hijab in fiamme, mentre i manifestanti attorno a lei gridano «morte al dittatore», hanno fatto il giro del mondo e restano una testimonianza vivida del clima di quei giorni.

Nika scomparire il 20 settembre, dopo essere uscita di casa per unirsi a una nuova giornata di contestazioni contro il governo. Dieci giorni dopo la famiglia viene informata della morte della figlia. La famiglia



Il volto di Nika mostrato in una manifestazione contro il regime iraniano

voleva tenere i funerali a Khorramabad, la città nell'Iran occidentale di cui il padre di Nika era originario: ma il corpo viene preso e sepolto nel villaggio di Veysian. Nonostante un certificato medico dichiara che la ragazza ha perso la vita a causa di «ferite multiple causate da colpi sferrati con un oggetto rigido», le circostanze della morte restano misteriose, come sottolineano alcuni membri della famiglia sui so-

cial media. Saranno arrestati e costretti a confessare alla tv di Stato che la ragazza è morta suicida lanciandosi da un edificio. La stessa conclusione a cui era arrivata un'inchiesta della procura di Teheran. I documenti di Bbc provano invece che il suicidio di Nika è un'argomentazione di facciata e l'adolescente è stata uccisa da tre membri delle forze di sicurezza che hanno anche abusato di lei mentre era in custodia. —

PAURA A LONDRA

Con la katana in metro ammazza un 14enne

LONDRA

Mattina di paura e sangue ieri in una stazione della metropolitana di Londra, nel sobborgo nord-orientale di Hainault, diventato teatro per 20 minuti di un attacco condotto da un 36enne armato di katana, l'affilata spada giapponese dei samurai, che ha usato per colpire chiunque incontrasse uccidendo un 14enne e ferendo altre quattro persone, inclusi due agenti di polizia, per poi venir fermato a colpi di taser dalle forze dell'ordine. L'aggressione all'arma bianca è iniziata molto presto, con la prima chiamata d'emergenza partita poco prima delle 7, e diverse volanti sono accorse insieme alle ambulanze. L'uomo prima a bordo di un van scuro è piombato contro un'abitazione di Thurlow Gardens, nei pressi della fermata della metro di Hainault, a quell'ora già molto frequentata. È sceso dal veicolo armato e ha tentato di entrare nella casa. Poi si è di-



Un fermo immagine dell'omicida

retto contro le sue vittime inconsapevoli che passavano da lì, tre cittadini, e due agenti di polizia accorsi per fermare il suo raptus omicida, avvenuto fra le grida della gente terrorizzata come emerge dai video finiti sui social media, insieme alle foto dell'aggressore: un uomo alto, bianco, con indosso una felpa col cappuccio. Escluso dagli investigatori di Scotland Yard il movente terroristico. —

MULTA AL TYCOON IN TRIBUNALE

Il giudice avverte Trump «Basta con i commenti o andrà a finire in cella»

WASHINGTON

Il processo contro Donald Trump per i pagamenti alla porno star Stormy Daniels, nell'ambito di un piano più complesso per tenere informazioni compromettenti lontane dalla campagna e quindi vincere le elezioni nel 2016, è entrato in una settimana cruciale. Alla ripresa delle udienze il tycoon si è subito visto

piombare sul capo una multa da 9.000 dollari, per aver violato ripetutamente nei comizi e sui post l'ordine del silenzio, e l'avvertimento che alla prossima infrazione rischia la galera.

Ma ieri è stata anche la giornata delle testimonianze di due personaggi chiave: l'avvocato di Daniels e della coniglietta di Playboy Karen McDougal e il banchiere che ha

aiutato il faccendiere del tycoon ad effettuare i pagamenti. «Sono profondamente consapevole e garante dei diritti che il primo emendamento assicura all'imputato», ha affermato il giudice Juan Merchan. Tuttavia, «non tollero più violazioni dei miei ordini», ha precisato avvertendo di essere pronto a «imporre una pena detentiva» se Trump non smetterà di commentare a sproposito il processo. Il giudice si è anche lamentato di non poter, per legge, stabilire una multa «più consona alle finanze» dell'ex presidente, e quindi più alta, limitandosi dunque a stabilire una cifra di 1.000 per ciascuna delle violazioni più eclatanti, nonostante non ci sia dubbio alcuno che in que-

sti mesi Trump abbia violato il silenzio più di nove volte. Detto questo Merchan ha concesso al tycoon l'autorizzazione a partecipare alla cerimonia del diploma del figlio Barron il prossimo 17 maggio. Quanto alle testimonianze, se la settimana scorsa è stata dominata dall'ex editore del National Enquirer David Pecker, questa volta la scena è tutta per Gary Farro, ex direttore dell'ormai defunta First Republic Bank di New York, che nell'ottobre del 2016 aprì un conto a nome di Cohen per pagare l'attrice hard due settimane prima dell'election day. «Se la banca avesse saputo che Cohen agiva per qualcun altro, ci sarebbero state più pratiche burocratiche da sbrogare», ha dichiarato Farro. —

L'UE CONTRO LA DISINFORMAZIONE

Facebook e Instagram nel mirino di Bruxelles

Si accendono i riflettori dell'Ue sul rischio disinformazione in vista delle prossime Europee. La Commissione ha annunciato l'apertura di un'indagine nei confronti di Facebook e Instagram, entrambi di Meta, per sospetta violazione del Digital Services Act, il regolamento europeo varato proprio per proteggere gli utenti. Palazzo Berlaymont si è mosso dopo aver verificato che entrambe le piattaforme presentano il

rischio che la pubblicità sia sfruttata per interferenze e truffe straniere e non forniscono un adeguato accesso ai dati per monitorare le elezioni del 6-9 giugno. Facebook e Instagram, inoltre, sarebbero carenti anche nella segnalazione e contenuti illegali. Tutto ciò, secondo Bruxelles, può portare alla violazione dell'integrità delle elezioni. L'obiettivo è limitare che la Russia in primis interferisca nella corsa elettorale. —

1 maggio 2004 - 1 maggio 2024



LANA MARIA BERNETIC / PORTOROSE

«Per me è l'unità della famiglia»

«Per me l'Unione europea è l'unità della famiglia». Lo dice Lana Maria Bernetić, una ragazza che studia Relazioni internazionali e Scienze diplomatiche all'Università di Trieste, nella sede di Gorizia ma viene da Portorose. «Sono parte della minoranza italiana in Slovenia, ho famiglia a Muggia e in Croazia. Quando la Slovenia e poi di recente la Croazia è entrata nell'area Schengen è cambiato qualcosa, l'Istria si è riunita e ci sentiamo più vicini», racconta.



ILARIA CRASNICH / TRIESTE

«Io, europea, figlia di due Paesi»

La mamma di Ilaria Crasnich è slovena, il papà italiano. «Si sono conosciuti a un club di cinema dell'Università di Trieste. Mia mamma ha studiato all'Accademia di Belle arti a Venezia. Mio papà ora lavora in Slovenia». È nata in Slovenia ma è cresciuta in Italia, dove ha frequentato le scuole slovene. Dai genitori ha ereditato la doppia cittadinanza e la passione per le arti: studia violino al Conservatorio di Trieste. «Mi sento europea, questa è la mia identità», afferma convinta.



NUMA HLEBEC / LUBIANA

«A Duino ho scoperto la mia identità»

Numa Hlebec è di Lubiana, ma ha frequentato il Collegio del Mondo Unito di Duino, ora studia Medicina in inglese all'Università di Bologna. «Quando vivevo a Lubiana non pensavo mai alla mia identità, poi sono arrivata a Duino e all'improvviso sono diventata "Numa dalla Slovenia", rappresentavo il mio Paese. Molti compagni non sapevano nulla della Slovenia, siamo un Paese molto piccolo, e anche per questo credo sia importante per noi essere nell'Ue», afferma.

I ventenni della Slovenia Generazione Ue

Le parole dei ragazzi nati e cresciuti nell'Unione europea
«Nemmeno pensiamo al fatto che esista un confine»

Valeria Pace

Sono passati vent'anni esatti dall'ingresso della Slovenia nell'Unione europea. A vent'anni si è ancora molto giovani ma si è superata da due anni la maggiore età, si inizia a diventare grandi per davvero. E c'è una generazione, quella dei ragazzi nati nel 2004, che sta diventando adulta con una doppia identità: quella nazionale e di cittadini europei. Ne abbiamo parlato con alcuni giovani sloveni nati nell'anno in cui i nostri "vicini di casa" sono diventati ancora più vicini.

L'identità europea da chi vive vicino al confine è sentita in maniera forte, soprattutto se ha parte della famiglia tra Slovenia e Italia. È questo il caso di Kaja Cingerla e di Ilaria Crasnich, ragazze di Trieste con doppia cittadinanza che hanno frequentato le scuole slovene e di Lana Maria Bernetić di Portorose che invece ha fatto le scuole italiane. Le storie di genitori e nonni che raccontano di accorgimenti da adottare per passare il confine, come nascondere oggetti sotto i sedili per non pagare la dogana, sembrano loro lontanissime e bastano le code che si formano ai valichi di frontiera ora che Schengen è stato sospeso a ricordare loro «quanto siamo fortunati a passare il confine senza nemmeno pensarci», come racconta Lana, studentessa nella sede di Gorizia all'Università di Trieste. E superare il confine con tanta facilità («è come attraversare la strada», dice) ha permesso a Jure Ipavec di Nova Gorica di andare a scuola di musica in Italia.



La cerimonia del 2004 nella piazza della Transalpina

«Go!2025 costringe le persone a cooperare e superare i conflitti tra Gorizia e Nova Gorica. È un'ottima iniziativa»

Tutti guardano con entusiasmo all'appuntamento di Go!25, quando Gorizia e Nova Gorica saranno unite nell'essere capitale europea della cultura. «Non vedo l'ora di vedere come riusciranno a combinare queste due città separate dal confine», esclama Bernetić. Marko Čadež Mačkici di Nova Gorica afferma: «La mia città è una delle più giovani in Slovenia, ha solo 70 anni. Fu costruita per essere sullo stesso piano di Gorizia, ma i miei nonni e i miei genitori non la vedevano così, la cultura e la tradizione

«Europa per me vuol dire tolleranza e uguaglianza. Noi giovani ora dobbiamo impegnarci»

erano a Gorizia. Questa iniziativa costringe le due città a uscire dalla competizione in cui si trovavano, a cooperare e superare i conflitti. E noi giovani non li sentiamo affatto». La notte tra 30 aprile e primo maggio 2004, l'allora presidente della Commissione europea Romano Prodi scelse di festeggiare l'allargamento più ampio dell'Ue con dieci Paesi che entravano a far parte della famiglia europea proprio sul confine tra Gorizia e Nova Gorica al piazzale della Transalpina. Un momento che Ursula

von der Leyen nel suo discorso al Parlamento europeo di mercoledì scorso ha definito «l'inizio di una nuova era». L'abolizione del confine tra Gorizia e Nova Gorica fu un passaggio storico di pacificazione dopo le tensioni del Novecento. Pacificazione suggellata in altri momenti, come quando i due presidenti Sergio Mattarella e Borut Pahor, resero omaggio mano nella mano alla Foiba e al monumento ai caduti sloveni a Basovizza nel 2020, motivo per cui sono stati insigniti della laurea honoris causa in giurisprudenza all'Università di Trieste il 12 aprile scorso. E lo stesso afflato europeista si sente nei giovani di Nova Gorica, come Jure, che auspica che «anche Paesi come Polonia e Ungheria trovino il modo di festeggiare questo momento». Per Marko, poi, metà sloveno e metà serbo, l'Unione è un'istituzione che simboleggia «tolleranza e uguaglianza, mi permette di parlare di questi ideali. Noi giovani adesso dobbiamo impegnarci a rendere molto evidenti tutte le cose positive che l'Europa fa per noi». E l'Ue ha permesso a Kaja di fare un'esperienza in Olanda senza dover ottenere visti. E a Numa Hlebec, ex alunna di Lubiana del Collegio del Mondo Unito di Duino, di andare a studiare Medicina in inglese all'Università di Bologna pagando le stesse tasse universitarie dei ragazzi italiani. Cosa che invece non era successa alla mamma slovena di Ilaria, che studiò a Venezia e la trovò carissima. Sono i ragazzi della generazione Erasmus, che vive in un'Europa senza confini.



KAJA CINGERLA / TRIESTE

«Il bilinguismo fa sentire speciali»

Kaja Cingerla ha la doppia cittadinanza, italiana e slovena, ed è di Trieste. È cresciuta in Italia e ha frequentato le scuole slovene. «Mia mamma è nata nell'ex Jugoslavia, mio papà ha avuto genitori dall'una e dall'altra parte - racconta - ma a chi mi chiede se mi sento più italiana o slovena io rispondo che sono legata a entrambi i Paesi, sono perfettamente bilingue. È divertente in Italia parlare in sloveno con gli amici senza essere capiti da altri, ti fa sentire speciale».



JURE IPAVEC / NOVA GORICA

«I giovani danno tutto per scontato»

Jure Ipavec è di Nova Gorica e lavora per Xcenter, un hub creativo collegato con gli eventi di Go!25 che punta a portare mostre d'arte, di scienza e concerti in città. «Sebbene la mia identità sia legata a quella della mia regione, la Primorska - afferma Jure -, sono convinto che i benefici che derivano dall'Ue abbiano grande impatto, ma non penso che molti se ne rendano conto, e i giovani ne hanno meno consapevolezza di chi è di altre generazioni e ha visto i regimi precedenti».



MARKO ČADEŽ MAČKIĆ / NOVA GORICA

«Qui non se ne parla abbastanza»

Marko Čadež Mačkici di Nova Gorica è un convinto europeista e si complimenta per l'iniziativa del Piccolo: «Qui in Slovenia di questo anniversario non si parla abbastanza. I media sono impegnati a dare conto delle liste per le Europee e a parlare degli affari correnti del governo, non si soffermano a ricordare questo momento storico». «Noi giovani dobbiamo trovare un modo per rendere esplicito l'impatto positivo dell'Ue, possiamo avere un ruolo», conclude.

Il caso

Multa non pagata e insabbiata, due arresti

Nei guai il vice procuratore dello Stato di Pola Perčinlić e l'ex dirigente municipale Nikolić. Alla base una sosta irregolare

Valmer Cusma / POLA

Una multa di 15 euro per l'auto parcheggiata in modo irregolare ha portato all'arresto del vice procuratore dello Stato di Pola Željko Perčinlić e dell'ex capo del Dipartimento amministrativo (o assessorato) per l'autonomia locale e municipale Nebojša Nikolić. Alla notizia la stampa croata ha dato ampio rilievo e il quotidiano Jutarnji List l'ha piazzata addirittura come Breaking News. I due sono stati prelevati a casa ieri mattina dagli agenti di polizia nell'operazione coordinata dall'Uskok, l'Uffi-



Il carcere di Pola in una foto d'archivio

cio per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata. Il fatto risale al dicembre scorso quando come emerso dalle indagini, un vigile urbano aveva notificato sul parabrezza dell'auto del vice procuratore la multa di 15 euro per aver parcheggiato in modo irregolare nel centro di Pola. Anziché pagare, Perčinlić si era recato con la notifica nell'ufficio di Nikolić con l'intenzione di accomodare la questione senza farlo. Credendo che il problema sarebbe stato risolto premendo semplicemente il tasto delete sul computer nel posto giusto, Perčinlić aveva quindi ignorato l'invito a fornire i dati del conducente che aveva parcheggiato in maniera irregolare. Il fatto non è sfuggito alla stampa. I giornalisti avevano chiesto spiegazioni all'Uskok e quest'ultimo aveva risposto che sulla vicenda si sta indagando. Una volta scoppiato lo scandalo Nikolić si è dimesso dalla funzione, continuando però a lavorare nello stesso dipartimento. Intanto gli investigatori dell'Uskok erano entrati negli uffici del Municipio setac-

ciando l'intera documentazione sul caso fino a trovare le prove che hanno messo sia Perčinlić sia Nikolić spalle al muro. La loro denuncia per il reato di abuso di poteri d'ufficio era pertanto nell'aria, però era difficile immaginare un'operazione di polizia culminata con l'arresto come invece avvenuto. Il portale Istra24 che a più riprese aveva trattato il tema parla di «scandalo bizzarro nel quale sono coinvolti i vertici della magistratura istriana e dell'amministrazione municipale di Pola». Il sindaco di Pola, Filip Zoričić, ieri ha convocato i giornalisti. «Ufficialmente non abbiamo ancora ricevuto alcuna comunicazione dell'Uskok sui sospetti a carico di Nebojša Nikolić, occupato nell'amministrazione municipale. Quando la riceveremo – ha continuato – sapremo come agire». Intanto l'Uskok fa sapere che dopo l'interrogatorio dei due deciderà come procedere, non si esclude che venga chiesta la carcerazione preventiva di un mese.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR

EUROSPAR

Il valore della scelta

Sottocosto

Dal 3 al 12 maggio 2024*

Actimel Danone gusti assortiti
6x100 ml - 3,32 €/L

-39%

3,29€

1,99€

c/px

prezzi disponibili 70.000

3 Nuii gusti assortiti
198/204/214 g
10,05 €/kg

-50%

3,99€

1,99€

c/px

prezzi disponibili 64.000

Pasta di semola La Molisana assortita
500 g - 1,50 €/kg

-46%

1,39€

0,75€

c/px

prezzi disponibili 250.000

Tonno Maruzzella in olio di oliva
3x80 g - 10,38 €/kg

-30%

3,59€

2,49€

c/px

prezzi disponibili 60.000

Caffè Aroma Italiano Kimbo
2x250 g - 5,98 €/kg

-45%

5,49€

2,99€

c/px

prezzi disponibili 40.000

Coca Cola assortita
2x1,35 L - 0,92 €/L

-28%

3,49€

2,49€

c/px

prezzi disponibili 10.000

Carta casa Scottex Quanto Basta
2 rotoli

-45%

3,49€

1,89€

c/px

prezzi disponibili 34.000

Friggitrice Cecofry Fantastik 6500 Pack
- Friggitrice ad aria con zona cottura da 6,5 litri*

-21%

69,80€

54,90€

c/px

prezzi disponibili 900

*valido dal 3 al 12 maggio per i punti vendita aperti la domenica e dal 3 al 14 maggio per i punti vendita chiusi la domenica

NOTTECOSTO NON PRESENTE NEL PUNTO VENDITA, PADOVA: Piacenza Strada 1, 31044, 14 - Piacenza del Sud 22234 - Piacenza della Valle 31070 / VENEZIA: Piacenza del Sud 4190-4192 - Concessionario: Piacenza del Sud 4190-4192 / WILSONIA: Piacenza del Sud 4190-4192 / WILSONIA: Piacenza del Sud 4190-4192

LA TRAGEDIA A MALINSKA CINQUE ANNI FA

Sub travolta e uccisa: arriva la condanna a un anno e sei mesi

Andrea Marsanich / FIUME

A quasi cinque anni dalla tragedia, avvenuta nelle acque del centro turistico di Malinska, nell'isola di Veglia, il Tribunale regionale di Fiume ha emesso la condanna di primo grado nei confronti del 31enne zaratino Dino Dokoza Nikpalj. È stato ritenuto colpevole della morte in mare della ventenne sub austriaca Verena Heinz, travolta dal motoscafo alla cui guida vi era l'allora 26enne dalmata, che stava pilotando una di quelle imbarcazioni munite di parasailing. La corte, presieduta dalla giudice Ika Šarić, lo ha condannato a 1 anno e 6 mesi di carcere e al pagamento delle spese processuali ammontanti a 1.600 euro. Il condannato ha il diritto di impugnare la sentenza. Ricordiamo che il terribile fatto di sangue avvenne nel pomeriggio del 24 luglio 2019, con la sventurata giovane e il padre Dieter Heinz impegnati in un'immersione a circa 130 metri dalla costa: entrambi innamorati del mare e dei suoi fondali, padre e figlia erano partiti quella stessa mattina dall'Austria, per trascorrere un paio di giorni di vacanza a Malinska, località di villeggiatura che amavano frequentare insieme ai loro familiari. La giovane austriaca, munita di boa segnaletica di colore rosso, era stata colpita in pieno

dal motoscafo che le aveva amputato una gamba. Nonostante il ricovero all'ospedale di Fiume (i soccorsi erano giunti in ritardo, ha sempre sostenuto Dieter), la ventenne era morta dissanguata. Secondo gli esperti, lo zaratino rischiava da 3 a 15 anni di reclusione, mentre invece la corte gli ha inflitto una pena detentiva alquanto blanda, grazie a tutta una serie di attenuanti: fedina penale pulita, l'atteggiamento tenuto davanti alla corte, il pentimento per quanto avvenuto, la salute del piccolo figlio e una non facile situazione familiare. Presente in aula al momento della lettura del verdetto, Dino Dokoza Nikpalj (nel frattempo trasferitosi in Germania) si è detto profondamente dispiaciuto per quanto successo, ha espresso il proprio cordoglio per la tragica morte, aggiungendo però di non sentirsi responsabile dell'incidente. Di parere opposto il padre della vittima, il quale ha dichiarato alla corte che il motoscafo stava procedendo ad un'andatura troppo elevata, trattandosi di meno di 300 metri dalla costa e dove la velocità massima consentita è di 5 nodi. L'azienda proprietaria del motoscafo, la Oto Nautika, deve pagare alla famiglia Heinz un risarcimento di 202 mila euro.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA DI PRIMO GRADO

Casa a Montecarlo: Fini condannato a due anni e 8 mesi

All'ex presidente della Camera è contestata l'autorizzazione alla vendita dell'immobile. Cinque anni alla compagna

Marco Maffettone / ROMA

Una operazione immobiliare dai contorni opachi e dietro la quale, secondo il tribunale di Roma, si nascondeva una attività di riciclaggio di denaro. Dopo sette anni dalla richiesta di rinvio a giudizio arriva la sentenza di primo grado per la vicenda legata all'acquisto di un appartamento a Montecarlo, al numero 14 di Boulevard Princesse Charlotte. I giudici della quarta sezione collegiale, dopo circa due ore di camera di consiglio, hanno condannato a 2 anni e 8 mesi di reclusione l'ex presidente della Camera, Gianfranco Fini, a 5 anni la sua compagna Elisabetta Tulliani. Il tribunale ha inoltre inflitto 6 anni a Giancarlo Tulliani, 5 anni al padre Sergio e 8 anni a Rudolf Theodor Baetsen. Il tribunale ha sostanzialmente recepito l'impianto ac-



Gianfranco Fini assieme a Elisabetta Tulliani

cusatorio della Procura di Roma che ai cinque muove l'accusa di riciclaggio. A Fini, che era presente in aula, i magistrati contestano «la condotta relativa all'autorizzazione alla vendita dell'appartamento» escludendo l'aggra-

vante e riconoscendogli le attenuanti generiche. «Non ho autorizzato la vendita dell'abitazione di Montecarlo ad una società riconducibile a Giancarlo Tulliani. Quando ho dato l'ok non sapevo chi fosse l'acquirente», ha commentando

l'ex presidente della Camera lasciando la cittadella giudiziaria della Capitale e ha poi aggiunto: «Me ne vado più sereno di quello che si può pensare dopo 7 anni di processo. Ricordo a me stesso che per analoga vicenda una denuncia a mio carico fu archiviata dalla Procura di Roma. Dopo tanto parlare, dopo tante polemiche, tante accuse, tanta denigrazione da un punto di vista politico sono responsabile di cosa? Di aver autorizzato la vendita. Non mi è ben chiaro in cosa consista il reato». La difesa dell'ex parlamentare annuncia il ricorso in appello sostenendo che il tribunale ha riconosciuto nei suoi confronti una sorta di «concorso morale» nell'attività illecita. L'accusa prevista dall'articolo 648 bis del codice penale era l'unica fattispecie contestata nel processo dopo che nell'udienza del 29 febbraio scorso i giudici avevano dichiarato prescritta l'associazione a delinquere, reato che coinvolgeva altri imputati ma non Fini. La prescrizione era legata alla esclusione dell'aggravante della transnazionalità. Nel corso del procedimento è intervenuta anche la compagna di Fini che nel corso di brevi dichiarazioni spontanee aveva di fatto scaricato le colpe sul fratello Giancarlo. «Ho nascosto a Fini la volontà di mio fratello di comprare la casa di Montecarlo. Non ho mai detto a Fini la provenienza di quel denaro, che ero convinta fosse di mio fratello», aveva affermato la donna nell'udienza del 18 marzo scorso. —

LE CONCLUSIONI DELLA DDA DI FIRENZE

«A Dell'Utri e moglie bonifici per assicurare l'impunità al Cav»

FIRENZE

«Con l'aggravante di aver commesso» i reati di omissioni circa le variazioni patrimoniali e di trasferimento fraudolento «al fine di occultare la più grave condotta di concorso nelle stragi ascrivibile a Silvio Berlusconi e allo stesso Dell'Utri, per la quale Berlusconi è stato indagato unitamente al medesimo Dell'Utri, sino al momento del suo decesso avvenuto in epoca successiva all'ultima elargizione contestata, costituendo le erogazioni di quest'ultimo il quantum percepito da Dell'Utri per assicurare l'impunità a Silvio Berlusconi». È quanto contesta a Dell'Utri la Dda di Firenze nell'atto di chiusura delle indagini sul patrimonio dell'ex manager di Publitalia per le quali a marzo scorso la magistratura fiorentina ha disposto un sequestro da 10 milioni e 840.000 euro: sigillati i conti dell'ex senatore per circa 2 milioni e mezzo e per 8,250 milioni alla moglie Miranda Ratti. Dell'Utri è stato indagato dai pm della Dda fiorentina – titolari anche dell'inchiesta ancora aperta sui mandanti

cosiddetti a volto coperto per gli attentati del 1993 – per la violazione della normativa antimafia in relazione alla mancata comunicazione delle variazioni patrimoniali nonostante la condanna definitiva per concorso in associazione mafiosa. La Dda di Firenze ha inoltre formulato una seconda imputazione che ha coinvolto come indagata anche la moglie di Dell'Utri oltre all'ex manager di Publitalia. È l'articolo 512 bis, “trasferimento fraudolento di valori”, legato a 15 bonifici – per un totale di 8 milioni di euro – versati da Berlusconi alla stessa Miranda Ratti. L'accusa contesta l'attribuzione fittizia alla donna per «eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione». «Il sequestro riguarda somme di denaro ricevute dal dottor Dell'Utri e dalla signora Ratti attraverso bonifici effettuati, in maniera del tutto lecita e trasparente, dal dott. Berlusconi per ragioni di affetto e gratitudine verso l'amico Dell'Utri», avevano dichiarato gli avvocati di Dell'Utri Francesco Centonze e Filippo Dinacci a marzo quando fu eseguito il sequestro. —

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABLE 6,10%* E TASSO FISSO 5,30%* IN DOLLARI STATUNITENSIS A 10 ANNI (LE "OBBLIGAZIONI")

DUE NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS IN DOLLARI STATUNITENSIS

Investimento minimo 100 USD



6,10%* TASSO FISSO CALLABLE

Codice ISIN XS2708198267



5,30%* TASSO FISSO

Codice ISIN XS2708197533

* Cedola annua da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

PUBBLICITÀ

CODICE ISIN	XS2708198267	XS2708197533
TIPOLOGIA	Tasso Fisso Callable	Tasso Fisso
CEDOLA FISSA ANNUALE	6,10% lordo (4,514% netto ¹)	5,30% lordo (3,922% netto ¹)
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Dollari Statunitensi (USD)	
VALORE NOMINALE	USD 100	
DATA DI EMISSIONE	19 aprile 2024	
DATA DI SCADENZA MASSIMA	10 anni (19 aprile 2034)	
EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA	
RATING EMITTENTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)	

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Callable 6,10%* e Tasso Fisso 5,30%* in Dollari Statunitensi a 10 anni**, offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi ed il rimborso integrale del Valore Nominale a scadenza nella valuta di denominazione per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente. Dato che il pagamento delle cedole ed il rimborso del capitale avvengono in Dollari Statunitensi, il rendimento complessivo delle Obbligazioni espresso in Euro è esposto al **rischio di cambio** tra i Dollari Statunitensi e l'Euro. Nel caso di deprezzamento dei Dollari Statunitensi rispetto all'Euro, l'investimento potrebbe generare una **perdita in Euro**. Per le Obbligazioni Tasso Fisso Callable 6,10%* è prevista, annualmente, a partire dal primo anno fino al nono, la facoltà per l'Emittente di **rimborsare anticipatamente** le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale nella valuta di denominazione. In caso di rimborso anticipato, la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento. L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni Tasso Fisso Callable 6,10%*, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate. È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online. **L'investimento minimo è pari ad una Obbligazione dal Valore Nominale di USD 100.**

Avvertenze:
Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 12 aprile 2024 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 12 aprile 2024 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 18 aprile 2024 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.
L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A. Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito. Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni. Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi: www.goldman-sachs.it

¹ L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.
Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione. Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.
© Goldman Sachs, 2024. Tutti i diritti sono riservati.



GLOBAL BANKING & MARKETS

ECONOMIA

IL SISTEMA LOGISTICO E DELLO SHIPPING A NEW YORK

I porti in trasferta negli Usa Economia blu da 59 miliardi

Aziende e investitori stranieri interessati alle zone economiche speciali
La spedizione coordinata da Intesa che nel settore ha erogato 6 miliardi

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Missione a New York coordinata da Intesa San Paolo fra imprese italiane e Usa con le autorità di sistema portuale e operatori leader della logistica e del trasporto via mare. L'obiettivo è stato di promuovere il ruolo strategico dei porti italiani nel Mediterraneo, da Trieste a Venezia, attraverso le zone logistiche semplificate del Centro Nord. L'iniziativa è stata ideata dalla divisione Banca dei Territori e dalla filiale di New York della divisione Imi corporate & investment banking di Intesa Sanpaolo in collaborazione con il Propeller Club italiano e Srm, il Centro Studi sull'economia del mare collegato al gruppo.

«Il sistema logistico-portuale italiano è oggi più che mai strategico per le rotte marittime e gli interscambi commerciali del Mediterraneo», afferma Anna Roscio, executive director sales & marketing imprese di Intesa Sanpaolo che ha finanziato investimenti diretti e indiretti per oltre 6 miliardi di euro alla Blue Economy, puntando sulle sinergie di Gruppo e sull'interesse di aziende e investitori stranieri sensibili ai vantaggi fiscali e amministrativi previsti dalle zone economiche speciali.

Portualità e shipping sosten-



Una nave portacontainer

gono un import ed export marittimo italiano pari a quasi 340 miliardi di euro con poco meno di mezzo miliardo di tonnellate di merci l'anno movi-

mentate tra container, automezzi, materie prime e prodotti energetici. Non a caso il nostro Paese produce il 16% del valore aggiunto prodotto

dall'economia marittima in Europa. Un altro fattore competitivo sono i porti italiani «sempre più hub energetici» sul modello di Trieste -sottolinea Srm- lungo la filiera della blue economy che genera un valore aggiunto diretto pari a 59 miliardi di euro, con la presenza di oltre 227 mila imprese (dati al 2022).

In questo scenario le Zes (Zone economiche speciali, cui il Pnrr assegna 630 milioni di euro a progetti logistico-portuali e di connessione ferroviaria, sono la chiave di volta per consolidare i collegamenti tra i porti e le nuove zone industriali: «A Nord i porti di Venezia e Trieste dal lato Adriatico rappresentano la via di accesso non solo per il Nord Italia, ma anche verso il Centro Europa coprendo così una delle aree a più alto tasso di sviluppo e Pil del mondo. Le zone economiche speciali (Zes) incentivano gli insediamenti produttivi incrementando l'export fino al 4% annuo mentre il traffico portuale container cresce fino all'8,4%».

Anche qui funziona un mix di investimenti pubblico-privato: «Un euro di investimento pubblico nelle Zes -ragiona Intesa San Paolo- ne attiva ulteriori due provenienti dalle imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MANAGER CONFERMATO ALLA GUIDA DI ESSILUX

Milleri: su Generali Delfin azionista di lungo termine

PARIGI

L'assemblea di Essilux a Parigi non ha riservato sorprese. All'ordine del giorno il rinnovo del cda con Francesco Milleri, presidente e amministratore delegato, ripresentato assieme a tutto il board uscente dallo stesso cda con l'assenso dell'azionista di controllo Delfin, che detiene circa il 32,5% di Essilux. Il manager è stato rieletto per la terza volta nel cda. Poi il primo cda, a cascata, lo ha nominato amministratore delegato con Paul du Saillant vice amministratore delegato. Si anche alla distribuzione di un dividendo da 3,95 euro per azione.

Sul piano strategico Milleri ha indicato un cammino di crescita anche sul piano borsistico: «Quando abbiamo annunciato la fusione, il 1° ottobre del 2018, EssilorLuxottica aveva una capitalizzazione di mercato di 46 miliardi, oggi è a più di 90 miliardi, ma il nostro obiettivo è superare presto il traguardo dei 100 miliardi». Un cammino parallelo alla crescita industriale, in cui avranno un ruolo crescente l'intelligenza artificiale, la partnership con Meta e il prossimo lancio di Nuanca Audio, gli occhiali per non udenti.

Milleri ha parlato anche delle partite finanziarie in cui è coinvolta Delfin, la finanziaria degli eredi Del Vecchio, e quindi dei rapporti con Generali e Mediobanca: «Le nostre quote per ora ri-



Francesco Milleri

mangono tutte ferme. Siamo azionisti di lungo termine». A chi gli chiedeva spiegazioni sull'assenza di Delfin nell'ultima assemblea del Leone Milleri ha detto che la posizione «non è mai stata critica. Era un'assemblea dove non c'erano decisioni importanti, non volevamo creare nessun problema quindi abbiamo lasciato i quorum che si esprimessero al 99% restando neutrali».

Non è mancato un passaggio sulla Legge Capitali, con una lettura opposta a quella dei vertici del Leone e di Piazzetta Cuccia: «Sicuramente è un primo tentativo di modernizzare il Paese in un mondo in cui è stato fermo per troppo tempo. Abbiamo bisogno di adeguare la governance italiana alle best practice internazionali e questa legge va in questa direzione. Poi avranno tempo di migliorare però mi sembra comunque positivo che ci sia un governo che se ne sia per la prima volta interessato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FINANZIARIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'assemblea di Finest approva il bilancio Investiti altri 18 milioni

TRIESTE

L'assemblea dei soci di Finest ha approvato ieri il bilancio d'esercizio relativo al 2023 della finanziaria per l'internazionalizzazione delle imprese trivenete. I dati presentati mostrano un risultato positivo, con un utile pari a 38 mila euro, volumi inerenti i nuovi investimenti pari a 10 milioni su 6 operazioni estere e 8 di nuovi investimenti deliberati nell'anno, per complessivi 18 milioni. Al 31 dicembre, la finanziaria presenta un portafoglio netto pari a 98,04 milioni di investimenti in essere, a favore di oltre 60 di imprese socie. «Chiudiamo questo eserci-



Alessandro Minon

zio in sostanziale pareggio, assicurando un utile, seppur contenuto, e numeri che posizionano la società in una zona di sicurezza, nonostante le turbolenze esterne -ha affermato il presidente della finanziaria Alessandro Minon -; certa-

mente abbiamo operato in un contesto macroeconomico e geopolitico molto complesso, dove l'economia mondiale mostra segnali di rallentamento e con essa rallentano gli scambi commerciali e gli investimenti diretti esteri». Nell'esercizio, i maggiori investimenti hanno coinvolto i Balcani, soprattutto la Serbia, che si dimostra un territorio di attrazione consistente e stabile nel tempo. Seguono la Francia (21%), l'Ungheria (13%) e la Polonia (6%). Tra i settori maggiormente internazionalizzati col supporto di Finest vi sono la plastica e la meccanica/elettromeccanica (11%), l'edilizia, il legno/mobile e l'agroalimentare (10%), il metallurgico (9%), utilities e tessile/abbigliamento (6%). Attraverso l'effetto volano legato all'intervento di minoranza di Finest, gli investimenti complessivi in internazionalizzazione delle imprese socie hanno superato quota 2,3 miliardi di euro.

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

MULTIUTILITY

Hera, ok ai conti A Trieste dividendo a quota 7,8 milioni

L'assemblea dei soci approva conti e cedola di 14 centesimi AcegasApsAmga, contributo decisivo sul margine operativo

Luigi dell'Olio / MILANO

Si è svolta senza sorprese l'assemblea annuale di Hera, che ha approvato tutti gli ordini del giorno, compresa la distribuzione del dividendo da 14 centesimi per azione, in rialzo di 1,5 centesimi (+12%). Lo stacco della cedola avverrà il 24 giugno 2024, con pagamento due giorni dopo. Consi-

derando i comuni che fanno parte del patto parasociale, questo significa che Padova incasserà all'incirca 6 milioni e mezzo di euro, Trieste poco meno di 7,8 milioni e Udine quasi 6,2 milioni. Risorse quanto mai utili per fronteggiare le spese di gestione a fronte della spending review nei trasferimenti statali. L'esercizio 2023 si è chiuso con il

margine operativo lordo in crescita del 15,4% rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto al contributo della componente energy. L'indicatore è arrivato così a 1,49 miliardi di euro, superando gli obiettivi fissati dal precedente piano industriale per il 2026. Il margine operativo netto ha messo a segno un progresso del 18% (a 741 milio-



16,5%, a 375,2 milioni. Alla luce di questi risultati, il cda ha deciso che proporrà all'assemblea un dividendo pari a 14 centesimi per azione, vale a dire il 12% in più rispetto alla scelta effettuata un anno fa. A fine 2023, l'indebitamento finanziario netto è sceso a 3,83 miliardi contro i 4,25 miliardi di dodici mesi prima. Un contributo decisivo è arrivato dalla controllata nordestina AcegasApsAmga, che ha registrato un margine operativo lordo di 229 milioni di euro, in progresso dell'11% rispetto al 2022, mettendo in campo investimenti lordi per oltre 130 milioni di euro (+5% nel confronto annuo). A livello di gruppo vi sono stati investimenti per 815,8 milioni, indirizzati principalmente a interventi per l'innovazione e la resilienza degli asset gestiti, l'economia circolare e la transizione energetica.

L'assemblea ha approvato, inoltre, il rinnovo dell'autorizzazione al consiglio di amministrazione per acquistare azioni proprie fino a 240 milioni di euro nell'arco di 18

mesi. Si tratta di una strategia di impiego di parte degli utili finalizzata a ridurre la carta in circolazione sul mercato, in modo da sostenere le quotazioni. Inoltre l'assemblea ha approvato la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, "in linea con le best practice internazionali", secondo una nota diffusa dalla multiutility con sede principale a Bologna. Nel corso dell'assise, i soci hanno confermato come membro del board Enrico Di Stasi, che era stato cooptato dal cda a settembre dopo le dimissioni di Lorenzo Minganti. È stata poi votata la nomina del consigliere Tommaso Rotella in sostituzione di Gabriele Giacobazzi, deceduto poco più di un mese fa. Quest'ultimo, nel corso della prossima riunione del cda, verrà nominato vice presidente. Entrambi, nominati in sostituzione di amministratori espressione della lista di maggioranza, rimarranno in carica fino all'assemblea dei soci che approverà il bilancio 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTENIBILITÀ

Patto Arvedi-Autoliv per produrre acciaio carbon neutral

MILANO

Il produttore di acciaio Acciaieria Arvedi ed il fornitore di sistemi di sicurezza automobilistica Autoliv hanno siglato un accordo di cooperazione per la fornitura di Arvzero, l'acciaio carbon neutral prodotto da rottame riciclato attraverso l'utilizzo di energia elettrica certificata 100% da fonti rinnovabili.

Autoliv è un'azienda attiva nel settore dei sistemi di sicurezza per autoveicoli che grazie all'accordo con Arvedi punta sulla produzione sostenibile.

Lo annuncia una nota di Arvedi nella quale si spiega che Arvzero è un acciaio al carbonio basato sulla produzione da forno elettrico caricato con rottame riciclato per raggiungere l'obiettivo di un acciaio sostenibile. «Questo accordo» ha spiegato Andrea

Brambilla, automotive key account manager di Acciaieria Arvedi, «rappresenta una tappa fondamentale della partnership tra le nostre aziende. Con la fornitura di Arvzero™ il nostro impegno è quello di supportare Autoliv non solo nella decarbonizzazione della supply chain, ma anche nell'aumentare il contenuto di materiale riciclato nei loro prodotti».

«La collaborazione con Acciaieria Arvedi rappresenterà un passo significativo nei nostri sforzi per ridurre le emissioni di gas serra dei nostri prodotti, utilizzando acciaio a basse emissioni ed aumentando il contenuto di materiale riciclato per raggiungere l'obiettivo di «net-zero emissions» di tutta la nostra supply chain entro il 2040», spiega Cosmin Bakai global raw-material area director di Autoliv.

ASSICURAZIONI

Accordo Generali Italia per gli agenti Cattolica

TRIESTE

Si allarga a due gruppi di agenti di Cattolica Assicurazioni l'accordo sul trattamento dei dati personali dei clienti già sottoscritto dai gruppi Agenti di Generali Italia.

Lo si legge in una nota in cui viene indicato che hanno sottoscritto la loro adesione il Gruppo Aziendale Agenti Cattolica e l'Associazione Assocap Agenti,

ponendo così «un altro tassello dell'integrazione di Cattolica», spiega il Gruppo.

La compagnia veronese, acquisita dal Leone, è diventata Business Unit di Generali Italia lo scorso 1 luglio, attraverso la valorizzazione della relazione con la Rete distributiva di Cattolica che oggi conta oltre mille Agenti e più di 700 agenzie sull'intero territorio italiano.

vicino/lontano
PREMIO  TERZANI

festival vicino/lontano Premio Terzani

Udine, 7—12maggio—20/a edizione

tra gli ospiti → Stefano Allievi / Giuseppe Antonelli / Francesco Billari / Mauro Bonaiuti / Annalisa Camilli / Lucio Caracciolo / Paola Caridi / Luciana Castellina / Fabio Chiusi / Atish Dabholkar / Danilo De Marco / Angelo Floramo / Fabrizio Gatti / Anna Maria Giordano / Marco Magnani / Tomaso Montanari / Francesca Mannocchi / Clara E. Mattei / Damir Ovčina / Antonello Pasini / Dino Pešut / Domenico Quirico / Paolo Rumiz / Marino Sinibaldi / Andrea Staid / Nadia Urbinati

sabato 11 maggio

Serata in onore di Sally Hayden
Premio Terzani 2024
per *E la quarta volta siamo annegati*

 e di Ai Weiwei
Menzione speciale della Giuria
per *Mille anni di gioie e dolori*

promosso da



programma
vicinolontano.it

Illustrazione Katalin Doka

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3M	90,1	4,72	84,27	91,64	-10,03	-
A2A	1.8555	-0,96	1.854	1.8875	-0,29	5.817,77
Abbvie	151,38	1,62	150,8	150,86	7,02	-
Abitare in	4	-1,48	4	4,05	-19,34	106,75
Acea	16,28	-1,03	16,21	16,59	18,80	3.495,94
Acinque	2,05	1,99	2,01	2,12	-1,27	403,58
Adidas	232,6	-	224,6	231	25,78	-
Advanced Micro Devic	149,34	-	148,96	151,5	10,07	-
Aeffe	0,836	-4,57	0,82	0,892	-7,10	91,91
Aeroporto di Bologna	8,1	1,76	7,9	8,16	-4,54	285,00
Ahold Kon	28,15	-	28,4	28,4	8,38	-
Air France-Klm	10,085	-	9,56	9,754	-27,50	-
Airbus Group	155,88	-	155	156,82	10,80	-
Alention Cleanpwr	175	-4,06	175	18,34	-32,18	986,50
Algowatt	0,2395	1,05	0,2315	0,2445	-19,00	11,6
Alkerm	10,45	1,46	10,25	10,45	14,14	59,63
Allianz	286,7	-	266	268	10,75	-
Alphabet Classe A	156,56	-	154,64	156,18	25,31	-
Alphabet Classe C	157,46	-	156,2	158,18	25,37	-
Altria Group	40,965	-	41	41	10,62	-
Amazon	167,64	-	167,76	171,54	22,59	-
American Airlines Group	12,878	0,23	12,92	12,92	3,44	-
Amgen	254,05	-	258,7	260,25	-1,92	-
Amplifon	31,43	-0,91	31,36	31,85	1,05	7.170,92
Analog Devices	191,26	-0,08	192,46	192,92	19,62	-
Anima Holding	4,402	-1,03	4,388	4,452	10,29	1.460,65
Antares Vision	2,67	-0,93	2,685	2,745	4,777	190,71
Apple	162,7	-	161,54	163,32	-7,78	-
Applied Materials	189,84	0,12	192,6	193,98	27,07	-
Aquilaf	3,435	2,69	3,365	3,455	-4,54	141,87
Ariston Holding	4,838	-3,24	4,786	5	-21,27	620,16
Ascopiave	2,46	-0,40	2,45	2,48	8,70	574,75
Asml	848,2	-	835,7	851	24,18	-
At&T	15,708	-2,26	15,764	16,964	5,71	-
Autostrade M.	4,15	-	4,15	7,4	-11,75	33,86
Avio	11,36	1,25	11,08	11,4	31,46	292,10
Axa	34,19	-	32,46	32,72	16,12	-
Azimut H.	24,77	0,08	24,62	24,86	4,21	3.536,13
B&C Speakers	17	-0,58	16,8	17,3	-8,58	187,46
B. Cucinelli	96,1	-0,98	96,1	97,8	9,14	6.587,56
B. Desio	4,68	1,74	4,57	4,69	26,47	616,27
B. Generali	36,82	0,60	36,54	36,96	8,57	4.273,86
B. Ifis	20,94	-0,57	20,9	21,18	33,23	1.129,60
B. Profilo	0,222	-0,89	0,222	0,226	10,19	151,56
B.Co Santander	4,7555	-	4,568	4,682	26,79	77.486,45
B.F.	3,67	-	3,63	3,67	-7,89	955,85
B.P. Sondrio	7,86	0,26	7,79	7,945	32,60	3.525,39
Banca Mediolanum	10,18	0,89	10,13	10,27	17,91	7.493,34
Banca Sistema	1,348	-3,58	1,348	1,404	15,49	112,54
Banco BPM	6,194	0,32	6,132	6,234	29,51	9.378,78
Banco De Sabadell	17,965	2,80	1,69	1,844	56,38	-
Bank Of America	35,09	-0,76	34,945	35,035	14,66	-
Basf	49,045	-	49,08	49,555	0,15	-
BasicNet	3,83	-0,26	3,82	3,9	-15,93	209,10
Bastogi	0,387	-3,49	0,394	0,403	-24,05	47,99
Bayer	27,63	-	27,245	27,705	-18,72	-
Bbva	10,9	-	10,09	10,87	31,90	34.634,66
Beewize	0,77	0,65	0,77	0,77	44,61	8,44
Beghelli	0,24	-2,04	0,236	0,248	-13,06	47,83
Berkshire Hathaway	372,95	-0,94	360,1	376,7	16,52	-
Bestbe Holding	0,0032	-	0,0028	0,0032	-82,05	4,01
Beyond Meat	6,286	-	6,3	6,354	-23,68	-
BFF Bank	12,05	-0,08	11,94	12,12	16,38	2.255,89
Bialetti	0,242	-0,82	0,234	0,243	-8,66	36,74
Biesse	12,18	0,83	12,04	12,2	-6,78	325,58
Biora	0,08	-2,44	0,078	0,0878	56,14	1,75
Bitcoin Group	5,3	-2,93	52,6	55,1	119,21	-
Blackrock	709,1	-	707,9	711,3	-3,51	-
Bmw	107,05	-	101,9	106,75	6,28	-
Bnp Paribas	68	-	67,7	68,43	8,32	-
Boeing	161,78	0,62	161,46	162	-32,41	-
Borghesio	0,69	-1,15	0,69	0,7	0,54	33,29
Bper Banca	4,891	1,52	4,792	4,948	58,65	6.807,17
Brembo	11,972	-1,38	11,872	12,14	9,27	4.058,52
Brioschi	0,0538	-0,37	0,0526	0,054	-14,46	41,37
Broadcom	1251,8	0,53	1248,6	1248,6	22,93	-
Buzzi	33,86	-1,28	33,86	34,54	24,08	6.599,84
C						
Cairo Comm.	2,16	-2,04	2,155	2,205	18,79	294,11
Caixabank	4,965	-3,29	4,938	4,99	38,67	-
Caifli	0,9	-	0,866	0,9	-13,22	13,75
Callagrone	5,24	0,38	5,16	5,24	21,56	624,70
Callagrone Ed.	1,105	-0,90	1,095	1,14	14,12	139,67
Campari	9,42	0,56	9,304	9,46	-8,28	11.547,94
Carel Industries	19,02	-1,35	18,98	19,4	-23,06	2.143,53
Caterpillar	386,5	-2,62	320	326	22,64	-
Cellulafine	2,78	0,36	2,76	2,79	19,12	60,90
Cembre	44,45	1,02	43,95	44,8	17,94	743,37
Cementir Hldg.	9,94	0,40	9,85	10,06	3,85	15.765,65
Centrale Latte Italia	2,78	-0,71	2,78	2,8	-9,35	39,21
Chevron	153,92	-0,53	154,14	155,76	14,14	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,04	-9,09	0,04	0,04	5,23	4,03
Ciena	43,75	-	44,01	44,01	3,95	-
Cir	0,56	-1,75	0,559	0,57	31,45	629,98
Cisco Systems	44,345	-0,91	43,955	44,125	-1,06	-
Civilianavi Systems	6,04	-0,66	6,04	6,06	55,09	186,74
Class	0,08974	-0,41	0,097	0,0992	63,07	27,14
Cnh Industrial	10,665	-2,16	10,66	10,925	-3,29	14.481,33
Coeur Mining	4,307	-5,07	4,341	4,666	133,50	-
Coinbase Global	211,2	-	196	205,25	30,27	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Colgate-Palmolive	84,97	-	83,71	84,5	18,75	-
Comer Industries	33	-0,80	33	33,5	14,91	953,39
Commerzbank	13,765	-	13,7	13,74	29,95	-
Conafi	0,1845	2,50	0,1845	0,1845	-31,46	6,66
Continental	61,1	-	60,98	62,96	-20,33	-
Costco Wholesale	675,9	0,40	696,3	696,3	12,35	-
Covestro	47,16	-	46,2	46,4	-8,90	-
Creдем	9,92	0,10	9,87	9,99	22,48	3.356,82
Credit Agricole	14,585	-	14,58	14,625	14,00	-
Creдем	0,295	0,34	0,287	0,298	-9,21	11,51
Curevac	2,358	4,24	2,35	2,35	-43,92	-
Cys Health	63,39	0,33	62,93	62,93	-11,65	-
Cy4Gate	6,31	2,77	6,16	6,33	-24,49	146,06
D						
Daimlerchrysler	74,83	-	70,5	74,03	19,44	-
DAmico	6,73	1,20	6,52	6,88	16,15	818,26
Danieli	32,4	-2,70	32,4	33,65	11,57	1.344,45
Danieli r nc	24,15	-2,42	24,15	24,85	11,54	983,16
Datalogic	5,69	0,18	5,62	5,72	-17,12	328,58
De Longhi	30,86	-2,71	30,78	31,86	2,38	4.749,90
Deutsche Bank	15,14	-	14,938	15,138	28,76	-
Deutsche Lufthansa	6,854	-	6,666	6,828	-16,12	-
Deutsche Post	38,87	-	39,42	39,42	-13,99	-
Deutsche Telekom	21,8	-	21,45	21,61	0,98	-
Diasorin	94,94	-1,35	94,3	96,3	3,03	5.383,31
Digital Bros	8,8	1,50	8,52	8,88	-21,27	121,83
Digital Value	58,5	1,39	57,8	58,8	-7,46	565,51
doValue	2,088	-1,60	2,066	2,146	-39,97	165,07
E						
E.On	12,495	-	12,375	12,4	3,18	-
E.P.H.	0,0009	-10,00	0,0009	0,0009	-97,78	0,17
Ecolab	213,3	-	209,9	210,1	24,13	-
Edison r nc	1,51	-0,98	1,505	1,54	-1,66	186,63
Ems	0,1995	-1,48	0,1995	0,2069	-51,44	1,07
ELEn	11,83	-3,27	11,81	12,32	22,46	963,05
Electronic Arts	117,72	-	117,72	118,32	-3,33	-
Eli Lilly & Company	705,8	3,41	666	745,1	30,79	-
Elica	1,895	-0,26	1,89	1,915	-16,69	120,49
Emak	1,14	3,83	1,108	1,15	2,11	181,70
Enav	3,864	-0,72	3,822	3,9	13,00	2.106,13
Endesa	17,12	-0,03	17,24	17,24	-7,94	-
Enel	6,181	-0,31	6,173	6,259	-8,04	62.991,43
Enervit	3,18	2,25	3,13	3,18	-0,31	55,98
Eni	15,136	-0,90	15,116	15,438	-0,66	51.635,51
Equita Group	4,04	0,25	4,01	4,06	10,17	207,88
Erg	25,3	-1,25	25,2	25,7	-12,02	3.830,10
Esprinet	5,12	-1,63	5,12	5,2	-5,66	261,66
Essilorluxottica	201,8	-	199,5	202,3	11,71	-
Eukedos	0,855	-0,58	0,855	0,855	-7,20	19,67
Eurocommercial Prop.	21,4	0,47	21,4	21,4	-5,04	1.148,61
EuroGroup Laminations	4,1	-0,73	4,06	4,15	5,12	385,01
Eurotech	1,498	-2,35	1,494	1,548	-38,60	54,12
Evotec	9,69	0,57	9,75	9,84	-54,11	-
Expriava	1,675	-2,62	1,645	1,69	2,87	89,45
Exxon Mobil	111,74	0,09	113,96	113,96	20,49	-
F						
Facebook	402,3	-	399,65	410,9	26,76	-
Faurecia	14,995	-	14,76	15,66	-27,99	-
Ferrari	387,2	-1,40	386,3	395,3	28,22	76.169,93
Ferretti	2,87	0,35	2,84	2,885	-2,10	961,12
Fidia	0,471	-1,88	0,468	0,484	-46,77	4,62
Fiera Milano	3,615	-1,23	3,61	3,7	33,31	266,92
Fila	8,81	-1,78	8,81	9,01	7,73	383,56
Fincantieri	0,71	-1,11	0,702	0,718	28,88	1.229,05
Fine Foods & Ph.Ntm	8,62	1,89	8,46	8,78	-3,33	185,35
FinecoBank	14,44	1,65	14,28	14,48	4,42	8.677,98
FINM	0,461	1,77	0,458	0,463	0,53	199,06
Fresenius	27,68	-	27,7	28,07	-5,92	-
Fresenius Medical Ca	38,84	-	38,71	39,17	-0,09	-
Fuelcell Energy	0,819	-3,56	0,8342	0,91	-53,88	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,668	-	0,652	0,668	-15,12	39,75
Garofalo Health Care	4,71	-0,21	4,71	4,76	2,71	425,97
Gasplis	2,32	0,43	2,31	2,35	-6,18	104,93
Gaz De France	16,28	-	15,6	16,43	2,16	-
Gefran	8,1	1,00	8,04	8,1	-7,74	115,17
General Electric	154	0,33	153	153,5	30,69	-
General Motors	42,04	-	42,72	43,145	29,97	-
Generalfinance	10,8	-	10,7	10,95	15,48	135,76
Generali	22,9	-0,13	22,9	23,01	19,95	35.789,57
Geox	0,7	-0,57	0,697	0,706	-4,11	181,40
Gioglio						

Le idee

GO!2025 E LA SOSPENSIONE DI SCHENGEN

FRANCO BELCI

La notte del 30 aprile 2004 una grande folla partecipò a Gorizia alla manifestazione che accolse l’entrata della Slovenia nell’Unione Europea: furono rimosse le ultime barriere che ancora dividevano la parte italiana della città da quella slovena.

Il giorno successivo Cgil, Cisl Uil organizzarono in città la manifestazione nazionale per la festa del lavoro, con i leader nazionali di entrambi gli Stati, che registrò la partecipazione di migliaia di persone. A distanza di vent’anni, quella data sembra appartenere a un capitolo di speranze deluse, di progetti infranti, di processi irrimediabilmente incompiuti. Il contesto internazionale è drammaticamente mutato e quel sogno di spazi e tempi condivisi è stato sospinto indietro. Eppure, una scelta dell’Unione è sembrata socchiudere la finestra, assegnando a Gorizia e Nova Gorica, due città in una, il riconoscimento di capitale europea per la cultura nel 2025. “L’Europa – commentò il sindaco della città – ha compreso il messaggio di pace e dialogo che arriva da questo confine e gliene siamo molto grati. Ma forse non basta. Viviamo in un periodo storico difficile e complesso. E allora vorremmo che “Go!2025” diventasse un momento di riflessione forte sul futuro”. In realtà sta avvenendo l’esatto contrario: il ripiegamento sul passato, con il prolungamento da parte del governo italiano della sospensione di Schengen. Il pretesto è sempre lo stesso: il rischio che avengano infiltrazioni terroristiche.



La targa alla Transalpina di Gorizia che ricorda l’ingresso nell’Ue della Slovenia

Pur di conseguire l’obiettivo, diventa sacrificabile la vita quotidiana dei lavoratori transfrontalieri e quella dei cittadini italiani che vivono in Slovenia e si possono tranquillamente limitare i flussi turistici, con notevoli danni economici dall’una parte e dall’altra. Ora, tra Tarvisio e Muggia ci sono 232 km di confine: dapprima su terreno montano, ma non impermeabile ai passaggi, poi lungo il Carso, per sua natura penetrabile attraverso sentieri o tracce.

Penso che a qualsiasi cittadino di buon senso possa sembrare strano che eventuali terroristi passino proprio per i valichi principali, visto che quelli secondari (oltre 30, solo tra Trie-

ste e Gorizia) sono sorvegliati solo saltuariamente: farlo più assiduamente comporterebbe lo spostamento in Regione di interi reparti dell’esercito.

Del resto, anche solo rafforzare la sorveglianza ai valichi principali sguarnirebbe l’organico delle forze dell’ordine impegnate in altre, urgenti, attività di prevenzione: il sindacato italiano militare dei carabinieri lo ha messo in luce con chiarezza solo qualche giorno fa. In realtà, sfruculiando tra le dichiarazioni dei politici di maggioranza, si scopre che il problema principale non è il terrorismo, bensì il contenimento dei flussi migratori. Lo ha fatto capire qualche parlamentare che ha utilizzato

percorsi personali preferenziali col governo e lo ha affermato esplicitamente l’assessore regionale alla sicurezza. Su questa situazione si sono fatti sentire i presidenti di Austria e Slovenia, che si sono incontrati giorni fa con quello italiano. In particolare Natasa Pirc Musar, presidente della Slovenia, ha chiesto esplicitamente di abolire i controlli, facendo riferimento alla consolidata amicizia tra Italia e Slovenia. Mattarella si è dichiarato “molto sensibile” al richiamo, ricordando proprio quella piazza Transalpina nella quale si svolse la celebrazione del 2004 e si svolgerà il prossimo anno quella per “Go 2025”.

Vedremo se il governo si farà carico della patente contraddizione o proseguirà sulla strada propagandistica fin qui intrapresa: da un lato sbandierare obiettivi securitari, dall’altro risolvere la questione dei richiedenti asilo solo coi respingimenti e la chiusura degli attuali siti abbandonati nei quali trovano rifugio: con il rischio che i migranti, senza più punti di riferimento, vaghino per Trieste alla ricerca di un riparo. Del resto, nei giorni scorsi, il problema si è manifestato anche a Udine, dove è emersa la situazione di 150 richiedenti asilo accampati in un’ala dismessa nell’ex caserma Cavarzerani. In quel caso, si sta cercando una soluzione sia ripristinando l’area, sia individuando altre soluzioni. Speriamo che anche a Trieste si proceda in questo modo. Altrimenti avremo in Regione la capitale della cultura, ma anche quella della chiusura al rispetto dei diritti umani. —

È mancata all'affetto dei suoi cari
Michela Perossa in Katarincic

Ne danno il triste annuncio il marito MARINO, l'amata figlia MARTA, mamma NADIA, papà CLAUDIO e la sorella DANI.

Un ringraziamento a tutte le persone che sono state vicine a MICHELA.

La saluteremo sabato 4 alle ore 10.00 nella Chiesa di Borgo San Sergio.
Trieste, 1 maggio 2024

FRANCO, ANITA e STELLA KATARINCIC partecipano al lutto.
Trieste, 1 maggio 2024

Vicini nell'immenso dolore per la perdita della cara

Michela
donna straordinaria e disponibile che tanto mancherà a tutti noi.
Nonna ARDEMIA, AMELIA e GIORGIO, ANDREA e famiglia, GIANNI.
Opicina, 1 maggio 2024

Cara dolce e forte Michy sarai sempre con noi. Ale, Anna, Cri, Giuly, Nico e Saby
Trieste, 1 maggio 2024

Sono vicini alla famiglia gli amici di sempre fam. RAZZO, GODINA e GRASSI.
Trieste, 1 maggio 2024

Ci ha lasciati
Anna Zacchigna ved. Violin

Con dolore lo annunciano la figlia Susi con Fabrizio e Furio. Un sentito ringraziamento a tutto il personale di Casa Bartoli. La saluteremo sabato 4 maggio alle 10.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2024

Grazie nonna. Furio
Trieste, 1 maggio 2024

Ciao zia
Anita
LILLY, NADIA, MARINA, ADRY e famiglie.
Trieste, 1 maggio 2024

Giglia ti ricorda con affetto
Trieste, 1 maggio 2024

Siamo vicini a SUSI per la perdita della mamma. TINA, GIANNI e ANDREA.
Trieste, 1 maggio 2024

Ci ha lasciato
Gina Migliorino ved. Naglieri

Lo annunciano i figli, i nipoti e parenti tutti. Si ringraziano ALBERTA e FRANCESCA per le cure prestate.

La saluteremo sabato 4 maggio, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 1 maggio 2024

Ciao nonna
Gina
FEDERICO e BARBARA.
Trieste, 1 maggio 2024

Ciao signora
Gina
Grazie per la sua cordiale e sempre presente disponibilità, famiglia MOSENICH.
Trieste, 1 maggio 2024

Elisabetta Nordio
Cara mamma sarai sempre con noi, i figli MAURO e PAOLA, nipoti, sorella e familiari. Ciao da GERY.

La saluteremo venerdì 3 dalle ore 9.30 in via Costalunga.
Muggia, 1 maggio 2024

Partecipano, famiglie KERNIAT, BOSI, TEDESCO.
Muggia, 1 maggio 2024

Vicini a PAOLA e MAURO in questo triste momento, SILVANA, GIUSEPPE, LAURA, PIERO.

Muggia, 1 maggio 2024

Si è spento
Giacomo Frisario

Lo annunciano la figlia BARBARA con ANTONIO e la nipote STEFANIA.

Lo saluteremo sabato 4 alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 1 maggio 2024

Si associano al dolore il fratello ENZO e le nipoti CRISTINA e NICOLETTA.
Trieste, 1 maggio 2024

Licia Ottaviani
Finalmente in pace, ha raggiunto il suo GIORGIO

Lo annunciano i figli GIOVANNI e ROBERTO con LORELLA.

La saluteremo con una S. Messa nella Chiesa di Piazzale Rosmini venerdì 3 alle ore 9.30. Seguirà la sepoltura nel cimitero di Muggia.
Trieste, 1 maggio 2024

Ciao
zia Licia

le nipoti:
- GIULIANA e FULVIA con ROBERTO, ELENA, SOFIA, PIER VITTORIO.
Trieste, 1 maggio 2024

Maria Apollonio ved. Muiesan
Si è spenta serenamente

Lo annunciano i figli CRISTINA e ROBERTO con le rispettive famiglie.

La saluteremo lunedì 6 alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 1 maggio 2024

Si è spenta serenamente
Maria Bordin ved. Garofalo

Lo annunciano la figlia LAURA con SERGIO ed i nipoti RICCARDO e MICHELA.

Le esequie avranno luogo sabato 4 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 1 maggio 2024

Felice Cecchini
È mancato all'affetto dei suoi cari

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, la nipote ed il genero.

Lo saluteremo venerdì 3 alle ore 11.00 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 1 maggio 2024

Felice Cecchini
Fabio Paravia e i colleghi dell'Agenzia 4P sono vicini a Patrizia per la scomparsa dell'amato papà
Trieste, 1 maggio 2024



Armando Delise

Addolorati lo annunciano la moglie MARISA, i figli DIEGO e MASSIMO con MANUELA, le cognate MARIELLA e MAIDA con GIUSEPPE, la nipote MARINA, parenti e amici tutti.

Lo saluteremo sabato 4 maggio dalle 11.30 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga, seguirà la Santa Messa alle ore 13 nella Chiesa di Borgo San Mauro a Sistiana.

Trieste, 1 maggio 2024

È venuta a mancare
Natalina Magris
Ne dà il triste annuncio la famiglia tutta.

La saluteremo venerdì 3 dalle ore 10.15 in via Costalunga. Gradite elargizioni pro Parrocchia di Grotta.

Trieste, 1 maggio 2024

10° Anniversario
01/05/2014 01/05/2024
Claudio Licurgo

Sempre nei nostri cuori.

Francesco e Maria

Trieste, 1 maggio 2024

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUO' ESSERE EFFETTUATA
CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-700800

TRIESTE

**CUOIERIA
FIORENTINA**

MADE IN ITALY

Ballarin
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

La pesca che cambia

IL RISTORATORE

**Fritto o savor
La portata
che unisce
ricchi e poveri**



Una cassa di sardoni barcolani

Fritto o "insavor", a rendere ghiotti i sardoni barcolani non è solo la pasta bianca e molto tenera, tipica del novellame non allevato ma pescato e portato in pescheria nel giro di poche ore. Ma, almeno fino a qualche anno fa, anche i prezzi estremamente popolari di un piatto che puntualmente finiva sulle tavole di tutti: ricchi e poveri, senza distinzioni. «Le lampare escono nelle prime ore della notte, e all'alba i sardoni sono già nel ristorante: una cosa che abbiamo solo noi a Trieste», spiega con solennità Giulio Cusma, titolare del ristorante di pesce «Nero di Seppia». Nel suo menù i sardoni sono preparati "in savor" o impanati, marinati «solo se di qualità ancora superiore». Cusma li pulisce e cucina da almeno vent'anni: abbastanza per ricordare di quando il novellame azzurro pescato a largo di Barcola era considerato un piatto «più che popolare», da osteria di famiglia. Ma il volume sempre minore di sarde e sardine in mare e nelle reti, oltreché mettere in difficoltà i pescatori triestini e convincerne molti a dismettere la secolare attività, ha impatto anche sul mercato, peraltro già saturo della competizione dei porti stranieri. La domanda detta l'offerta e, ne segue, il prezzo a cassetta è più che duplicato: «Quando ho aperto il ristorante – ricorda Cusma – i sardoni li pagavo 50 centesimi al chilo. Ormai non è più un piatto per tutti: l'anno scorso li pagavo fino a 14 euro al chilo». E quest'anno? «In questo momento – dice – qui non si trovano e i pescatori sono in difficoltà». Molti dei sardoni arrivano dall'estero, dal Portogallo. «Ma io, quelli – dice – non li tratto». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Addio alle lampare e ai sardoni nostrani Le ultime tre barche verso la demolizione

Gli incentivi europei spingono a rottamare i vecchi scafi
Pesano la mancanza di giovani e un mercato più povero

Francesco Codagnone

Nei ricordi impastati di sale dei triestini ci sono decine, «una quarantina forse», di lampare che illuminano il golfo di notte per poi rientrare in molo alle prime ore del mattino, con le reti stracolme di sardoni e sardelle. I marinai lottano con i gabiani, quindi scaricano il pescato al mercato ittico, offrendolo

ai polmoni dei banditori d'asta: non fanno in tempo a coricarsi che quel pesce azzurro freschissimo è già sui banchi delle pescherie, venduto a prezzi polarissimi e preparato impanato o "in savor", per far gola a poveri e ricchi. Oggi di quei pescherecci tradizionali – dotati di una luce artificiale per attirare banchi di pesciolini nelle reti – ne sono rimasti solo tre, an-

cora attivi nell'Adriatico triestino. E anche questi presto potrebbero appartenere solo ai ricordi: le lampare stanno per sparire. Smembrate, smontate pezzo per pezzo dei cantieri navali e poi rottamate.

IL DECRETO

Nei prossimi mesi, infatti, sarà possibile accedere agli incentivi ministeriali su fondi europei

per la demolizione dei vecchi pescherecci e la cessione delle attività di pesca: una misura dettata dalle direttive europee per l'adeguamento della flotta marittima a nuove e più sostenibili pratiche di pesca. Ma che per il golfo di Trieste potrebbe comportare la perdita totale di una maestranza che in anni migliori è stata capace di muovere l'economia della città. «È una scelta amara, ma per molti quasi obbligata, visti i costi di gestione e i guadagni sempre più scarsi. E, poi, i vincoli europei su giorni e orari di pesca», dice Antonio Paoletti, presidente della Flag Gac Fvg: il settore «arranca» e se per l'Ue è «necessario ridurre lo sforzo di pesca, ritenuto eccessivo», il rischio è «che una tradizione vada persa. Finiremo – dice Paoletti – per mangiare sempre più pesce importato».

LE ULTIME LAMPARE

Nel golfo di Trieste, l'Agci pesca conta solo tre lampare rimaste a pescare i sardoni a pasta bianca: fino ai primi Duemila erano più di 40. «Adesso riusciamo a pescare solo pochi mesi l'anno: è una vita difficile e io, purtroppo, non ho più l'età», sospira Antonio Venezia-

no, uno degli ultimi pescatori rimasti in golfo: la sua lampara «Maria Assunta» tra pochi mesi sarà demolita dopo oltre vent'anni di attività.

IL PESO DELL'ETÀ

A incidere sulle scelte dei pescatori è soprattutto il mancato ricambio generazionale. Tanto più in un settore usurante in cui il peso dell'età si sente tutto: «Muiono i vecchi e non subentrano i nuovi», afferma il presidente dell'Agci pesca regionale Guido Doz. Il mestiere del pescatore «non è più attrattivo per i giovani: si lavora nelle intemperie, ci si sporca, ma – conferma – il pescato è sempre meno. E non si guadagna più come una volta».

IL MERCATO CHE CAMBIA

A tagliare i ricavi dei pescatori è anzitutto il calo della richiesta. Sui banchi delle pescherie «solo il 30% del pescato, ormai, è nostrano», annota Doz. Il resto arriva da Croazia e Slovenia, quando non dalla Tunisia, importato «a prezzi più bassi: il consumatore non guarda più alla freschezza, ma cerca di risparmiare». A cambiare anche le abitudini. «Molti oggi preferiscono i supermercati: la

Il ricercatore Borme promuove le modalità tipiche impiegate
«Tradizione bella e sana che dopo le difficoltà rischia di andare persa»

«Perdiamo un'attività gentile che impatta poco sull'ambiente»

L'ESPERTO

Quella delle lampare è una pesca «gentile», poco impattante sul delicato ecosistema marino di Barcola, ma al tempo stesso «fragile», negli anni soggetta a diverse pressioni e cambiamenti. Acciughe e sardine sono attratte sotto la bar-

ca da luci artificiali, circondate da grandi reti a sacco e tirate a bordo. L'acciuga, o sardone – ampiamente distribuito in tutto l'Adriatico, ma «barcolano» quando di carne tenera e biancastra – è pescato vicinissimo alla costa: questo non solo garantisce pesce freschissimo, ma significa anche che le lampare consumano meno carburante, inquinando poco.

«È una tradizione bella e sana, che rischia di andare persa: ha dovuto scontrarsi con importanti cambiamenti, sia nell'ambiente, sia nella legislazione che nella società», osserva Diego Borme, ricercatore nella sezione di Oceanografia dell'Ogs. Esperto di biologia marina, Borme non è del tutto sorpreso della decisione dei pescatori di dismettere le ultime

lampare rimaste in golfo.

«La pesca di acciughe e sardine nell'Alto Adriatico – spiega l'esperto – è in difficoltà da parecchi anni». Anche il cambiamento climatico, con il riscaldamento dei mari – e in particolare il golfo di Trieste, caratterizzato da fondali bassi – ha «comportato cambiamenti importanti, per esempio nella distribuzione di alcune specie che prima affollavano queste latitudini. Inoltre (soprattutto nel caso di piccoli pesci pelagici), annate sfavorevoli, «caratterizzate da basse produzioni di plancton», possono compromettere drasticamente la riuscita del ciclo riproduttivo della specie. «E quando una risorsa si trova in condizioni di difficoltà per motivi naturali – precisa l'esperto – continuare a pe-



Un pescatore mette in ghiaccio il pescato

LE
CURIOSITÀ

La lampara

La lampara è l'imbarcazione dotata di una potente luce, la lampara appunto, che illuminando il mare, nella pesca notturna, attrae i pesci.



Sardoni e alici

Il sardone barcolano, di pasta bianca e panciuto, è diverso dall'alice, che invece è caratterizzata da un corpo piccolo e affusolato.



I numeri

Fino al 2000 c'erano circa quaranta lampare tradizionali a operare nel golfo di Trieste. Ora ne rimangono tre, ma presto saranno dismesse.

La pesca che cambia



Erano una quarantina ma ora si contano sulle dita di una mano e i proprietari hanno deciso di disfarsene nei prossimi mesi

Il rappresentante di categoria Doz: «Lavoro che non attrae più fra intemperie, sporcizia e ricavi ridotti all'osso»

I titolari di pescheria: «La responsabilità è anche dei clienti che cercano prezzi bassi e preferiscono ormai i supermarket»

crisi dei pescatori è anche la nostra», dice Paolo Grassilli dalla sua pescheria. «In questi giorni arriveranno sardoni dalla Liguria: i pescatori sono pochi e le nostre barche non sono ancora uscite», dice Andrea Bozic, titolare della pescheria Al Golfo. Ma, precisa, «non sono buoni come i barcolani».

UN MESTIERE DIFFICILE

La pesca di acciughe e sardine è «in forte crisi da parecchi anni a causa di un sovrasfruttamento delle risorse», annota Marco Costantini, responsabile del programma Pesca - Wwf Mediterranean Marine Initiative: «Nei fatti - dice - si è pescato troppo, da entrambi i lati dell'Adriatico». Ma non solo. La crisi è dovuta anche a una «competizione commerciale tra le due sponde», nonché alle «variazioni dell'ecosistema a causa del cambiamento climatico». Con la ricostituzione degli stock ittici, «forse le opportunità economiche attireranno nuove leve»: ma a quel punto «si auspica che peschino in maniera sostenibile, senza sovrasfruttare le risorse e - conclude - evitando di riportarle a condizioni di crisi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA/1

Il mare invecchia. Riempie le mani di fatica, le ginocchia di umidità, piega le spalle sotto il peso delle reti colme di pesci. «A sessant'anni noi pescatori ormai siamo vecchi», dice Gaetano D'Ambrosio, pescatore triestino, tra i soli tre rimasti a possedere una lampara nel golfo. «È il tempo di finirla: la vita va avanti», sospira.

Il cuore gli piange all'idea di «tagliare» il suo peschereccio e non riesce a nascondere. Il mestiere «difficilissimo» l'ha fortificato ma l'animo dell'anziano pescatore rimane quello del Gaetano ragazzino che ha imparato ad andare per mare sulla barca del papà, Antonio. «Certo che mi dispiace - esclama - sono stato pescatore per tutta la vita: ho preso il primo peschereccio più di trent'anni fa», dice fieramente. Ma, dice, «non ho più l'età: e la lampara a chi



Gaetano D'Ambrosio a bordo della sua lampara

la lascio? Ci fosse qualche ragazzo che volesse fare questo mestiere...».

Ma i giovani che oggi decidono di fare i pescatori sono una manciata. «Mio figlio - racconta - Antonio come il nonno, prima veniva con me: ma ha preso un'altra strada». Fa il trasportatore marittimo:

più tempo, più libertà. «Certo - precisa - non è la stessa cosa, andare a pesca è una tradizione, ma meglio per lui: ai miei tempi, almeno, ne valeva la pena». Il mare, dice, «non è più quello di prima».

Il clima è cambiato, il golfo si è impoverito e le reti non tirano più su i bei sardonidi tan-

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Veneziano è nato a Procida, poi la vita costruita sui moli a Trieste «Fatico a pagare il mio equipaggio e oggi dico ai ragazzi di fare altro»

«Con la barca ho sfamato i miei ma ora non si guadagna più»

LA TESTIMONIANZA/2

Anni fa, quando il mestiere «bruttissimo e bellissimo» del pescatore sapeva ancora offrire soddisfazioni, ai suoi marinai diceva con ruvida premura: «Figli miei, date retta a me! Cercatevi un altro lavoro». Sicuramente quelle parole dovevano costargli molto, ad Antonio Veneziano, pescatore nato come suo padre sull'isola di Procida, a largo di Napoli, dove «ho imparato prima a nuotare e poi a camminare». Aveva lasciato l'isola ancora ragazzo, con l'occasione di un pescatore triestino di accento partenopeo che metteva in vendita «Maria Assunta», la sua vecchia lampara.

Per il giovane Antonio era stata una «rivincita»: l'inizio di una carriera «davvero fortunata» e ricca di quel pesce azzurro freschissimo, che trent'anni fa ancora affollava



Antonio Veneziano a lavoro sul peschereccio

il golfo di Trieste. «Era pieno di pescherecci - racconta - e c'era pesce per tutti: alle due di notte si tornava al mercato con le casse strapiene a non finire». Il mestiere spaccava le mani ma riempiva le tasche. Sarde e sardonidi non mancavano mai e si arrivava a pescare addirittura fino a dicembre.

«Con quella lampara - racconta - ho tirato su una famiglia». E mai, quindi, avrebbe immaginato di doverla smantellare, «giuro che mi dispiace con tutto il cuore: ma come fai, se pur pagare lo stipendio all'equipaggio non riesci più a mettere la cena in tavola...». Il pescatore sospira al telefo-

no: in sottofondo ci sono le voci del mercato ittico. «Inutile girarci attorno», dice. Il mestiere non è più remunerativo come una volta, come quando «passare la notte in mare, prendere il vento e anche - svela il pescatore - tempesta, ne valeva la pena, perché le reti si riempivano: da mo' che dico ai miei ragazzi di trovarsi un altro lavoro». Nuove normative e regolamentazioni più restrittive assottigliano il margine di guadagno del pescatore. Il pescato non è abbondante come una volta, «a settembre di pesce azzurro non ce n'è più». I vicini porti di Slovenia e Croazia, forti di pescherecci più grandi e attrezzati delle lampare, «ci fanno tanta concorrenza: come fai a competere, quando arrivi al mercato e sui banchi ci sono già pesci - dice - grossi così». E anche una «tradizione e i valori che si sono persi», perché «alle pescherie importa solo che il pescato sia grosso»: poco importa se quelle sarde importate «non sono mica gustose come le nostre».

Eppure il sardone barcolano, quell'espressione sconosciuta a Procida, «lo abbiamo solo noi». Messo sul piatto, fritto o «in savor» dopo pochissime ore dalla battuta di pesca, «può sembrare piccolino». Ma, sospira il pescatore, «sapessero con quanta fatica li tiravamo su». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



sarla con i ritmi consueti può significare darle il colpo di grazia».

Che cosa accadrà, qualora dovessero scomparire le lampare? «I pochi sardonidi rimasti ne avrebbero sicuramente sollievo - spiega Borme - poiché permetterebbe di alleggerire lo sforzo di pesca a cui sono sottoposti. Ma, se non saranno pescati qui, lo saranno in Slovenia o in Croazia o in altre regioni italiane, poiché si tratta di specie capaci di ampie migrazioni». È quindi «necessario - conclude Borme - mettere a punto piani di gestione della pesca che siano condivisi con le regioni vicine. Il rischio è perdere un'importante tradizione di pesca». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VENDITA DEL PALAZZO

Carciotti, prezzo a 10,3 milioni Il sì dell'Agenzia delle entrate

La nuova quotazione, frutto di una perizia comunale, abbassa la stima precedente
L'assessore Lodi: «Andremo all'asta a metà giugno. Sarà solamente al rialzo»

Massimo Greco

L'Agenzia delle entrate ritiene congrua la perizia comunale, secondo la quale oggi palazzo Carciotti vale 10 milioni 381.191,09 euro. In gennaio il Municipio aveva chiesto all'organismo di via Giulia di "validare" il lavoro interno degli uffici, lavoro che in sostanza aveva abbassato la quotazione dell'edificio neoclassico sulle Rive da 14,9 a 10,3 milioni.

L'Agenzia ha trasmesso il suo parere al committente a metà marzo, quindi il Comune da un mese e mezzo sta ponderando quale strada percorrere per alienare un immobile tanto prestigioso quanto impegnativo. La stessa Agenzia ha condotto la sua analisi, articolata su oltre 70 pagine, ipotizzando una trasformazione del Carciotti a uso commerciale (per 1709 metri quadrati) e alberghiero (per 12.870 metri quadrati). In realtà, secon-



Palazzo Carciotti in una foto di repertorio scattata da Massimo Silvano

do l'Agenzia, la valutazione puntuale sarebbe di 10 milioni 48.000 euro, però l'alea "estimale" è individuabile nel 15%, quindi la perizia comunale rientra in questa oscillazione.

Una prima risposta viene dall'assessore Elisa Lodi, che preannuncia un'asta sulla ba-

se della nuova valutazione. La procedura sarà la stessa di quella seguita in precedenza, cioè avverrà sulla piattaforma e Appalti tra un mese e mezzo circa, ovvero a metà giugno. L'asta sarà solo al rialzo. È probabile che prima di bandire il Comune debba provvedere ad alcune incom-

benze. Come passare dal Consiglio comunale, in quanto palazzo Carciotti è inserito nell'elenco dei beni da vendere al prezzo di 14,9 milioni, a sua volta sceso in seguito a una serie di esperimenti di vendita andati falliti: infatti nel 2018 l'edificio era stato valutato 22,7 milioni. Non

sfugge al lettore che in sei anni la quotazione sia scesa ben sotto la metà.

Un'altra incombenza potrebbe riguardare il Piano triennale delle opere, che viene finanziato anche dalle cessioni immobiliari: ora quel Piano deve fare i conti con un "taglio" di oltre 4,5 milioni, che probabilmente rischia di ripercuotersi su qualche cantiere effettivo o potenziale. E questo spiegherebbe la silente lentezza sull'operazione.

Ma la domanda che più immediatamente si pone concerne le Generali. Sappiamo che lo scorso gennaio la compagnia aveva presentato un'offerta ufficiale per l'acquisto del Carciotti, pari a 6,5 milioni. Ipotizzando un investimento riqualificativo tra i 60 e i 65 milioni di euro, in parte di carattere museale e in parte per un generico obiettivo all'insegna dell'innovazione. Tra quei 6,5 milioni e la nuova perizia di 10,3 battono poco meno di 4 milioni: le Generali saranno disposte ad aggiornare la loro proposta partecipando all'asta?

Senza contare che alla competizione potrebbero partecipare, alla luce di un prezzo più avvicinabile, anche altre realtà imprenditoriali o finanziarie, in precedenza avvicinate alla posta per poi ritirarsi a fronte dell'impegno troppo gravoso, soprattutto in termini di costi per la ristrutturazione.

Bene, a questo punto aspettiamo giugno, se giugno sa-

rà. E se anche questo tentativo dovesse andare deserto? Si andrebbe a un'ulteriore riduzione del valore? Di quanto?

Comunque, un passo alla volta. Il sindaco Roberto Dipiazza è notoriamente simpaticizzante dell'opzione Generali. L'altra sera è andato a un ricevimento del Leone, dal quale - ha detto un po' sibilino - «sono uscito molto soddisfatto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

I comitati cittadini In assemblea Il diverse realtà

Hanno costituito una rete gli 11 comitati attivi nei rioni di Trieste o impegnati in battaglie su temi come la sanità o la cabinovia. Il coordinamento si presenterà alla cittadinanza sabato, con l'iniziativa "La città che vogliamo", i cui dettagli saranno svelati domani in conferenza stampa. Ad animare la Rete cittadina ci sono Comitato Insieme San Giacomo, Campo libero-rete solidale di San Giacomo, Madalena vive, Coordinamento salviamo il Burlo, Comitato spontaneo per la pineta di Cattinara, Collettivo Nessuna ovovia, Comitato per il giardino di San Michele, Comitato la qualità della via, Comitato di partecipazione per i consulenti, Comitato di San Giovanni e Coordinamento per la difesa della sanità pubblica.

L'APPELLO ALLE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Nuovo campus universitario L'Edr alla ricerca di spazi

Trovare spazi nel territorio per circa 60 mila metri quadrati, dove accogliere 2.500 studenti, due palestre, un auditorium da 400-500 posti, una mensa da oltre 600 metri quadrati, gli archivi e la biblioteca, 50 universitari in apposite residenze.

È il compito che in marzo la Regione ha affidato all'Edr (ex Provincia). L'occhio cade in automatico sull'ex caserma "Vittorio Emanuele III" in via Rossetti, proprietà di Cassa depositi e prestiti (Cdp), ma la procedura parte

da altri presupposti: Edr monitora enti pubblici e privati onde raccogliere manifestazioni d'interesse sulla partita.

Cioè, intende sapere se qualche soggetto ha la possibilità di cedere edifici che rispondano alle esigenze elencate nelle prime righe dell'articolo.

Edr, diretta da Roberta Clericuzio e alloggiata a palazzo Galatti, sta svolgendo la prima fase della missione, ossia verificare le disponibilità del "pubblico": per questo ha

spedito una decina di lettere (Università, Coselag, enti previdenziali ecc.) e attende le eventuali risposte per lunedì 6 maggio.

Palazzo Galatti si prenderà perlomeno dieci giorni per vagliare quanto il "pubblico" è disposto a mettere sul tavolo. Dopodiché passerà all'avviso destinato ai privati, tra cui ci sarà anche Cassa depositi e prestiti sgr, proprietaria dell'ex caserma, che resta al momento la candidata meglio attrezzata al programma dettato dalla Regione.



L'ex caserma di via Rossetti potrebbe ospitare il campus scolastico

Al momento non si sa quando verrà emesso l'avviso, poiché dipenderà da quantità e qualità delle proposte di parte pubblica: quando avverrà la pubblicazione, gli interes-

sati avranno 45 giorni per indicare le proprie offerte. Ciò significa che la scadenza della seconda fase veleggerà verso luglio.

Intanto il Comune, che in

questa partita ha passato la mano all'Edr (detentrica delle competenze in materia di edilizia scolastica), ha fatto sapere a palazzo Galatti i propri desideri, perché comunque sarà il maggiore utente del futuro campus. L'assessore Lodi ricorda che la civica amministrazione ha ancora 5 milioni di euro per i primi interventi, anche se va detto che il volume finanziario necessario per recuperare l'ex caserma (sempre che sia questa la prescelta) sarà più di dieci volte tanto.

Cdp ha stimato l'intero compendio ex castrense di via Rossetti 17 milioni di euro. Il sindaco Dipiazza, che segue questa pista da oltre dieci anni, sperava di cavarsela con meno, ma la sgr è stata irremovibile. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOTTA E RISPOSTA

La parola "antifascisti" scatena lo scontro in Consiglio comunale

I toni si sono accesi fin dalle prime domande di attualità, ma sono definitivamente esplosi solo in notturna, una volta arrivati alla fine della seduta. È bastata la richiesta di inserire esplicitamente la parola "antifascisti" in una mozione di Fratelli d'Italia sul 25 aprile a scatenare una sfuriata tra il consigliere meloniano Gabriele Cinquepalmi e il municipalista Kevin Nicolini, culminata tra ur-

la, accuse di essere «fascisti» e l'uscita dall'aula del consigliere di Adesso Trieste.

La mozione di Cinquepalmi chiedeva al Consiglio comunale di inviare «massima solidarietà» al presidente della Regione Massimiliano Fedriga e al sindaco Roberto Dipiazza, alle forze dell'ordine e ai giornalisti, «coinvolti nei cori offensivi dei partecipanti al corteo non autorizzato del 25 aprile». Co-

ri che per il meloniano contenevano «minacce», «bestemmie» e «l'augurio di morire a un ministro della Repubblica». Una mozione «scritta male», sostiene Nicolini, annotando «la totale assenza di ogni riferimento al fatto che la Liberazione sia stata dal "nazifascismo"». Da qui la richiesta del consigliere di At, tramite due emendamenti, di «inserire il riferimento al nazifascismo e ribadire il valore antifascista della nostra costituzione».

L'emendamento («affatto irragionevole: dovrebbe essere una cosa scontata», ribadisce l'opposizione) è stato tuttavia rifiutato, con Cinquepalmi che reputa «l'aggiunta non necessaria, dal momento che si sa già per cosa sia la Festa della Liberazione»: anzi «non c'è nien-

te di più fascista — ha affermato, rivolgendosi a Nicolini — che richiedere di aggiungere qualcosa che non c'entra». Non solo: «Come se non fosse sufficiente, con tono minaccioso e condotta violenta, mi è stato intimato in conclusione di andare in gulag», racconta Nicolini.

Parole immediatamente — e duramente — condannate dal centrosinistra, che compatto ha subito espresso solidarietà a Nicolini. Una «misericordia culturale, umana e politica», commenta il consigliere di At, precisando come «davanti a tale comportamento non sia neanche scattato un richiamo d'ordine: un fallimento istituzionale». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OMAGGIO ALLA RESISTENZA

Il ricordo del Cln giuliano

Nella 79esima anniversario dell'insurrezione cittadina del 30 aprile 1945, si è svolta ieri la commemorazione al Cippo della Resistenza sul colle di San Giusto. Il ricordo va agli uomini che si levarono contro i nazifascisti su chiamata del Cln giuliano guidato da don Edoardo Marzari. (foto Silvano)

GALILEO FESTIVAL

IL PICCOLO

MERCOLEDÌ 1° MAGGIO 2024



VERBO INNOVARE, MODO INFINITO

Galileo Galilei al lavoro con un suo assistente. Lo abbiamo immaginato così, dandogli «l'opportunità» di utilizzare un pc e un tablet, strumenti del nostro tempo. Immagine generata con intelligenza artificiale.

IL FESTIVAL COME LUOGO DI CIRCOLAZIONE DELLE IDEE A NORD EST

La sfida di una scienza consapevole

FABRIZIO DUGHIERO*

In uno scenario economico in continua evoluzione, il Nordest d'Italia rappresenta un teatro di antiche tradizioni industriali come meccanica, elettrotecnica, automotive, elettronica e agrifood che ora si confronta con le nuove dinamiche della globalizzazione e soprattutto con i temi legati alla sostenibilità e all'Intelligenza artificiale. Il Veneto, il Friuli Venezia Giulia, il Trentino Al-

to Adige sono regioni che sono state e vorrebbero ritornare ad essere il motore del nostro Paese, ma la volontà non basta, servono piuttosto visioni, obiettivi di medio lungo termine e soprattutto investire nell'innovazione. I territori che attraggono talenti e investimenti sono quelli che puntano sulla tecnologia e sull'innovazione e le regioni "non centrali" come il Nordest possono eccellere grazie a strategie che valorizzano specificità locali e spirito innovativo. Il futuro passa attraverso uno stretto connubio tra il "Made in Italy-tradizione", e il "Made in Scienza-innovazione". Le riflessioni fatte



in questi anni da economisti come Enrico Moretti, Giulio Buciuni e Giancarlo Corò suggeriscono una rotta chiara: non servono più incentivi isolati, ma un ecosistema di innovazione che attragga talenti e investimenti, creando ambienti in cui le idee si incontrano e si fondono. Questa visione trova risonanza nella concezione di "frugal innovation" e di "subtractive innovation", approcci che vedono l'innovazione non solo come avanzamento tecnologico, ma come risposta consapevole alle necessità ambientali e sociali. Nel solco delle parole di Steven Johnson, "Se osservi la storia, l'innovazione

non deriva semplicemente dal dare incentivi alle persone; deriva dal creare ambienti in cui le loro idee possono connettersi", il Galileo Festival dell'Innovazione diventa quindi non solo una vetrina di idee innovative, ma anche un "salotto di conversazione" dove le idee possono circolare, combinarsi, evolvere e produrre futuro per il nostro territorio.

Attraverso eventi e workshop, gli attori principali dell'innovazione si incontrano dando spazio all'accademia, agli imprenditori, ai decisori politici e a intellettuali illuminati, alimentando così una sinergia essenziale per il progresso della regione. La trasformazione del Nordest, sostenuta

dall'impulso del Galileo Festival, si configura come una straordinaria opportunità per la regione di proiettarsi sul palcoscenico globale. Un mix ben calibrato di politiche strategiche, investimenti e cooperazioni segna il sentiero verso un futuro brillante e influente, dove il Nordest non sarà solo spettatore, ma protagonista attivo nella narrativa dell'innovazione sostenibile. —

* Direttore Dipartimento di ingegneria industriale Università di Padova

Galileo Festival / I temi



Abbiamo chiesto all'intelligenza artificiale di "immaginare" un evento come il Galileo Festival, che parli di scienza e innovazione, in un tempo futuro, in una bella sala e con una grande folla, esattamente come accade a Padova per il festival. Ecco la soluzione che ci è stata proposta.

A confronto

La scienza, il futuro e noi

50 eventi in più sedi, Padova crocevia del dibattito sull'innovazione

GIULIA BASSO

È intitolato a uno dei più grandi innovatori della storia, quel Galileo Galilei che grazie al suo modo di pensare al di fuori degli schemi è considerato il padre della scienza e della meccanica moderna e l'inventore del metodo scientifico. A 460 anni dalla sua nascita prosegue il percorso del festival che porta il suo nome: giunto alla dodicesima edizione, dal 2 al 5 maggio porterà a Padova, la città in cui Galilei trascorse gli anni più proficui per i suoi studi, centinaia di ospiti, nazionali e internazionali, che dialogheranno nel corso di più di 50 appuntamenti sulle ultime frontiere della scienza, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. Sul piatto temi che spaziano dall'intelligenza artificiale alla space economy, dalla robotica al supercalcolo, dalle prospettive della terapia genica

ai modelli virtuali di organi, dalle nuove fonti d'energia e forme di mobilità alle strategie delle imprese di fronte alla sfida dell'innovazione.

Il Galileo festival della scienza e dell'innovazione, promosso da ItalyPost, Nord Est Multimedia e Comune di Padova, avrà come protagonisti non solo grandi nomi della scienza, della ricerca e dell'impresa innovativa, ma anche nomi di assoluto rilievo del mondo della cultura. «Il prossimo futuro, che comincia già oggi, ci pone davanti sfide che vanno dall'energia al clima e grandi opportunità legate a nuove tecnologie e intelligenza artificiale – evidenzia Giovanni Caprara, editorialista scientifico del Corriere della Sera e direttore scientifico del festival –. Scienza, tecnologia e industria sono gli elementi fondamentali per immaginare un cambiamento radicale di pensiero, come oggi è neces-

sario per garantirci un futuro di maggior benessere sul nostro pianeta». E se fin dalla sua prima edizione la manifestazione si pone l'obiettivo di creare un ponte tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa, parallelamente, sottolinea il curatore editoriale del festival Antonio Maconi, «vuole farsi promotrice di un'innovazione e una ricerca che, oltrepassando le porte dei laboratori e dell'industria, sia concepita e goduta come patrimonio collettivo,

senza ignorare gli aspetti etico-filosofici, culturali e politici che qualsiasi innovazione porta con sé».

GRANDI EVENTI E SEZIONI TEMATICHE

Il festival proporrà dunque alcuni eventi d'eccezione, pensati per il grande pubblico. Come la serata d'inaugurazione affidata al celebre compositore e premio Oscar Nicola Piovani, che s'addentrerà nei segreti della creazione musicale; l'appuntamento con il filosofo, psica-

nalista e saggista Umberto Galimberti, che interverrà sulla condizione dell'uomo nell'età della tecnologia, analizzando le sfide etiche, sociali e psicologiche che l'avanzamento tecnologico ci mette dinanzi; l'intervento su intelligenza artificiale e coscienza umana del fisico, inventore e autore Federico Faggin; l'incontro con il fisico Guido Tonelli, autore del saggio divulgativo "Materia. La magnifica illusione" (Feltrinelli); quello con l'attivista politico Marco Cappa, per discutere del rapporto tra scienza e diritti civili; la chiusura del festival affidata all'esperto di sicurezza idrica e alimentare Jan Olof Lundqvist, autore di "La tempesta perfetta. Acqua, cibo e 8 miliardi di consumatori" (Post Editori).

A questi appuntamenti si affiancheranno quattro sezioni tematiche, ciascuna composta da cinque incon-

IL PREMIO

Innovazione, il libro dell'anno

Il Premio Libro dell'Anno sull'Innovazione incoraggia le produzioni editoriali che raccontino e analizzino il mondo dell'innovazione sia sotto l'aspetto tecnologico che delle questioni etiche. Promosso da ItalyPost e gruppo Nem, il Premio mira a favorire una moderna cultura dell'innovazione. Premiazione il 5 maggio al Festival. I 5 finalisti: Simonetta Di Pippo, Luna laboratorio di pace (Egea); Giuseppe Gabusi, L'Asia al centro del cambiamento (Treccani); Riccardo Manzotti e Simone Rossi, Io & la (Rubettino); Roberto Sitia e Giuliano Grignaschi, Io le patate le bollo vive (Einaudi); Simone Rossi e Domenico Praticchizzo, Il corpo artificiale (Raffaello Cortina Editore)

Il ruolo dell'Academy

Visite guidate nelle aziende, focus tematici, confronto costante con i protagonisti del festival, 200 "borse di soggiorno": è il senso del progetto Galileo Festival Academy. Negli ultimi vi hanno preso parte dodici anni, più di 13.000 studenti di laurea triennale, specialistica, master e dottorato. Naturalmente anche in questa edizione gli studenti saranno nella partita.





Sopra: un'edizione precedente. Poi otto ospiti: Virginia Benzi, Anthea Comellini, Anna Maria Teti, Elisa Cimetta, Rosario Rizzuto, Federico Faggin, Guido Tonelli, Umberto Galimberti. Sotto: 4 versioni di Galilei create dall'AI



DI CHE COSA SI PARLERÀ

Intelligenza artificiale, robotica, terapia genica, supercalcolo, fonti d'energia, spazio e strategie delle imprese



GRANDI NOMI, PER TUTTI

Folla e boom di prenotazioni per Galimberti, Piovani, Faggin, Tonelli, Cappato e altri. Gli incontri sono gratuiti



LA RICERCA

Grandi questioni legate alla medicina che verrà: dalla sperimentazione sul cuore artificiale ai superbatteri



L'AMBIENTE

Decarbonizzazione, trasporti, logistica, mobilità: l'emergenza climatica detta inevitabilmente le linee del dibattito

tri, dedicate alle nuove sfide delle scienze della vita, della space economy e dell'innovazione, sia sul fronte tecnologico e dei processi industriali, sia su quello dell'energia e della logistica. A completare il programma le presentazioni dei cinque libri finalisti del Premio libro dell'anno sull'innovazione, il cui vincitore sarà decretato dalla Giuria dei Lettori domenica 5 maggio, a conclusione del festival.

INNOVAZIONE IN QUATTRO DECLINAZIONI

Come di consueto l'edizione di quest'anno prenderà il via, giovedì 2 maggio alle 17, con una riflessione su come accelerare l'incontro fra imprese e istituzioni, perché l'innovazione va guidata e incoraggiata attraverso politiche adeguate. Sempre sul fronte industriale, si affronteranno gli aspetti legati al mondo della robotica, dell'industria 4.0 e della ge-

stione dei processi innovativi, con la partecipazione di importanti imprenditori ed esperti. Ma si parlerà anche di mobilità sostenibile, tra autostrade, intermodalità e logistica, e di energia, con le sfide quanto mai attuali della decarbonizzazione e del cambiamento climatico. Non mancherà un approfondimento sulle potenzialità dei computer quantistici e dei sistemi di supercalcolo, con la partecipazione, tra gli altri, di Antonio Navarra (Centro Euromediterraneo sui cambiamenti climatici) e di Simone Ungaro (Leonardo) che ne presenteranno le applicazioni industriali nel settore del clima e della cybersecurity.

Sul fronte delle scienze della vita ci si focalizzerà sul percorso che compie la ricerca quando esce dal laboratorio: da non perdere, in particolare, l'incontro dedicato alla sperimentazione sul

cuore artificiale, con Luca Dedè, docente di Analisi numerica del Politecnico di Milano e Gianfranco Parati, professore onorario di Medicina cardiovascolare dell'Università di Milano-Bicocca (venerdì 3 maggio alle 16.30).

Delle future prospettive della terapia genica discuterà invece, alle 21, il direttore dell'Istituto san Raffaele Telethon per la terapia genica Luigi Naldini. Ancora, sabato alle 16.30, il virologo

Fabrizio Pregliasco dialogherà con la giornalista Paola Arosio sul tema dei superbatteri. Di intelligenza artificiale discuterà, venerdì alle 21, il ricercatore dell'Istituto italiano di tecnologia Daniele Pucci, con Fabio Puglia, presidente di Oversonic Robotics, e Paolo Traverso, direttore Pianificazione strategica della Fondazione Bruno Kessler. Le prossime frontiere dell'esplorazione spaziale saranno al centro dell'appuntamento di venerdì alle 11.30: se ne parlerà con Anthea Comellini, astronauta di riserva dell'Esa e ingegnera spaziale di Thales Alenia Space, e Amalia Ercoli Finzi, scienziata e ingegnera spaziale. Ancora, alle 21, riflettori puntati sull'Einstein Telescope e sulla candidatura italiana per ospitarlo in Sardegna con il presidente Inaf Roberto Ragazzoni, il presidente Infn Antonio Zoccoli, e Marco Tavani, docente di Fisica spaziale all'Università Tor Vergata di Roma. Galileo Festival è realizzato con la collaborazione dell'Ufficio del Parlamento europeo a Milano, con le main partnership di Intesa Sanpaolo, Autostrade per l'Italia, auxiell e la content partnership di Fondazione Telethon, della Cuo Business School e del Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Padova. —

Il Galileo è uno degli eventi lanciati da Nem (il gruppo che edita questo giornale) a fianco di Italy Post. E il programma è fitto. Domani per esempio si apre la Book Week, un ciclo di presentazioni di libri a Curtarolo (Pd). E l'incrocio propone ospiti in comune, a Padova per il Galileo e in provincia per la Book Week. Alle 21 nella Sala Forum di Curtarolo, sarà presentato "La tempesta perfetta - Acqua, cibo e 8 miliardi di consumatori", di Jan Lundqvist, senior advisor SIWI-Stockholm International Water Institute. Con lui Deborah Piovani, imprenditrice e presidente Fn proteoagrinose Confagricoltura; e Andrea Rinaldo, vincitore Stockholm Water Prize. Conduce Maria Gaia Fusilli.

A CURTAROLO (PD)

C'è anche la Book Week

Il Galileo è uno degli eventi lanciati da Nem (il gruppo che edita questo giornale) a fianco di Italy Post. E il programma è fitto. Domani per esempio si apre la Book Week, un ciclo di presentazioni di libri a Curtarolo (Pd). E l'incrocio propone ospiti in comune, a Padova per il Galileo e in provincia per la Book Week. Alle 21 nella Sala Forum di Curtarolo, sarà presentato "La tempesta perfetta - Acqua, cibo e 8 miliardi di consumatori", di Jan Lundqvist, senior advisor SIWI-Stockholm International Water Institute. Con lui Deborah Piovani, imprenditrice e presidente Fn proteoagrinose Confagricoltura; e Andrea Rinaldo, vincitore Stockholm Water Prize. Conduce Maria Gaia Fusilli.

Info e contatti

Per informazioni generali su Galileo Festival: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18, contattare info@italypost.it, numero telefonico 049 0991230. Per contattare l'ufficio stampa nazionale e internazionale: press@italypost.it, tel. 049 0991230. Per informazioni sul Progetto Academy per le Università: segreteria@goodnet.it, tel. 049 0991240.



promosso da



media partner



con il patrocinio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
il futuro a portata di impresa



whyPadova

LA NUOVA GEOGRAFIA IMMOBILIARE DI PADOVA

Auditorium – Orto Botanico di Padova

Via Orto Botanico 15, Padova

martedì 7 maggio, ore 17

Saluti di apertura

Roberto Busso, amministratore delegato
Gabetti Property Solutions

Sergio Giordani, sindaco di Padova

Paolo Possamai, direttore editoriale Gruppo
NEM

Presentazione ricerca

Diego Vitello, Gabetti Property Solutions

Parola agli Stakeholders

Intervengono

Antonio Santocono, presidente Camera
di Commercio

Alberto Scuttari, direttore generale Università
degli Studi di Padova

Roberto Tosetto, direttore generale
Interporto Padova

Monica Soranzo, presidente Federalberghi
Padova Hotels

Mauro Sbroggiò, amministratore delegato
e direttore generale Finint Investments SGR

Moderà

Claudio Malfitano, giornalista Gruppo NEM

Parola ai protagonisti del cambiamento

Il Progetto "PP1"

Flavio Pedron, presidente Consorzio Stabile
Pedron

Cino Zucchi, chief architect studio CZA

La Riqualificazione di Piazzale Boschetti

Franco Ferraro, amministratore delegato
Liberty

Lorenzo Attolico, architetto

Moderà

Claudio Malfitano, giornalista Gruppo NEM

Conclusioni

Roberto Busso, amministratore delegato
Gabetti Property Solutions

Luca Piana, vicedirettore Gruppo Nem

Conduce

Luca Piana, vicedirettore Gruppo Nem

Seguirà aperitivo presso la sala delle Colonne



Iscriviti all'evento

Galileo Festival / Il territorio



Canaletto, il Pra' della Valle a Padova, 1741-46, dettaglio

Monica Fedeli

BREVETTI E SPIN OFF
DI QUALITÀ



«Tra spin off e brevetti abbiamo già un buon parterre. L'obiettivo ora è alzare sempre più la qualità, per individuare le innovazioni che permettono di fare davvero la differenza e rendere il territorio sempre più innovativo e attrattivo», dice la prorettrice dell'Università di Padova

Gilberto Muraro

TRA L'ACCADEMIA
E LE IMPRESE



La Fondazione Cariparo fa da fulcro fra l'accademia e le imprese, attraverso vari strumenti: i finanziamenti per la ricerca, le iniziative per attrarre scienziati di chiara fama permettendo loro di costruire qui i loro team, i dottorati in azienda per favorire la collaborazione tra ricercatori e imprese

Margherita Cera

IL CAPITALE UMANO
NON MANCA



«Il capitale umano c'è, ogni giorno tra studenti e lavoratori entrano in città trecentomila persone. È dunque a una comunità di mezzo milione di persone a cui guardiamo e dobbiamo offrire i nostri servizi», dice l'assessora all'Agenda Digitale del Comune di Padova

Antonio Santocono

L'AMBIENTE IDEALE
PER LE STARTUP



La Camera di Commercio è tra i promotori del progetto "Kilometro dell'innovazione", che nell'area della Fiera sta vedendo la realizzazione di una serie di strutture che ospiteranno tutte le istituzioni dedicate a dare sostegno alle startup per aiutarle a crescere

LUCAPIANA

Come accade spesso con gli imprenditori, persone pratiche per necessità, Antonio Santocono professa ottimismo e prudenza allo stesso tempo: «Padova è sembrata spesso sul punto di scavalcare la cima per poter poi correre in discesa verso i suoi obiettivi. Alcune delle difficoltà che l'hanno frenata in passato esistono tuttora ma oggi, assieme alle ambizioni, ci sono anche le condizioni per potercela finalmente fare», dice il presidente della Camera di Commercio.

L'ambizione che a Padova corre sottotraccia nei giorni del festival Galileo è diventare l'avamposto di quell'innovazione che il sistema produttivo del Nord Est chiede a gran voce. È un'ambizione che anima molte istituzioni, che si muovono in parte attraverso progetti comuni, in parte seguendo ognuna i propri percorsi. L'Università di Padova, ad esempio, ha inserito tra le proprie missioni non solo la didattica e la ricerca, ma anche le ricadute che devono contribuire al benessere del territorio. La Fondazione Cariparo, l'ente non-profit che gestisce il patrimonio ereditato dalle antiche casse di risparmio, ha tra le proprie linee strategiche d'intervento «la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo del territorio». E ancora, il Comune e la Camera di Commercio hanno unito le forze e assieme all'Università, dopo anni di laboriosi preparativi, stanno materialmente edificando quello che viene chiamato «il chilometro dell'innovazione», dove coabitano le istituzioni coinvolte nel dare slancio al salto tecnologico del territorio.

Per raccontare i punti di forza della città, Gilberto Muraro, presidente della Fondazione Cariparo, parte dalle aspirazioni un po' appassite del passato: «Se andiamo indietro di qualche decennio, possiamo ricordare che Padova ambiva a diventare la Milano del Veneto. Aveva la Fiera, era un rilevante centro finanziario, sembrava poter vivere da protagonista lo sviluppo della manifattura, dove poi è stata superata da Treviso e Vicenza», dice.

L'asso nella manica che la

Il sistema Padova per rilanciare il Nord Est

La collaborazione tra le istituzioni per fare della città l'avamposto dell'atteso salto tecnologico



Un evento del Galileo Festival nella sede... più affine al suo nome: la magnifica Aula Magna dell'Università di Padova

L'Università vuole giocare un ruolo determinante nello sviluppo del territorio

città conserva, tuttavia, «è un'università generalista in grado di far coesistere una ricerca di base di alto livello, guidata dalla curiosità scientifica, ma allo stesso tempo determinante per far germogliare le idee imprenditoriali».

In questo processo Cariparo ha deciso di fare da ponte fra l'accademia e il tessuto delle

Il progetto che ruota attorno a Padova Hall aiuterà le nuove imprese a strutturarsi

imprese, attraverso diversi strumenti: i finanziamenti per la ricerca d'eccellenza, le iniziative per attrarre scienziati di chiara fama permettendo loro di costruire qui i propri team di ricercatori, i dottorati in azienda finalizzati a rendere immediata la collaborazione tra ricercatori e imprese. «A Padova va riconosciuta la pe-

culiarità di una certa concordia fra istituzioni, per nulla scontata», osserva Muraro.

Fare da fulcro allo sviluppo è un proposito che l'Università coltiva in modo chiaro. «Il nostro obiettivo è valorizzare la ricerca e renderla accessibile alle persone e alle imprese», dice Monica Fedeli, prorettrice per la terza missione, ovvero il dialogo con il territorio e con le istituzioni che possono corroborare questo impegno.

Due fronti sono gli spin off universitari e brevetti. I primi sono 61, poco più della metà d'età compresa fra i 4 e i 10 anni. «Gli spin off sono concentrate in settori come i servizi per l'innovazione, l'energia e l'ambiente, le tecnologie biomedicali e l'automazione industriale. Alcuni hanno già raggiunto risultati economici di rilievo», racconta Fedeli.

L'altro strumento è per l'appunto quello dei brevetti: i ricercatori vengono supportati fino alla richiesta di deposito, poi di nuovo se si tratta di individuare potenziali acquirenti. Oggi i brevetti registrati sono 400, i nuovi una trentina l'anno. «Tra spin off e brevetti abbiamo già un buon parterre. L'obiettivo ora è alzare sempre più la qualità, per individuare le innovazioni che permettono di fare davvero la differenza e rendere il territorio

sempre più innovativo e attrattivo», spiega Fedeli.

Chi oggi costeggia la Fiera di Padova può osservare il cantiere in rapido avanzamento del nuovo Hub, come si chiama la struttura che ospiterà prima i nuovi spazi della facoltà di ingegneria e poi, via via, gli edifici che permetteranno di completare il cosiddetto chilometro - o boulevard - dell'innovazione. L'elenco comprende una serie di istituzioni che già funzionano, lo Smact Competence Center, il Galileo Visionary District e Le Village del Credit Agricole, in un'area che andrà dalla stazione ferroviaria al futuro ospedale.

Il progetto è partito sette anni fa, quando Comune e Camera di Commercio hanno fatto la scommessa di riacquistare la Fiera, trasformandola da problema economico in progetto di sviluppo, simboleggiato anche nel nuovo nome di Padova Hall. Un progetto che ha preso forma strada facendo, riempiendosi via via di contenuti.

Margherita Cera, assessora all'Agenda Digitale, inquadra l'operazione in un contesto più ampio, con il Comune che ha puntato su diversi progetti di digitalizzazione, arrivando nel 2023 a un soffio dal riconoscimento di «rising innovative city» d'Europa, dietro la svede-

se Linköping. «Questa esperienza ci ha dato moltissimo, ci ha messo in contatto con altre realtà di livello europeo e ha generato occasioni di scambio. Ora vogliamo dimostrare di essere la città dove l'innovazione può essere sperimentata», dice Cera, che sceglie per Padova la definizione di «periferia competitiva»: «Il capitale umano c'è, ogni giorno tra studenti e lavoratori entrano in città trecentomila persone. È dunque a una comunità di mezzo milione di persone a cui guardiamo», osserva Cera.

«Il chilometro dell'innovazione», dice il presidente della Camera di Commercio, Antonio Santocono, «sarà la rappresentazione di quello che siamo capaci di fare. L'università è il luogo dove nascono le idee, le altre istituzioni presenti le aiuteranno a strutturarsi come imprese e a stabilirsi qui». Potrà contribuire al salto tecnologico di tutto il Nord Est? La risposta di Santocono è positiva: «Sarà un test, che mostrerà ad altre città come possono muoversi e avviare lo sviluppo di una rete di hub dell'innovazione. A Milano nell'area dell'Expo sono confluiti investimenti per 6,5 miliardi di euro. Qui non possiamo avvicinarci a quelle risorse ma se collaboriamo con chi condivide i nostri piani possiamo farcela». —



galileo | Padova, 2-5 maggio

www.galileofestival.it

giovedì 2 maggio

- Giovedì 2 maggio / ore 17-19
Caffè Pedrocchi, Sala Rossini
EVENTO DI APERTURA IMPRESE CHE INNOVANO. MA DA SOLE POSSONO BASTARE?

Saluti **Franco Conzato**

Intervengono **Luca Businaro, Bruno Conterno, Mauro Fanin, Daniele Lago e Federico Visentin**
Conduce **Giorgio Barbieri**

POLITICHE PER L'INNOVAZIONE: COSA POSSONO FARE I TERRITORI

Intervengono **Cristina Balbo, Enrico Carraro, Margherita Cera, Daniela Mapelli, Gilberto Muraro e Roberto Tosetto** | Conduce **Luca Piana**

- Giovedì 2 maggio / ore 21-22.15
Teatro Verdi
LA MUSICA DELL'INNOVAZIONE. SERATA-EVENTO CON IL MAESTRO NICOLA PIOVANI
Intervento di saluto **Andrea Colasio**
Interviene il maestro **Nicola Piovani**
Conduce **Alberto Bollis**



Luca Businaro



Martina Locatelli



Federico Visentin

venerdì 3 maggio

- Venerdì 3 maggio / ore 10-11.15
Caffè Pedrocchi, Sala Rossini
QUANDO LA RICERCA ILLUMINA
Intervento di **Paola Costantini**
Conduce **Silvia Pittarello**
- Venerdì 3 maggio / ore 11.30-12.45
Caffè Pedrocchi, Sala Rossini
PROSSIMA FRONTIERA: LO SPAZIO
Saluti di **Franco Conzato**
Intervengono **Anthea Comellini e Amalia Ercoli Finzi**
Conduce **Giovanni Caprara**
- Venerdì 3 maggio / ore 14.30-16.15
Caffè Pedrocchi, Sala Rossini
IL VENETO E L'ITALIA DI FRONTE ALLE SFIDE DELL'INNOVAZIONE
Luca Zaia intervistato da **Fabrizio Brancoli**

A seguire
SUPERCALCOLO E APPLICAZIONI INDUSTRIALI: DALLA CYBERSECURITY AL CLIMA
Dialogo tra **Antonio Navarra e Simone Ungaro**
Conduce **Fabio Sottocornola**
- Venerdì 3 maggio / ore 15-16.15
Scuola della Carità, Sala della Carità
MALATTIE RARE E INNOVAZIONE: DAL LABORATORIO ALL'INDUSTRIA
Intervengono **Antonella De Matteis, Angelo Lombardo e Anna Maria Teti**
Conduce **Marco Cambiaghi**
- Venerdì 3 maggio / ore 15-16.15
Palazzo Moroni, Sala Paladin
SVILUPPARE COMPETENZE PER LE FABBRICHE DEL FUTURO
Intervengono **Marino Firmani, Fabio Friso, Alberto Rossi e Elisa Zambito Marsala**
Conduce **Nicola Saldutti**

- Venerdì 3 maggio / ore 15-16.15
Palazzo della Salute
SPAZIO E LUNA: TECNOLOGIA ED ECONOMIA
Intervengono **Marco Biagioni, Massimo Claudio Comparini, Mario Cosmo e Col. Luigi Riggio** | Conduce **Giovanni Caprara**

- Venerdì 3 maggio / ore 16.30-17.45
Caffè Pedrocchi, Sala Rossini
DA TERZISTI A CREATORI DI VALORE. L'INNOVAZIONE COME LEVA COMPETITIVA NEL B2B
Intervengono **Fulvia Bacchi, Maria Gaia Fusilli, Piero Luxardo e Filippo Scapin**
Conduce **Filippo Tosatto**

- Venerdì 3 maggio / ore 16.30-17.45
Scuola della Carità, Sala della Carità
CUORE ARTIFICIALE: ALGORITMI E TERAPIE
Intervengono **Luca Dedè e Gianfranco Parati**
Conduce **Silvia Pittarello**

- Venerdì 3 maggio / ore 16.30-17.45
Palazzo Moroni, Sala Paladin
LA DIGITALIZZAZIONE PER UNA PRODUZIONE CONNESSA
Intervengono **Vanni Cusinato, Andrea Dallan, Giorgio De Nardi, Giovanni Lucchetta e Alessandro Faorlin** | Conduce **Rossana Santolin**

- Venerdì 3 maggio / ore 16.30-17.45
Palazzo della Salute
MISSIONE SPAZIALE AX-3: AZIENDE IN ORBITA
Intervengono **Riccardo Ceccarelli, Alessio Grasso e Corinna Sperandini**
Conduce **Giorgio Barbieri**

- Venerdì 3 maggio / ore 18-19.15
Multisala PioX, Sala Petrarca
L'UOMO NELL'ETÀ DELLA TECNOLOGIA
Intervento di saluto **Margherita Cera**
Introduce **Enrico Pucci**
Lectio magistralis **Umberto Galimberti**

- Venerdì 3 maggio / ore 18-19.15
Caffè Pedrocchi, Sala Rossini
IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE DECISIONI DA PRENDERE
L'autore vincitore del Premio Green Book 2024 **Gianluca Lentini** dialoga con **Davide Bollati**
Conduce **Sergio Frigo**

- Venerdì 3 maggio / ore 21-22.15
Scuola della Carità, Sala della Carità
TERAPIA GENICA: PROSPETTIVE DI FUTURO
Luigi Naldini dialoga con **Gabriele Beccaria**

- Venerdì 3 maggio / ore 21-22.15
Palazzo Moroni, Sala Paladin
LA FRONTIERA DELLE ONDE GRAVITAZIONALI
Intervengono **Roberto Ragazzoni, Marco Tavani e Antonio Zoccoli** | Conduce **Giovanni Caprara**

- Venerdì 3 maggio / ore 21-22.15
Caffè Pedrocchi, Sala Rossini
INTELLIGENZA ARTIFICIALE E UTILIZZO DEI BIG DATA: RICERCA, SALUTE E ROBOTICA
Intervengono **Daniele Pucci, Fabio Puglia e Paolo Traverso** | Conduce **Enrico Ferro**



Giorgio De Nardi



Corinna Sperandini



Amalia Ercoli Finzi



Simone Montangero



Veronica La Regina



Massimo Comparini

sabato 4 maggio

- Sabato 4 maggio / ore 10-11.15
Caffè Pedrocchi, Sala Rossini
LA RIVOLUZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE: AUTOSTRADE, INTERMODALITÀ E LOGISTICA
Intervengono **Davide Bassano, Andrea Condotta, Gianluigi Iacobone e Roberto Tosetto**
Conduce **Paolo Cagnan**

- Sabato 4 maggio / ore 10-11.15
Scuola della Carità, Sala della Carità
ROBOTICA PER LA SALUTE
Intervengono **Elisa Cimetta, Matteo Laffranchi, Arianna Menciacchi e Nicola Petrone**
Conduce **Annamaria Zaccheddu**

- Sabato 4 maggio / ore 10-11.15
Palazzo Moroni, Sala Paladin
L'INNOVAZIONE NON È SOLO DI PRODOTTO
Intervengono **Fulvio Camilli, Francesco Culòs, Patrizia Garengo e Martina Locatelli**
Conduce **Silvia Bergamin**

- Sabato 4 maggio / ore 10-11.15
Palazzo della Salute
SPACE ECONOMY: PICCOLE IMPRESE E VENTURE CAPITAL
Intervengono **Gianluca Dettori, Veronica La Regina e Guido Parissenti** | Conduce **Valentina Iorio**

- Sabato 4 maggio / ore 11-11.45
Libreria ItalyPost
IO & IA: MENTE, CERVELLO E GPT
Incontro con gli autori finalisti
Riccardo Manzotti e Simone Rossi
Conduce **Gabriele Beccaria**

- Sabato 4 maggio / ore 11.30-12.45
Caffè Pedrocchi, Sala Rossini
BASTERANNO LE RINNOVABILI O SERVE ANCHE IL NUCLEARE?
Intervengono **Francisco Garcia Ferré, Giorgio Graditi, Piero Martin e Marco Ricotti** | Conduce **Davide Re**

- Sabato 4 maggio / ore 11.30-12.45
Palazzo Moroni, Sala Paladin
COMPETERE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO CONTINUO
Intervengono **Mauro Atti, Enrico Berto, Roberto Golfetto, Paola Molon e Valeria Ortolani**
Conduce **Alessandro Macciò**

- Sabato 4 maggio / ore 11.30-12.45
Scuola della Carità, Sala della Carità
INTELLIGENZA ARTIFICIALE: UNO STRUMENTO PER LA MEDICINA DI PRECISIONE
Dialogo tra **Emanuele de Rinaldis e Rosario Rizzuto**
Conduce **Giovanni Caprara**



Fulvia Bacchi



Angelo Lombardo



Davide Bollati



Valeria Ortolani Roberto Tosetto Marco Cappato

Sabato 4 maggio / ore 11.30-12.45
Palazzo della Salute
IL CIBO DEGLI ESPLORATORI SPAZIALI
Intervengono **Giacomo Colombatti, Walter Cugno, Stefania De Pascale** e **Andrea Sorbello**
Conduce **Lorenza Raffaello**

Sabato 4 maggio / ore 12-12.45
Libreria ItalyPost
IO LE PATATE LE BOLLO VIVE
Incontro con gli autori finalisti
Giuliano Grignaschi e **Roberto Sitia**
Conduce **Paola Arosio**

Sabato 4 maggio / ore 15-15.45
Libreria ItalyPost
L’ASIA AL CENTRO DEL CAMBIAMENTO
Incontro con l’autore finalista **Giuseppe Gabusi**
Conduce **Paola Pica**

Sabato 4 maggio / ore 15-16.15
Caffè Pedrocchi, Sala Rossini
SUPERCALCOLO: DALLA RICERCA AI COMPUTER QUANTISTICI
Intervengono **Simone Montangero** e **Fabio Sciarrino**
Conduce **Leonardo De Cosmo**

Sabato 4 maggio / ore 15-16.15
Scuola della Carità, Sala della Carità
CERVELLO: DALLA SCOPERTA ALLA CURA
Intervengono **Federica Agosta, Lorenzo Angelo Cingolani** e **Alessandro Perin**
Conduce **Marco Cambiaghi**

Sabato 4 maggio / ore 15-16.15
Palazzo Moroni, Sala Paladin
INNOVARE LE PRODUZIONI: LE SFIDE PER GLI OPERATIONS MANAGER
Intervengono **Luca Fortunato, Nicola Saccarola** e **Moreno Ziesa** | Conduce **Maria Gaia Fusilli**

Sabato 4 maggio / ore 15-16.15
Palazzo della Salute
OSSERVARE LA TERRA E IL COSMO
Intervengono **Pier Francesco Cardillo, Alessandro De Angelis, Guido Levrini** e **Marco Molina** | Conduce **Giovanni Caprara**

Sabato 4 maggio / ore 16-16.45
Libreria ItalyPost
IL CORPO ARTIFICIALE
Gli autori finalisti **Simone Rossi** e **Domenico Prattichizzo** dialogano con **Roberto Siagri**
Conduce **Katia Favaretto**

Sabato 4 maggio / ore 16.30-17.45
Caffè Pedrocchi, Sala Rossini
DALLE PROTEINE ANIMALI A QUELLE VEGETALI: LA RIVOLUZIONE SULLA NOSTRA TAVOLA
Introduce **Marco Panara**
Ne discutono **Francesca Grazioli, Lucilla Titta** e **Albino Tonazzo** | Conduce **Valentina Iorio**

Sabato 4 maggio / ore 16.30-17.45
Palazzo della Salute
DECARBONIZZAZIONE E AMBIENTE
Intervengono **Luigi Crema** e **Luigi Selmi**
Conduce **Damiano Manfrin**

Sabato 4 maggio / ore 16.30-17.45
Scuola della Carità, Sala della Carità
I SUPERBATTERI: UNA NUOVA MINACCIA?
Incontro con **Paola Arosio** e **Fabrizio Pregliasco**
Conduce **Nicola Cesaro**

Sabato 4 maggio / ore 16.30-17.45
Palazzo Moroni, Sala Paladin
UNIONE EUROPEA, TECNOLOGIA E INNOVAZIONE: DOVE SIAMO E DOVE ANDREMO
Intervengono **Virginia Benzi, Massimo Gaudina** e **Maurizio Molinari** | Conduce **Maria Gaia Fusilli**



Nicola Saccarola Fabrizio Pregliasco Lucilla Titta

Sabato 4 maggio / ore 17-17.45
Libreria ItalyPost
LUNA, LABORATORIO DI PACE
Incontro in videocollegamento con l’autrice finalista **Simonetta Di Pippo**
Conduce **Paola Pica**

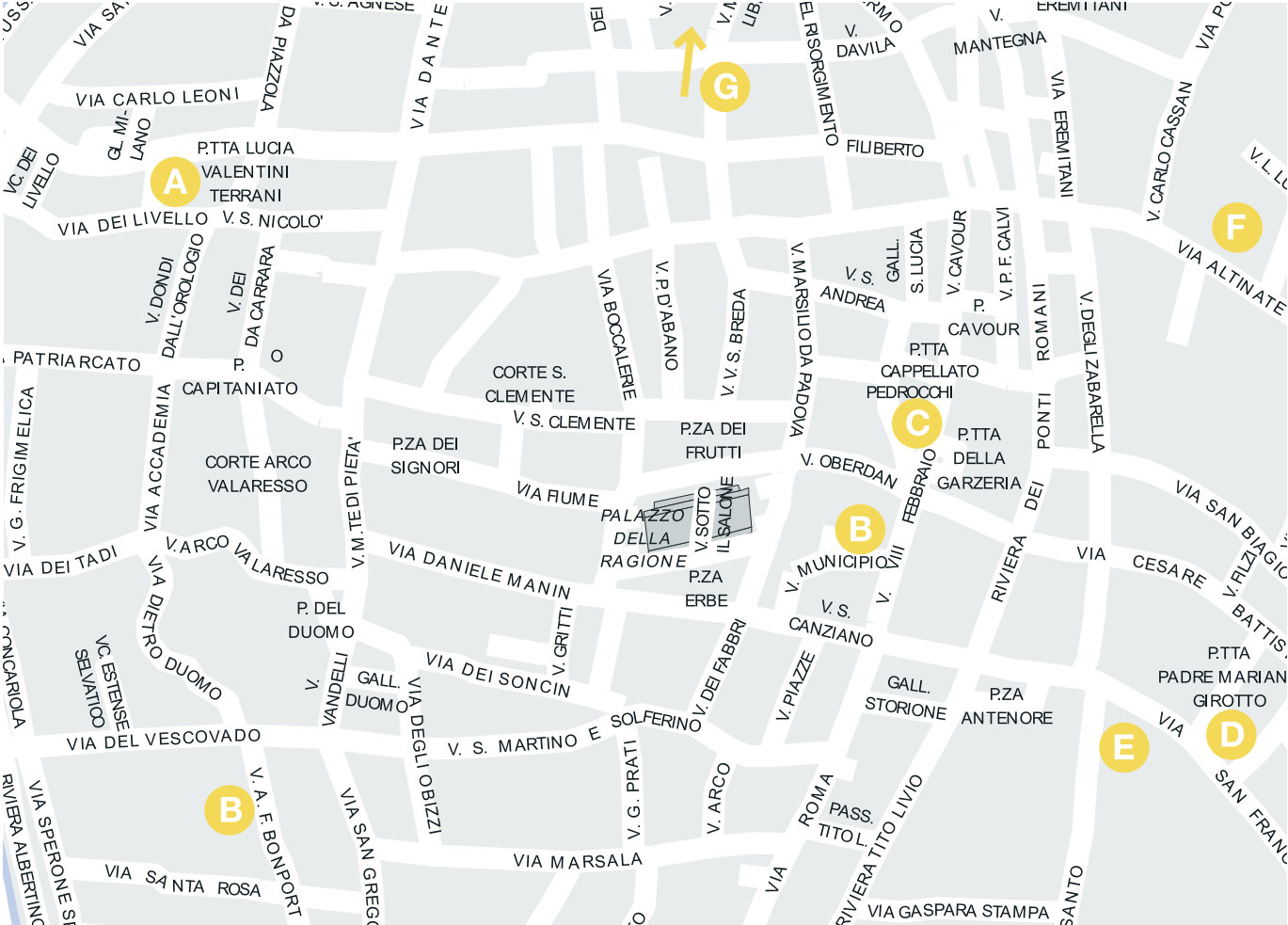
Sabato 4 maggio / ore 18-19.15
Multisala PioX, Sala Petrarca
INTELLIGENZA ARTIFICIALE E COSCIENZA UMANA
Federico Faggin intervistato da **Marco Panara**

Sabato 4 maggio / ore 18-19.15
Caffè Pedrocchi, Sala Rossini
DIALOGO TRA SCIENZA E DIRITTI CIVILI
Interviene **Marco Cappato**
Conduce **Laura Berlinghieri**

PER PARTECIPARE AGLI EVENTI DI GALILEO FESTIVAL 2024

Tutti gli eventi del Festival sono a ingresso libero. I posti in sala sono limitati; è necessario registrarsi all’evento di proprio interesse sul sito galileofestival.it nella sezione “Programma”.

Per i registrati online, l’accesso in sala è garantito solo presentandosi almeno 10 minuti prima dell’orario ufficiale di inizio dell’evento; eventuali posti non utilizzati saranno messi a disposizione di chi effettua la registrazione in loco a partire dallo scadere del decimo minuto prima dell’inizio dell’evento.



A TEATRO VERDI — VIA DEI LIVELLO 32	D CAFFÈ PEDROCCHI — VIA VIII FEBBRAIO 15	G CENTRO CULTURALE ALTINATE SAN GAETANO — VIA ALTINATE 71
B MULTISALA PIO X — VIA ANTONIO FRANCESCO BONPORTI 22	E SCUOLA DELLA CARITÀ — VIA SAN FRANCESCO 61	H LIBRERIA ITALYPOST — VIALE CODALUNGA 4L
C PALAZZO MORONI — VIA VIII FEBBRAIO 8	F PALAZZO DELLA SALUTE — VIA SAN FRANCESCO 90	



SCOPRI IL PROGRAMMA COMPLETO

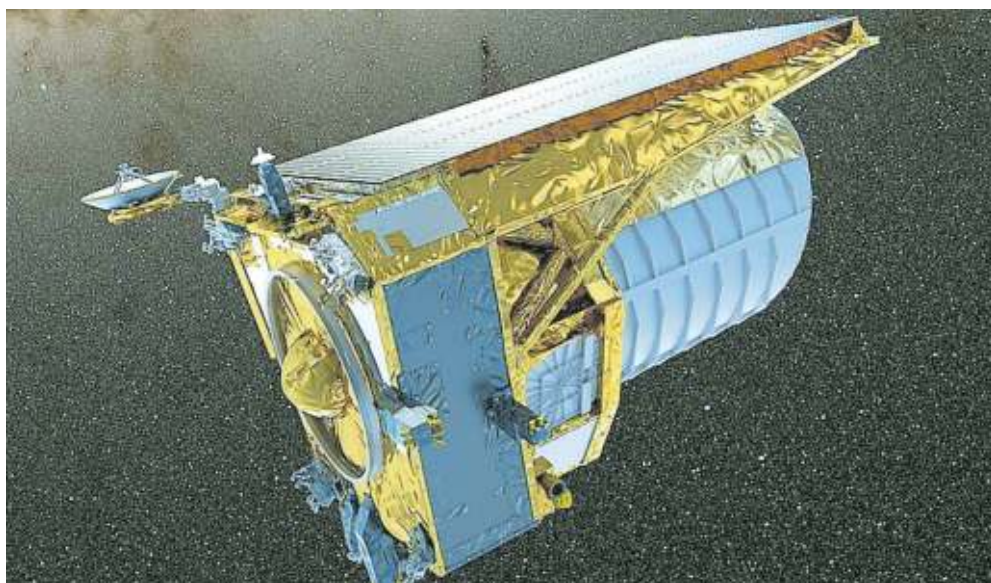
domenica 5 maggio

Domenica 5 maggio / ore 10.30-11.15
Centro Culturale Altinate San Gaetano, Auditorium
PREMIO LIBRO DELL’ANNO SULL’INNOVAZIONE. CERIMONIA DI CONSEGNA
La cultura dell’innovazione: formazione, ricerca e investimenti
Dialogo tra **Giovanni Caprara, Fabrizio Dughiero** e **Francesco Profumo** | Conduce **Maria Gaia Fusilli**
Intervengono gli autori finalisti **Simonetta Di Pippo, Giuseppe Gabusi, Giuliano Grignaschi, Riccardo Manzotti, Domenico Prattichizzo, Simone Rossi** e **Roberto Sitia**
Conduce **Antonio Maconi**

Domenica 5 maggio / ore 11.15-12
Centro Culturale Altinate San Gaetano, Auditorium
MATERIA. LA MAGNIFICA ILLUSIONE
Guido Tonelli dialoga con **Giovanni Caprara**

Domenica 5 maggio / ore 12-12.45
Centro Culturale Altinate San Gaetano, Auditorium
EVENTO DI CHIUSURA DEL GALILEO FESTIVAL. ACQUA, CIBO E OTTO MILIARDI DI CONSUMATORI: LA GRANDE SFIDA DI UN FUTURO SOSTENIBILE
Dialogo tra **Alessandro Bratti** e **Jan Olof Lundqvist**
Conduce **Antonio Maconi**

Galileo Festival / Focus



In orbita

space economy

Un settore in forte crescita: in Italia vale 17 miliardi e 230 mila addetti

GIORGIO BARBIERI

Avrà un cuore made in Nord Est Artemis II, il progetto della Nasa che per la prima volta proverà a calcolare la posizione di un veicolo spaziale usando i satelliti di navigazione satellitare a quasi 400.000 chilometri di distanza dalla Terra, il doppio rispetto al limite raggiunto ad oggi dalla Nasa. Tra la fine di agosto e l'inizio di settembre

partirà infatti da Cape Canaveral il veicolo spaziale con destinazione Luna e che avrà al suo interno il ricevitore Gps Galileo realizzato da Qascom, azienda di Bassano del Grappa leader nel mondo nelle applicazioni per la navigazione e le comunicazioni satellitari e la sicurezza informatica. Si tratta solo uno degli esempi dell'eccellenza del territorio nel sempre più crescente settore della Space economy che, da Vicenza a

Trieste, vede semre più realtà puntare letteralmente alle stelle.

L'economia dello spazio è un settore in forte crescita come mostrano gli stessi numeri: in Italia vale 17 miliardi di euro e 230 mila addetti, mentre in Veneto, quarta regione italiana, si attesta sui 2,2 miliardi di fatturato e il Friuli Venezia Giulia ha già mappato più di 20 imprese nel settore e ha una componente accademica rilevante che punta

ad inserirsi nel contesto aerospaziale nazionale avendo un ruolo di primo piano con le industrie nazionali di riferimento come Leonardo e altre grandi aziende.

Il settore dell'aerospazio, secondo l'Ufficio studi di Intesa Sanpaolo, conta nel Triveneto 63 unità locali e oltre 1.100 addetti, se si considerano sia i produttori di aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi, i player specializzati nelle attività di riparazio-

ne e manutenzione degli stessi e gli operatori attivi nel settore delle telecomunicazioni satellitari. Il dettaglio regionale evidenzia una maggiore presenza dell'industria aerospaziale in Veneto (38 unità locali e 764 addetti) e in Friuli Venezia Giulia (18 unità locali e 341 addetti), dove spiccano le province di Venezia e Gorizia, grazie in particolare alla presenza di alcuni stabilimenti del gruppo Leonardo.

Ma non ci sono solamente i

colossi, anche e soprattutto le piccole e medie imprese sono impegnate nel settore. Officina Stellare, azienda di Sarcedo leader nella progettazione e produzione di strumentazione opto-meccanica di eccellenza, ha recentemente siglato un nuovo contratto con Leonardo per la fornitura di quattro sistemi ottici per strumenti iperspettrali a media risoluzione che saranno installati sulla piattaforma «Platino4», a completamento della costellazione satellitare italiana «Iride», uno tra i più importanti programmi spaziali satellitari europei di osservazione della Terra. Lungo la linea che unisce la Pedemontana veneta, a qualche chilometro da Sarcedo, tra Vicenza e l'Altopiano, sorge il centro di design della Dainese, che studia le tute per gli astronauti che andranno su Marte. Un po' più in là, verso le montagne, la Forgitale produce componentistica per l'industria aerospaziale, satelliti, lanciatori, basi orbitanti.

Procedendo lungo la linea che congiunge idealmente le province di Vicenza e Trevi-

8.100 € DI VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

Più tecnologia, più produttività: nel Triveneto lo provano i numeri

EVA FRANCESCHINI

Investire in innovazione tecnologica e nel digitale aumenta la produttività delle aziende e le rende maggiormente competitive in un contesto globale sempre più vivace e in trasformazione. Il focus sull'importanza di innovare processi e strumenti da parte delle imprese è uno dei temi centrali del report annuale su economia e finanza

dei distretti industriali, realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, tra i protagonisti dell'edizione 2024 del Festival Galileo.

Innovazione e digitale sono fattori di primo piano per il successo delle imprese del sistema produttivo del Nord Est. L'analisi effettuata è partita considerando diversi punti di vista, che tengono conto sia dello stato di avanzamento del processo di digitalizzazio-

ne del tessuto imprenditoriale, sia di alcune prime evidenze dell'introduzione di soluzioni innovative sui risultati economici e finanziari delle imprese. «Tra il 2016 e il 2023 si è assistito ad una forte ripresa degli investimenti a livello italiano, più 35,7% a prezzi costanti, e in Veneto l'aumento è stato addirittura superiore, in modo particolare grazie al contributo delle imprese manifatturiere - spiega Cristina Bal-

bo, direttore regionale Veneto Ovest e Trentino-Alto Adige di Intesa Sanpaolo -. Si è trattato di investimenti che hanno riguardato anche l'ammodernamento dei macchinari in chiave 4.0, con impatti rilevanti sulla produttività. Secondo quanto emerge da un campione di imprese del Triveneto che adottano tecnologie 4.0, tra il 2019 e il 2022 la produttività è migliorata maggiormente rispetto alle imprese non 4.0 con il valore aggiunto per addetto salito di 8.100 euro, rispetto ai 6.000 euro delle altre».

Le ultime statistiche Eurostat evidenziano un buon grado di digitalizzazione delle imprese, in particolare per alcuni settori come meccanica e elettrotecnica, alimentare e



CRISTINA BALBO DIRETTRICE REGIONALE VENETO OVEST-TRENTINO ALTO ADIGE PER INTESA SANPAOLO

Studio di Intesa Sanpaolo su un campione di imprese nel periodo 2019-2022

bevande e sistema moda. «La vitalità delle nostre aziende è il vero motore dell'economia dei territori. Per questo, Intesa Sanpaolo ha individuato, nel tempo, programmi di sviluppo per ogni segmento imprenditoriale, dalle realtà più piccole alle imprese mature. Tra le circa 120 mila imprese che serviamo nel Veneto, rileviamo tantissimi esempi virtuosi che già oggi considerano l'innovazione, la sostenibilità, il rispetto per l'ambiente e per le persone fattori determinanti per la propria crescita e competitività. Ad esse, nel 2023, abbiamo erogato oltre 1,5 miliardi di euro, coniugando il servizio di eccellenza della prima banca italiana al legame con gli imprenditori e con i territori in cui operano», raccon-



ESPLORATORI SOPRA, TEST SPAZIALE. A DESTRA IMMAGINI DELLE MISSIONI EUCLIDE E ARTEMIS E LAVORO A OFFICINA STELLARE

Il Veneto è la quarta regione italiana e si attesta sui 2,2 miliardi di fatturato

Il Friuli Venezia Giulia ha già mappato più di venti imprese

so si raggiunge la Irca, Zoppas Industries, che produce da trent'anni i riscaldatori (flex heaters) utilizzati nel bilanciamento termico dei satelliti, veicoli spaziali, moduli pressurizzati e antenne di terra. Riscaldatori che hanno salvato la missione del telescopio spaziale Euclid, partito dalla base di Cape Canaveral il primo luglio scorso per analizzare gli ultimi dieci miliardi di anni del cosmo, fornendo così agli astrofisici

ta Balbo. Tra le tecnologie più utilizzate, sia tra le imprese manifatturiere italiane che europee, ci sono quelle necessarie ad automatizzare i flussi di lavoro o assistere i processi decisionali, seguite da quelle specifiche per il riconoscimento di immagini e il "text mining", ovvero la trasformazione di testi non strutturati in un formato strutturato, al fine di classificare i documenti in categorie predefinite e scoprire associazioni nascoste tra i dati, oppure il "machine learning," che consente di addestrare i computer a imparare dai dati imputati, migliorando i processi grazie all'esperienza acquisita, anziché essere appositamente programmati.

«Le imprese che investono in innovazione possono rita-

i dati necessari per comprendere meglio due annosi misteri: la materia oscura e l'energia oscura. Ancora più a Est la friulana Cimolai, con la sua azienda Technology (che è a Padova) che costruisce la macchina-robot che trasporta i razzi spaziali per Ariane 6 e Vega C, una macchina-robot da 500 tonnellate su ruote in grado di spostare motori del peso di 240 tonnellate, innalzarli e posizionarli nel loro alloggiamento con una precisione millimetrica.

E uscendo dal Nord Est si possono incontrare assolute eccellenze nel campo dell'innovazione: dalla Thales Alenia Space di Torino (costituita al 67% dai francesi di Thales e al 33% da Leonardo), che recentemente si è vista assegnare un contratto di oltre 520 milioni dall'Agenzia spaziale europea, ad Avio, colosso italiano dell'aviospazio che ha acquisito anche una quota della padovana T4i, azienda con sede a Monselice specializzata in sistemi propulsivi innovativi per applicazioni aerospaziali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gliarsi un importante vantaggio competitivo nel prossimo futuro. Il nostro ruolo - conclude Cristina Balbo -, è attivare risorse finanziarie e strumenti dedicati ad accompagnare le scelte di investimento e cogliere le opportunità del Pnrr e della Transizione 5.0. Ci rivolgeremo alle imprese, anche quelle più piccole e per tutte vogliamo stimolare un approccio di rilancio verso la crescita con nuovi obiettivi condivisi. Il mondo delle imprese deve affrontare un riposizionamento tecnologico, digitale, geografico e generazionale in una logica di medio - lungo periodo e Intesa Sanpaolo è pronta a sostenerlo con un programma da 120 miliardi da qui al 2026». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dati satellitari per l'arte e test sui tessuti sportivi I cieli che non ti aspetti

Monitoraggi, sperimentazione e formazione per i giovani nell'alta tecnologia
Zaia: dall'agricoltura alla protezione civile, evoluzioni potenzialmente illimitate

FABRIZIO BRANCOLI

Quando si sente parlare di spazio, non sempre si percorrono tutti i collegamenti logici utili. Vengono in mente i razzi e i satelliti, le missioni e gli astronauti. C'è però un gran reticolo (o una galassia, per restare nel tema semantico) di attività indotta, tra ricerca, produzione e persino cultura. D'acchito, per esempio, non si associano i patrimoni storici e artistici all'economia spaziale; e la stessa cosa vale per lo sport. Eppure...

Il 30 aprile scorso Luca Zaia era a Parigi (non ci è andato su un'astronave interstellare, è bastato l'aereo) per presentare la seconda edizione della VeneTo Stars Challenge 2024. Il titolo è "Space Data for Unesco Heritage Site Valorization". L'idea è approfondire proprio uno di quei collegamenti non immediati, ma decisivi, che segnano le strategie: rivolgendosi quindi alla tutela del patrimonio culturale e dei siti Unesco attraverso l'utilizzo dei dati spaziali. Il Veneto, lo ricordiamo, ha 9 siti nella lista del Patrimonio Unesco: le Dolomiti (che ora diventano anche "olimpiche"), l'Orto Botanico di Padova, Venezia e la sua Laguna, le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Vicenza e le ville palladiane nel Veneto, i siti Palafitticoli e le Opere di Difesa veneziane tra il XVI e XVII secolo; e Padova con il suo spettacolare ciclo di affreschi trecenteschi.

E lo sport? Se ne parlerà nell'imminente Space Meetings Veneto, in programma dal 20 al 22 maggio a Venezia, per approfondire le potenziali ricadute dell'economia spaziale sull'alimentazione, sui tessuti sportivi, sulle tecniche di allenamento, sulle tecnologie dello sport.

La Rete Innovativa Regionale Aerospaziale "AIR - Aerospace Innovation and Research" (52 partner, 41 PMI, 5 Grandi Imprese, 4 Università, 1 Fondazione e 1 Centro di ricerca). Un progetto lanciato dalla presidenza della Regione e patrocinato dalla RIR AIR si connette alle iniziative promosse anche dal CTNA - Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio - per avvicinare i giovani alla cultura aerospaziale e alle nuove tecnologie, affinché conoscano e prospettive e opportunità connesse.

Il Veneto è la quarta regione in Italia per valore della filiera dell'Aerospazio, dopo Lombardia, Piemonte ed Emi-



Luca Zaia nel corso degli Space Meetings Veneto 2023



Una sala gremita durante un appuntamento del Galileo

«Dobbiamo aprirci ai mercati, servono ricerca applicata e servizi alle startup»

Space Meetings Veneto 2024 si terrà a Venezia dal 20 al 22 maggio

lia-Romagna: già oggi abbiamo infatti in casa un tessuto di Pmi ad alta tecnologia in grado di produrre il 60% dei componenti necessari a costruire un satellite veneto.

Beni culturali e sport sono due esempi di quanto parlare di spazio, appunto... allarghi lo spazio. Nel frattempo la riflessione del presidente del Veneto parte proprio dal nome del festival di Padova. Che è, ovviamente, una suggestione fortissima. «Galileo: uno straordinario scienziato, ma anche una figura che a distanza di secoli traccia la via da se-

guire, anche a livello istituzionale. E talvolta complicato far percepire quanto l'innovazione è fondamentale, per il progresso scientifico e tecnologico. Ma anche per l'economia e per creare nuove possibilità di occupazione. Vale anche in Veneto. Abbiamo iniziato una strada che porterà la nostra regione ad essere un riferimento internazionale per l'innovazione, anche nel campo della ricerca aerospaziale: 10 anni fa nessuno o quasi usava la tecnologia satellitare. Oggi è in ogni cellulare, in ogni auto, nei trattori che lavorano i

nostri campi: ma monitoriamo con i satelliti anche le frane, i fiumi, le infrastrutture». Per Zaia esistono evoluzioni potenzialmente illimitate, per una serie di tecnologie che stanno sviluppando le aziende del territorio. «Il nostro distretto spaziale deve consolidarsi, possiamo diventare la prima area in Italia per il settore; occorre un Veneto aperto ai mercati mondiali e al top per ricerca applicata e servizi alle start up. E poi ha ancora più senso se si considera che gli investimenti nella ricerca, specie aerospaziale, offrono opportunità per l'istruzione e la formazione di nuove generazioni di scienziati, ingegneri e tecnici specializzati in settori ad alta tecnologia. Le figure, cioè, che oggi si reperiscono con difficoltà nel mercato lavorativo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Galileo Festival / Il protagonista

Nicola Piovani

L'INCONTRO

L'appuntamento probabilmente più atteso dell'intero programma di Galileo festival 2024 è la serata-evento con il maestro Nicola Piovani, prevista per giovedì 2 maggio alle 21 nel Teatro Verdi (via dei Livello, 32). Il titolo è all'insegna degli incroci culturali: "La musica dell'innovazione". La serata sarà aperta da un intervento di saluto di Andrea Colasio, assessore alla Cultura del Comune di Padova.

Nicola Piovani, musicista, compositore, direttore d'orchestra, autore di grandissime colonne sonore (tra le quali ovviamente la musica di *La Vita è Bella* di Roberto Benigni, premiata con l'Oscar nel 1999) sarà il protagonista di una conversazione con Alberto Bollis, vicedirettore esecutivo dei quotidiani del Gruppo NEM - Nord Est Multimedia.

Il Maestro sarà sul palco del Teatro Verdi di Padova per parlare del sorprendente legame tra le note su uno spartito e l'innovazione tecnologica

ALBERTO BOLLIS

C'è un filo invisibile, ma estremamente robusto, che cuce assieme le trame della musica e della scienza. Note e numeri, arie e algoritmi, arrangiamenti e forme algebriche nascono in egual misura da studio, riflessione, ricerca, ispirazione, intuito. Il bernoccolo della matematica e l'orecchio assoluto sono capacità umane senz'altro peculiari eppure diffuse, con caratteristiche assimilabili e a volte sovrapponibili. Le melodie più raffinate trovano quell'equilibrio che, nell'altro campo, la tecnologia tenta di mettere a punto nella ricerca dell'algoritmo perfetto.

Questi e moltissimi altri parallelismi dimostrano come la musica stia saldando ogni debito con gli scienziati: per citarne una, proprio in virtù della sua complessità, la musica è diventata importante strumento utilizzato anche per la comprensione dei meccanismi di funzionamento del cervello.

Avere al cospetto un Maestro internazionalmente riconosciuto come Nicola Piovani e poterlo interpellare sul tema dei contatti, delle parentele, delle influenze tra innovazione tecnica e creazione musicale è fortuna rara: converrà sfruttarla al meglio. Carpirne i processi creativi e farglieli raccontare può aiutarci nella comprensione di alcune folgoranti trovate che hanno poi cambiato le rotte della fisica o dell'astronomia.

Piovani è il musicista capace di annotarsi in gioventù la sequenza di tre note emesse dalle campane del convento dietro casa e ripescare quell'appunto anni dopo per intessere il tema principale di un disco (all'epoca censurato) di Fabrizio De André, *Storia di un impiegato*. È il geniale compositore che comprende le richieste più profonde di registi e sceneggiatori, riversando sui loro film colonne sonore senza le quali quelle pellicole non avrebbero potuto avere lo stesso successo, suscitare le stesse emozioni, diventare capola-



Nicola Piovani RAFAEL PEÑALOZA / FLICKR

DOMANI, ORE 21

Ispirazione, musica e scienza: miscela che genera capolavori

vori. Da Fellini a Moretti, da Bellocchio a Benigni, dai fratelli Taiani a Tornatore, da Scaparro a Gassman, da Cerami a Magni: sono questi alcuni, e tanti altri ce ne sono ancora, i mostri sacri che lo incontrano, ci parlano, gli chiedono di contribuire a opere filmiche e teatrali che da una cinquantina d'anni a questa parte donano lustro finanche planetario agli interpreti italiani della settima arte, in virtuosa sinapsi con la seconda, la musica.

Partito dalla fisarmonica capitagli tra le mani da bambino per tradizione familiare, passato allo studio approfondito del pianoforte e poi al-

I parallelismi tra il percorso artistico del grande compositore e le intuizioni che portano a scoperte rivoluzionarie, dalla fisica all'intelligenza artificiale

la composizione, specializzandosi nella complessa e affascinante prerogativa del commento musicale, Piovani ha allacciato al suo geniale percorso una progressione lineare e parallela nel campo dell'innovazione artistica e tecnologica.

Tra le citazioni classiche del Maestro, tratte da pubblicazioni, interviste oppure ascoltate in eventi pubblici, emerge il richiamo atavico al cinema degli albori, quando l'accompagnamento sonoro, generato in presa diretta in sala da singoli pianisti o piccole orchestre, aveva soprattutto funzione di coprire il rumore proveniente dalla platea.

Da allora, nell'arco di poco più di un secolo, le colonne sonore hanno via via assunto sempre maggiore rilevanza nella resa finale della pellicola, tanto da non poter ormai quasi più concepire immagini che scorrono sul grande o piccolo schermo scisse da una colonna sonora. Le rare volte che accade, è proprio l'assenza della musica a essere notata e a diventare l'eccezione che sottolinea con forza - per volontà imposta - una scena: si pensi al silenzio carico di tensione che regna nella celebre sequenza della doccia in *Psycho* di Alfred Hitchcock, letteralmente dilaniato, più che dalle coltellate, dalla stridula raffica di colpi di violino ideati da uno storico precursore di Piovani, il compositore e direttore d'orchestra americano Bernard Herrmann.

Musica e silenzi: cosa c'è di più sorprendentemente umano? In una recente intervista televisiva, Piovani ha voluto spiazzare tutti, strizzando l'occhio alle capacità dell'intelligenza artificiale: «In futuro - ha detto - non ci sarà più bisogno né di Beethoven, né di noi compositori. Ci penserà l'Al». Ci permettiamo rispettosamente di dissentire dalla provocatoria previsione del Maestro. Ne ripareremo in pubblico.

Nel frattempo, una altrettanto provocatoria proposta: il titolo di dottore in Musicologia già esiste, andiamo oltre. Piuttosto si assegni a Piovani una laurea *honoris causa* in Scienza delle emozioni. —

Galileo Festival / L'intervista



Una delle immagini-simbolo della siccità a nord est: il fiume Piave a livelli minimi di acqua, nel maggio del 2023

Poca acqua, cibo sprecato. Serve la politica

Giulia Basso

Una popolazione in vertiginoso aumento, che richiede sempre più cibo per essere sfamata, stili alimentari onerosi sul fronte delle risorse che abbiamo a disposizione, lo spreco alimentare da un lato e il sovracconsumo dall'altro. Con il cambiamento climatico che, come una bomba a orologeria, mette a rischio la nostra sicurezza idrica e alimentare, già traballante per le crescenti disparità a livello globale sul fronte dell'accesso al cibo e all'acqua. Nutrire e dissetare il pianeta in maniera sostenibile è una delle sfide più grandi per il nostro futuro sulla Terra: ne discuteranno, nell'evento di chiusura del festival Galileo - in programma domenica 5 maggio alle 12 nell'auditorium del Centro culturale Altinate - Jan Olof Lundqvist, senior advisor del Stockholm International Water Institute e autore de "La tempesta perfetta. Acqua, cibo e 8 miliardi di consumatori" (Post Editori), e Alessandro Bratti, segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. Nel volume, pubblicato di recente, Lundqvist, esperto di sicurezza idrica e alimentare, parte dalle questioni dell'acqua e dei cambiamenti climati-

ci per allargare lo sguardo alla loro interconnessione con la produzione di cibo, mettendo sul piatto della bilancia anche il mutamento delle abitudini alimentari globali: secondo le stime della Fao, circa 3 miliardi di persone nel mondo non possono permettersi una dieta sana e, al tempo stesso, fino al 50% delle risorse alimentari viene sprecato a causa di problemi tecnici, preferenze dei consumatori ed eccesso di cibo. **Professor Lundqvist, quali sono gli impatti dei cambiamenti climatici sulla sicurezza alimentare e idrica globale?** «Il riscaldamento globale causa rilevanti anomalie climatiche: una maggior frequenza di eventi estremi, ondate di calore, periodi senza precipitazioni e improvvise piogge torrenziali. Gli effetti li abbiamo visti in Africa, ma non solo: questa "nuova normalità" impatta anche sulla regione mediterranea, come abbiamo potuto vedere con la siccità, le ondate di calore, le alluvioni e le frane che hanno interessato il bacino del fiume Po negli ultimi due anni. L'imprevedibilità di questi eventi significa incertezza per gli agricoltori e le colture: l'incertez-



OLOF LUNDQVIST
Nutrire e dissetare il pianeta in modo sostenibile è la vera grande sfida per il futuro della Terra. Partiamo dalle scuole

za idrica e l'aumento della domanda complessiva di acqua causata dall'incremento delle temperature porterà a maggiore concorrenza, costi crescenti e difficoltà nelle forniture e nella disponibilità d'acqua». **Che ruolo giocano le nostre abitudini nutrizionali in questa sfida?** «Le abitudini alimentari sono cambiate: la domanda di cibo è aumentata, anche grazie al maggior benessere di una popolazione sempre più numerosa, che predilige alimenti di origine animale. Sono aumentati lo spreco di cibo e la sovralimentazione: si tratta di cambiamenti storici senza precedenti». **Come possiamo bilanciare la necessità di nutrire una popolazione in crescita con il bisogno di ridurre le emissioni di gas serra nel settore alimentare??** «Dovrebbe esserci una combinazione di sforzi: è importante migliorare la produzione e la produttività agricola, ma anche ridurre le perdite e gli sprechi di cibo, così come gli eccessi alimentari. Oggi il sovrappeso e l'obesità colpiscono un numero di persone due o tre volte superiore rispetto alla

denutrizione: le cattive abitudini alimentari e un elevato consumo di cibo spazzatura sono parte del problema». **Qual è il ruolo della politica e delle istituzioni nel promuovere una produzione alimentare più sostenibile?** «Finora la maggior parte della loro attenzione è stata rivolta all'aumento della produzione complessiva, anche perché sviluppare e attuare politiche che mirino alla diffusione di abitudini alimentari sane e giuste è molto più difficile. Ma per quanto far cambiare abitudini alle persone richieda tempo e non sia un compito che la maggior parte dei politici si vuole assumere, perché ritenuto lesivo della libertà personale, credo che avviare programmi di questo tipo nelle scuole possa avere un impatto positivo». **Quali azioni possono intraprendere gli individui per mitigare gli effetti del cambiamento climatico nel settore alimentare?** «La riduzione degli sprechi alimentari è uno sforzo logico e fa risparmiare denaro senza implicazioni negative sulla qualità di vita. E anche un aumento nel consumo di verdura, frutta e cereali potrebbe aiutare molto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUATTRO ISTITUTI

Cento studenti delle superiori in alternanza-scuola lavoro

Il festival lo fanno i grandi nomi dei relatori, che attraggono pubblico e interesse, lo fa l'organizzazione e, soprattutto, lo fanno i contenuti, che se ben scelti funzionano. Ma il festival lo fanno anche loro: ci sono un centinaio di studenti delle scuole superiori di Padova che partecipano al festival, prestando servizio nel quadro dei progetti di alternanza scuola-lavoro. Ecco le quattro scuole che partecipano ai progetti di alternanza scuola-lavoro: Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Enrico De Nicola", Liceo Scientifico Statale Galileo Galilei, Istituto Istruzione Superiore Giovanni Valle, Liceo Scientifico Statale Eugenio Curiel. Ragazze e ragazzi che fanno un'esperienza speciale, da una sede all'altra e nei quartier generali organizzativi. Non di rado è un passaggio che per loro innesca percorsi professionali futuri.

COMPAGNI DI VIAGGIO

I vari partner e la collaborazione con il Parlamento Europeo

Il Galileo Festival fa perno anche su importanti alleati. I main partner sono Intesa Sanpaolo, Autostrade per l'Italia e auxiell. Tra i partner in evidenza Camera di Commercio di Padova, Sanofi Italia, Fondazione Telethon - Avio, Thales Alenia Space, Cuoa Business School. L'evento ha avuto un passaggio prestigioso: è stato presentato nella sede dell'Ufficio del Parlamento Europeo, a Milano. Maurizio Molinari, capo dell'Ufficio, spiega: «In vista delle europee (8-9 giugno) promuoviamo una campagna istituzionale per invitare i cittadini a votare. E li informiamo sull'azione del Parlamento europeo. Negli ultimi cinque anni l'Ue ha lavorato molto per favorire la ricerca scientifica, la scienza e l'innovazione in Europa, anche per renderla uno spazio senza barriere per la circolazione di idee. Un successo della legislatura è stato senza dubbio l'approvazione dell'AI Act, il primo regolamento sull'Intelligenza artificiale al mondo».

UNA NUOVA TENDENZA

Quando l'innovazione riguarda i processi gestionali

Esiste un'innovazione immateriale, decisiva: la gestione corretta dell'organizzazione diventa una leva potente nell'impresa. Non poche aziende attuano importanti investimenti nel digitale e nelle dotazioni tecnologiche; ma si scontrano con la barriera dei deficit organizzativi nei processi produttivi. Auxiell ha una sede significativa, a proposito di memoria, impresa e trasformazione: è in una ex fornace di Padova. Da lì lavora con partner che non tutti potrebbero aspettarsi: come Unicef Italia (pro bono, ovviamente) o con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. «Per noi - dice Riccardo Pavanato, partner & Ceo auxiell - Il Galileo è occasione unica per promuovere lo sviluppo e la crescita economica, raggiungibili grazie all'innovazione dei processi. Siamo - anno dopo anno - sempre entusiasti di partecipare al Festival per condividere lo scambio di idee con una comunità altrettanto appassionata di leader, esperti, imprenditori, cittadini».

Scrivi il futuro del tuo brand con la **penna** giusta

PROGETTIAMO
L'EVOLUZIONE DEL TUO
BRAND INTEGRANDO
STRATEGIA E CREATIVITÀ

CON IL NOSTRO STILE:
QUELLO DELLE OCHE.

Scopri
il video



f @ in v

ocalab.it

Il caso

IL GIALLO NEI SOCCORSI ALL'UOMO DECEDUTO IN VIA SANTA MARIA MADDALENA

Il dolore della compagna di Picinin «Franco poteva essere salvato»

Aperto il fascicolo per omicidio colposo. La donna: «Tentata la rianimazione, la Sores non dice il vero»

Gianpaolo Sarti

«Ora voglio che si vada a fondo, perché quello che è successo è tragico». Non piange Anna Luisa Codnicht, le lacrime di disperazione le ha già consumate tutte quando il suo compagno Franco Picinin, 63 anni, carrellista della Wärtsilä a un passo dalla pensione, lunedì pomeriggio poco prima delle tre è morto davanti ai suoi occhi, mentre i sanitari del 118 tentavano in ogni modo di salvarlo. Solo che ci hanno messo oltre venti minuti ad arrivare sul posto, perché non c'erano ambulanze disponibili: lì, nel terreno di campagna in via Santa Maria Maddalena, poco dietro a Valmaura, dove la coppia aveva trascorso la mattinata per sistemare le piante e tagliare i rami approfittando della bella giornata finalmente primaverile.

Ventitré minuti per l'ambulanza, ventiquattro per l'ambulanza. Se questa tempistica può aver inciso sul decesso del sessantatreenne, cardiopatico e diabetico, colto da un malore improvviso (un infarto, pare), lo stabilirà la Procura. Il caso è già materia giudiziaria: come anticipa il procuratore Antonio De Nicolò, sarà aperta un'indagine per omicidio colposo, al momento a carico di ignoti, con l'ipotesi della «colpa professionale sanitaria». Il fascicolo è affidato al pm Chiara Degrassi, ma potrebbe passare alla collega Maddalena Chergia per competenza. Sarà di spostata l'autopsia.

«Intendo andare a fondo – ripete Codnicht – perché credo che se i soccorsi fossero giunti in meno tempo, il mio compagno avrebbe avuto possibilità di essere salvato».

La signora, 64 anni, ex operatrice nell'assistenza anziani, ricorda nel dettaglio ciò che è accaduto lunedì al suo



Franco Picinin e Anna Luisa Codnicht. Nelle altre foto, la strada, la porta d'accesso e il terreno dov'è avvenuto il decesso per malore

Franco. «Dopo aver fatto colazione – ripercorre – gli ho misurato pressione e battiti. Stava benissimo e aveva preso le medicine, compresa quella per il diabete e pure la cardioaspirina, che assumeva dal 2019, da quando aveva avuto un'embolia. Ogni anno si sottoponeva a controllo cardiovascolare. Quella mattina, visto che era bel tempo, aveva deciso di andare in campagna per tagliare i rami. Ma a un certo punto – prosegue la donna – poco prima di iniziare a pranzare, Franco ha iniziato a sentirsi male. Diceva di avere tanto mal di collo e alle spalle. Ho pensato fosse dovuto allo sforzo delle braccia con i rami. Ma poco dopo lui è diventato bianco, sudava

freddo. L'ho disteso sulla sdraio, sollevandogli le gambe. E ho chiamato il 112».

Secondo il report della Sores sono le 14.15. «All'operatore ho riferito che sì, il mio compagno era vigile, ma che era bianco come uno straccio. Poi mi è stato passato il 118, ma le linee erano occupate. Intanto vedevo che Franco stava sempre peggio, aveva girato gli occhi e aveva la lingua fuori. Quindi ho preteso un'ambulanza. Mi è stato risposto di stare calma e che mi sarebbe stata mandata e di richiamare in caso di peggioramento».

La situazione effettivamente sembra precipitare. «Franco respirava a fatica, sbavava. Ho richiamato e insisto

per l'ambulanza». Sono le 14.32. «Mi viene detto che non ci sono mezzi disponibili. Io protesto. Dico che mio marito sta morendo sotto i miei occhi. Mi viene detto di applicare alcune manovre, ma io non riesco a girarlo. Franco pesava 125 chili».

La signora allerta la sorella Vilma, che si precipita sul posto. E quindi corre in strada a domandare aiuto. «Vedo un camion che sta posteggiando. Urlo "aiutatemi, mio marito sta per morire", ricorda. Raffaele Ferretti, 25 anni, corriere Amazon, in quel momento sta portando l'auto nella vicina carrozzeria. Sente e si precipita nel terreno dove c'è Picinin. «Il ragazzo ha toccato il collo di Franco dicendo che

non c'era battito», spiega la signora. «Si è messo a fare il massaggio cardiaco, io la respirazione bocca a bocca. Quindi non è vero, come dice la Sores, che ci siamo rifiutati di praticare le manovre di rianimazione». Il ragazzo conferma: «Sì, ho cercato di fare il massaggio. Quell'uomo aveva il collo viola. Non aveva più battito: ho detto alla signora di riferirlo all'operatore».

L'automedica arriva infine sul posto alle 14.38, l'ambulanza un minuto dopo. I sanitari tentano in ogni modo di salvare Piccinin. Ma invano. La Sores sostiene che la centrale stava gestendo, su Trieste, dodici interventi con altri sei in attesa. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTACCO POLITICO

Adesso Trieste contro il 112 «Colpevolizza i familiari»

La morte del sessantatreenne triestino Franco Picinin, deceduto lunedì pomeriggio nel terreno di via Santa Maria Maddalena dopo un malore improvviso, innescò la presa di posizione di Patto per l'Autonomia-Civica Fvg.

«I ritardi nei soccorsi a Trieste sono inaccettabili – afferma la consigliera regionale Giulia Massolino – l'episodio di ieri (lunedì, ndr), che ha visto un tempo di soccorso di 23 minuti con il tragico esito della morte di una persona, è solo uno dei tanti segnalati, che dovrebbero imporre una seria riflessione sul sistema di emergenza-urgenza regionale. Incredibili poi i toni del comunicato stampa diffuso nella serata di lunedì – aggiunge – che colpevolizzava familiari e presenti, affermando che non avessero voluto praticare le manovre di rianimazione, tesi peraltro smentita dalla compagna della vittima».

Prosegue Massolino: «Abbiamo presentato settimana fa una richiesta di accesso agli atti in merito a un altro caso gravissimo», fa sapere. «Ricevute le risposte dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs) e dalla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria (Sores), stiamo predisponendo un'interrogazione che presenteremo a breve, auspicando di avere un celere riscontro da parte della giunta. Considerata la gravità della situazione. È dal 2022 che Adesso Trieste sollecita la realizzazione di una centrale Psap-2 al servizio dell'area giuliana, con sede a Trieste, nell'ambito del Piano dell'emergenza urgenza della Regione, raccogliendo la richiesta della petizione che nel 2020 aveva raccolto ben 7.500 firme da parte della cittadinanza». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCONTRO ERA AVVENUTO IL 2 GENNAIO IN VIA LOCCHI

Morto 3 mesi dopo l'incidente Ora è indagato l'automobilista

Laura Tonerò

La Procura di Trieste ha notificato un avviso di garanzia per omicidio stradale all'automobilista coinvolto nell'incidente del 2 gennaio scorso in via Locchi, nel quale ad avere la peggio era stato l'ottantunenne scooterista Livio Toffolini.

Il sinistro, in un primo momento, sembrava essersi risolto con delle semplici le-

sioni ai danni dell'anziano. Invece, Toffolini è deceduto dopo una lunga degenza nell'ospedale di Cattinara. La morte è avvenuta pochi giorni fa e i familiari avevano già fissato il funerale per lo scorso 29 aprile. Poi è intervenuta la Procura, obbligata a fare luce sulle cause della morte e a chiarire se ci sia un nesso di casualità tra il sinistro e il decesso, o se nella salute dell'81enne sia

intervenuto successivamente qualche altro evento.

Domani il sostituto procuratore Matteo Tripani, titolare del procedimento, «dà l'incarico al medico legale di eseguire l'autopsia – conferma il procuratore capo Antonio De Nicolò – che potrebbe eseguire l'esame nella stessa giornata o, al più tardi, venerdì. Entro il fine settimana è ragionevole pensare che verrà dato il



Un'immagine della facciata del Tribunale di Trieste in foro Ulpiano

nullaosta per la sepoltura».

L'autopsia deve essere eseguita in forma garantita, quindi con un avviso già notificato a tutte le parti: alla

persona che risulta indagata per omicidio stradale, assieme all'informazione di garanzia, con invito a nominare un difensore e un con-

sulente che assista alle operazioni peritali, e alle parti lese, ovvero ai familiari di Toffolini che a loro volta possono nominare un perito. La relazione dell'autopsia verrà depositata dopo una sessantina di giorni, ma intanto alla famiglia del 81enne verrà dato il nullaosta per procedere alla sepoltura.

Dopo l'incidente, la relazione della Polizia locale aveva già ipotizzato la responsabilità dell'automobilista. «In attesa dell'esito dell'autopsia – spiega De Nicolò – si valuterà se servirà eseguire altri accertamenti sulla dinamica del sinistro o se il quadro è già assolutamente chiaro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TU NON VUOI STIRARE!
e allora ci pensiamo noi!

T-SHIRTS, CAMICIE E PANTALONI
CHE NON SI STIRANO MA.....

TRASPIRANO!!!

Ed inoltre **NUOVI ARRIVI**
tute in cotone, slip e boxer mare
per tutte le taglie

Viale XX Settembre 9/C - Trieste
Tel 040.634095

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE



ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI MONETE
e ORO DA INVESTIMENTI

P.zza Volontari Giuliani 2/C
V.le D'Annunzio 2/D

TEL. 040.2456543

PRIMO



Specialità di **CARNE e PESCE**
APERITIVI sfizioni E ALTRO

Aperti da lunedì al sabato a pranzo e a cena

Tel. 040 245344 • Via S. Caterina, 9/A - 34122 TRIESTE

ci trovi su  **RISTORANTE/BAR PRIMO**

Il pestaggio

Picchiata per strada all'alba a 85 anni

È accaduto all'angolo tra via Benussi e via Flavia. L'aggressore individuato in serata: un uomo con disagio psichico

Gianpaolo Sarti

Come se fosse la scena del film "Arancia meccanica". Un pugno in faccia. Così, senza alcun motivo. Senza alcun senso. Se non quello – atroce – di fare del male a un'anziana signora: un'ottantacinquenne triestina che stava semplicemente portando a passeggio il cagnolino all'alba. Come fa sempre, dopo aver bevuto il caffè con il figlio. E che stavolta invece si è ritrovata davanti un individuo, uno sconosciuto, che l'ha mandata all'ospedale.

È successo ieri mattina pre-

sto, nei pressi dell'incrocio tra via Flavia e via Benussi. Un punto non distante dalla chiesa della parrocchia del Gesù divino operaio e dall'edicola che sta proprio all'angolo.

L'uomo è stato individuato in serata dalla Polizia: è un afgano, sembra affetto da disturbi psichici. Dopo aversferato il pugno, è riuscito a fuggire dileguandosi lungo le vie della zona. Con l'ottantacinquenne per terra, sotto choc, che perdeva sangue.

Era mattina presto, dunque, circa le sei. La signora, stando a quanto si apprende, si era appena incontrata con il figlio

per bere il caffè al vicino bar "Cacioppo". Poi si è incamminata da sola verso via Flavia con il cagnetto al guinzaglio.

In quel punto del marciapiede, tanto più a quell'ora del mattino, non passano in genere molte persone. È stato un attimo: l'uomo si è parato davanti e l'ha colpita. L'ottantacinquenne è caduta e ha iniziato a sanguinare copiosamente. Le tracce sono ancora ben visibili sull'asfalto. L'aggressore è scappato.

Ma una guardia giurata, una donna, che in quel momento transitava per caso nei pressi dell'angolo tra via Be-

nussi e via Flavia, si è accorta che c'era una persona distesa per terra e l'ha soccorsa. Poi è sopraggiunto un altro passante, che intanto si è preoccupato di recuperare il cagnolino e tenerlo fermo. Anche perché avrebbe rischiato di finire in strada. E in quel punto le auto corrono. Sono stati loro ad alertare i soccorsi.

Sul posto sono intervenuti sia l'ambulanza del 118 che una pattuglia della Polizia di Stato. Gli agenti si sono messi subito alla ricerca dell'uomo nell'intera zona. Poi, verso sera, la notizia del rintraccio. L'aggressore è stato individua-



Il punto dell'aggressione SILVANO

to, identificato e sarà denunciato a piede libero.

In un primo momento sembrava che l'aggressione fosse avvenuta in seguito a una tentata rapina, cioè che lo straniero volesse dei soldi. E che avrebbe reagito in quel modo dinnanzi al rifiuto della vittima. Invece no. La Questura ha che non ci sarebbe alcuna ragione dietro a quel pugno. Se non il disagio psichico dell'uomo. L'ottantacinquenne è ricoverata a Cattinara. Ha un trauma facciale importante ed è stata sottoposta agli esami specialistici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STABILIMENTO PRESO DI MIRA

Nuova incursione al Ferroviario Rubato il pattino dei bagnini

Malintenzionati entrano di notte, asportano l'imbarcazione, se ne vanno via mare e lo abbandonano ai Topolini. Il presidente Vianello: «Servono controlli nell'area»

Micol Brusaferro

Ulteriori danneggiamenti e furti allo stabilimento balneare Ferroviario. Nella notte tra lunedì e martedì è stato rubato il pattino del bagnino, l'imbarcazione di salvataggio, recuperata poi con pesanti danni nella zona dei Topolini. E sono state anche divelte porte e finestre nel tentativo di prelevare le canoe nel rimessaggio, dove i ladri però non sono riusciti a entrare, lasciando comunque una scia di distruzione alle spalle.

Si tratta dell'ultimo di una serie di episodi simili che proseguono ormai da settimane, sia al Ferroviario che al vicino bagno del Cral, dopo i danni provocati dalle

mareggiate di novembre, per i quali è atteso l'intervento di ripristino.

A denunciare il nuovo furto e a chiamare subito la Polizia, è stato il presidente del Ferroviario Claudio Vianello. «Non ne possiamo più – sbotta sconsolato – ci troviamo a fare i conti con una situazione allucinante. Ci siamo accorti subito che il pattino, acquistato pochi anni fa e costato 3 mila euro, non c'era più. Si era salvato dal maltempo dello scorso autunno e si trovava a terra, all'asciutto. Abbiamo immaginato subito uno spostamento via mare, anche perché gli accessi all'area sono chiusi e sarebbe stato necessario un mezzo di trasporto adeguato. Inizialmente ab-



Il pattino del Ferroviario fra sedie ribaltate in una precedente incursione

biamo ipotizzato un furto su commissione, poi in mattinata è stato avvistato nella zona dei Topolini con avanzzi di cibo sopra e risulta parecchio rovinato. A quel punto abbiamo pensato a una bravata. Il timore è che, in quelle condizioni, ormai rovinato in più punti, non possa più galleggiare. Faremo le opportune verifiche, il prima possibile».

Oltre ad aver rubato il natante, le persone che si sono introdotte nello stabilimento hanno tentato di portare via anche i mezzi in uso ai canottieri, spaccando porte, finestre e i supporti delle canoe. Alla fine ne hanno prese due, secondo Vianello «per metterle in acqua e scappare via mare. Per fortuna sono rimaste lì. Non si sa se i ladri siano stati interrotti o se avevano l'intenzione di tornare magari la notte successiva o comunque in un secondo momento per rubarle». Lo stabilimento stima che l'incursione abbia comportato danni per 7-8 mila euro, anche se i calcoli esatti saranno effettuati in questi giorni.

Il presidente del Ferroviario si domanda «cosa si aspetti a istituire un controllo e una sorveglianza in questa zona che è sempre più devastata». Tra Ferroviario e il

vicino Cral, che patisce gli stessi problemi denunciati a più riprese, negli ultimi mesi non si contano più i furti, le attrezzature rotte e divelte, le incursioni continue, i rifiuti e le deiezioni lasciate ovunque e le cabine in più casi utilizzate come rifugio per senzatetto. «Hanno sfondato le porte di diversi ambienti, abbiamo trovato in più occasioni persone che bivaccavano dentro. Non c'è limite al degrado. Vengono dentro a dormire, a mangiare, lasciano immondizie e utilizzano gli spazi anche come toilette. Ci stanno distruggendo tutto – ribadisce Vianello – ed è sempre peggio».

Sulla questione interviene anche Riccardo Laterza, consigliere comunale di Adesso Trieste, gruppo che aveva presentato una mozione sul punto: «Il degrado chiama ulteriore degrado. C'è chi sostiene che alla giunta farebbe piacere ricevere la concessione del fronte mare del Porto Vecchio senza "ingombro" della presenza dei bagni Ferroviario e Cral. Purtroppo la bocciatura da parte della maggioranza di centrodestra dell'urgenza della nostra mozione relativa al recupero delle due strutture non fa altro che alimentare queste voci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLPITA L'AZIENDA DI STRADA DELLA ROSANDRA

Ladro nella ditta Metfer Scappa senza bottino

Tentato furto nella notte tra lunedì e martedì all'interno dello stabilimento di raccolta rifiuti Metfer di strada della Rosandra, l'azienda dove la scorsa settimana è crollato un muro, travolgendo e ferendo quattro operai, di cui due ancora in gravi condizioni.

Da una prima ricostruzione, un uomo, poco dopo la mezzanotte, si sarebbe introdotto nello stabilimento con l'intenzione di rubare del ma-

teriale metallico, senza però riuscire a portare via alcunché e fuggendo poi senza lasciare tracce.

Non si esclude si trattasse di un primo sopralluogo, per verificare che tipo di materiale fosse a disposizione nel cortile dello stabilimento e in che quantità, così da programmare in un secondo momento il furto. Sul caso indaga la Polizia di Stato. —

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lavori sulla linea idrica
Risiera di San Sabba domani senza toilette

Il Comune di Trieste comunica che a causa di lavori urgenti sulla linea idrica della Risiera di San Sabba, domani giovedì 2 maggio, i servizi igienici del Museo non saranno utilizzabili per tutta la durata dell'intervento. La Risiera è al centro di un intervento di riqualificazione che interessa la parte esterna in rio Primario e che riguarda un migliore accesso al monumento per i disabili: un cantiere da 500.000 euro.

Porto vecchio
Il Magazzino 26 aprirà domenica alle ore 15

Il Comune di Trieste informa che domenica 5 maggio in occasione della "Trieste Spring Run 2024", le mostre e il Museo del Mare in Magazzino 26 saranno aperti al pubblico dalle ore 15 anziché dalle ore 10. L'assessorato alla Cultura ha recentemente annunciato il programma di mostre che sarà allestito nelle tre sale Nathan-Sbisà-Fini all'interno del grande contenitore di Porto vecchio, dove sono in corso lavori per il museo del Mare.

AcegasApsAmga
Possibili disservizi per sciopero del 6 maggio

Possibili disservizi causa sciopero proclamato per lunedì 6 maggio. Prestazioni minime sempre comunque garantite. AcegasApsAmga informa che, in seguito a uno sciopero, proclamato per la giornata di lunedì 6 maggio, in quella data potrebbero verificarsi disagi nello svolgimento di alcuni servizi, anche presso il call center e gli sportelli clienti. AcegasApsAmga ricorda che saranno garantite le prestazioni minime e che i servizi torneranno alla normale operatività.

Ex mercato
Domani l'opposizione in via Flavio Gioia

A distanza di un mese e mezzo dalla richiesta al Comune non ha ancora organizzato il sopralluogo presso l'ex mercato di Via Gioia. Domani 2 maggio ore 11.30 incontro con i capigruppo di opposizione, che denunciano il ritardo: partecipano Riccardo Laterza (Adesso Trieste, primo firmatario della richiesta), Giovanni Barbo (Partito Democratico), Paolo Altin (Lista Russo Punto Franco), Alessandra Richetti (Movimento 5 Stelle).

LA FESTA DEI LAVORATORI

Corteo del Primo maggio La Cgil sfila anche a Trieste

Il sindacato conferma la manifestazione cittadina in parallelo a quella nazionale organizzata dalle sigle confederali a Monfalcone. Comizio di rito in piazza Unità

Non solo la manifestazione nazionale del Primo maggio a Monfalcone. Un corteo per celebrare la festa dei lavoratori ci sarà stamattina anche a Trieste, con tradizionale partenza da campo San Giacomo. L'iniziativa è indetta dalla sola Cgil, mentre Cisl e Uil concentreranno le forze sull'iniziativa che i sindacati confederali hanno deciso di organizzare nell'Isontino, con la presenza dei tre segretari nazionali.

Per quanto riguarda a Trieste, come ogni anno, il corteo prenderà le mosse da San Giacomo e arriverà in piazza Unità per il comizio finale, affidato a Massimo Marega, segretario della Cgil di Trieste. Confermate anche le manifestazioni di Muggia e Aurisina.

La dimostrazione triestina lascerà campo San Giacomo alle 9, per imboccare via San Giacomo in monte, via Caprin e via Molino a vento sfociando in piazza Garibaldi, dove alle 9.30 al corteo si uniranno i pensionati. Il percorso toccherà



Una foto d'archivio del corteo del Primo maggio a Trieste

rà quindi largo Barriera e sfilerà in via Carducci, piazza Oberdan, via Ghega, via Roma, via Valdirivo, corso Cavour e riva 3 novembre con arrivo in piazza Unità.

La Cgil sottolinea in una nota l'intenzione di «riaffermare, di concerto con la manifestazione nazionale di Monfalcone, la necessità di costruire

«Costruire un paese in cui il lavoro torni centrale nelle agende di governi e partiti»

un paese e un'Europa in cui il lavoro torni a essere elemento centrale e di riferimento nelle agende dei governi e delle forze politiche, insieme ai temi di una maggior giustizia sociale e della pace, perché la guerra non torni uno strumento per risolvere le controversie tra i paesi». Il sindacato darà «spazio anche al mondo associati-

vo attivo sui temi dell'immigrazione, della tutela della sanità pubblica, del sostegno alle fragilità e della lotta alle disuguaglianze, per un Primo maggio plurale e partecipato».

Cgil, Cisl e Uil hanno scelto Monfalcone come capitale del Primo maggio nazionale, che torna in Friuli Venezia Giulia a distanza di 10 anni dal comizio di Pordenone e di 20 dalla manifestazione tenutasi nel 2004 a Gorizia in occasione dell'allargamento dell'Ue con la caduta del confine fra Italia e Slovenia. A Monfalcone non ci sarà il corteo, bensì un presidio con il comizio, in ordine di apparizione, dei tre segretari generali Pierluigi Bombardieri (Uil), Luigi Sbarra (Cisl) e Maurizio Landini (Cgil).

La Cgil di Trieste evidenzia intanto che «in un momento storico in cui i processi di trasformazione avvengono con estrema velocità, con le questioni ambientali e di sviluppo sostenibile che ci pongono sfide complesse, vi è l'urgenza di pensare ai cambiamenti in ottica di tutela delle giovani generazioni. Il movimento sindacale oggi più che mai è chiamato a un salto di qualità nell'analisi e nella messa in campo di una proposta capace di garantire universalmente l'estensione dei diritti. La priorità rimane quella di ridurre la precarietà lavorativa, affinché le persone possano trovare nel buon lavoro, compimento e realizzazione delle proprie aspettative di vita».

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

La Prefettura premia stamattina le Stelle del lavoro

Saranno consegnate oggi alle 10 nel salone di rappresentanza della Prefettura le Stelle al Merito del lavoro e i relativi brevetti concessi dal presidente della Repubblica, per il 2024, a 23 nuovi Maestri del lavoro del Friuli Venezia Giulia.

La decorazione della Stella al Merito del lavoro è concessa alle lavoratrici ed ai lavoratori dipendenti di imprese pubbliche e private, nonché alle lavoratrici e ai lavoratori dipendenti da organizzazioni sindacali e datoriali, che si siano particolarmente distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale oppure abbiano con invenzioni o innovazioni nel campo tecnico e produttivo migliorato l'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione.

Il riconoscimento è previsto anche per chi abbia contribuito in modo originale al perfezionamento delle misure di sicurezza del lavoro e si sia prodigato per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale.

Alla cerimonia, oltre al prefetto di Trieste Pietro Signoriello, saranno presenti le massime autorità civili, militari e religiose della regione. —

L'INIZIATIVA PER I 270 ANNI DELL'ISTITUTO

I ragazzi del Nautico a scuola di logistica

Esperti di trasporti e studenti si confrontano sul futuro del settore nella tavola rotonda alla Camera di commercio

Francesca Schillaci

Mettere i giovani al centro del proprio futuro proiettandone lo sguardo sul mondo del lavoro. È l'intenzione emersa ieri alla Camera di commercio, in occasione della tavola rotonda tenuta per onorare i 270 anni dell'Istituto Nautico di Trieste.

L'incontro organizzato dall'ingegner Guido Longo, dal titolo «Trasporti e logistica: situazione attuale e prospettive future», ha visto coinvolte le quinte del Nautico e i maggiori esperti del territorio. Ne è nato un dialogo costruttivo fra tecnici e ragazzi, fatto di domande e risposte che hanno spaziato dalla logistica alla sicurezza, dal problema dei combustibili alle innovazioni tecnologiche nell'ambito delle navi mercantili e da crociera.

«Un'occasione questa – dichiara il preside dell'istituto Francesco Fazari – di far conoscere ai ragazzi il mondo lavorativo che li aspetta, ascoltando e confrontandosi con gli esperti che prima di loro hanno frequentato la nostra scuola». Sono intervenuti



Un momento del dialogo fra tecnici e allievi del Nautico FOTO LASORTE

ti i relatori esperti di logistica Claudio Samer che ha moderato l'incontro, il segretario generale dell'Autorità portuale Vittorio Torbanielli, il presidente e ad di Samer & Co. Shipping Enrico Samer, il presidente dell'Associazione spedizionieri del Porto di Trieste Aspt-Astra Stefano Visintin, il direttore commerciale dell'agenzia marittima Le Navi di Trieste Igor Filipic e l'ad di Trieste Airport Marco Consalvo, insieme al

vicepresidente della Camera di commercio Massimiliano Ciarrocchi.

A introdurre la tavola rotonda è stato Ciarrocchi con un excursus storico sull'antica relazione tra l'Istituto nautico di Trieste e la Camera di commercio, entrambi emblemi dell'immagine della città. La prima parte della mattinata è stata dedicata al tema dei trasporti e della logistica con una focalizzazione sul hardware navale, il suo migliora-

mento e le innovazioni nel rispetto dell'economicità e sicurezza. In un secondo momento, è stata evidenziata la sinergia che esiste tra il porto come luogo che accoglie le persone e le merci e gli aeroporti che aumentano i collegamenti, mostrando come creare un potenziamento degli spazi e delle connessioni proprio partendo dalle infrastrutture portuali.

Tutte tematiche che hanno visto gli studenti partecipi con domande, soprattutto sullo sviluppo futuro del nucleare all'interno del funzionamento navale.

«La lungimiranza di chi ha posto le basi per lo sviluppo di questa città – sottolinea Ciarrocchi – ha fatto sì che Trieste possa essere di nuovo al centro delle relazioni geopolitiche e commerciali tra mondo atlantico e asiatico. Il posizionamento geografico, la dotazione infrastrutturale, la vocazione del luogo e le persone che lo abitano fanno di questa città e del suo territorio un punto d'attrazione fondamentale, in cui l'economia del mare, insieme al mondo della scienza, a quello dell'industria e del turismo, svolgono un ruolo propulsivo di portata eccezionale».

Una visione d'insieme, quella di Ciarrocchi, che ha messo in luce anche la centralità del Nautico «come luogo d'eccellenza nella storia di Trieste», con la necessità di «renderla una scuola aperta – così Fazari – in un futuro sempre più prossimo per accogliere giovani da tutta Italia e creare esperienza in questa città che vanta un tessuto economico invidiato da tutte le altre regioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cgil, Cisl e Fials sulla carenza di personale La Neurochirurgia proclama l'agitazione



Personale al lavoro in un reparto dell'ospedale di Cattinara

LA PROTESTA

Dopo l'assemblea dello scorso 26 aprile con il personale della Neurochirurgia di Cattinara, Cgil, Cisl e Fials «considerate le criticità emerse» hanno ricevuto mandato di indire lo stato di agitazione. Il malcontento di chi opera nella struttura sanitaria «deriva – spiegano i sindacati – dalla carenza di personale infermieristico e operatori socio sanitari: questione più volte segnalata alla Direzione delle professioni sanitarie, ma mai risolta». Una situazione che si trascina da tempo e che potrebbe diventare ancora più severa durante le ferie estive.

Cgil, Cisl e Fials parlano

di soluzioni tampone insufficienti, «con assegnazioni temporanee di operatori provenienti da altri reparti, che non conoscono le complessità assistenziali richieste dai pazienti della Neurochirurgia».

Il personale si è ad ogni modo «reso disponibile a sopprimere alle mancate coperture dei turni con innumerevoli richiami in servizio – assicurano i sindacati – per garantire ai ricoverati assistenza adeguata alle loro condizioni di salute». Ora però quei lavoratori «non ce la fanno più e chiedono di poter operare in modo adeguato, senza ulteriori carichi di lavoro che, a lungo andare, hanno pesato anche sulla loro vita privata». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una mamma e il suo cucciolo trovati nella notte in viale XXV Aprile
La Polizia locale: «Nessun esemplare registrato a ridosso del confine»

Spuntano due zebù nel centro di Muggia E scatta il giallo sulla loro provenienza

IL CASO

Luigi Putignano

A Muggia nel corso degli ultimi anni si sono registrati diversi avvistamenti curiosi di animali, dal capriolo trovato a scorrazzare tutto solo in via Roma, fino alle famigliole di cigni reali, passando per diversi volatili rari. Ma quello che, la scorsa notte, Carabinieri e poi volontari della locale Protezione civile hanno visto incamminarsi lentamente lungo viale XXV Aprile rappresenta una novità assoluta per la cittadina istroveneta: si sono imbattuti in due zebù, una mamma con il suo piccolo, in viaggio per le vie di Muggia, inconsapevoli di aver oltrepassato, molto probabilmente, uno dei

valichi confinari con la Slovenia sulle alture muggesane. I militari e i volontari sono riusciti a portare i due animali esotici nel parcheggio ex Enel, dove in seguito sono stati monitorati sul posto dalla Polizia locale. Un'immagine surreale

I due animali esotici sono stati trasferiti al centro di recupero di Terranova

si deve essere palesata davanti ai loro occhi: la mamma, un esemplare adulto di questo bovino originario dell'Asia, con il suo piccolo, di circa sei mesi, che brucavano lungo i bordi della strada. Il piccolo si nutreva anche del latte materno.

«Alcuni testimoni hanno riferito di averli visti arrivare da Crevatini», ha spiegato il comandante della Polizia locale di Muggia, Roberto Dellosto. «Abbiamo allertato la polizia slovena, che, sentiti i veterinari del posto, ci ha informato che non risultano zebù registrati nella zona a ridosso del confine. Così come non risultano essercene sul versante italiano. Intanto per ora nessuno si è fatto vivo reclamando la proprietà dei due animali. Non è stata avviata alcuna indagine, ma nei prossimi giorni continueremo a cercare elementi utili a ricostruire i fatti». Nel parcheggio dell'ex Enel è giunto anche il veterinario di Asugi, Massimo Erario, che ha verificato lo stato di salute degli animali: «I due zebù stanno bene - ha precisato - La mam-



La mamma di zebù con il suo cucciolo avvistati nella notte tra lunedì e martedì a Muggia

ma presenta i fori delle marche auricolari, che però non portava addosso, quindi non è stato possibile ricavare informazioni. Potrebbe averle perse, perché agli animali al pascolo capita di perderle». È andato a far loro visita anche il sindaco di Muggia Paolo Polidori che, con un video sui social, ha chiesto la collaborazione dei cittadini per trovare un mezzo idoneo per il trasporto dei due bovini in un posto attrezzato e sicuro. Iniziativa che ha funzionato: nel primo pomeriggio i due bovini sono stati recuperati con un mezzo di trasporto adeguato giunto da una ditta di trasporto bestia-

me di Faedis, in Friuli, con il quale i due animali sono stati portati al Centro recupero fauna selvatica ed esotica di Terranova, in provincia di Gorizia. Insomma, un giallo con ancora tanti punti oscuri: i bovini, dei quali apparentemente le autorità non erano a conoscenza, sono fuggiti da un allevamento, o da un terreno? Situato dove? Quel che è stato accertato dal veterinario è che i due animali stanno bene e sono stati portati in un centro di recupero d'eccellenza. Ma gli zebù che origini hanno? Si tratta di una sottospecie di Bos taurus comune nei paesi tropicali. Ne esistono 75 di-

verse razze, distribuite in numero pressoché uguale fra Africa e Asia. In India questa vacca viene considerata sacra. Lontana discendente dello zebù è la piemontese, razza bovina tipica del Piemonte nata alla fine del XIX secolo. Fisicamente gli zebù si distinguono dalle vacche europee per la gobba, la grande giogaia e le grandi orecchie. Anche le corna sono spesso particolarmente arcuate e di grandi dimensioni. Hanno più ghiandole sudoripare e sopportano meglio i climi caldi e umidi. Dimostrano anche una maggiore resistenza ai parassiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA

Noghere, via ai lavori per il park dei Tir Il cantiere solleva nuove polemiche

MUGGIA

È stato aperto il cantiere per le opere preparatorie all'insediamento di attività logistiche e industriali in zona Noghere, ossia l'area dove dovrebbe sorgere il mega parcheggio dei Tir. I lavori accendono le polemiche. Per Jacopo Rothenaisler di Impronta Muggia, «si sta disboscando totalmente l'area e lo si sta facendo senza l'uso dei dispositivi di protezione individuale necessari. Tutto questo nei vapori e miasmi — sono le testuali parole del sindaco Poli-

dori in Consiglio comunale — dell'area boscata di fronte a Barilla. Gli operai della ditta Idea hanno iniziato il lavoro che comporterà il disboscamento totale dell'area. Una squadra di operai e mezzi, senza protezione alcuna, ha iniziato il cantieramento del sito. Questa attività è illegittima in quanto parte di un progetto non ancora definito. Abbiamo chiesto l'intervento della Polizia locale che sappiamo aver redatto un verbale di intervento». Il sindaco Paolo Polidori con-



I lavori di disboscamento dell'area delle Noghere per il park dei Tir

ferma che «sono effettivamente partiti i lavori per la messa in sicurezza dell'area: ho fatto anche personalmente un so-

pralluogo con la Polizia locale, dopo una segnalazione giunta, per verificare che il cantiere rispettasse le massime precau-

zioni, essendo appunto la zona altamente inquinata, e nociva per la salute anche con la sola inalazione dei miasmi di diossina ed idrocarburi che fuoriescono dal terreno». Il consigliere comunale del comitato Noghere Sergio Filippi ha sottolineato come «a seguito di una mia domanda sull'inizio lavori, la risposta del sindaco, in Consiglio comunale è stata che "ad oggi non è pervenuta al Comune la comunicazione di inizio lavori". Quindi il sindaco si è recato sul posto senza sapere che i lavori erano iniziati?». Intanto ieri in piazza Marconi l'intergruppo di opposizione ha tenuto una conferenza per descrivere lo stato dell'arte attuale dell'area, e annunciare le iniziative che saranno organizzate con i residenti. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASUGI

Nuovo medico di famiglia temporaneamente nella sede di Aurisina

SGONICO L'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (Asugi), a parziale rettifica di quanto precedentemente comunicato in merito all'avvio dell'attività del medico di medicina generale, dottoressa Giulia Ceschiutti, e dell'Ambulatorio sperimentale di assistenza primaria (Asap) nell'ambito di Duino Aurisina e Sgonico, rende noto che la cittadinanza che, a causa di problemi tecnici, da giovedì 2 maggio, tutta l'attività di assistenza sanitaria sarà temporaneamente svolta solo nella sede di Aurisina 108 e non in quella di Sales 66. Gli orari di apertura, che sono già stati comunicati, rimangono invariati. —

U.S.A.

OGGI A DUINO AURISINA

Inaugura a Borgo San Mauro il nuovo centro culturale

DUINO AURISINA

Sarà inaugurato oggi pomeriggio, alle 16, il nuovo Centro culturale di Borgo San Mauro, popolosa frazione del Comune di Duino Aurisina, destinato a ospitare mostre, eventi, presentazioni di libri, letture di poesie e iniziative dedicate alle associazioni del territorio, ricreative e di volontariato. Il progetto è stato curato dal gruppo Ermada

“Flavio Vidonis” e l'appuntamento prevede, per creare la giusta cornice alla nascita di un Centro di cui il territorio di Borgo San Mauro era privo, momenti di musica e animazione e la mostra fotografica “Rispettiamo il Mare Sopra e Sotto”, che da Monrupino si trasferisce in questa nuova sede. Tra i vari appuntamenti del pomeriggio anche le presentazioni delle novità della 37.a edizione dell'Aurisina

Cup Trofeo Miorin, tradizionale evento ricreativo sportivo che riesce ogni anno a calamitare l'attenzione di centinaia di persone fra atleti e spettatori, del libro “Viva la Pasta con il pomodoro” di Nicola Santini e del nuovo numero di Qubi quantobasta, dedicato ai sapori del golfo di Trieste e del Carso. Nel contesto della manifestazione di apertura anche degustazioni di cotto e sangiovese, un intervento mu-



Il nuovo centro culturale di Borgo San Mauro

sicale del coro Rilke, la presentazione delle escursioni di #duinobookcammina e il saluto della Famiglia Alpina di Duino Aurisina. Il nuovo spa-

zio accoglierà inoltre il calendario dell'iniziativa “Libri e Vini in Piazzetta” che ogni lunedì, dal 6 maggio al 3 giugno, animerà il borgo con pre-

sentazioni di libri del territorio e degustazioni guidate di vini. «Il nuovo Centro — ha detto Massimo Romita, presidente del Gruppo Ermada Flavio Vidonis — sarà un luogo in cui le persone e le attività avranno il proprio spazio, con maggiore equità sociale e sicurezza stradale, meno inquinamento acustico e atmosferico e una migliore qualità della vita. L'area — ha aggiunto — dispone di rastrelliere per le bici e postazioni per la ricarica delle biciclette elettriche, anticipando le tematiche della «Settimana europea della mobilità». Con questo Centro — ha concluso — arricchiamo la proposta culturale e associativa del territorio». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

La messa per il mondo del lavoro officiata dal vescovo Trevisi

Si è svolta ieri sera, nella sede della Capitaneria di porto, in piazza Duca degli Abruzzi, la Santa messa per il mondo del lavoro presieduta dal vescovo di Trieste Enrico Trevisi e animata dal Coro dell'Associazione nazionale Carabinieri, Sezione di Trieste, diretto da Massimo Depase.

«Cari fratelli e sorelle - le parole del vescovo Trevisi - nel Documento preparatorio della 50ª Settimana sociale dei Cattolici in Italia troviamo scritto: "Partecipazione è sempre un campo di azione plurale, collettivo, comunitario, vitale, generativo, espressione di un noi comunitario. È un campo accessibile, dove nessuno deve sentirsi escluso dalla possibilità di incidere nei processi cruciali per la difesa e la promozione del bene comune; dove nessuno può chiamarsi fuori dalle responsabilità condivise, ma deve poter



mettere in gioco i suoi talenti per il bene del suo quartiere, della sua città, del suo paese. Nessuno - sono ancora le parole pronunciate dal vescovo Tre-

visi - può tirarsi indietro dalle proprie responsabilità: San Giuseppe avrebbe potuto pensare: lasciamo fare a Dio. Lui ha voluto farsi carne, per opera dello

Spirito Santo e allora io mi tiro indietro... e invece lo vediamo all'opera, anzi anche a sudare nel suo lavoro umile».

Foto Massimo Silvano

LE LETTERE

**Sguardo alla Russia
Estremismi
e democrazie**

La sconfitta dell'estrema destra trumpiana nel parlamento degli Usa sui fondi per il sostegno alla resistenza del popolo ucraino ha reso meno facile il futuro dell'aggressione imperialista del regime di Putin. Del quale, in occasione dell'attuale dibattito sull'antifascismo, dovremmo diventare consapevoli del carattere sempre più esplicitamente fascista nella specifica modalità russa del fascismo.

A questo riguardo è stata significativa la recente petizione di oltre 20 mila studenti dell'Università statale russa di Studi umanistici contro l'intitolazione della Scuola superiore di Politica a Ivan Ilyin, il pensatore russo più citato da Putin - che ne consacrò la tomba nel 2009 - e dai suoi collaboratori più stretti. Ilyin, sostenitore dell'Armata bianca durante la guerra civile, quando poi visse a Berlino si esprime già a partire dal 1933 a favore di Hitler, del nazismo e dell'antisemitismo, e poi teorizzò la necessità di un fasci-

smo cristiano ortodosso che sostituisse lo zarismo come base di un nuovo imperialismo nazionalista russo che superasse l'Unione sovietica comunista federale, a partire proprio dalla negazione dell'autonomia della nazione ucraina. La direzione della Scuola superiore di Politica Ivan Ilyin è stata affidata ad Alexandr Dugin, ideologo dell'ultranazionalismo e dell'imperialismo putiniano, e anche suo più noto propagandista all'estero e anche in Italia, in collaborazione attiva con la nostra estrema destra più radicale, come mostrato in una recente puntata della trasmissione televisiva "Cento minuti" di Corrado Formigli.

Roberto Calasso

**Il 25 aprile/1
Il diritto
a manifestare**

Sono presente alle solennità della cerimonia della giornata della Liberazione dal nazifascismo alla Risiera di San Sabba fin dall'infanzia poiché tra le prime vittime fu il mio zio Anton Sturm, sloveno da Senožeče, italianizzato a causa del fascismo in Antonio Stormi da Senosecchia. L'anno scorso alcuni

parenti delle vittime della Risiera sono rimasti davanti alle porte chiuse, quest'anno invece siamo stati sottoposti a severi controlli personali davanti all'ingresso: ci hanno controllato nelle borse, abbiamo dovuto lasciare fuori addirittura gli ombrelli. Senza l'accredito non si poteva nemmeno parcheggiare sul grande parcheggio benché fosse mezzo vuoto.

Il monumento nazionale era circondato da gruppi di poliziotti armati, carabinieri in nero, macchine di polizia, recinti e rappresentanti del potere in civile. Si sono messi a contarci come se andassimo in un vero campo di concentramento. Come abbiamo saputo, la Questura quest'anno aveva proibito il passaggio in mattinata del gruppo di antifascisti dal centro città alla Risiera ed esattamente nel giorno della Liberazione dal nazifascismo! L'attuale governo in Italia concede senza limiti incontri di neofascisti ed il saluto fascista proibito per legge. A Trieste non possiamo entrare liberamente nel territorio del campo di concentramento terribile in cui morivano quelli che appoggiavano i partigiani, antifascisti, sloveni, croati, semiti, rom ed altri. Non intendo intramettermi nelle decisioni dello Stato italia-

no e nel come organizza la tutela degli eventi importanti e pubblici, ma non accetto che "in nome della sicurezza", quando non esiste in realtà alcun pericolo, tranne se tale scusa vale per il potere, si limiti e rendere difficile l'ingresso dei visitatori della commemorazione dove andiamo da anni per la pietà e per il ricordo dei parenti trucidati e di tutti quelli che hanno contribuito all'Italia, alla Slovenia... all'Europa di vivere oggi in Paesi liberi e democratici. Alcuni petardi, che hanno ricordato più le feste di Capodanno che un serio pericolo, possono spaventare forse quelli che non sanno cosa significhi la paura mentre attendi davanti alla porta del crematorio e sai che non esiste nessuno che ti possa proteggere. Desidero che anche Trieste e tutta l'Italia si possa festeggiare il giorno della Liberazione nello spirito in cui i presidenti Sergio Mattarella e Borut Pahor desiderano realizzare la pacificazione e senza paura che venisse profanato qualche monumento agli appartenenti al Tigr o ai combattenti per la libertà. Sono infatti stati ricchi di contenuto gli applausi dedicati a tutti gli oratori solenni tranne a uno e gli applausi all'esibizione del leggendario coro partigiano Pinko To-

mažič con la sua eterna "Bella ciao". Gli ombrelli non ci servivano poiché l'antifascismo porta sempre il sole.

Jadranka Šturm Kocjan

Già Console generale della Repubblica di Slovenia a Trieste negli anni 1999-2004

**Il 25 aprile/2
I caduti
della Ferriera**

Anche quest'anno all'interno dell'area dell'ex Ferriera si è celebrato il 25 aprile, anniversario della Liberazione dalla violenta tirannia nazifascista. È stata deposta una corona davanti al cippo che ricorda i molti lavoratori caduti durante la Resistenza per ridare pace, libertà e giustizia al nostro Paese. La celebrazione religiosa è stata svolta dal parroco di Servola don Gamberoni, mentre Antonio Rodà segretario della Uil, a nome degli altri segretari Cgil e Cisl presenti, ha ricordato la data della Liberazione indicandola come centrale nel passato, ma soprattutto guida per il presente e il futuro del nostro Paese. Sono seguiti l'intervento da parte di Andrea Svic per il Consiglio di fabbrica. Dobbiamo peraltro ringraziare

la senatrice Tatjana Rojc che nell'impossibilità di essere presente come altri parlamentari ed esponenti regionali, ha inviato ai lavoratori e a tutti i partecipanti un sentito messaggio e di grande attualità. Nel messaggio la senatrice Rojc ha ricordato che nella Ferriera «si è formata una comunità di lavoratori, di uomini e famiglie, la cui coscienza sociale è stata al contempo orgoglio del proprio saper fare e consapevolezza di essere lievito democratico per tutti». La senatrice ha anche precisato che «parte del governo italiano oggi non riconosce appieno i valori del 25 aprile e per contrastare questa pericolosa deriva dobbiamo onorare i caduti giorno dopo giorno».

Roberto Decarli

**Verso le Europee
Il peso
della candidatura**

Molti dei segretari dei partiti partecipanti alle elezioni europee, presentano i cosiddetti candidati bandiera, tra cui anche se stessi. Hanno una pessima considerazione del corpo elettorale, li considerano di basso intendimento, cui puoi rifilare qualsiasi

L'ISTANZA

La petizione sull'Ausonia



«Abbiamo presentato al ministero della Cultura la petizione per il restauro della piscina dello stabilimento balneare Ausonia, luogo simbolo della città. È per questo che abbiamo organizzato l'incontro che si è svolto lunedì al Bar e biblioteca Knulp». Così Lucia Starace Cattanaro, insieme ad altri promotori dell'iniziativa.

GLI AUGURI DI OGGI



MARISA
Sempre frizzante e peperina!
Auguri per i tuoi 80 anni.



FULVIO
Buon 85esimo compleanno!!!



SERENA
Anche per te i 70 sono arrivati, che super traguardo! Tantissimi auguri dai tuoi amici sparsi per l'Italia che ti pensano sempre.

ELARGIZIONI

In memoria di Rainelda Latin ved. Steffe da parte delle cugine Lionella e Maria e famiglie 100 pro LEGA DEL FILO D'ORO

In memoria di Liessi Vittoria da parte di Bartole Lorella 50 pro CASA DI RIPOSO VILLA VERDE SRL

In memoria di Roberto Zanon da parte di Nevla Vernari e Claudio Gradara 100 pro OSPEDALE MAGGIORE DI TRIESTE REPARTO EMATOLOGICO

IL PREMIO

Triestecinema partner del trasporto pubblico



Triestecinema è il miglior partner del programma fedeltà MyTT di Trieste Trasporti. A chi viaggia in autobus piace il cinema. Marta Zube e Enrico Maggiola sono stati premiati dal presidente di Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer per la collaborazione, la professionalità e la passione del proprio impegno. Triestecinema gestisce le sale del Nazionale, Giotto, Ambasciatori, Fellini e Super, dove gli abbonati di Trieste Trasporti possono beneficiare di uno sconto.

specchietto o gingillo. Sappiamo tutti che i segretari, se eletti, non andranno mai al parlamento europeo, e allora? Invece di presentare il curriculum vitae dei candidati (compresa la fedina penale), puntano sull’emotività del parco elettorale. Auguri Italia.

Iginio Zanini

Nel Mar Rosso
La prontezza
del comandante

In questi momenti caldi nel Mar Rosso opera anche una nostra unità, la Caio Duilio, con incarichi importanti. Fin qui niente di particolare, ma quello che è successo e cioè “l’attacco del drone e la difesa della Duilio” ha aumentato a dismisura la mia ammirazione verso la Marina militare. Nell’intervista al Corriere, il comandante della Duilio ha spiegato come si è operato a seguito dell’avvistamento di undrone lanciato contro la nave dai ribelli Houthi. Mi ha colpito la freddezza con cui si è atteso fino all’ultimo (4 miglia) per avere la certezza del tipo di ordigno prima di dare l’ordine di netralizzarlo.

Piero Robba

L’APPUNTAMENTO

“Rose Libri Musica Vino” all’ex Opp



Al via venerdì nel roseto del Parco di San Giovanni la XIII edizione di Rose Libri Musica Vino, la rassegna culturale promossa dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e dall’Università degli Studi di Trieste, che per festeggiare il centenario di Franco Basaglia e dell’ateneo giuliano propongono un programma arricchito di una nuova sezione dedicata al teatro.

LEREGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giuseppe (lavoratore)
Il giorno è il 122°, ne restano 244
Il sole sorge alle 05.51 tramonta alle 20.12
La luna sorge alle 02.50 cala alle 11.45
Il proverbio Al contadino non far sapere quanto è buono il formaggio con le pere

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Largo Osoppo 1, 040 410515;
Via di Cavana 11, 040 302303;
Piazza dei Foraggi 4/a, 040942133;
Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357
Aperta dalle 8 alle 13:
Via di Prosecco, 3 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 214441
reperibilità 3516060650

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040 414304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
29 aprile	6	86
30 aprile	18	93
1 maggio	8	92
2 maggio	5	75
3 maggio	6	84
4 maggio	6	85

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

LABORATORIO

Un enigma chiamato metano
aleggia sul pianeta Marte
Il dibattito sull’origine del gas
con le diverse alternative



FABIO PAGAN

C’è un enigma che emerge dalle lande tormentate di Marte su cui si muovono con prudenza i due rover americani Curiosity e Perseverance “sniffando” la sottile atmosfera e trapanando le rocce. L’enigma si chiama metano: un gas formato da carbonio e idrogeno che quaggiù sulla Terra deriva quasi totalmente dal metabolismo dei batteri. Ma lassù, sul Pianeta Rosso, di batteri al momento non c’è traccia – almeno in superficie. Per questo l’ipotesi di un’origine geologica per il metano di Marte è quella oggi prevalente. Ma le cose non sono semplici.

Partiamo dall’inizio. La prima evidenza di metano su Marte risale a una ventina d’anni fa, quando la sonda europea Mars Express, in orbita attorno al pianeta, registrò con il suo spettrometro concentrazioni anomale di metano. Arrivò la conferma dai telescopi di tre osservatori astronomici terrestri. E si cominciarono a notare forti oscillazioni nella presenza del gas nell’atmosfera di Marte, tanto da metterla in relazione con variazioni stagionali (l’asse di rotazione di Marte ha un’inclinazione di circa 25 gradi, molto simile a quella dell’asse terrestre, con un’analoga alternanza delle stagioni).

Altri dati arrivarono negli anni successivi dagli spettrometri collegati ai grandi telescopi piazzati a 4000 metri sul Mauna Kea, alle Hawaii. E nel 2014 ecco il rover Curiosity registrare la presenza di metano all’interno del cratere Gale. Ma è sempre una presenza sfuggente, che appare e scompare, come confermato anche da un’altra sonda attorno a Marte, la Mars Orbiter Mission dell’India.

Il metano è per sua natura un gas chimicamente instabile nell’atmosfera fortemente ossidata di Marte per l’abbondantissima presenza di anidride carbonica. E la radiazione ultravioletta solare (favorita dall’assenza di un campo magnetico) spezza le molecole di metano, facendolo scomparire. Ma gli episodi ricorrenti della presenza di metano su Marte implicano l’esistenza di sorgenti che lo producono.

Secondo un paper uscito a marzo sul “Journal of Geophysical Research”, il metano potrebbe nascondersi sotto forma di sali nella regolite marziana, la sabbia costituita da frammenti di roccia sminuzzata. E potrebbe venir prodotto da reazioni che coinvolgono l’acqua che permea il sottosuolo di Marte, l’anidride carbonica dell’atmosfera e un minerale come l’olivina, abbondante sul pianeta.

Dunque, nessuna possibilità che questi sbuffi periodici di metano siano la “spia” della presenza di microrganismi al di sotto della crosta rugginosa di Marte? Così sembrerebbe, applicando quel principio del cosiddetto Rasoio di Occam che suggerisce – tra le diverse opzioni – quella più semplice.

Ne parlavo nel 2017, alla Conferenza di astrobiologia a San Diego, California, con David J. Des Marais, geochimico della Nasa, gran esperto di Marte: «Quel metano – mi ribadi deciso – è il prodotto di reazioni tra le molecole dell’acqua sotterranea e le rocce del pianeta. E non dell’attività di batteri metanogeni».



Estrazione del
30/4/2024



6-7-11-20-33-81

Jolly

74

Superstar

8

JACKPOT 97.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+8	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	31.706,54 €
Ai 1.474	4	109,87 €
Ai 40.470	3	12,02 €
Ai 444.725	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+8	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 10	4	10.987,00 €
Ai 277	3	1.202,00 €
Ai 3.085	2	100,00 €
Ai 14.854	1	10,00 €
Ai 24.032	0	5,00 €

LA MANIFESTAZIONE

Le ragazze della Trieste ginnastica al campionato di Sacile

Domenica scorsa a Sacile (Pordenone) le ragazze della ritmica sono scese in pedana per la gara a squadre più attesa dell’anno: il campionato di serie D Silver di ginnastica ritmica. Splendidi i risultati primaverili delle ginnaste triestine nelle varie categorie di questo sport così impegnativo, ma che fortifica il fisico e il carattere. Per la categoria Ld Open al primo posto la squadra formata da Elda Romoli, Elisa Vlacci, Sofia Daversa, Claudia Bembich, Mariachiara Lungo e Martina Terzuoli.



1 3 8 19 26
31 32 40 45 48
49 51 52 56 58
67 71 74 79 87
Numero Oro 8 Doppio Oro 8-87

CULTURE

La mostra

Cocteau giocoliere delle arti

Alla Collezione Guggenheim di Venezia la più importante esposizione mai dedicata in Italia a una figura chiave della scena culturale parigina della prima metà del '900

IL PERSONAGGIO

Enrico Tantucci

La Parola e l'Immagine. L'una non disgiunta dall'altra. È questa una tra le chiavi di lettura per interpretare un artista totale nella sua esuberante versatilità espressiva come Jean Cocteau, nella retrospettiva, seducente e complessa, alla Collezione Guggenheim di Venezia fino al 16 settembre. La più importante mai dedicata in Italia a uno dei personaggi-chiave della scena artistica e culturale parigina della prima parte del XX secolo.

Disegnatore, poeta, romanziere, drammaturgo, critico, librettista, regista cinematografico, muralista, designer di gioielli e tessuti, con una destrezza da giocoliere nell'interpretare, di volta in volta, l'uno o l'altro ruolo. E insieme nella capacità di fonderli tutti in un'unica visione estetica, so-



Una delle sale dedicate a Cocteau alla Guggenheim F. MATTEODEFINA

spesa tra simbolismo e surrealismo, ma già proiettata verso la modernità. "Jean Cocteau. La rivincita del giocoliere" è il titolo della mostra curata da Kenneth E. Silver, storico dell'arte della New York University, che riunisce oltre centocinquanta opere, dai disegni alla grafica anche di grande formato, da gioielli agli arazzi, ai documenti storici, libri, riviste, fotografie e frammenti di film diretti dallo stesso Cocteau.

Venezia e la Guggenheim so-

no la sede ideale per questa esposizione. Perché, come ha ricordato presentandola la direttrice della Collezione Karole P. b. Vail, un rapporto di amicizia di lunga data legava l'artista e intellettuale francese a Peggy Guggenheim. «È proprio con una mostra a lui dedicata, suggerita da Marcel Duchamp - ha ricordato Vail - che Peggy inizia la sua carriera artistica nella galleria londinese Guggenheim Jeune, nel 1938. A questo si aggiunge il grande amore che sempre ha

unito Cocteau a Venezia, un legame indissolubile nato in occasione della sua prima visita, all'età di quindici anni, che lo porterà regolarmente a visitare la città negli anni successivi alla Seconda guerra mondiale». Alcuni degli ironici disegni "veneziani" in mostra ne sono la dimostrazione.

Il disegno e la cinematografia - con frammenti proiettati di suoi celebri e iconici film come "Orfeo" e "La bella e la bestia", dopo il primo, citatissimo, "Il sangue di un poeta" - sono i due aspetti forse privilegiati dalla mostra, che cerca comunque di ricostruire un ritratto a tutto tondo di una figura controversa e al tempo criticata anche per i suoi eccessi e la sua sessualità. "Esponendo" per la prima volta, anche attraverso i suoi disegni erotici o personali, la sua omosessualità - di cui non aveva mai fatto mistero pur senza "outing" dichiarati - e la dipendenza dall'oppio. Componenti della sua vita che sono state parte

anche della sua creatività artistica - basti pensare al rapporto con un grande attore francese del tempo come Jean Marais, protagonista di alcuni dei suoi film - e che, come ha sottolineato Silver, rendono oggi la sua figura ancora più attuale.

Cocteau è stato una figura centrale della vita artistica parigina. Nella sua cerchia figurano, tra gli altri, Pablo Picasso, Sergej Djagilev, Tristan Tzara, Joséphine Baker, Coco Chanel ed Edith Piaf, amici e amiche che compartecipano creativamente alle sue incursioni nel Cubismo, Dada e Surrealismo. E nel 1924, dedicando proprio a Picasso un suo volume di Disegni, scrive nella dedica: "A Picasso: i poeti non disegnano. Scompongono la scrittura per poi ricomporla diversamente".

La dimensione poetica di Cocteau, nel senso più ampio del termine, è quella che si coglie visitando questa mostra. Il percorso espositivo si snoda intorno a una serie di capitoli che toccano i principali temi al centro dell'opera di Cocteau: l'Orfeo e il tema della poesia, l'eros, il classico nell'arte, Venezia e il rapporto con Peggy Guggenheim, il cinema e il design, che si esprime nella moda, nel gioiello e nelle arti applicate. Il narcisismo, legato anche al tema dello specchio e della visione riflessa e l'elemento della classicità come ricerca del bello e della sublimazione sono uno dei temi costanti della sua ricerca. Assieme al rapporto costante tra verbo e visione.

Le parole e le immagini sembrano a volte contendersi lo spazio sulla pagina, come se lo scrittore e il disegnatore che convivono in Cocteau si disputassero l'attenzione. E la miriade di iscrizioni sui frontespizi dei libri regalati ad amici e ammiratori, con il tempo assumono la forma di un profilo maschile dalla bellezza classica, i cui contorni vanno ad avvolgere le parole del titolo. Bisogna immergersi nel suo mondo, visitando la mostra, per riscoprire la grande pulsione creativa di Jean Cocteau. —



ALLE PROCURATIE VECCHIE

I "Libri viventi" a Venezia raccontano storie di riscatto

Sabato 4 maggio nella Casa di The Human Safety Net in piazza San Marco una giornata di letture speciali e di esperienze narrate dagli stessi protagonisti

VENEZIA

Hanno un titolo e una storia da narrare. Fanno parte di un catalogo e possono essere presi in prestito. Ma so-

lo per un po'. Raccontano come anche in condizioni di vulnerabilità si possa lavorare su se stessi, sviluppando i propri punti di forza e migliorando la propria vita e quella delle persone care. Sembrano libri, ma sono persone, pronte a raccontare ai loro "lettori" storie di inclusione, resilienza e potenziamento. Sono i protagonisti della Biblioteca Vivente, l'iniziativa aperta a tutti con ingresso libero che si terrà sabato 4 maggio

dalle 10 alle 19, alla Casa di The Human Safety Net alle Procuratie Vecchie in Piazza San Marco a Venezia.

La Biblioteca Vivente rappresenta il cuore di "Distributori di Parole", iniziativa ideata e a cura di Marina Zulian e Sabina Italiano e nata nell'ambito del Festival della Lettura "Libro che gira, Libro che leggi". La proposta è rivolta a bambini e ragazzi, famiglie e scuole, educatori, insegnanti, bi-



Un evento della Biblioteca vivente alla Casa di The Human Safety Net

bliotecari, librai, illustratori, adulti e a tutti coloro che amano i libri e la lettura. Tutti i partecipanti riceveranno anche il biglietto per visitare la mostra interattiva "A World of Potential" e l'installazione "About Us. Tracey Snelling for The Human Safety Net".

Sarà possibile prenotare un "libro vivente" dal catalogo e conversarvi per circa 10-15 minuti. Il "libro" racconterà la sua esperienza di vita e risponderà alle domande del suo lettore. Tra le tante storie è stata fatta una selezione di narrazioni in risonanza con la missione di The Human Safety Net, il movimento che in 26 Paesi lavora a fianco di 77 Ong per dare la possibilità ai più vulnerabili di esprimere il loro potenziale, e supporta con progetti

FATTI & PERSONE

Anne Hathaway confonde Pasolini con lo stilista Piccioli

Probabilmente è stata l'intelligenza artificiale a fare uno scherzo all'attrice Anne Hathaway che sui social pubblica una foto con un meraviglioso abito nero di Valentino con la didascalia «Anne in Va-

lentino by Pier Paolo Pasolini». È possibile che digitando la sigla PPP sia venuto fuori il nome dell'intellettuale friulano assassinato nel 1975 e non quello di Pier Paolo Piccioli, stilista di Valentino fino a



poco tempo fa. Qualcuno tra i suoi follower le scrive che il Pier Paolo in questione non è Pasolini ma senza dubbio Piccioli, ma la maggior parte ignora del tutto l'errore, macroscopico, e le manda i complimenti. Lo stesso Piccioli deve aver capito il fraintendimento e sportiva-

mente ringrazia l'attrice rispondendole con un bel cuoricino rosso. La diva de Il diavolo veste Prada ama l'alta moda italiana e alla Milano Fashion Week è stata protagonista di un siparietto, divincolandosi nel tentativo di liberarsi da un rigido abito rosso in pvc di Versace.



Philippe Halsman, "Jean Cocteau", © P. Halsman / Magnum Photos

concreti famiglie con bambini da zero a 6 anni e programmi per l'inclusione dei rifugiati nei Paesi di accoglienza attraverso il lavoro e l'imprenditorialità.

Un rifugiato siriano arrivato in Italia 10 anni fa, in fuga da Damasco, dove era titolare di un'azienda d'impiantistica, racconterà un episodio de "La guerra siriana vista da Yarmouk", con un finale che celebra Venezia, città inclusiva e accogliente, in cui oggi si è affermato come professionista. "Racconti a quattro mani: A Collaborative Journey" è invece il racconto, dal punto di vista dei protagonisti, di una delle prime esperienze di accoglienza virtuosa delle minoranze etniche in Italia. "Rosa o blu?, Io sono così" è un libro vi-

vente che affronta i temi dei diritti individuali e dell'identità di genere. "Storia di una legge" racconterà la fondazione dell'associazione la Gabbianella, nata per sostenere i minori figli di detenuti, così come "E perché no?" che narra della nascita della Fondazione Elena, importante riferimento del terzo settore veneziano per la promozione della solidarietà fra i giovani, in memoria di una figlia eccezionale. "Kibera: Weavings of Resilience" racconta come, grazie alla cooperazione internazionale, i flussi migratori e i percorsi di inclusione possono essere affrontati in modo efficace. "La mia voce" presenta uno sguardo introspettivo sul linguaggio dei segni e sul suo utilizzo, "Amare con-tatto" parla di una perso-

na sordo-cieca resiliente e autoironica che testimonia la sua storia d'amore, la sua perseveranza e determinazione. "Memorie e affinità con i cieli notturni" racconta la storia di una donna armena rifugiata durante il genocidio del secolo scorso; "Vite intrecciate" racconta una storia di solidarietà e musica ispirata da un bambino affetto da distrofia muscolare.

Anche la musica racconterà storie, come "Voci dal mondo", il coro multietnico diretto da Giuseppina Casarin, il clarinetista Oreste Sabadin e il Coro Anton di Mogliano Veneto (Trevise). Ci sarà infine anche la "Biblioteca Vivente junior" con letture animate di albi illustrati, anche per bambini con bisogni comunicativi complessi o difficoltà di lettura. —

COCTEAU / IL SAGGIO

Critico eclettico di genio al fronte vestito da Patou con la spada firmata Cardin

I suoi "Scritti sull'arte" (Marinotti) con la prefazione di Gianni Contessi rivelano spirito di osservazione e acume

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin

Jean Cocteau



Era un gruppetto di gente mica male, quella che girava per Montparnasse intorno al 1916. Erik Satie, Amedeo Modigliani, Guillaume Apollinaire, Max Jacob. Poi c'era Pablo Picasso, che voleva dipingere Jean Cocteau vestito da arlecchino. Proprio Cocteau, riformato dal servizio militare, poteva continuare a starsene al sicuro nel ventre della bohème parigina con quegli altri begli ingegni, ma decide di partire lo stesso per il fronte, come barelliere civile. Però la divisa se la fa confezionare appositamente dal sarto Poirer, perché anche in trincea un esibizionista come lui non rinuncia all'eleganza. E quando, nel 1955, sarà nominato accademico di Francia, l'elsa della spada da abbinare alla divisa gliela disegna Pierre Cardin.

Poeta, romanziere, drammaturgo, pittore, scenografo, coreografo, regista cinematografico, attore, sceneggiatore, saggista, critico musicale e letterario: tutte queste sfaccettature non esauriscono l'ingegno straordinariamente multiforme e contraddittorio di uno dei protagonisti dell'irripetibile clima rivoluzionario determinato dalle avanguardie artistiche nei primi trent'anni del Novecento.

C'è infatti un altro ulteriore campo in cui Cocteau ha esercitato il suo originale talento, quello del commentatore d'arte. Un'attività sostanzialmente occasionale, ma per niente trascurabile, "sia per originalità interpretativa sia per peculiarità della scrittura", come scrive Gianni Contessi nella prefazione a "Scritti sull'arte" (Christian Marinotti edizione, pagg. 167, 22 euro). Viene



Jean Cocteau nel 1941 F. MARY EVANS/ARCHIVIO AGF

qui composta una galleria di scritti di varia provenienza e occasione, che presenta una serie di ritratti di artisti scrutinati da Cocteau: maestri del passato come Leonardo e Watteau, e altri da lui direttamente conosciuti; di Picasso e Modigliani s'è detto, ma ci sono anche de Chirico, Léger e altri.

Contessi, professore ordinario fuori ruolo di Storia dell'arte contemporanea nel Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino, già docente nell'Accademia di Brera, nell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia

Per interessi e capacità creativa simile a Pasolini, senza pathos tragico

(IUAV), nell'Università di Udine e nella Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, paragona Cocteau, per la molteplicità di interessi ed energia creativa che lo hanno spinto ad applicarsi a linguaggi artistici diversi, a un altro eclettico di genio come Pier Paolo Pasolini; a separare i due è semmai il pathos tragico dell'intellettuale friulano, totalmente assente in Cocteau.

È, questi, amante piuttosto della sprezzatura che gli deriva dalla sua estrazione alto borghese. Un vezzo per il quale i temi drammatici vanno trattati con leggerezza e quelli leggeri con gravità. Privato di

una formazione di storico dell'arte o di critico professionale, Cocteau non è uno studioso, ma un testimone e un osservatore. "Quando ero giovane abitavamo tutti a Montparnasse, vivevamo in povertà e senza alcun tipo di problema politico, sociale o nazionale. Formavamo un blocco in cui ci si batteva molto, si litigava, ma era un gruppo in cui vigeva una specie di patriottismo internazionale".

I suoi scritti d'arte sono occasionali, Cocteau non ha la pretesa di fondare una critica; sono piuttosto un esercizio, commenta sempre Contessi, all'insegna dell'eclettismo, che gli consente di passare da un'epoca all'altra (nella galleria dei suoi ritratti ci sono pure Leonardo e Rembrandt) soffermandosi su artisti prevalentemente francesi o francesizzati, come Giovanni Boldini e Amedeo Modigliani, non trascurando Van Dongen e lo scultore Lipschitz, per poi spostarsi su Man Ray. Di Picasso scrive: "è uno straccione di genio. Il re degli straccioni. Dal momento in cui esce, comincia a raccogliere tutto quello che trova e lo riporta al suo studio dove quel nulla viene alzato fino alla dignità di poter essere utile". Modigliani invece gli ricorda "le gitane sprezzanti e superbe che si siedono alla vostra tavola per leggersi la mano". Così, proseguendo per scorciatoie e battute, un registro simile a quello dello storico dell'arte Roberto Longhi, Cocteau tocca la sostanza dei fatti. —

APPUNTAMENTI

Oggi
Miramare, porte aperte
alla mostra Kosmos

Oggi, 1° maggio, a Miramare, in occasione dell'anniversario della partenza della fregata Novara dal porto di Trieste avvenuta il 30 aprile, è prevista una giornata di "porte aperte" (ingresso gratuito) alla mostra Kosmos, il velerio della conoscenza organizzata dal Museo di Miramare e allestita alle Scuderie del Castello.

Alle 11
Tre giardini
mille parole

Oggi, alle 11, al Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, come anteprima del Triestebookfest 2024, si terrà la prima delle passeggiate "Tre giardini, mille parole", con lettura di passi dedicati alla natura e all'ambiente. In caso di maltempo l'evento sarà annullato.

Alle 12
Primo Maggio
a Santa Croce

Oggi, a partire dalle 12, al campo sportivo di Santa Croce si terrà la tradizionale festa del Primo Maggio sotto il tendone. Programma: alle 12 apertura dei chioschi; alle 16 saluto al 1° maggio, alle 16.30 concerto del 1° maggio con il Coro partigiano triestino P. Tomažič. Segue il concerto del gruppo Ovce. Alla fine ballo con il complesso Nebojska.

Alle 18
Mimi illustratrice
di emozioni

Oggi, alle 18, al primo piano

di Eppinger Caffè (via Dante 2/b) si inaugura la mostra personale di Michelangelo Caldarella alias Mimi Disegnarte "Mimi illustratrice di emozioni" a cura de Le Vie delle Foto allestita. La mostra sarà visitabile ogni giorno fino al 31 maggio. Ingresso libero.

Domani
La città
che vorrei

Domani, alle 17, all'Università della Terza Età "Danilo Dobrina" (via Corti 1/1) si terrà l'evento "La città che vorrei, come si confronta la nostra città con i temi più attuali della sostenibilità, della rigenerazione urbana e del riuso delle aree e delle infrastrutture dismesse". Ne parleranno la presidente dell'Ordine degli Architetti Graziella Blocari ed i relatori Thomas Bisiani, Giulia Favi, Marina Cassin, Camilla Venturini e Adriano Venudo. La presentazione sarà curata dal presidente Lino Schepis. Ingresso libero.

Tempo libero
La domenica
dei trenini

A chiusura della stagione 2023/24 ritorna il 5 maggio la domenica dei trenini, tradizionale apertura al pubblico del Ferclub di Servola (via dei Giardini 16) dalle 10 alle 12.30. Il tema della giornata sul grande Plastico senza frontiere sarà quello dell'Alta Velocità. Come sempre in funzione tutti gli altri impianti con particolare attenzione a quello dedicato ai piccoli macchinisti dove saranno a disposizione tanti nuovi convogli. Ingresso libero.



“Il posto delle fragole” di Bergman

Domani, alle 18.30 e 20.30, La Cappella Underground presenta, in versione originale sottotitolata in italiano, al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2/A) “Il posto delle fragole” di Ingmar Bergman, il film del cineasta svedese vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino e del Premio Speciale della Critica a Venezia.

TRIESTEBOOKFEST - DOMANI

La giungla di Tacha e gli alberi di Fratus



Altri tre appuntamenti domani per l'Anteprima del Triestebookfest 2024. Alle 17 nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopceovich (via Rossini 4), appuntamento con Andreina Contessa, direttore del Museo Storico e del Parco del Castello di Miramare per un dialogo con Umberto Bosazzi su Ars Botanica. Giardini di carta nella biblioteca di Miramare: Paper gardens in the Miramare library. La Biblioteca del Castello di Miramare rivela per la prima volta il suo scrigno di libri dedicati a botanica, fiori, piante e giardini. Alle 17.30 all'Antico Caffè San Marco presentazione de “I figli della giungla” con l'autrice Tikuana Tacha. La vicenda narrata si svolge nel dipartimento di Vaupés, una delle 32 entità territoriali della Colombia. Alle 18 alla libreria Lovat (viale XX Settembre, 20), l'autore di “Alberodonti d'Italia” Tiziano Fratus (nella foto) dialoga con Paolo Stanese. In un quarto di secolo di dedizione alla scrittura, Tiziano Fratus (Bergamo, 1975) ha sviluppato concetti quali Homo radix, Dendrosafia, Silva itinerante e Umanesimo terrestre che ha avuto modo di approfondire in pubblicazioni editte da alcuni dei maggiori gruppi editoriali italiani, nonché da editori storici quali Laterza e marchi indipendenti. Collabora col programma Geo di Rai 3 per la serie Grandi Alberi d'Italia. Ingresso libero.

TRIESTE - DOMANI ALLE 20.30

Dal sole alla fiamma con Petrucci



Oggi, alle 20.30, alla Sala Tartini del Conservatorio, si terrà l'evento “Luce (e oscurità): viaggio dal sole alla biamma” con il pianista Jacopo Petrucci. Un concerto realizzato in collaborazione con “Triesteclassica, festival “Zoé”. Verranno eseguiti “Iberia” di Isaac Albéniz e cinque preludi op. 16 di Aleksandr Nikolaevič Skrjabin. Il programma è intimamente legato a tutte e tre le direttrici del tema scelto da Triesteclassica per l'attività artistica 2024, “Zoé”. Nello specifico, è stato costruito intorno al principale elemento regolatore del rapporto tra vita dell'uomo e natura sul pianeta terra: il sole. Seguendo il flusso dell'evoluzione culturale dell'idea di luce lungo la storia dell'umanità, il programma della serata pone in contrasto due estetiche che si sono poste agli antipodi della sfera musicale del XX secolo. Se nel ritratto della Spagna di Albéniz che emerge dalla sua sfavillante suite “Iberia” viene sprigionata in tutta la sua forza l'energia che il Sole emana sull'intera cultura iberica, il mondo sonoro di Skrjabin, al contrario, è pervaso dalla ricerca di un'armonia oscura e sopita che secondo la sua prospettiva teosofica porterà l'intera umanità in un processo di rigenerazione “verso la fiamma”. Ingresso libero con prenotazioni al numero telefonico 040 6724911 info e dettagli www.conts.it. —



MUSICA

Un Primo Maggio
con l'Orchestre
Tout Puissant
Marcel Duchamp

Stasera al Miela il gruppo dadaista svizzero
«Festa del lavoro? Siamo pagati tutti uguali»

Elisa Russo / TRIESTE

«È per noi la prima volta a Trieste e in regione, i posti più vicini a voi in cui abbiamo suonato sono stati finora Venezia e Lubiana»: è Vincent Bertholet, fondatore dell'Orchestre Tout Puissant Marcel Duchamp, a raccontare del loro concerto al Teatro Miela, oggi alle 20. Sono svizzeri, almeno come residenza base a Ginevra, ma in realtà l'orchestra (oltre che onnipotente e dadaista) è multietnica e multirazziale, varia e modulabile nei suoi interpreti e ha poca domestichezza con teccati e frontiere. «Ho formato l'Orchestre nel no-

vembre 2006 – riprende Bertholet, contrabbassista, compositore, bandleader – nel famoso squat Rhino di Ginevra, siamo partiti da sei componenti per arrivare ai dodici attuali».

Quali strumenti portate
sul palco del Miela?

«Due batterie, un paio di chitarre elettriche, altrettante marimba, un contrabbasso, un violoncello, una viola, un violino, un trombone e un flicorno (più le voci che si intrecciano)».

E quale repertorio?

«Principalmente brani dall'ultimo album pubblicato “We're Ok. But we're lost anyway” e qualche anticipa-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040/662424
Challengers di Luca Guadagnino con Zendaya.	17.00
Challengers V.O. di Luca Guadagnino con Zendaya.	20.00 (sott. it.)
FELLINI Via XX settembre, 37 www.triestecinema.it	040/636495
Come fratelli - Abange Adik 15.50-19.30-21.30 di Jin Ong, Premiato al East Film Festival.	
La moglie del Presidente con Catherine Deneuve dal Festival di Cannes.	17.00
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/637636
Confidenza di Daniele Luchetti con Elio Germano, Vittoria Puccini.	16.30-18.50-21.15
Cattiverie a domicilio 16.20-18.00-19.45-21.30 Olivia Colman in un film incredibilmente comico!	
Anselm di Wim Wenders dal Festival di Cannes.	16.20-18.00-19.40-21.15

Carmen - Royal Opera House In diretta dall'Opera Royal House da Londra solo oggi	19.45
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040/635163
Challengers di Luca Guadagnino con Zendaya.	18.30-21.00
Garfield: una missione gustosa 15.00-16.45-18.00-19.40-21.00	
C'era una volta in Bhutan di Pawo Choyning Dorji dal Toronto Film Festival.	16.30-21.00
Vita da gatto di Alex Garland con Kirsten Dunst.	15.00
Civil War di Alex Garland con Kirsten Dunst.	19.45-21.30
Back To Black Sei fratelli con Riccardo Scamarcio, Adriano Giannini.	16.30-18.45 18.30-21.30
Luca Disney - Pixar	15.00
Kung Fu Panda 4 Dreamworks	15.00-16.30-18.15
The Fall Guy con Ryan Gosling, Emily Blunt.	16.30-18.45-21.00
Un mondo a parte con Antonio Albanese e Virginia Raffaele.	18.45

THESPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
The Fall Guy	11.50-15.00-18.05-19.00-21.10
Vita da gatto	10.50
Garfield: una missione gustosa	11.30-13.00-15.30-16.05-17.10-18.10-20.50
Civil War	14.15-21.30
Carmen - Royal Opera House	19.45
Ghostbusters - Minaccia glaciale	11.45-17.30
Back To Black	14.30-20.15
Luca	11.00-14.00
Spy X Family Code: White	13.25
Challengers	11.45-14.45-18.30-21.00
Confidenza	17.50
Kung Fu Panda 4	11.25-16.30
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	21.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
The Fall Guy	15.45-18.00-21.20
Challengers	15.30-17.45-21.10
Civil War	15.00
Cattiverie a domicilio	17.00-21.00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	18.50
Garfield: una missione gustosa	15.15-17.00-18.50
Back To Black	21.00
Sei fratelli	15.15-18.45
Anselm	17.10
Anselm 3D	20.40

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Garfield: una missione gustosa	15.30-16.30 17.30-20.30
Cattiverie a domicilio	18.15-20.40
Confidenza	18.15-20.40
Challengers	15.30-18.00-20.30



"Anselm"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE Riva Tre Novembre, 1 800898868 - 040 6722200	
"La Cenerentola" Venerdì 3 maggio ore 20.00 (C), sabato 4 maggio ore 16.00 (S), domenica 5 maggio ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. di G. Rossini	
TEATRO MIELA P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672	
Ore 20.00 "Orchestre Tout Puissant Marcel Duchamp" Una miscela di strumenti a corde, a fiato, percussioni, chitarre, marimba, oltre a una mezza dozzina di voci che entrano ed escono, sorprendendo gli spettatori.	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA V.le XX Settembre, 45 040/3583511	
Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali Giovedì 2 maggio: "Ezra in gabbia" Liberamente tratto dagli scritti e dalle dichiarazioni di Ezra Pound; scritto e diretto da Leonardo Petrillo; con Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini. Ore 20.30 (Turno A)	



ORCHESTRE TOUT PUISSANT
DEDICATA MARCEL DUCHAMP
L'ORCHESTRA HA SEDE A GINEVRA

zione dal prossimo, il sesto, che uscirà il 24 novembre per la Bongo Joe Records e s'intitolerà "Ventre Unique".

Sarà un "concertone da primo maggio"?

«Abbiamo spesso tenuto concerti benefit, a sostegno delle lotte ecologiste o di squat (posti occupati). Ma non suoneremo un set speciale, semplicemente perché non adattiamo la scaletta al luogo o al momento: il nostro live è lo stesso. Devo dire, però, che in qualche modo con la band applico certi principi difesi durante la festa dei lavoratori: condividiamo il lavoro, ognuno è pagato ugualmente, qualche volta una chitarra e una marimba sarebbero intercambiabili, ma io ci tengo che ci siano due musicisti anziché uno solo che fa entrambe le parti. Forse per questo sono un comunista? Non ne sono ancora sicuro».

Con l'Italia avete qualche legame?

«Sì, da quando nel 2011 abbiamo incontrato l'agente di booking Marco Stangherlin, grazie a lui abbiamo suonato molto spesso in Italia. È uno dei paesi in cui vendiamo più dischi in assoluto.

Molta gente ci segue anche dal vivo. Seppur pigramente, sto cercando di imparare la vostra lingua. Veniamo sempre volentieri, belle città, cibo squisito».

Mescolate tantissimi stili, dall'afro al punk. Un genere che non avete esplorato?

«Il metal, ma suonando strumenti acustici non credo accadrà. In generale, però, siamo davvero un bel mix di generi differenti».

La musica che più ha contribuito a formare la sua visione?

«La band che mi ha cambiato la vita è stata la scozzese Dog Faced Hermans, il cui batterista Wilf Plum ha suonato con noi per undici anni. Li vidi in concerto nel 1993 e ne rimasi scosso radicalmente. In formazione c'era anche il chitarrista Andy Moor che poi sarebbe entrato nei The Ex, altra grande influenza per me. Mi hanno aperto gli occhi sul freejazz, la musica improvvisata, i suoni africani, la cultura degli squat, insegnandomi una cosa fondamentale ovvero che puoi avere un'attitudine e una filosofia punk anche suonando altri generi. L'idea di formare una big band mi è arrivata dagli Homelife di Manchester: erano in 16 sul palco, un collettivo gioioso e pieno di energia, ho pensato di volerlo fare anche io». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DOMANI ALLA BIBLIOTECA CRISE

Il mito di Maria Teresa d'Austria



Oggi, alle 16.30, alla Biblioteca Statale Stelio Crise, nell'ambito dei Giovedì Minervali per l'anno 2024, organizzato dalla Società di Minerva, Marcello Verga, già ordinario di storia moderna presso l'Università di Firenze, parlerà su "Maria Teresa d'Austria tra storia e mito". L'oratore e la sua opera saranno presentati da Giuseppe Trebbi, presidente della società di Minerva. Marcello Verga è autore della recente biografia "Maria Teresa d'Austria. Storia e mito di una sovrana dell'Europa del XVIII secolo" che ricostruisce la vita dell'imperatrice, esaminando sia la sua vita privata, il rapporto col marito Francesco Stefano e i loro sedici tra figli e figlie, sia il progetto politico e le riforme introdotte nei domini della casa d'Asburgo. I rapporti tra Maria Teresa e Trieste assumono un particolare significato: in considerazione della presenza del porto franco, l'imperatrice adottò una politica di larga tolleranza per le minoranze non cattoliche (protestanti, ortodossi ed ebrei). Trieste ha un posto di rilievo anche nella parte finale del libro dedicata alla fortuna di Maria Teresa fino ai giorni nostri, dove sono ricordate sia le celebrazioni teresiane del 2017, quando vennero a parlare a Trieste Paolo Mieli e Philippe Daverio, sia la recente erezione del monumentale Tallero di Maria Teresa. Ingresso libero.

TRIESTE - DOMANI ALLE 17.30

Genetica e caffè di Alberto Pallavicini



Domani, alle 17, all'Hotel Savoia Excelsior (Riva del Mandracchio 4), avrà luogo il settimo e ultimo incontro dei "Cenacoli" dell'Associazione Museo del Caffè di Trieste. "Genetica e caffè: dalla pianta al consumatore" è il titolo della serata. Protagonista dell'appuntamento sarà il professor Alberto Pallavicini, ordinario di Genetica al Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli studi di Trieste. Pallavicini vanta 30 anni di esperienza nel campo della biologia molecolare e della genetica delle popolazioni. Il suo interesse di ricerca nell'ultimo ventennio si è concentrato sulla genomica di organismi come il *Mytilus galloprovincialis*, ovvero il comune mitilo o cozza mediterranea, quale fondamentale biomarcatore dell'inquinamento idrico. Dal suo arrivo a Trieste, nel 2001, ha quindi iniziato una intensa attività di ricerca relativa alla genetica del caffè collaborando con le più importanti realtà produttive locali e nazionali. Per primo al mondo ha applicato metodiche di analisi genomica per lo studio della pianta del caffè ed è cotitolare di due brevetti per la caratterizzazione genetica delle coltivazioni del caffè. Ingresso libero. L'incontro potrà venir seguito anche on line sul portale web dell'associazione: www.amdctrieste.it o tramite il profilo Facebook.

TRIESTE - DOMANI ALLE 17 RIDOTTO DE SABATA

Cenerentola di Rossini all'Opera Caffè del Verdi

TRIESTE

A tu per tu con gli interpreti di una delle opere liriche più emozionanti che siano mai state composte: Cenerentola di Gioachino Rossini. Domani, alle 17, nella Sala del Ridotto De Sabata del Teatro Verdi di Trieste, si terrà "Cenerentola all'Opera caffè", il terzo appuntamento di questo nuovo ciclo d'incontri e dialoghi con gli artisti delle opere in programma al Verdi, in collaborazione tra la Fondazione Teatro Lirico

Giuseppe Verdi e l'associazione triestina Amici della lirica Giulio Viozzi. Una preziosa occasione per conoscere da vicino, incontrare e parlare le maestranze e gli artisti impegnati nella produzione della Cenerentola in scena al Verdi fino al 5 maggio, nella produzione firmata da Paolo Gavazzeni e Piero Maranghi con l'allestimento della Teatro Carlo Felice di Genova. Sul podio il direttore Enrico Calesso, maestro del Coro Paolo Longo. All'incontro, a cura di Oscar Cecchi, è attesa



La Cenerentola di Rossini in scena al Verdi FOTO FABIO PARENZAN

la partecipazione del direttore, del regista e degli interpreti ovvero: Angelina Laura Verrecchia e Aya Wakizono, Don Ramiro Dave Monaco e Juan De Dios Mateos, Don Magnifico

Carlo Lepore e Vincenzo Nizzardo, Dandini Giorgio Caoduro e Pierpaolo Martella, Alidoro Matteo D'Apolito, Tisbe Carlotta Vichi e Clorinda Federica Sardella. Ingresso libero. —

TRIESTE - DOMANI AL MUSEO E AL CIRCOLO DELLA STAMPA

"D-Day for Peace" A 50 anni dalla morte di Diego de Henriquez



Il Civico Museo della guerra per la pace Diego de Henriquez

TRIESTE

"D-Day for Peace". Domani, giovedì 2 maggio, in occasione del cinquantenario dell'anniversario della morte di Diego de Henriquez, a partire dalle 11 si svolgerà un open day gratuito al Civico museo della guerra per la pace "Diego de Henriquez" (via dei Tominz 4). Intitolata "D-Day for Peace", l'iniziativa sarà un'occasione per riscoprire la lungimirante lezione di pace impartita da de Henriquez, fondatore dell'omonimo museo.

Si parte alle 11 con l'inaugurazione di "Le parole di Diego": allestimento espositivo nella sala mostre al primo piano del museo, realizzato con la collaborazione

dalla sede regionale della Rai per il Friuli Venezia Giulia, in cui si racconta le genealogie della collezione de Henriquez. Contestualmente si esibirà nel segno della musica il Quartetto di contrabbassi composto da Lorenzo Ghirardini, Luigi Cimaresti, Mihailo Pesut e Andriana Ramovic, della classe di Stefano Sciascia del Conservatorio "Giuseppe Tartini".

Seguiranno tre visite guidate con la Conservatrice Antonella Cosenzi (alle 12, 14 e 16). Successivamente (ore 17.30, 19 e 20.30) si svolgeranno tre repliche di "Dancing four peace", già proposto al pubblico scolastico, che vede uniti il Teatro Stabile del Friuli Vene-

zia Giulia e la compagnia Arearea. Angelica Margherita, Irene Ferrara, Radu Murarasu e Giuseppe Zagaria danzano tra i cannoni in uno spettacolo di grande impatto emotivo ideato da Marta Bevilacqua. La poesia si intreccia al linguaggio del corpo dei danzatori, accompagnati dalla musica e talvolta dalle sole parole, toccanti, emozionanti, profonde di Wislawa Szymborska, Giuseppe Ungaretti, Bertolt Brecht e Mariangela Gualtieri, recitate da Maria Grazia Plos. La partecipazione agli spettacoli è gratuita. È necessaria la prenotazione all'indirizzo museodehenriquez@comune.trieste.it.

Il Civico Museo della Guerra per la Pace "Diego de Henriquez" è stato inaugurato il 28 luglio 2014 negli edifici 3 e 4 del comprensorio dell'ex Caserma "Duca delle Puglie" di via Cumano 22-24. L'attuale percorso espositivo è dedicato alla Grande Guerra.

La figura di Diego de Henriquez sarà ricordata domani, alle 17.30, anche al Circolo della Stampa di Trieste (Corso Italia 13) con interventi di Vincenzo Cerco (L'importanza dei "diari" di Diego de Henriquez per la ricerca storica) e di Claudia Cernigoi (Il mistero della morte di Diego de Henriquez e l'attentato alla scuola slovena del 27 aprile 1974). Ingresso libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA - DOMENICA DALLE 15.30 ALLE 19

"Falesie sotto scacco" lungo il Sentiero Rilke

DUINO AURISINA

Le rocce a strapiombo sul mare, le fioriture primaverili, il passero solitario che spicca nel suo blu intenso, il falco pellegrino immobile su uno spuntone: la Riserva delle Falesie di Duino offre una straordinaria varietà di soggetti per fotografie di grandissimo impatto. Ma quali sono le tecniche e gli accorgimenti per fotografare in natura? Domenica, dalle 15.30 alle 19, si scoprirà durante un ap-

puntamento speciale condotto da due naturalisti dell'Amp Miramare e esperti fotografi. All'escursione lungo il sentiero Rilke seguirà una parte in aula all'info point di Sistiana. Ogni partecipante dovrà essere dotato della propria macchina fotografica. L'attività è gratuita ma i posti sono limitati e l'iscrizione è obbligatoria inviando una mail a info@amp-miramare.it, indicando nomi e cognomi dei partecipanti e un recapito telefonico.

TEATRO

Rigillo porta in scena Ezra Pound «Grandissimo poeta in gabbia»

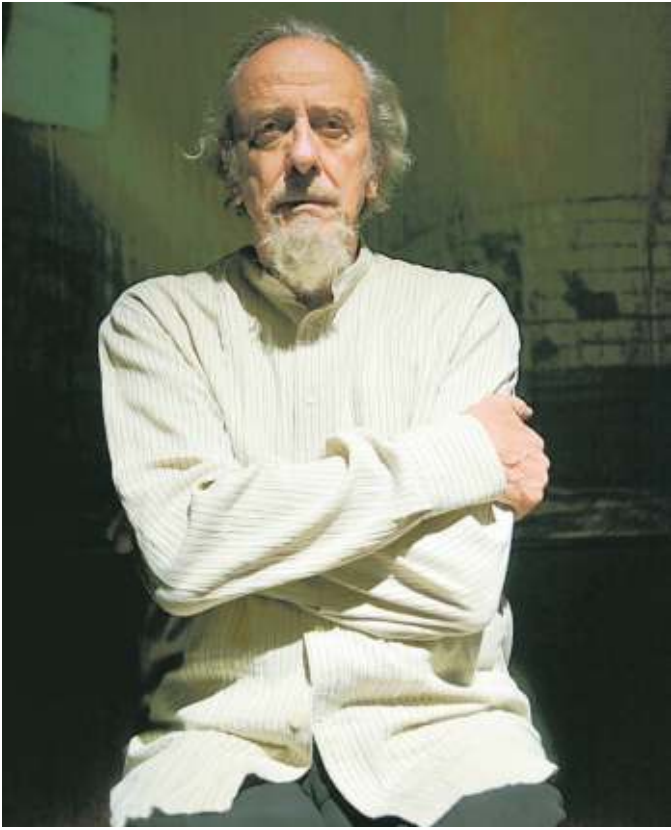
Da domani a domenica l'attore con Anna Teresa Rossini racconta le prigioni dello scrittore americano: «Guidiamo il pubblico attraverso la sua vita»

Sara Del Sal

È un grandissimo ritorno, quello di Mariano Rigillo al Rossetti, da domani al 5 maggio con “Ezra in gabbia”. Si tratta di un progetto particolare, a cui l'attore napoletano tiene tantissimo e che non vede l'ora di presentare al pubblico di una città che nel 2008 lo ha insignito dell'Alabarda d'Oro. «Appartengo alla generazione a cui è stato vietato conoscere questo grandissimo poeta - rivela Rigillo -. Studiandolo per questo spettacolo, scritto e diretto da Leonardo Petrillo, mi sono reso conto che era giusto far conoscere questa figura».

Cosa ha imparato su Ezra Pound?

«In scena siamo in due, io che ne racconto la vita e Anna Teresa Rossini, la mia compagna, che legge i “Cantos”. C'è sono diversi aspetti che mi hanno colpito, il primo è sicuramente la vita di questo personaggio che è stato considerato un criminale e a cui è stato ri-



Mariano Rigillo in “Ezra in gabbia”, sulla vita tormentata di Pound

servato un trattamento crudele. Rinchiuso per un mese in una gabbia all'aperto, sotto il sole di giorno e con dei riflettori puntati di notte, poi spostato all'interno del campo di prigionia, prima di essere portato in America dove è stato rinchiuso per 12 anni in un manicomio. Nel 1958 Eisenhower ha decretato che poteva essere ri-

In tournée anche con “I due papi” su Francesco e Benedetto XVI

messo in libertà in quanto non considerato un pericolo per le altre persone».

Interpretare un personaggio o una persona realmente esistita, come in questo caso: che cosa cambia nel suo approccio?

«In sostanza non ci sono grandi differenze: noi attori siamo chiamati a utilizzare dei

metodi diversi. Qui, sperimentando, mettiamo in scena la recitazione in terza persona. Con questa scelta il personaggio non lo vivi, lo racconti e lo guidi attraverso tanti argomenti».

C'è un personaggio che ha interpretato nella sua lunga carriera a cui è particolarmente legato?

«Sono molteplici, anche se in realtà probabilmente sono rimasto più legato ai personaggi che non ho mai avuto l'occasione di interpretare. Mi sarebbe tanto piaciuto recitare “Amleto”, ma quello ormai resterà un sogno, mentre un altro personaggio che avrei voluto portare in scena, e per il quale sarei ancora in tempo, è “Don Chisciotte”».

“Ezra in gabbia” ha debuttato nel 2018 a Venezia, e poi c'è stata la pandemia. Cosa è cambiato in questi anni, dal debutto alla ripresa?

«Lo spettacolo è stato accolto da subito con grande calore. È un'operazione culturale, non politica, e il pubblico la ha premiata, sorpendendo anche me. Mi sono innamorato di questo progetto che vive proprio grazie al fatto che caparbiamente io abbia voluto tenerlo in vita. L'ho riportato in scena di anno in anno, anche solo per una replica. Il mio rammarico è che non è ancora riuscito ad andare in città come Genova, Napoli, Torino o Roma. A dire il vero il Rossetti è il primo grande teatro ad accoglierlo».

Cosa farà dopo?

«Contemporaneamente sono in tournée con lo spettacolo intitolato “I due papi”. Suppongo che il pubblico immagi-

nasse di trovarsi di fronte a un testo incentrato sulla spiritualità, ma di certo la scrittura di Anthony McCarten riesce a conferirgli toni da commedia, e questo piace. Papa Francesco e Papa Benedetto XVI, in scena, dimostrano chiaramente di essere all'avanguardia. Quello che mi ha stupito in questo caso è il fatto che Papa Bergoglio, nonostante sia molto amato dalla gente, sia anche molto odiato in Vaticano. Chissà se riusciremo a portare anche questo testo a Trieste».

DOMANI

“Berchidda live” ritorna a Gorizia per il Jazz Day

Anche quest'anno, Il Circolo Controtempo di Cormons festeggia l'International Jazz Day. Domani, alle 20.30, al Palazzo del cinema di Gorizia, in collaborazione con il Kinemax, torna sul grande schermo il docu-film “Berchidda live”, viaggio nel celebre festival ideato da Paolo Fresu (ingresso a 5 euro, info: <https://www.kinemax.it>). Il docufilm di Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara, Alessandro Rossi, raccoglie ed elabora più di 1.500 ore di materiali d'archivio girati in 25 anni da Gianfranco Cabiddu e la sua troupe nelle varie edizioni di “Time in Jazz”, il festival musicale creato e diretto da Paolo Fresu nel suo paese natale, Berchidda, in Sardegna.

DOMANI A ROMA

“Dedicato a Dedic” un libro della Treccani

PORDENONE

A poco più di un mese dalla conclusione a Pordenone della 30° edizione del festival Dedicà, il percorso delle iniziative con le quali l'associazione Thesis sta festeggiando i 30 anni della manifestazione si arricchisce di un'importante novità: la prestigiosa Treccani pubblica infatti un libro “dedicato a Dedic”, già in libreria da qualche giorno.

Firmato dal curatore del festival Claudio Cattaruz-

za, edito per la collana Treccani Libri/Visioni curata da Paolo Di Paolo, intitolato “Letteratura nei tempi inquieti. Scrivere, immaginare, cambiare il mondo”, sarà presentato in anteprima nazionale domani, a Roma, alle 18, nella sala Igea del palazzo dell'Enciclopedia Italiana, dove ha sede la Treccani, e vedrà accanto a Cattaruzza e a Di Paolo, nel ruolo di ospite d'onore, la scrittrice Dacia Maraini, protagonista di Dedicà nell'edizione del Duemila. —

DOMANI AL FAR EAST FILM FESTIVAL

Zhang Yimou a Udine riceve il Gelso d'Oro e tiene una masterclass

UDINE

Domani, al Far East Film Festival di Udine, il regista Zhang Yimou salirà sul palco del Teatro Nuovo. Parlare di lui significa parlare di una leggenda. Due Leoni a Venezia, un Orso a Berlino, un Grand Prix a Cannes, tre candidature agli Oscar. Zhang Yimou riceverà domani il Gelso d'Oro alla Carriera e sarà anche protagonista di una masterclass aperta a tutti. «Per noi - commentano Sabrina Baracetti e



Il regista Zhang Yimou

Thomas Bertacche, fondatori Far East - il cinema di Zhang Yimou rappresenta due punti di svolta assolutamente fondamentali. Il primo è quello di averci spalancato gli occhi sulle meraviglie cinematografiche della Cina continentale quando eravamo poco più che ragazzi. Il secondo è quello di essere stato una delle scintille dalle quali ha preso vita il nostro festival. Ecco perché consegnare il Gelso d'Oro a Zhang Yimou rappresenta qualcosa che va oltre le motivazioni più evidenti: è il nostro modo per dirgli “Grazie, maestro” e per restituirgli, simbolicamente, tutto quello che ci ha dato».

Nome di punta della Quinta generazione, celebre fucina creativa che rivoluzionò l'estetica degli anni Ottanta cinesi, Zhang Yimou ha sempre portato avanti una visio-

ne libera e totale del cinema, trovando nella spinta al cambiamento il proprio segno di continuità. Un cinema che, senza mai rinunciare all'essenza d'autore e allo spessore tematico, ha voluto e saputo misurarsi con i linguaggi più diversi ed esprimersi attraverso il superamento dei generi: dal dramma rurale al wuxia, dal thriller in costume al kolossal high budget. Un cinema dove le storie individuali sono state e saranno specchio (culturale, etico, politico) della storia collettiva».

Oggi è prevista la premiere internazionale del suo thriller “Under the Light”, alle 14.30; in anteprima mondiale, domani alle 9.30, la versione restaurata di “Lanterne rosse”, come preludio della masterclass, e di “Vivere!”, domani alle 19.30, subito la cerimonia di premiazione.

CINEMA			
TRIESTE			
AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040/662424		
Challengers di Luca Guadagnino con Zendaya.	17.00		
Challengers V.O. di Luca Guadagnino con Zendaya.	20.00 (sott.it.)		
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	040/304222		
Chiuso per lavori			
CINEMA AI FABBR Via dei Fabbr 2 / Ac/o Teatro ai Fabbr www.lacappellaunderground.org	070/3220551		
Il posto delle fragole V.O.	18.30-20.30 (sott.it.)		
FELLINI Via XX settembre, 37 www.triestecinema.it	040/636495		
Come fratelli - Abange Adik	15.50-19.30-21.30		
di Jin Ong. Premiato al East Film Festival.			
La moglie del Presidente	17.50		
con Catherine Deneuve dal Festival di Cannes.			
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/637636		
Confidenza	16.30-18.50-21.15		
di Daniele Luchetti con Elio Germano, Vittoria Puccini.			
Cattiverie a domicilio	16.20-18.00-19.45-21.30		
Olivia Colman in un film incredibilmente comico!			
Anselm	16.20-18.00-19.40-21.15		
di Wim Wenders dal Festival di Cannes.			
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040/635163		
Challengers	18.30-21.00		
di Luca Guadagnino con Zendaya.			
C'era una volta in Bhutan	16.30-21.00		
di Pawo Choyning Dorji dal Toronto Film Festival.			
Garfield: una missione gustosa	16.45-18.00-19.40-21.00		
Civil War	19.45-21.30		
di Alex Garland con Kirsten Dunst.			
Back To Black	16.30-18.45		
Sei fratelli	16.30-21.30		
con Riccardo Scamarcio, Adriano Giannini.			
Kung Fu Panda 4	16.30-18.15		
Dreamworks			
The Fall Guy	16.30-18.45-21.00		
con Ryan Gosling, Emily Blunt.			
Un mondo a parte	18.45		
con Antonio Albanese e Virginia Raffaele.			
SUPER Via Paduina, 4 www.triestecinema.it	040/367417		
Riposo			
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it			
The Fall Guy	18.05-19.00-21.10		
Garfield: una missione gustosa	17.15-18.10-20.50		
Spy X Family Code: White	16.25		
Civil War	19.15-22.00		
Confidenza	20.00		
Ghostbusters - Minaccia glaciale	17.45-21.50		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020		
The Fall Guy	18.00-21.20		
Challengers	17.45-21.10		
Cattiverie a domicilio	17.00		
Ghostbusters - Minaccia glaciale	18.50		
Civil War	21.00		
Garfield: una missione gustosa	17.00-18.50		
Back To Black	21.00		
Anselm	17.10		
Sei fratelli	18.45		
Anselm 3D	20.40		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263		
Cattiverie a domicilio	17.30-20.30		
Garfield: una missione gustosa	17.30		
Berchidda Live - Un viaggio nell'archivio di Time in Jazz	20.30		
Confidenza	17.40		
Challengers	20.30		

TEATRI			
TRIESTE			
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE Riva Tre Novembre, 1	800898868 - 0406722200		
“La Cenerentola” Venerdì 3 maggio ore 20.00 (C), sabato 4 maggio ore 16.00 (S), domenica 5 maggio ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. di G. Rossini.			
“Opera Caffè - La Cenerentola” Oggi ore 17.00, Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, incontro con gli artisti di La Cenerentola. In collaborazione con l'Associazione Amici della Lirica di Trieste. Ingresso libero. di G. Rossini.			
TEATRO MIELA P.zza Duca degli Abruzzi, 3	0403477672		
“Domani e dopodomani: Heavy Psych Sounds Fest” Ingresso a una serata € 30,00, ingresso alle due serate € 50,00.			
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA V.le XX Settembre, 45			
040/3583511			
Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali Ore 20.30 (Turno A) “Ezra in gabbia” Liberamente tratto dagli scritti e dalle dichiarazioni di Ezra Pound; scritto e diretto da Leonardo Petrillo; con Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini. durata 1h e 45'.			

SPORT

BASKET SERIE A2

Play-off amari per le teste di serie E Trieste potrebbe seguire Pistoia

Tante le sorprese nei precedenti del nuovo format. Solo Napoli promosso da n.1
Nell'ultima edizione i toscani hanno saputo imporsi partendo dalla sesta piazza

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sulle orme di Pistoia, che lo scorso anno centrò il salto nella massima serie partendo dal sesto posto conquistato al termine della regular season, la Pallacanestro Trieste si presenta ai nastri di partenza di questi play-off con rinnovate ambizioni. L'obiettivo fissato a inizio stagione, lo ha ribadito il general manager Michael Arcieri, non è cambiato: società, staff tecnico e squadra credono fermamente nella possibilità di completare il percorso andando a caccia della promozione.

Si comincia domenica 5 maggio, al PalaRuffini, contro la Reale Mutua di Franco Ciani. Gara-due ancora a Torino martedì 7 maggio poi la serie si sposterà a Trieste a partire da venerdì 10 maggio per gara-tre e l'eventuale gara-quattro.

IPRECEDENTI: In questo senso i numeri confermano come gli esiti della stagione regolare non sono sentenze definitive. Dall'edizione 2021, da quando cioè si è tornati al format con due promozioni assegnate attraverso il doppio tabellone, la testa di serie numero uno di ogni tabellone è stata promossa in soli due casi su sei: Napoli nel 2021 (in finale 3-1 su Udine) e Scafati nel 2022 (3-2 su Cantù). Negli altri quattro casi, la testa di serie numero uno ha perso tre volte la finale: nel 2021 Torino 2-3 con Tortona, nel 2022 Udine 1-3 con Verona, nel 2023 Forlì 0-3 con Vano li Cremona. Nello stesso an-



Il recupero delle condizioni atletiche di Justin Reyes sarà decisivo per Trieste nei play-off FOTO BRUNI

no Treviglio, testa di serie uno del Tabellone Argento, cadde in semifinale con Torino 1-3.

IL PERCORSO: La difficoltà di un play-off da affrontare partendo dal quinto posto è rappresentato dalla neces-

Le settimane di lavoro giocano a vantaggio del team di Christian e del recupero di Reyes

sità di rovesciare il fattore campo già dai quarti di finale. Trieste dovrà provarci a Torino poi la strada verso la finale preporrebbe un'eventuale semifinale contro la vincente della serie tra Forlì

e Vigevano. Nella storia dei primi turni di playoff, dalla stagione 2014 alla stagione 2023, le squadre con il vantaggio del fattore campo lo hanno difeso nel 79% dei casi. Tra le squadre che partecipano ai playoff 2024, la Fortitudo Bologna è stata capace di eliminare per 3 volte l'avversaria che entrava in griglia con un piazzamento migliore: nel 2016 su Agropoli (3-1), nel 2017 su Agrigento (3-1), nel 2023 su Cento (3-1). Due invece i "colpi" riusciti a Verona: nel 2017 su Biella (3-2) e nel 2018 su Legnano (3-0).

LA SITUAZIONE: Due settimane di tempo per allenarsi al completo sono manna dal cielo per una squadra che, dallo scorso 4 gennaio,

complici i ripetuti infortuni non ha mai potuto contare sull'intera rosa. Reyes lavora per recuperare la brillantezza di inizio stagione, dove era stato di gran lunga uno dei giocatori di maggior impatto dell'intero campionato, Vildera e Filloy per ritrovare il ritmo partita. La squadra completerà la preparazione al PalaTrieste, da sabato partirà la spedizione verso Torino dove tra domenica e martedì i biancorossi si giocheranno buona parte delle chance di passaggio del turno. L'obiettivo, naturalmente, provare a portar via almeno uno dei due match per giocare tutte le carte a Trieste con il vantaggio del fattore campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BASKET FEMMINILE SERIE A2

Il Futurosa ci prova in gara 2 Miccoli: «Vogliamo vincere tireremo fuori l'orgoglio»

TRIESTE

Reduce dalla sconfitta subita in gara-uno, Futurosa iVision prepara il match di ritorno dei quarti di finale play-off contro la favorita Costa Masnaga.

Si gioca domani alle 18 sul parquet del PalaTrieste, obiettivo della formazione di Mura allungare la serie per tornare in Lombardia e giocarsi fino in fondo le chance di passaggio del turno dei play-off nella decisiva gara di spareggio.

A suonare la carica Costanza Miccoli, il pivot rosanero che domenica scorsa ha chiuso con 26 punti a referto e trascinato le compagne grazie a una prestazione che la conferma tra le lunghe dal rendimento migliore dell'intero campionato.

«Abbiamo giocato bene per larghi tratti della partita - racconta Miccoli - pagando purtroppo dei passaggi a vuoto che contro squadre così attrezzate non ti puoi permettere. Serve più continuità, dobbiamo riuscire a essere con la testa nella partita per tutti i quaranta minuti. Domenica scorsa abbiamo reagito due volte ai loro tentativi di allungo poi alla fine del terzo quarto Costa Masnaga ha strappato e non siamo più riuscite a ricucire».

Continuità e intensità i concetti chiave per interpretare nel modo giusto la sfida di domani.

«Come ci ha detto coach Mura dopo gara-uno, dobbiamo essere contente della qualità di pallacanestro che abbiamo espresso - continua Costanza -. Ci è mancata intensità in alcuni momenti della gara ed è



Costanza Miccoli

su quell'aspetto che dobbiamo lavorare. Abbiamo ancora troppi alti e bassi, dobbiamo provare a cavalcare i momenti positivi e cercare di ridurre al minimo quelli negativi».

Un tentativo che la squadra deve a se stessa dopo un campionato eccellente che le sconfitte dell'ultimo mese non hanno in alcun modo rovinato.

La squadra del Futurosa infatti ha navigato a lungo nel corso della regular season tra il quarto e quinto posto, gli stop contro Ponzano, Abano Terme e Umbertide l'hanno vista chiudere settimana costringendola a un accoppiamento severo come quello contro Costa Masnaga.

«Una vittoria sarebbe un bel premio al nostro campionato - conclude Miccoli - e credo effettivamente che per quello che abbiamo espresso in questa stagione ce la meriteremo. Di sicuro nella partita in programma domani porteremo in campo il nostro orgoglio, vorremmo regalarci una vittoria per provare ad allungare il nostro cammino in questi play-off giocandoci il tutto per tutto nella bella».

LOGA

BASKET FEMMINILE GIOVANILE

Le ragazze U15 di Attruia e Messina parteciperanno alle finali nazionali

TRIESTE

Missione compiuta per le Under 15 di Futurosa che al termine del concentramento svoltesi a Cecina, in provincia di Livorno, dal 26 al 28 aprile hanno strappato il pass per le finali nazionali di categoria in programma a San Vincenzo (Livorno) dal 13 al 19 maggio. Le 14 squadre qualificate hanno raggiunto Basket Roma e Firenze Basketball Academy, rispetti-

vamente prime classificate nei campionati di Lazio e Toscana e pertanto qualificate di diritto. Terza qualificazione consecutiva alle finali nazionali per il gruppo guidato da Stefano Attruia e Mauro Messina nonostante le assenze di Bazzara e Fiorini. Dopo aver centrato il podio alla Waba League, Futurosa cercherà di vivere da protagonista anche questo importante appuntamento.

RISULTATI: Futurosa-Olim-

pia Pesaro 80-28, Futura Faenza-Sanga Milano 38-59. Futurosa Sanga Milano 68-53, Olimpia Pesaro-Futura Faenza 38-67. Futura Faenza-Futurosa 45-59, Olimpia Pesaro-Sanga Milano 37-59.

CLASSIFICA: Futurosa 6, Sanga Milano 4, Futura Faenza 2, Olimpia Pesaro 0.

Futurosa-Pesaro 80-28

Futurosa: Forte 12, Meriglioli 2, Michelone 1, Paulissich 8, Delise 5, Cantarello 2,



La formazione under 15 del Futurosa che ha conquistato l'accesso alle finali nazionali

Giamba 15, Verginella 10, Pribac 6, Mueller 9, Amendola 8, Giacomini 2.

Futurosa-Milano 68-53

Futurosa: Forte 2, Meriggio-

li, Michelone, Paulissich, Delise 19, Cantarello, Giamba 13, Verginella, Pribac, Mueller 14, Amendola 12, Giacomini 8.

Futurosa-Faenza 59-45

Futurosa: Battistin, Forte 4, Michelone, Delise 14, Cantarello 1, Giamba 9, Verginella, Pribac 4, Mueller 17.

LO.GA.

Calcio serie C

VERSO I PLAY-OFF

Triestina, il vero handicap è la fase difensiva

Ben 44 reti incassate nella regular season e la situazione è peggiorata nel ritorno. Bordin deve recuperare Malomo

Antonello Rodio / TRIESTE

Si sa che quando si subiscono tanti gol, non si può mettere in croce solo il reparto arretrato, perché è la fase difensiva nel suo complesso a dare solidità e compattezza a una squadra. A prescindere se sia la difesa alabardata il vero problema o se conti parecchio anche la copertura che le viene data, fatto sta che una delle grosse lacune della Triestina di questa stagione, o per essere più precisi della seconda parte di campionato, è nella caterva di gol al passivo. Un dato che preoccupa non poco in vista dei play-off, sfide nelle quali mantenere la porta inviolata (o quasi) è fondamentale per poter sperare nel passaggio dei vari turni. Il dato finale della regular season dell'Unione è purtroppo impietoso: a fronte di un attacco brillante, che con i suoi 61 gol all'attivo è risultato il secondo del girone dietro all'inarrivabile Mantova (che ne ha fatti ben 72) ma nettamente davanti a Padova (55) e Vicenza (52), al passivo della squadra alabardata ci sono ben 44 reti. Si tratta di una cifra che pone la Triestina appena all'undicesimo posto del girone per gol al passivo, insomma fuori addirittura dalla top ten. Le prime tre della classe in questo settore, nell'ordine Padova (28 gol subiti), Vicenza (30) e Mantova (31), hanno fatto nettamente meglio: in pratica la squadra alabardata ha preso oltre il 30 per cento di gol in più rispetto a questo terzetto. Ma a far meglio dell'Unione quanto a difesa della propria porta, sono state in tante: Atalanta U23, Legnago, Trento, Virtus Verona, Albinoleffe, Arzignano e perfino la retrocessa Pro Sesto. In tutto dieci squadre, un'enormità per un club che punta in alto. Se abbiano influito o meno i cambi di modulo è difficile dirlo, più evidente invece la constatazione che senza capitano Malomo

il reparto ha fatto sempre maggior fatica. Ma il dato si presta anche ad altre due riflessioni. La prima riguarda la differenza fra partite casalinghe (Trieste e Fontanafredda) e quelle in trasferta. Strano ma vero, la Triestina ha subito più gol nelle gare interne che quelle esterne, un dato che rispecchia anche il miglior rendimento complessivo quando la squadra alabar-

L'Unione ha subito lo stesso numero di gol dell'Alessandria retrocesso in D

data ha viaggiato fuori regione. Fra stadio Rocco e Tognon l'Unione ha preso infatti 23 reti, mentre in trasferta ne ha subite 21: nella classifica casalinga è appena al tredicesimo posto della lista, ha preso gli stessi gol del fanalino Alessandria, mentre un po' meglio è andata fuori dove è ottava. Ma è significativa anche la differenza fra andata e ritorno: nelle diciannove gare fino a dicembre la Triestina aveva preso solamente 16 reti, mentre da gennaio in poi quasi il doppio, addirittura 28. È un dato estremamente negativo perché fa dell'Unione addirittura la squadra peggiore del girone. Un declino iniziato già con Tesser (7 reti al passivo in 5 gare) e proseguito poi con Bordin (21 gol al passivo in 14 partite), in pratica una media di un gol e mezzo a partita che è un ritmo da retrocessione. Oltre a schierare il terzetto difensivo che ultimamente dà maggiori garanzie (Malomo centrale con Moretti e Rizzo laterali) e sperando che il capitano recuperi del tutto in ottica play-off, il tecnico alabardato dovrà essere bravo anche a predisporre a centrocampo un'adeguata copertura, se si vorrà fare strada nella post-season.



Eetu Vertainen circondato dai biancoscudati nel derby di domenica: il finlandese è il giocatore più in forma dell'Unione FOTO MARIANI/LASORTE

CALCIO FEMMINILE

Colpo di coda alabardato con la Spal L'obiettivo dei play-out è ancora vivo

TRIESTE

La Triestina femminile è ancora viva. A Ferrara, in una partita da dentro o fuori, la formazione di Luca Della Mea è andata a vincere sul campo della Spal, diretta concorrente, tenendo in tal modo accesa la fiammella della speranza salvezza, legata a quel play-out da giocare in caso in gara secca fuori casa con obbligo di vittoria per mantenere la categoria. Rimane un Everest da scalare per le ragazze triestine, ma intanto le tenaci alabarda-

te hanno rimandato il rischio di un verdetto infausto anticipato di alcune settimane. La formazione giuliana in terra estense è passata in vantaggio al 18' con il gol di Cassy, il raddoppio è arrivato al minuto 56 con la rete della Nuzzi. Al 69' il gol della Berti ad accorciare le distanze per le emiliane, l'Unione è riuscita poi a difendere il vantaggio, di importanza capitale, fino alla fine senza particolari sussulti. Il commento del tecnico rossoalabardato Della Mea: «Avevamo promesso di non mollare

fin tanto che la matematica non ci avesse condannato, questa voglia di continuare a crederci ci ha portato così alla vittoria a Ferrara, quindi bene. Stavolta abbiamo creato meno occasioni da gol rispetto alla domenica precedente ma siamo state più concrete, abbiamo fatto due bei gol. In vantaggio abbiamo gestito bene, la Spal non ci ha creato grossi problemi se non in occasione del gol nato da una disattenzione, per il resto le abbiamo tenute a bada. Una vittoria meritata. La prossima setti-

mana abbiamo il Venezia e poi avremo il Vicenza, finché abbiamo la possibilità di raggiungere il play-out lo cercheremo». Prossimo impegno dunque in casa con il Venezia Calcio sesto in classifica, poi l'altra partita senza appello sul campo del Vicenza il 12 maggio. La classifica: Merano 57; Venezia Fc, Riccione 47; SudTirol 46; Trento 45; Venezia Calcio 43; Chieti 32; Padova 31; Villorba 30; Spal, Jesina 28; Vicenza 27; Triestina 18; Treviso 14; Perugia 0, L'Aquila 0* escluso dal torneo.

Spal-Triestina 1-2
Marcatrici: 18' Cassy, 56' Nuzzi, 69' Berti (S). Triestina: Malaroda, Gallo, Sandrin, Alberti, Castelli, Verbich, Nuzzi, Gaspardis (69' De Donatis), Usenich, Cassy (80' Padulano), Zanetti (72' Tortolo). All: Della Mea.

GUIDO ROBERTI

CALCIO GIOVANILE

Torneo Nazioni, a Gradisca la finale con la sfida tra Slovenia e Austria

GRADISCA

Austria per la sua prima volta, Slovenia per il poker. Sarà una sfida dal forte gusto mitteleuropeo quella che questo pomeriggio alle 18 deciderà l'edizione del ventennale del Torneo delle Nazioni. E probabilmente è giusto così: anzitutto da un punto di vista romantico, perché il "piccolo mondiale" transfrontaliero U15 di Gradisca nasceva proprio come Torneo

Europa Unita, celebrando nel 2004 l'allargamento ad Est della famiglia Ue e venendo organizzato - unico al mondo - in tre Stati diversi fra cui appunto quelli confinanti col nostro Nord Est. E, poi, da quello squisitamente tecnico: perché Austria e Slovenia questa finalissima se la sono meritata tutta, vincendo i propri rispettivi gironi - in rimonta gli aquilotti asburgici, in carrozza gli zmajceki - ed eliminando due delle

potenziali favorite, ovvero Corea del Sud ed Eire campione in carica. Squadra fisica e tignosa quella austriaca, capace di irretire totalmente i verdi d'Irlanda in semifinale con un'ottima pressione a tutto campo; tecnicamente interessante - soprattutto in mezzo e davanti - la Slovenia, che oltretutto incassa anche pochi gol: uno solo al passivo in tre gare. Certo, forse rimane qualche rimpianto per l'Italia, cui sareb-



Questa sera a Gradisca la finale del Torneo delle Nazioni

be bastato un punto contro la Corea del Sud (vittoriosa nel recupero della gara inaugurale) per arrivare lontano. Gli Azzurri del ct Battisti hanno dimo-

strato di avere le qualità tecniche ed organizzative per poter vincere questo torneo. Il 3-1 alla Repubblica Ceca nella semifinale del torneo di consolazio-

ne lo ha ampiamente dimostrato. Oggi oer loro la finale 5° posto contro la Macedonia del Nord "Ci teniamo a chiudere bene questo torneo - sottolinea il tecnico azzurro -. Al di là del piazzamento finale, il nostro obiettivo è sempre quello di far crescere e migliorare i ragazzi partita dopo partita: da parte loro, mi aspetto una grande prestazione». I oggi, mercoledì 1 maggio: finalissima Slovenia-Austria (Gradisca, 18). Finale 3°-4° posto Corea del Sud-Eire (Lignano), 5°-6° Italia-Macedonia del Nord (Rivignano) 7°-8° Repubblica Ceca-Galles (Bilje), 9°-10° Norvegia-Romania (Komen), 11°-12° Arabia Saudita-Emirati Arabi (Bibione). Match tutti alle 11 ad ingresso gratuito.

LUIGI MURCIANO

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste inizia la rincorsa verso un posto in Europa

Oggi alla Bianchi gara 1 di semifinale play-off contro la De Akker Bologna. Coach Bettini: «Ci attende una battaglia»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Dare un senso compiuto ad una stagione particolarmente avara – almeno sin qui – di soddisfazioni. Ma anche rialzare la testa, mettere l’orgoglio davanti a tutti e tutto, dimostrando che un’annata storta può essere almeno parzialmente rimediata.

Sarà una festa dei lavoratori decisamente anomala per la squadra maschile della Pallanuoto Trieste che oggi alle 15.15 ospiterà alla Bianchi la De Akker Bologna. Si gioca la prima partita delle semifinali play-off che mettono in palio non tanto la griglia definitiva del campionato di serie A1 che va dal quinto all’ottavo posto, quanto (almeno)

un posto in Europa.

Per tornare a calcare le piscine del Vecchio Continente la Pallanuoto Trieste dovrà cercare di eliminare i felsinei e poi vincere la finale che quasi certamente vedrà di fronte la vincente dell’altra semifinale tra Telimar Palermo e Quinto Genova, con liguri in pole position dopo aver vinto ieri gara 1 per 15-6.

Da evidenziare comunque che nella scorsa stagione ad andare in Euro Cup furono non solo la quinta classificata ma anche la sesta.

«Assicurarci la partecipazione alle coppe europee per noi è di vitale importanza – spiega l’allenatore Daniele Bettini – i ragazzi sanno benissimo che dovranno lotta-

re con le unghie e con i denti per raggiungere questo traguardo. Siamo anche consapevoli che, come è logico ai play-off, nessuno regalerà niente. Affrontiamo un avversario che ha sempre dimostrato di essere ostico e tenace, ci attende una battaglia, dovremo giocarla al meglio».

Trieste dovrebbe presentarsi oggi alla Bianchi con gli stessi 14 giocatori che hanno battuto nell’ultimo turno la Telimar Palermo con l’eccezione del ritorno di Riccardo Liprandi che andrà a sostituire Treu.

I probabili convocati: Oliva, Podgornik, Petronio, Buljusic, Vrlc, Valentino, Dasic, Mezzarobba, Razzi 1, Marziali, Bini, Mladossich,

Caruso, Liprandi.

Nelle fila della De Akker, squadra in crescita tanto da strappare un pari all’Ortigia Siracusa, da evidenziare la presenza dell’ex alabardato Kristijan Milakovic e dell’innossidabile Stefano Luongo, già bandiera di Pro Recco e Settebello.

In questa stagione Trieste ha affrontato per due volte gli emiliani mettendo a referto due vittorie: 9-11 a Bologna e poi 12-9 alla Bianchi. Il match di oggi sarà trasmesso in diretta streaming sul canale youtube della Pallanuoto Trieste.

Gara 2 si disputerà a Bologna mercoledì 8 maggio. L’eventuale “bella” si svolgerà sabato 11 maggio. —



L’attaccante croato Marin Dasic (Pallanuoto Trieste)

CALCIO GIOVANILE INTERNAZIONALE

Al trofeo Città di San Giusto il San Luigi di Peruzzo ospita Inter, Juventus e Udinese

Francesco D. Severi / TRIESTE

È in arrivo in città il grande calcio giovanile, pronto a disputare nel weekend la 31ª edizione del torneo internazionale “Città di San Giusto”, competizione erede del memorial “Cociani” riservata alla categoria Giovannissimi.

Subito in campo il San Luigi – società detentrici del titolo ed organizzatrice del torneo con il sostegno di Regione e Comune di Trieste – che aprirà il 4 maggio alle 9 la giornata dedicata alle partite della fase a gironi con gare da 2 tempi di 18 minuti l’uno affrontando i pari età bianconeri della Juventus in un gruppo A che comprende anche il Venezia e i croati del Rijeka.

Nel girone B troveranno invece posto un’altra big italiana, l’Inter, insieme all’Udinese e ad altre due compagini straniere: gli sloveni del Celje e gli austriaci dello

Sturm Graz.

«Il fatto che ospitiamo due squadre come Inter e Juventus è una dimostrazione dell’attenzione che dedichiamo al vivaio – commenta il patron Ezio Peruzzo – dove oltre che calcio insegniamo valori, perché lo sport deve unire e non dividere specialmente in un momento storico come questo. Per il futuro c’è la promessa di portare a San Luigi anche una big tedesca».

Così Domenico Nicodemo (Lnd Fvg): «Una grande vetrina per una società virtuosa, a cui vanno i migliori auguri per questa manifestazione».

Le 8 squadre torneranno in campo domenica per le finali, che si svolgeranno in due tempi della durata di 25 minuti con la finalissima delle 12.30 tra le vincitrici dei due gironi. Il torneo sarà visibile in diretta sulla pagina Facebook della società e su MediaFvg (canale 77). —

CANOTTAGGIO

All’Interregionale il Saturnia sale sul gradino più alto

Magistrale prova degli atleti di viale Miramare. Bene anche Pullino, Sgt, Adria, Nettuno e Trieste. Ottimi risultati da Timavo, San Giorgio e Lignano

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Nell’interregionale di San Giorgio (27 società ed oltre 700 gli atleti in gara), selettiva per il II° Meeting Nazionale di Piediluco, Saturnia precedeva tutti in classifica e nel medagliere.

I vincitori: 4 di coppia U17 femminile Balbi, Barini, Piller, Diamanti (Saturnia); doppio cadetti Linhart, Tesi (Saturnia); II serie Gherba, La Valle (SGT); singolo cadetti D’Amico di San Domenico (SGT); II serie Zuani (SGT); 2 senza U17 Finelli, Altissimo (Timavo/Adria); doppio U19 Cicuttin, Marvucic (San Giorgio, Lignano); singolo senior femminile

Bartolovich (Trieste); singolo U23 femminile Premerl (Saturnia); singolo U19 femminile De Vincenzi (Nettuno), 2 senza U23 Gergolet, Meliani (Timavo/Cavallini); 2 senza senior Bisiak, Stadari (Pullino/Ravalico); 2 senza U19 Trevisan, Cecotti (Saturnia); 720 allieve C Milan (Timavo), 4 di coppia cadette Simeone, Deponti, Adami, Griselli (Saturnia); 4 di coppia master mix Bonini, Riva, Limoncin, Benzo (SGT/Adria); doppio allievi C Vecchiato, Ballerino (Timavo); singolo pesi leggeri femminile Zerboni (Saturnia); doppio U17 femminile Holloway, Frigieri (Trieste); II serie De Vincenzi, Perutto (Nettuno/Diadora); 720 allieve B1 Donada (Timavo); 720 allieve B2 Ardezzone (Timavo); 4 di coppia allievi B2 De Lorenzis, monti, Patuzzo, Variola (Saturnia); dop-



Un frangente della finale dei 2 senza Under 19

pio U17 Mitrovic, Blasig (Saturnia); 2 senza U17 femminile Crevatin, Germani (Adria); 4 di coppia senior Gergolet, Meliani, Viera Veneziani, Corazza (Timavo/Cavallini); doppio master mix Morosinato, Milos (SGT/Bucintoro); 720 allievi A Dezic (Timavo); 720 allieve B Ticic (Pullino); 4 di coppia U17 Radman, Boucher, Monti, Rovina (Saturnia); II serie Sguazzin, Bressan, Toniolo, Cignolini (San Giorgio); doppio U19 femminile De Vincenzi, Fortunat (Nettuno/Saturnia); singolo U17 femminile Antoni (Saturnia); doppio allieve C Ventrella, Markovic (Saturnia), singolo cadette Barbo (Timavo), doppio cadette Iakaza, Cimolino (Pullino); 4 di coppia allievi C Furlan, Dano, Farneti, Calignano (Saturnia); 4 di coppia cadetti Linhart, Tesi, Odoni, Mar-

zoli (Saturnia); 720 cadetti Nitu (Pullino); III serie Olivotto (Pullino); 4 senza U17 Bazzarini, Bon, Millo, Mosetti (Pullino); 2 senza senior femminile Premerl, Zerboni (Saturnia); 2 senza U19 femminile Pastorelli, Crevatin (Saturnia), singolo senior Vianello (Saturnia); singolo U23 Viera Veneziani (Timavo); singolo pesi leggeri U23 Corazza (Timavo); singolo U19 Marvucic (San Giorgio); 720 allievi B1 Chert (Saturnia); 720 allievi B2 Doretto (Lignano); doppio allieve B1 Marassi, Tamburini (Saturnia); doppio allieve B2 Pace, Zorretto (Saturnia); singolo U17 Bressan (San Giorgio); 4 di coppia senior femminile Gon, Serli, Grilanc, Grillo (Timavo); 4 senza U19 Trevisan, Cecotti, Zanela, Taucer (Saturnia). —

CALCIO GIOVANILE

Al via la Coppa Tucano organizzata dal Domio

S. DORLIGO DELLA VALLE

Sport e solidarietà sono gli elementi alla base della prima edizione della “Coppa Tucano” organizzata dal Domio al campo di Mattonaia al fine di raccogliere fondi per la lotta contro la Sla di Federico Franceschin e in programma oggi.

Quattro le squadre coinvolte, che si affronteranno in un girone all’italiana nelle categorie Primi Calci, Pulcini ed

Esordienti: i padroni di casa del Domio, il Chiarbola Pontiana, lo Zaule ed il Muggia.

«Federico è il papà di un nostro atleta e fa parte della nostra grande famiglia bianco-verde – commenta il dg del Domio, Mauro Marussi – organizzare questo torneo è il minimo che potevamo fare».

All’associazione “Insieme per Fede”, coorganizzatrice del torneo, andranno le quote di iscrizione al torneo. — F.D.S.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Disnan saluta dopo 18 anni la presidenza del Sistiana «Lascio un club in salute»

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Sono giorni intensi e in salita per il Sistiana Sesljan. Da una parte il club è in disperata lotta per i play-out per rimanere in Eccellenza, dall’altra il sodalizio è alle prese con il rinnovo del Consiglio direttivo, giunto a naturale scadenza.

Per ora è ufficiale la scelta del numero uno Andrea Disnan di non ricandidarsi alla

presidenza dopo 18 anni ai vertici. I motivi sono legati principalmente ai propri impegni lavorativi e ad alcune norme della Riforma dello sport, che mal si concilierebbero con la natura dilettantistica – e non professionistica – delle cose.

Nemmeno mister Godeas siederà più sulla panchina gialloblù: l’ariete di Medea fa sapere che si dedicherà al corso Uefa A (che consente di allenare

fino alla C, inclusa) e lascerà Visogliano dopo due stagioni. Insomma, l’oasi dei delfini è al momento un cantiere che risente di una stagione complicata, ma niente allarmismi.

«La società è economicamente sana – rassicura Disnan – chi verrà dopo di me si troverà tra le mani una struttura funzionante e beneficiaria di 600mila euro di contributi pubblici».

Questi verranno impiegati per il rifacimento del campo sintetico esistente, la costruzione di un campo a cinque, ed altri lavori di efficientamento energetico. Smentite le voci di una mancata iscrizione ai campionati il prossimo anno: «Infondate – spiega il presidente – il Sistiana si iscriverà alla categoria che le compete. Dovesse

arrivare una retrocessione, sarà la Promozione. Qualche rammarico? A livello dirigenziale abbiamo fatto delle valutazioni sbagliate nel corso del mercato: si doveva fare di più».

La formazione di Visogliano è attualmente penultima e “vanta” la peggior vena realizzativa dell’Eccellenza: mancano come il pane i gol di David Colja. Il calendario prevede ancora due battaglie.

Domenica ci sarà la trasferta in casa del Brian Lignano, già promosso in D, poi nell’ultimo turno il match casalingo con il Tolmezzo. Un percorso in salita. Ma i delfini promettono di lottare sino all’ultimo per mantenere l’élite del calcio dilettantistico regionale. —

**Le coppe**

Assalto alle finali

In Europa League se una tra Roma e Atalanta vince il trofeo va in Champions: le avversarie sono Bayer e Olympique, in Conference Fiorentina-Club Brugge

Massimo Meroi

Assalto alla finale tutta italiana. Domani Roma e Atalanta sono chiamate a compiere il primo passo verso l'ultimo atto di Europa League in programma il prossimo 22 maggio a Dublino. Di fronte avversari di livello: il Bayer Leverkusen, fresco di primo successo nella sua storia in Bundesliga e ancora imbattuto in tutte le competizioni cui ha partecipato per la Lupa, l'Olympique Marsiglia per la Dea. Una finale tutta tricolore avrebbe un sapore tutt'altro che banale: significherebbe portare addirittura sei squadre alla prossima Champions League che dalla prossima edizione cambierà formula con un girone unico all'italiana.

W LA MEDIA BORGHESIA

Il calcio italiano non ha portato nessuna squadra ai quarti di finale (Napoli, Lazio e Inter si sono fermate agli ottavi rispettivamente con Barcellona, Bayern Monaco e Atletico Madrid), ma ci siamo rifatti con la "media borghesia" rappresentata soprattutto da Atalanta e Fiorentina considerando la Roma per budget e bacino d'utenza una grande del nostro del nostro movi-



Paulo Dybala ritroverà come compagno di reparto Romelu Lukaku domani sera all'Olimpico

mento. I giallorossi negli ultimi tre anni sono quelli che ci hanno rappresentato meglio: vittoria della Conference nel 2022, finale di Europa League la scorsa stagione e ora semifinale. La squadra che però meriterebbe più di tutte di alzare un trofeo è l'A-

talanta capace di restare in corsa a inizio maggio su tre fronti: sesto posto in campionato, semifinalista in Europa e finalista di Coppa Italia con la Juventus il prossimo 15 maggio all'Olimpico di Roma. Gasperini ha sfruttato al meglio la lunghezza della

sua rosa, specialmente in attacco. L'Olympique Marsiglia sulla carta sembra avversario meno scomodo rispetto al Bayer Leverkusen e il fatto di giocare la gara di ritorno in casa, anche se i gol in trasferta non valgono più doppio, rappresenta pur sempre

LE SEMIFINALI

Europa League	
Andata domani (ore 21)	Ritorno 9 maggio (ore 21)
Olympique Marsiglia	Atalanta
Roma	Bayer Leverkusen
Conference League	
Andata domani (ore 21)	Ritorno 9 maggio (ore 21)
Aston Villa	Olympicos
Fiorentina	Club Brugge
WITHUB	

CHAMPIONS LEAGUE

Il Real Madrid chiude sul 2-2 il primo atto con il Bayern



un piccolo vantaggio. La Fiorentina è la squadra che nelle ultime due stagioni ha giocato più di tutte. Già lo scorso anno arrivò in finale di Conference e perse non senza qualche rimpianto con il West Ham. L'avversario di domani, il Club Brugge, è inferiore ai viola, la squadra più forte gioca l'altra semifinale ed è sempre un'inglese, l'Aston Villail West Ham.

LE ULTIME

Ieri a Trigoria De Rossi ha visto allenarsi in gruppo sia Lukaku che Smalling. Da valutare nella rifinitura, invece, le condizioni di Lorenzo Pellegrini. Il capitano giallorosso ha svolto lavoro personalizzato per via di un lieve affaticamento. Da Trigoria parlano di una scelta solo precauzionale. Pellegrini nel 4-3-3 dovrebbe agire nel tridente assieme a Dybala e Lukaku.

In casa Atalanta Gasperini deve fare a meno dello squallificato Hien mentre Scamacca, tenuto precauzionalmente a riposo in campionato con l'Empoli, sarà regolarmente al suo posto. Nella Fiorentina giocheranno tutti i titolari tenuti inizialmente in panchina contro il Sassuolo e rientra pure Mandragora. —

Primo atto a Monaco di Baviera, dove Carlo Ancelotti con il suo Real Madrid è riuscito a chiudere in parità la semifinale d'andata di Champions. È finita 2-1 ieri contro il Bayern, una gara sulla quale in avvio ha messo la firma l'insostituibile Toni Kroos. Suo l'assist capace di tagliare il campo e beffare l'ex napoletano Kim in marcatura su Vinicius: 1-0 al 24'. Nella ripresa, quando la gara sembrava nelle mani del Real, ecco al 53' il lampo di Sané che riporta il risultato in parità e il raddoppio al 57' con Kane su rigore guadagnato da Musiala. All'83' il pareggio sigla sempre da Vinicius e ancora dal dischetto, dopo un fallo del "solito" Kim su Rodrygo.

L'altra tedesca scenderà in campo stasera (alle 21, diretta su Amazon Prime), davanti al famoso "muro giallo" di Dortmund, visto che il Borussia ospiterà il Psg di Kylian Mbappé, proteso verso l'ultima occasione per vincere il trofeo più importante in Europa con addosso la maglia dei parigini, prima di lasciare la Francia, destinazione Real. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - ATP1000 DI MADRID

Sinner più forte di Khachanov e del dolore all'anca destra: è ai quarti con Auger Aliassime

Si piega ma non si spezza. Jannik Sinner approda ai quarti di finale del torneo Atp 1000 di Madrid grazie al successo in rimonta sul russo Karen Khachanov con il punteggio di 5-7, 6-3, 6-3. Il tennista azzurro, che aveva dovuto annullare tre palle break al secondo turno di servizio, ha pagato a caro prezzo un paio di indecisioni nell'undicesimo gioco e ha finito per perdere il set. Jannik è partito forte strappando subito la battuta all'avversario e difendendo il vantaggio fino al 6-3 finale.

Pur non essendo al meglio dal punto di vista fisico (il problema all'anca destra c'è e si



Jannik Sinner giocherà domani il suo quarto di finale

vede negli scivolamenti quando deve colpire con il dritto), Sinner conferma la sua straordinaria forza mentale: nei primi due turni di servizio del terzo set annulla due palle break con un ace e un servizio vincente, poi gioca un quinto game straordinario in risposta, spicca il volo e chiude 6-3 con un altro break.

«Oggi è stata molto dura, il mio rivale ha giocato molto bene – le parole di Sinner –. Nel primo set ho commesso qualche errore di troppo, ma ho ripreso subito la concentrazione all'inizio del secondo. Nel terzo ho giocato bene i punti importanti».

In merito ai problemi all'anca ha spiegato: «Penso che il fatto di avere fatto così tante partite quest'anno possa avere influito. Ho deciso all'ultimo di giocare, era già successo all'inizio della mia carriera di dover superare certe situazioni. Fisicamente non ero ancora al 100%, ma sapevo che se avessi vinto avrei potuto recuperare visto che domani (oggi, ndr) c'è il giorno di riposo».

Domani nei quarti lo attende la sfida a sorpresa con il canadese Felix Auger Aliassime che ha superato il norvegese Ruud (6-4, 7-5), finalista a Montecarlo e vincitore del torneo di Barcellona.

Nelle altre gare degli ottavi di finale Medvedev ha superato Bublik 7-6, 6-4; Fritz, con l'identico punteggio, ha eliminato Hurkacz. Più semplici i successi di Rublev (6-2, 6-4 a Griekspoor) e Cerundolo (6-3-6-4 su Zverev). Combattuta la sfida tra il padrone di casa Alcaraz e il tedesco Struff piegato al tie break del terzo: 6-3, 6-7, 7-6. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRO D'ITALIA

ANTONIO SIMEOLI

IL COMMENTO**TIENTRA DENTRO NON TILASCIA PIU'**

GIACCARLO PADOVANI

Il Giro è la festa della strada e dei suoi attenti frequentatori. La mischia è il cuore dell'evento. C'è qualcosa di indimenticabile in questa leggendaria gara di preparazione ad un evento che sarà la prima di quelle decise, per il più delle volte, negli occhi e nella mente, non solo dei competitori, ma anche dei tifosi. Anzi, è proprio di una festa si può dire, se il gruppo non è già pronto, almeno non è mai stato così pronto. L'edizione di Giro d'Italia viene infatti da un'edizione di successo, una gara che ha fatto parlare di "Giro d'Italia" in modo diverso, con la stessa forza che il grande ciclista ha sempre avuto, quando è completo, quando è un vero e proprio spettacolo. L'edizione di Giro d'Italia viene infatti da un'edizione di successo, una gara che ha fatto parlare di "Giro d'Italia" in modo diverso, con la stessa forza che il grande ciclista ha sempre avuto, quando è completo, quando è un vero e proprio spettacolo.



Pogacar punta alla doppietta con il Tour 26 anni dopo Pantani. In arrivo 3 settimane da sballo

L'EXTRATERRESTRE E LA MAGLIA ROSA

IL CAMPIONE Paolo Bettini: Sette punti chiave
IL PERCORSO Sette punti chiave
IN ECONOMIA Passione e business
LA CORSA TV In moto con Giada
LA STORIA Spuntano le foto

VENERDÌ 16 PAGINE NEL GIORNALE

Tutto sulla corsa rosa al via

Sabato a Torino parte il Giro d'Italia edizione numero 107, niente prologo o tappa per velocisti, subito una frazione tosta antipasto al finale di domenica a Oropa. Venerdì con i giornali del Gruppo Nem in regalo un fascicolo di 16 pagine con storie, interviste, reportage e commenti sull'evento. —

1° maggio 1994 - 1° maggio 2024



Senna prima della partenza a Imola il 1° maggio del '94

Zico racconta Senna

Trent'anni fa a Imola la morte del pilota brasiliano
Il racconto del Galinho: «La gente era attratta da lui»

MASSIMO MEROI

«È morto Senna». Tutti ricordiamo dove eravamo e cosa stavamo facendo il 1° maggio di trent'anni fa quando fummo raggiunti da questa terribile notizia. Perché quando accadono eventi eccezionali, belli o brutti che siano, come la vittoria di un Mondiale di calcio o l'attentato alle torri gemelle, la memoria non può non fissarsi su quell'attimo. Trent'anni senza Ayrton Senna, uno dei piloti più iconici della Formula 1, eppure sembra ieri, con quel brivido che passò a tutti lungo la schiena all'annuncio dato alle 18.40 all'Ospedale Maggiore di Bologna dalla dottoressa Maria Teresa Fiandri. Lei, come molti appassionati, era davanti alla tv quando alle 14.17 la Williams del pilota brasiliano andò a picchiare sul muro della curva del Tamburello. Quella testa immobile reclinata verso sinistra fece subito pensare a qualcosa di serio, ma nessuno poteva immaginare il peggio. Il giorno prima, nelle qualifiche, aveva perso la vita l'austriaco Roland Ratzenberger, ma a Senna no, non poteva succedere, lui era un supereroe. E invece...



Senna a Padova il 28-4-94

«Sapeva mettere a proprio agio tutte le persone che incontrava»

in Giappone in ritiro con la squadra del Kashima – racconta Arthur Antunes Coimbra, detto Zico, altra icona dello sport brasiliano –, avrei visto la gara in differita qualche ora dopo, ma ricevetti una telefonata da un giornalista italiano che mi diede la terribile notizia».

L'INCONTRO

Zico allora aveva 41 anni, otto più di Senna. Si conoscevano, un anno prima avevano partecipato a una trasmissione televisiva in Giappone che aveva fatto ascolti record e che è ancora oggi possibile vedere su YouTube. «Ricordo tutto nei minimi particolari – dice l'ex calciatore –, fu un bellissimo incontro, ci scambiammo un casco e un pallone, aveva un grande carisma, sapeva arrivare al cuore della gente con le parole oltre che con le sue imprese nell'abitacolo di una Formula 1».

In quegli anni Ayrton era uno degli sportivi più conosciuti del pianeta: «Ed era amatissimo. Aveva una forza interiore incredibile – ricorda Zico –, era un esempio per tutti i giovani». Il Brasile restò sbigottito. Lasciarono il segno le immagini della sua gente che lo accolse a San Paolo, con il feretro accompagnato ai lati della strada da due sterminate ali di folla. Piangevano tutti: vecchi e bambini, uomini e donne,



Zico e Senna, due campioni planetari, durante l'incontro in Giappone nel 1993

gente facoltosa e povera. «Era un uomo che amava stare in mezzo al popolo – spiega Zico –, ma gli era difficile perché veniva osannato come un Dio. La gente aveva una sorta di attrazione fisica per lui».

SPONSOR E MATRIMONIO

Una star planetaria, ma anche un uomo semplice Senna che tre giorni prima di morire andò a Padova per partecipare a un evento pubblicitario, la presentazione di una bicicletta che portava il suo nome, la Senna Carraro. Si presentò in azienda e salutò tutti i dipendenti stringendo loro la mano. «Metteva a proprio agio la gente che incontrava», conferma Zico. E la sera prima della gara, rientrato nell'Hotel "Al Castello", sua sede abituale quando gareggiava a Imola, accettò di farsi immortalare con due freschi sposi che avevano scelto quella location per il loro matrimonio. Fu gentilissimo, ma lo sguardo era spento, hanno raccontato negli anni quelli che gli sono stati vicini fino all'ultimo. Sì, perché nel sabato delle qualifiche era morto Ratzenberger, alla sua seconda gara in For-

mula 1, che si schiantò con la sua Simtek Ford numero 32 alla curva Villeneuve. Senna rimase molto colpito, c'è chi dice che non avrebbe voluto correre il giorno dopo. E fa venire i brividi ricordare come, durante il giro di ricognizione a Imola, le sue ultime parole furono per il rivale di sempre, il francese Alain Prost con il quale aveva avuto degli scontri sia in pista che fuori: «Mi manchi», disse, quasi avesse il funesto presagio di quello che sarebbe accaduto di lì a pochi minuti. Prost fu tra i piloti che portarono in spalla la bara di Senna nel suo ultimo viaggio.

AYRTON E LA SELEÇÃO

In Brasile i giorni di lutto furono tanti, tantissimi e c'è chi vide un segno del destino la vittoria del Brasile, due mesi e mezzo dopo al Mondiale di Usa '94. La Seleção batté in finale a Pasadena l'Italia di Roberto Baggio ai calci di rigore e Dunga e compagni a fine match srotolarono uno striscione che diceva: "Senna aceleramos juntos, o tetra é nosso", letteralmente "Senna corriamo assieme, il titolo è nostro". Parole che col-



La Williams di Senna dopo l'incidente

pirono. «Pochi lo sanno – racconta Zico –, ma qualche settimana prima Senna aveva partecipato a una amichevole della Seleção e si era creato un rapporto tra i calciatori di quella nazionale e lui. Normale che si sentissero di dedicargli un pensiero particolare».

SICUREZZA

Due morti, uno al sabato e uno alla domenica. È successo ancora in Formula 1 che un pilota perdesse la vita (il francese Jules Bianchi vittima di un incidente in Giappone nel 2014, morì a Nizza un anno dopo), ma è lampante come la sicurezza di quei bolidi sia migliorata dopo la doppia tragedia di Imola: «Purtroppo è sempre così, ma dovrebbe accadere il contrario – sospira Zico –, la sicurezza dovrebbe alzare il suo livello per evitare gli incidenti prima che questi accadano». Senna fu anche sfortunato. Un pezzo della sospensione della sua monoposto si conficcò nel casco attraverso la visiera, sarebbero bastati un paio di centimetri più in là e Ayrton si sarebbe salvato. Il destino ha voluto questo, un destino crudele. Che ha impedito a Senna di potersi sedere un giorno al volante della Ferrari come farà dalla prossima stagione Lewis Hamilton. «Tutti i piloti sognano di guidare prima o poi la Rossa e credo che anche Ayrton sarebbe stato entusiasta di poterlo fare – commenta Zico –, Sì, credo che se non fosse successa quella tragedia un giorno sarebbe accaduto».

PRESENZA COSTANTE

E avrebbe fatto impazzire i tifosi italiani che fino ad allora lo vedevano solo come un acerrimo rivale e che invece oggi hanno di lui un ricordo molto più dolce. «Gli eroi diventano ancora più eroi se muoiono giovani», dice Zico che se adesso avesse davanti a sé Senna per potergli parlare gli direbbe: «Gli farei i complimenti per tutto quello che ha fatto come sportivo e come uomo. Con il suo lavoro e il suo modo di essere ha fatto felice tutto il Brasile». L'associazione benefica che porta il suo nome, condotta dalla sorella Viviane, continua a essere di grande aiuto alle persone più bisognose: «È incredibile come a distanza di anni riesca a portare avanti dei progetti bellissimi – conclude Zico –, anche questo dimostra la forza del personaggio che era Ayrton, e di quello che significava e continua a significare per la sua famiglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Brasile a Pasadena

«Prima di Usa '94 giocò una partita amichevole con la Seleção»

Scelti per voi

tvzap



La stranezza
RAI 1, 21.30
In Sicilia per un breve soggiorno, Luigi Pirandello (Toni Servillo) s’imbatte in due singolari figure di teatranti amatoriali, Onofrio Principato (Valentino Picone) e Sebastiano Vella (Salvatore Ficarra), che di mestiere fanno i becchini.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
La decisione di Marlon di abbandonare l’isola per accompagnare la sorella minore in Giamaica coincide con un caso di omicidio che riporta il giovane agente al suo passato un po’ turbolento.



Concerto Primo Maggio
RAI 3, 20.00
Noemi e Ermal Meta conducono il Concerto del Primo Maggio in diretta dal Circo Massimo. Tra gli artisti che si alterneranno sul palco: Colapesce e DiMartino, Ultimo, Mahmood e Dargen D’Amico.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, “fuori dal coro”. In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Corro da te
CANALE 5, 21.20
Gianni (Pierfrancesco Favino), inguaiu donnaio, accetta sfida dei suoi amici finge diversamente le per uscire con Ch (Miriam Leone), tennista costretta una sedia a rotelle.

MAI VISTO PRIMA
prezzi speciali
su montature vintage e occhiali sole

VisionOttica Pellaschiar

Via Carducci, 15 • Tel. 040.632515
Campo S. Giacomo, 12 • Tel. 040.772377

RAI 1	Rai 1
6.00 Tgunomattina Attualità	8.30 Tg 2 Attualità
8.00 TG1 Attualità	8.45 Radio2 Social Club
8.35 UnoMattina Attualità	10.00 Tg2 Italia Europa
9.50 Storie italiane Attualità	10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	11.00 Tg Sport Attualità
13.30 Telegiornale Attualità	11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
14.00 La volta buona Attualità	13.00 Tg 2 Giorno Attualità
16.53 Che tempo fa Attualità	13.30 Tg2 - Costume e Società
16.55 TG1 Attualità	13.50 Tg2 - Medicina 33
17.05 La vita in diretta Attualità	14.00 Ore 14 Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo	15.25 BellaMà Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità	17.00 Radio2 Happy Family
20.30 Cinque minuti Attualità	17.00 Rai Parlamento
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	18.10 Telegiornale Attualità
21.30 La stranezza (1ª Tv) Film Commedia ('22)	18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
23.30 Porta a Porta Attualità	18.35 TG Sport Sera Attualità
23.55 Tg1 Sera Attualità	19.00 N.C.I.S. Serie Tv
1.15 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo	19.45 S.W.A.T. Serie Tv
2.10 Sottovoce Attualità	20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
2.40 Che tempo fa Attualità	21.00 Tg2 Post Attualità
2.45 RaiNews24 Attualità	21.20 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
	23.30 La fisica dell'amore
	0.45 Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	8.00 Agorà Attualità
8.00 ReStart Attualità	9.45 Brave and Beautiful
10.25 In questo mondo libero... Film Drammatico ('07)	10.25 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore
12.00 TG3 Attualità	9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
12.15 Speciale Tg3: "Primo Maggio: Festa dei Lavoratori" Attualità	10.55 Mattino 4 Attualità
13.00 Geo Documentari	11.55 Tg4 Telegiornale
13.15 Passato e Presente	12.20 Meteo.it Attualità
14.00 TG Regione Attualità	12.25 La signora in giallo
14.20 TG3 Attualità	14.00 Lo sportello di Forum
14.50 Leonardo Attualità	15.25 Retequattro - Anteprima
15.05 TG3 - L.I.S. Attualità	15.30 Diario Del Giorno
15.10 Rai Parlamento	16.40 Diario Del Giorno
15.15 Concerto Primo Maggio	16.40 Chissà perché... capitano tutte a me Film
19.00 TG3 Attualità	Avventura ('80)
19.30 TG Regione Attualità	19.00 Tg4 Telegiornale
20.00 Concerto Primo Maggio Spettacolo	19.40 Terra Amara Serie Tv
0.15 Tg3 - Linea Notte	20.30 Prima di Domani
1.15 Meteo 3 Attualità	21.20 Fuori Dal Coro Attualità
1.20 Protestantesimo Attualità	0.50 Ricordi mortali Film
	Thriller ('15)
	2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

RETE 4	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	6.45 Prima di Domani
7.45 Brave and Beautiful	8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale	12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo	14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima	15.30 Diario Del Giorno
16.40 Diario Del Giorno	16.40 Chissà perché... capitano tutte a me Film
19.00 Tg4 Telegiornale	19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani	21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Ricordi mortali Film	Thriller ('15)
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	8.45 Mattino Cinque News
10.55 L'Isola Dei Famosi	11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità	13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	14.10 La promessa (1ª Tv)
16.50 Rosamunde Pilcher: Una Tata Per Noah Film	18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	21.20 Corro da te (1ª Tv) Film
23.35 Tg5 Notte Attualità	0.10 Tutto l'amore del mondo
	Film Commedia ('10)

ITALIA 1	
6.35 C'era una volta...Pollon	7.00 Evelyn e la magia di un sogno d'amore
7.25 Papà Gambalunga	7.55 Kiss me Licia
8.25 Chicago Fire Serie Tv	10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi	13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson	15.20 N.C.I.S. New Orleans
17.10 The mentalist Serie Tv	18.00 Camera Café Serie Tv
18.15 L'Isola Dei Famosi	18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag	19.30 Freedom Pills
19.40 CSI Serie Tv	20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 La pupa e il seccchione Spettacolo	0.35 40 anni vergine Film
	Commedia ('05)

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità	8.00 Uozzap Attualità
8.45 I tartassati Film Commedia ('59)	10.30 I complessi Film
12.25 La7 Doc Documentari	13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	17.15 Bello, onesto, emigrato
20.00 Tg La7 Attualità	20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 In Viaggio con Barbero Attualità	23.15 Il ferroviere Film
1.45 Otto e mezzo Attualità	2.25 Camera con vista
2.55 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Tris per Vincere (1ª Tv)	21.30 GialappaShow - Anteprima (1ª Tv)
21.35 GialappaShow (1ª Tv)	23.55 GialappaShow - Anteprima Spettacolo

20	20
14.05 The last ship Serie Tv	15.50 Superman & Lois
17.35 The Flash Serie Tv	19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	21.05 La Mummia - La tomba dell'imperatore
23.35 xXx - Il ritorno di Xander	1.40 Arrow Serie Tv
TV2000 28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità	19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità	20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità	20.50 Di Bella sul 28 Attualità
21.30 Due giorni, una notte	23.10 5 giorni fuori Film
	Commedia ('10)

IRIS	22
12.55 Gli ultimi giorni nel deserto Fiction	15.05 Un napoletano nel Far
17.05 Un pizzico di fortuna	19.15 CHiPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger	21.00 L'attimo fuggente Film
23.35 Scuola Di Cult Attualità	23.40 Strangerland Film
	Drammatico ('15)
19.15 Rosamunde Pilcher: Tempesta D'Amore Film	21.10 Something Borrowed
23.15 Green is the new Black (1ª Tv) Documentari	23.40 The Wedding Date - L'amore ha il suo prezzo
1.25 L'Isola Dei Famosi	Extended Edition
	Spettacolo

RAI 5	23
15.50 L'eredità Spettacolo	16.50 James Conlon e
18.30 Visioni Attualità	19.20 Rai News - Giorno
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	20.25 Divini devoti
21.15 Art Night Documentari	22.15 Appresso alla musica
23.10 Piper Generation - beat, shake & pop art	23.30 Piper Generation - beat, shake & pop art
	Spettacolo
6.35 Vite al limite	8.30 Casa a prima vista
16.05 Cortesie per gli ospiti	20.30 Cortesie per gli ospiti
21.30 The Real Housewives di Roma (1ª Tv) Spettacolo	22.30 The Real Housewives di Roma (1ª Tv) Spettacolo
23.30 La clinica del pus Lifestyle	4.50 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo

RAI MOVIE	24
10.35 Mato Grosso Film	12.25 Solo 2 ore Film Azione
14.05 L'oro di Mackenna Film	16.20 Piedone a Hong Kong
18.20 I cannoni di Navarone	21.10 La caduta - Gli ultimi
23.55 Movie Mag Attualità	
10.20 Body of Proof Serie Tv	11.20 L'ispettore Barnaby
15.10 L'ispettore Gently	17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby	21.10 Vera Serie Tv
23.10 L'ispettore Gently	3.10 Nightmare Next Door
	Spettacolo

RAI PREMIUM	25
15.35 Anica Appuntamento Al	15.40 Un ciclone in convento
17.20 Che Dio ci aiuti Fiction	19.30 Il Maresciallo Rocca
21.20 Il sospetto Serie Tv	23.55 Le indagini di Hailey
1.20 Storie italiane Attualità	3.25 Un ciclone in convento
	Serie Tv
14.05 Major Crimes	15.50 Hamburg Distretto 21
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 All Rise (1ª Tv) Serie Tv	22.05 All Rise (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità	0.45 Fbi: Most Wanted
	CSI Serie Tv

CIELO	26
16.30 Fratelli in affari	17.30 Buying & Selling
18.30 Piccole case per vivere	19.00 Love it or List it -
20.00 Affari al buio	20.30 Affari di famiglia
21.15 Vulcano - Los Angeles	23.05 La iena Film Thriller ('97)
0.55 Provocazione Film	
14.00 A caccia di tesori	15.50 I pionieri dell'oro
17.40 La febbre dell'oro: il	19.30 Vado a vivere nel bosco
21.25 Falegnami ad alta	22.20 Falegnami ad alta
	Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv)	Wrestling

TWENTYSEVEN	27
14.50 Detective in corsia	16.40 La casa nella prateria
19.40 Colombo Serie Tv	21.15 Piccola peste torna
23.10 Un poliziotto a quattro	1.05 Hazzard Serie Tv
	2.55 Celebrated: le grandi
	biografie Documentari
RAI3 BIS	
22.10 "28 aprile, verità	12.30 GR FVG; 15.44
	Notiziario
	de L'ora della Venezia Giulia;
	16.00 Sconfinati; 18.30
	GR FVG; Radio TRST A:
	7.57 Apertura; 7.59
	Segnale
	orario e saluto dal vivo;
	8.00 GR mattino; 8.20
	Calendarietto; 8.30
	Primo
	turno; 10.10 Incontri;
	11.00 Studio D; 12.59
	Segnale orario; 13.00
	GR ore 13.00; 13.20
	Musica
	locale; 14.00 Notiziario e
	cronaca regionale; 14.10
	"SKUPNO NAPREJ - 120
	let Slovenskega planinskega
	društva Trst", pripravlj
	in vodi Peter Rustia; 15.00
	#Bumerang; 17.30 Libro
	aperto: Ciril Kosmac: GIORNO
	DI PRIMAVERA - 18. pt.; 18.00
	Music magazine; 18.59
	Segnale orario; 19.00
	GR della
	sera segue Musica leggera
	slovena; 19.35 Chiusura

RADIO 1	
20.55 Zona Cesarini	21.00 Radio1 musica
23.05 Tra poco in edicola	24.00 Il Giornale della
	Mezzanotte
RADIO 2	CAPITAL
19.55 Concerto Primo	12.00 Lemattine di Radio Capital
Maggio 2024 - in	14.00 Il mezzogiornale
diretta dal Circo	20.00 Capital Classic
Massimo	1.00 Capital Gold
24.00 I Lunatici	
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	12.00 Davide Rizzi
20.05 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Opera	17.00 Vittoria Hyde
Carlo Felice Genova	19.00 Andrea Mattei
22.30 La Stanza della Musica	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.55 Allied - Un'ombra	21.00 Le regole del caos Film
nascosta Film Sky	Sky Cinema Romance
19.00 Hostage Film Sky	21.00 L'uomo che sapeva
Cinema Action	troppo Film Sky Cinema
19.15 3 donne al verde Film	21.15 Insomnia Film Sky
Sky Cinema Comedy	Cinema Collection
19.15 La ricerca della felicità	21.15 Palazzina Laf Film Sky
Film Sky Cinema Due	Cinema Due
19.25 ShowDogs - Entriamo in	21.15 12 Soldiers Film Sky
scena Film Sky Cin. Family	Cinema Uno
21.00 Retribution Film Sky	22.30 Spy Game Film Sky
Cinema Action	Cinema Action
21.00 Compromessi sposi	22.30 Lo stagista inaspettato
Film Sky Cinema	Film Sky Cin. Comedy
Comedy	22.35 Vita da camper Film
21.00 Codice d'onore Film Sky	Sky Cinema Family
Cinema Drama	23.00 La quattordicesima
21.00 Viaggio nell'isola	domenica del tempo
misteriosa Film Sky	ordinario Film Sky
Cinema Family	Cinema Romance

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	14.00 Tv Transfrontaliera - Tg
14.20 Curiosità Istriane	15.30 Meridiani
16.00 Bell'Italia	16.15 La Sponta
17.10 Tuttoggi Scuola	18.00 Programma In Lingua
18.35 Vreme	18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi	19.25 Tg Sport
19.30 Ecofuturo	20.00 Alpe Adria
20.30 Trieste Photo Days 2018	21.00 Tuttoggi
21.15 Il Settimanale	21.45 Oramusica
22.00 Shaker	22.55 Folkfest 2019
0.05 Tuttoggi	

TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste In Diretta	7.00 Telequattro Story
8.30 Film	10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba	10.40 Tg Montecitorio
11.50 Ginnastica Pilates	12.35 Mne - Agricoltura
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20	13.40 Film
15.25 Ginnastica Dolce	17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.45 T4 Tg Trieste - Meridiano - R	18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale	19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.30 T4 Tg Trieste - R	21.00 Film
23.00 T4 Tg Trieste - R	23.25 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta	

STUDIOPIU LCN 80	
6.00 Buona Giornata Con Ugo	7.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever Con	12.00 Ospiti A Pranzo Con
14.00 I Feel Good con Miki	16.00 S+ For You
17.01 Kaboo Cartoni Animati	17.30 Bem, il mostro umano
18.00 Gundam	18.30 Full Metal Panic!
19.00 Programmazione In	21.00 Carnia & Montagna -
Lingua Friulana	23.00 Andrea Catavolo Night
1.00 Vivi la notte con Ricky	Garzilli

Scelti per voi



Semifinale di andata Roma - Bayer Leverkusen
RAI 1, 20.35
Per la semifinale di andata di Europa League, in diretta dallo Stadio Olimpico, i giallorossi di Daniele De Rossi incontrano il Bayer Leverkusen allenato da Xabi Alonso. Il ritorno si giocherà in Germania il 9 maggio. Telecronaca di Alberto Rimedio.



Quello che non so di te
RAI 2, 21.20
Finley Sinclair (**Rose Reid**), aspirante violinista, dopo un'audizione non andata a buon fine presso un prestigioso conservatorio di New York, parte per studiare in Irlanda, dove farà un incontro inaspettato.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Gepi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Hakan, preoccupato per Zuleyha e i bambini, chiede aiuto a Fikret per riuscire a ritrovarla al piu' presto. Al momento della partenza, Zuleyha aveva affidato a Cevriye il compito di prendersi cura della nonna.



Mission: Impossible...
ITALIA 1, 21.20
Seppur ricercati, l'agente speciale Ethan Hunt (**Tom Cruise**) e Ilsa Faust (**Rebecca Ferguson**) cercano di sgominare il Sindacato, l'organizzazione terroristica responsabile delle loro sventure.



Piazza Pulita
LA 7, 21.15
Serata in compagnia di **Corrado Formigli** e la sua squadra di giornalisti per approfondire i temi di più stretta attualità con servizi e reportage in esclusiva su politica, economia e cronaca.

RAI 1	Rai 1
6.00 Tgnotte	6.00 Tgnotte
8.00 Tg1 Attualità	8.00 Tg1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità	8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità	9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità	13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità	14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore	16.00 Il paradiso delle signore
8 - Daily Soap Opera	8 - Daily Soap Opera
16.55 Tg1 Attualità	16.55 Tg1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità	17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo	18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Tg1 Attualità	20.00 Tg1 Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità	20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Semifinale di andata Roma - Bayer Leverkusen Calcio	20.35 Semifinale di andata Roma - Bayer Leverkusen Calcio
23.25 Porta a Porta Attualità	23.25 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg1 Sera Attualità	23.55 Tg1 Sera Attualità
1.10 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo	1.10 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo
2.05 Sottovoce Attualità	2.05 Sottovoce Attualità
2.35 Movie Mag Attualità	2.35 Movie Mag Attualità

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg2 Attualità	8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett	8.45 Radio2 Social Club Spett
10.00 Tg2 Italia Europa Att	10.00 Tg2 Italia Europa Att
10.55 Tg2 Flash Attualità	10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità	11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è	13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att	13.50 Tg2 - Medicina 33 Att
14.00 Ore 14 Attualità	14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo	15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family	17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Attualità	18.00 Rai Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità	18.15 Tg2 Attualità
18.35 Tg Sport Sera Attualità	18.35 Tg Sport Sera Attualità
18.58 Meteo 2 Attualità	18.58 Meteo 2 Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 20.30 Attualità	20.30 Tg2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità	21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Quello che non so di te (1ª Tv) Film Drammatico ('20)	21.20 Quello che non so di te (1ª Tv) Film Drammatico ('20)
23.30 Appresso alla musica Spettacolo	23.30 Appresso alla musica Spettacolo

RAI 3	Rai 3
12.25 Tg3 - Fuori Tg Attualità	12.25 Tg3 - Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Attualità	12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Rubrica	13.15 Passato e presente Rubrica
14.00 Tg Regione Attualità	14.00 Tg Regione Attualità
14.20 Tg3 Attualità	14.20 Tg3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità	14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità	15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 Tg3 - L.I.S. Attualità	15.15 Tg3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità	15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 Il Commissario Rex Serie Tv	15.25 Il Commissario Rex Serie Tv
16.10 Aspettando Geo Att	16.10 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari	17.00 Geo Documentari
19.00 Tg3 Attualità	19.00 Tg3 Attualità
19.30 Tg Regione Attualità	19.30 Tg Regione Attualità
20.00 Blob Attualità	20.00 Blob Attualità
20.15 La Gioia della Musica Spettacolo	20.15 La Gioia della Musica Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Att	20.40 Il Cavallo e la Torre Att
20.50 Un posto al Sole Teleromanzo	20.50 Un posto al Sole Teleromanzo
21.20 Splendida Cornice Attualità	21.20 Splendida Cornice Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	4
9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
10.55 Mattino 4 Attualità	10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità	12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv	12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità	15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità	15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.30 Ben Hur Film Storico (59)	16.30 Ben Hur Film Storico (59)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità	19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv	19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani Attualità	20.30 Prima di Domani Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità	21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Caro Michele Film Drammatico ('76)	0.50 Caro Michele Film Drammatico ('76)

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità	7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità	8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 L'Isola Dei Famosi Real Tv	10.55 L'Isola Dei Famosi Real Tv
11.00 Forum Attualità	11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità	13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Real Tv	13.40 L'Isola Dei Famosi Real Tv
13.45 Beautiful Soap Opera	13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Endless Love Telenovela	14.10 Endless Love Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett	14.45 Uomini e donne Spett
16.10 Amici di Maria Spett	16.10 Amici di Maria Spett
16.40 La Promessa Telenovela	16.40 La Promessa Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spett	18.45 Avanti un altro! Spett
19.55 Tg5 Prima Pagina Att	19.55 Tg5 Prima Pagina Att
20.00 Tg5 Attualità	20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Terra Amara Serie Tv	21.20 Terra Amara Serie Tv
23.00 Station 19 (1ª Tv) Telefilm	23.00 Station 19 (1ª Tv) Telefilm
24.00 Tg5 Notte Attualità	24.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	1
8.25 Chicago Fire Serie Tv	8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità	12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità	13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson Cartoni Animati	14.00 The Simpson Cartoni Animati
15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv	17.10 The mentalist Serie Tv
18.00 Camera Café Serie Tv	18.00 Camera Café Serie Tv
18.15 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	18.15 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità	18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att	19.00 Studio Aperto Mag Att
19.30 CSI Serie Tv	19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Mission: Impossible - Rogue Nation Film Azione ('15)	21.20 Mission: Impossible - Rogue Nation Film Azione ('15)
24.00 Beverly Hills Cop II Film Azione ('87)	24.00 Beverly Hills Cop II Film Azione ('87)

LA 7	7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.40 Tg La7 Attualità	7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità	7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità	9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità	11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità	13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità	16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario	17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario
18.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	18.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv	18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità	20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità	20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità	21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità	1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità	1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari	1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità	2.30 L'Aria che Tira Attualità

TV8	8
17.30 La combinazione perfetta Film Comm ('22)	17.30 La combinazione perfetta Film Comm ('22)
19.20 Anteprema Lifestyle	19.20 Anteprema Lifestyle
19.25 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	19.25 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 Calcio Preparati Uel - Uelc 02/05/2024 Calcio	20.30 Calcio Preparati Uel - Uelc 02/05/2024 Calcio
21.00 Semifinali Andata. Fiorentina - Brugge Calcio	21.00 Semifinali Andata. Fiorentina - Brugge Calcio
23.00 Marsiglia - Atalanta Calcio	23.00 Marsiglia - Atalanta Calcio

NOVE

16.00 Storie criminali Doc	16.00 Storie criminali Doc
17.40 Little Big Italy Lifestyle	17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Comedy Match Spett	21.25 Comedy Match Spett
23.35 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità	23.35 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20	20
14.05 The last ship Serie Tv	14.05 The last ship Serie Tv
15.50 Superman & Lois Serie Tv	15.50 Superman & Lois Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv	17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv	19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Self/less Film Fantascienza ('15)	21.05 Self/less Film Fantascienza ('15)
23.35 La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone Film Avventura ('08)	23.35 La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone Film Avventura ('08)
1.50 Arrow Serie Tv	1.50 Arrow Serie Tv

RAI 4	21 Rai 4
14.30 Nancy Drew Serie Tv	14.30 Nancy Drew Serie Tv
16.00 Elementary Serie Tv	16.00 Elementary Serie Tv
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv	17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.00 Bones Serie Tv	19.00 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv	20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 La rapina perfetta Film Thriller ('08)	23.35 La rapina perfetta Film Thriller ('08)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.30 Criminal Minds Serie Tv	1.30 Criminal Minds Serie Tv
2.15 Pagan Peak Serie Tv	2.15 Pagan Peak Serie Tv

IRIS	22 IRIS
12.25 Amare per sempre Film Drammatico ('96)	12.25 Amare per sempre Film Drammatico ('96)
14.40 L'uomo dell'anno Film Commedia ('06)	14.40 L'uomo dell'anno Film Commedia ('06)
17.05 Un magnifico ceffo da galera Film Avv ('73)	17.05 Un magnifico ceffo da galera Film Avv ('73)
19.15 CHiPs Serie Tv	19.15 CHiPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Fire with Fire Film Azione ('12)	21.00 Fire with Fire Film Azione ('12)
23.05 A rischio della vita Film Azione ('95)	23.05 A rischio della vita Film Azione ('95)

RAI 5	23 Rai 5
17.15 Dvorák: Sinfonia n.9 in mi minore op.95 Spettacolo	17.15 Dvorák: Sinfonia n.9 in mi minore op.95 Spettacolo
18.00 Rai 5 Classic Spettacolo	18.00 Rai 5 Classic Spettacolo
18.40 Visioni Documentari	18.40 Visioni Documentari
19.20 Rai News - Giorno Att	19.20 Rai News - Giorno Att
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.25 Divini devoti Doc	20.25 Divini devoti Doc
21.15 Concerto Pappano - Bollani Spettacolo	21.15 Concerto Pappano - Bollani Spettacolo
22.45 Ricercare sull'Arte della Fuga Documentari	22.45 Ricercare sull'Arte della Fuga Documentari

RAI MOVIE	24 Rai
14.05 Lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)	14.05 Lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)
16.15 I Tartari Film Avventura ('61)	16.15 I Tartari Film Avventura ('61)
17.45 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)	17.45 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
19.45 La Venere dei pirati Film Avventura ('60)	19.45 La Venere dei pirati Film Avventura ('60)
21.10 Enemy Film Thriller ('13)	21.10 Enemy Film Thriller ('13)
22.50 Appunti di un venditore di donne Film Drammatico ('83)	22.50 Appunti di un venditore di donne Film Drammatico ('83)

RAI PREMIUM	25 Rai
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv	15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction	17.25 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	19.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo	21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.10 Spirale di bugie Serie Tv	0.10 Spirale di bugie Serie Tv
1.45 Storie italiane Attualità	1.45 Storie italiane Attualità
3.50 Un ciclone in convento Serie Tv	3.50 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO	26 cielo
16.25 Fratelli in affari Spett	16.25 Fratelli in affari Spett
17.25 Buying & Selling Spett	17.25 Buying & Selling Spett
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.55 Affari al buio Doc	19.55 Affari al buio Doc
20.25 Affari di famiglia Spettacolo	20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Banlieue 13 Film Azione ('04)	21.20 Banlieue 13 Film Azione ('04)
23.00 Porno Valley Serie Tv	23.00 Porno Valley Serie Tv

TWENTYSEVEN	27
14.50 Detective in corsia Serie Tv	14.50 Detective in corsia Serie Tv
16.40 La casa nella prateria Serie Tv	16.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv	19.40 Colombo Serie Tv
21.15 Saranno Famosi Film Commedia ('80)	21.15 Saranno Famosi Film Commedia ('80)
23.10 Piccola peste torna a far danni Film Commedia ('91)	23.10 Piccola peste torna a far danni Film Commedia ('91)
1.05 Hazzard Serie Tv	1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Vuè o fevelin di: La forza lavoro rappresentata dagli immigrati e le proposte di occupazione; **11.20** Anziani... anzi no!: Gli incidenti domestici; **11.55** Né stato né mercato: L'associazione bambini chirurghi del Burlo. L'emigrazione in Europa; **12.30** Gr FVG; **13.29** Nel nostro tempo: "Trieste Files - Le verità nascoste dalla seconda guerra mondiale ad oggi" di S. Maranzana. Il catalogo della mostra "1924-2024. Un secolo di storia dell'Università degli Studi di Trieste attraverso immagini e documenti"; **14.10** Riverberi: "Lento Andare" di Quintetto Ghirardini. "Allow Yourself" di Luca Ciuti; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuè o fevelin di: Il fotografo Elio Ciol; **18.30** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinati: L'attività di Rai Libri. Il volume "Errorario" di Massimo Roscia. **Radio TRST A:** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** Gr Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Music magazine; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Da vicino; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** CONCERTO - 21ZLATA GR/LA; si esibiscono il gruppo vocale Emil Komel, il Piccolo Coro Artemia e il gruppo giovanile Srečko Kosovel; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Ciri Kosmac; **18.00** Diagonali culturali: Sipario alzato; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3

19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: dal Tatro dell'Opera di Roma "Jenufa"
23.00 Il Teatro di Radio3

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

18.55	This Must Be the Place Film Sky Cinema Drama
19.00	Hollywood Homicide Film Sky Cin. Suspense
19.05	Sulle ali dell'avventura Film Sky Cinema Family
19.10	Pelham 123 - Ostaggi in metropolitana Film Sky Cinema Action
19.10	Ligabue - 30 anni in un giorno Film Sky Cin. Due
19.15	La mia banda suona il pop Film Sky Cin. Comedy
19.15	47 Ronin Film Sky Cinema Uno
21.00	Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Sky Cinema Action
21.00	Come Ti Rovino Le Vacanze Film Sky Cinema Comedy

Voglio fare la MAMMA!



€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

Da 1 a 5 anni!

Martina ha deciso!
Da grande vuole
fare la mamma.
Ma non è mica facile...



**nord/est
multimedia**
in collaborazione con
editoriale Programma

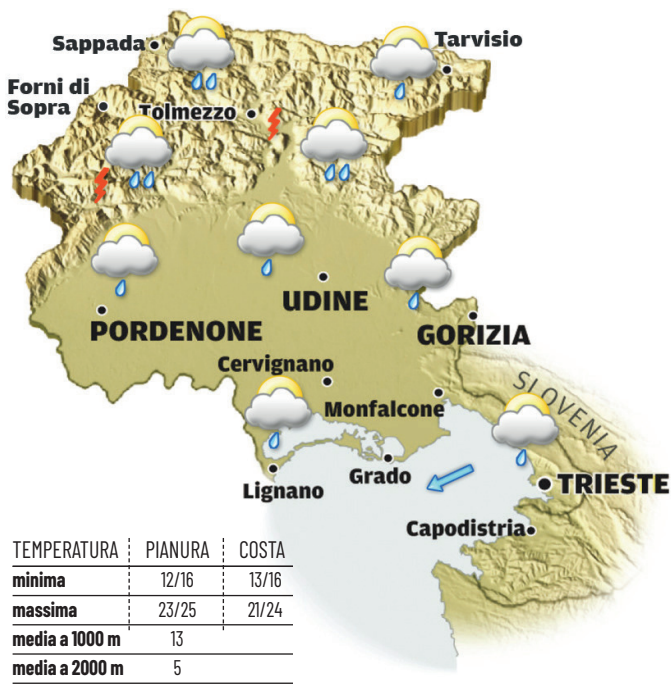
Dal 3 maggio in edicola con

il mattino di Padova **la tribuna** di Treviso **la Nuova** di Venezia e Mestre
Corriere delle **Alpi** **Messaggero** Veneto **IL PICCOLO**

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/16	13/16
massima	23/25	21/24
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	5	

Cielo nuvoloso con possibili piogge sparse anche temporalesche dal pomeriggio, più probabili e frequenti sui monti. Quota neve a 2200-2400 m. Sulla costa in mattinata soffierà Borino.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: una perturbazione raggiunge le regioni con precipitazioni a tratti forti e con la presenza di grandine.
Centro: in questa giornata ci saranno rovesci o anche temporali in Toscana, Umbria e Lazio, nuvoloso altrove.
Sud: In questo giorno ci sarà dell'instabilità localizzata, soprattutto in Sardegna, sulle coste campane e sulle zone interne della Sicilia.
DOMANI
Nord: un impulso perturbato interessa le nostre regioni con precipitazioni sparse.
Centro: rovesci sparsi alternati a schiarite su Toscana, Umbria e Lazio. Sul resto delle regioni sole e occasionali piovoschi.
Sud: dopo una mattinata soleggiata il tempo peggiorerà con temporali su Campania, Puglia e Calabria tirrenica. Più soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	12/15
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

Cielo coperto con precipitazioni intense sulle Prealpi, generalmente abbondanti su Alpi e pianura con quota neve a 2000 m circa. Sulla costa piogge più moderate con possibili schiarite. Vento moderato da sud sulla costa e in quota, con raffiche anche sostenute nel pomeriggio.

Tendenza. Cielo in prevalenza nuvoloso con piogge moderate e qualche rovescio temporalesco, più probabili nel pomeriggio e sulla zona montana. Quota neve a 2000 m circa.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10					11	12		
13					14		15	
16				17		18		19
20			21			22		23
		24					25	
								27
28			29					30
31		32		33			34	
35			36				37	
38				39		40		
41				42				

ORIZZONTALI: **1** La città in cui nacque Svevo - **7** Prefisso che vale sei volte - **10** Si chiede a gran voce - **11** Unità di misura della capacità elettrica - **13** Fango, melma - **15** Galileo ne scoprì le macchie - **16** Il nome della Balin - **17** Prenome per scozzesi - **19** Precede Pietroburgo - **20** La settima dell'alfabeto - **21** Si ergeva fra i tepee - **23** Due volte in torto - **24** Abita in una metropoli dell'Italia Settentrionale - **26** Abita in un'altra metropoli dell'Italia Settentrionale - **28** Il "Rio" di Palazzeschi - **29** Attraversa Grenoble - **30** Lingua parlata in Cina - **31** La Stokholma conduttrice - **33** Opposto a ONO - **34** Si dà per accelerare - **35** Può sostare alla fonda - **37** La giapponese che ispirò Mascagni - **38** Ha per confini... l'acqua - **40** Comprendono legni e ottoni - **41** Il palindromo che nega - **42** La città in cui nacque Paolo Maurensig.

VERTICALI: **1** Attraversa Londra - **2** Quartieri - **3** Materiale per sacchi - **4** Avanza con il tempo - **5** L'Orlando attore in *Siccià* (iniz.) - **6** Vengono dopo i Cd - **7** Il Ramazzotti che canta - **8** Ricche di cloruro di sodio - **9** Prefisso per "ghiandola" - **12** Poco astuto - **14** Abita in una città dell'Italia Insulare - **17** Regione italiana - **18** Una hit di Lazza - **21** Si indirizzano in porta - **22** Il secondo è il più corto - **24** Modesto in parte - **25** Qualora - **26** L'Albinoni compositore - **27** La nazione più vasta - **28** Si chiamò Dahomey - **30** Una delle Grandi Antille - **32** Attraversa Stratford - **34** Capoluogo della Stiria - **36** Articolo spagnolo - **37** Terzo - **39** L'argento nei composti - **40** La Francia nel web.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Il cielo di inizio maggio promette un periodo pieno di sorprese e novità. Marte, tuo pianeta guida, ti fa ripartire con fiducia per realizzare i tuoi progetti.

TORO
21/4 - 20/5



Giove abbandona il tuo segno lasciandoti alcuni desideri ancora da realizzare. La tenacia ti aiuterà a non mollare e perseverare per arrivare alla meta.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Maggio inizia con un cielo sereno che, a parte qualche nuvoletta passeggera, ti sosterrà per tutto il mese. Puoi osare anche qualche mossa azzardata!

CANCRO
22/6 - 22/7



Venere e Marte positivi ti danno sostegno in ogni ambito della tua vita. Buona l'energia di oggi che ti sprona ad essere più ambizioso.

LEONE
23/7 - 23/8



Mercurio ti sostiene in ambito professionale per i primi giorni del mese, mantieni un atteggiamento lucido e non commettere errori di comunicazione.

VERGINE
24/8 - 22/9



Con Sole, Giove e Venere dalla tua parte, il mese inizia con ottimismo e tanta energia. Quello che ci vuole per ricominciare a valutare la professione e i rapporti di coppia.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Praticità e concretezza sono gli elementi utili per affrontare la giornata. Non trascinare i problemi e risolvi con determinazione le questioni in sospeso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Con l'arrivo di maggio il tuo cielo ti consiglia di pensare prima di agire. Valutare tutte le situazioni in ballo ti permette di fare le giuste scelte.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Con Marte attivo nel segno, il tuo ottimismo sarà fondamentale per recuperare fiducia in te stesso e dedicarti a tutte quelle questioni che ultimamente ti hanno messo in crisi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



In arrivo occasioni uniche da prendere al volo sia in amore che nell'ambito professionale. I progetti che hai in mente prenderanno forma e si concretizzeranno.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La voglia di cambiamento ti porterà a prendere importanti decisioni ed esplorare nuovi orizzonti lavorativi. Gli imprevisti potrebbero essere utili alla tua crescita.

PESCI
20/2 - 20/3



Maggio inizia all'insegna dell'energia e della voglia di fare. Buone prospettive per gli amori appena nati, potrebbe nascere un importante storia d'amore.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	21	23 Km/h
Monfalcone	14	21	22 Km/h
Gorizia	14	21	22 Km/h
Udine	13	22	18 Km/h
Grado	13	23	24 Km/h
Cervignano	14	20	23 Km/h
Pordenone	14	22	22 Km/h
Tarvisio	9	16	23 Km/h
Lignano	14	23	22 Km/h
Gemona	12	20	22 Km/h
Tolmezzo	12	19	19 Km/h
Forni di Sopra	8	14	22 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	poco mosso	0,3 m	15,5					
Grado	poco mosso	0,4 m	15,4					
Lignano	mosso	0,5 m	15,4					
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	15,4					
EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	26	Copenaghen	8	16	Mosca	8	17
Atene	15	19	Ginevra	9	20	Parigi	12	17
Belgrado	10	24	Lisbona	9	16	Praga	10	23
Berlino	12	26	Londra	8	16	Varsavia	8	26
Bruxelles	13	25	Lubiana	9	20	Vienna	11	22
Budapest	15	19	Madrid	6	13	Zagabria	9	21

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	11 14
Bari	14 24
Bologna	11 16
Bolzano	16 23
Cagliari	14 19
Firenze	15 19
Genova	14 16
L'Aquila	11 15
Milano	14 16
Napoli	14 18
Palermo	15 20
Reggio C.	16 20
Roma	14 16
Torino	12 15
Venezia	14 19

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 aprile è stata di 12.627 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



800 833 233

NUMERO VERDE



800 860 020

NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013



TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com



TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com



OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com



TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com



TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com



MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com